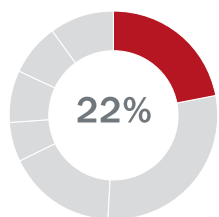


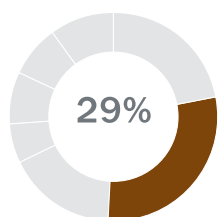


FINMECCANICA RICAVI 2007



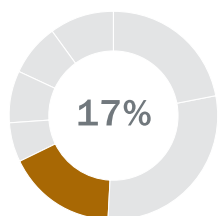
ELICOTTERI

AgustaWestland
BAAC



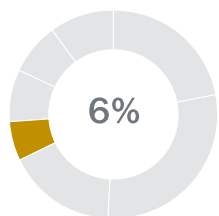
ELETTRONICA PER LA DIFESA
E SICUREZZA

Selex Communications
Selex Galileo
Selex Sistemi Integrati
Selex Service Management
Seicos
Elsag Datamat
VEGA
Orizzonte
Elettronica
Reles



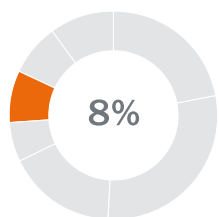
AERONAUTICA

Alenia Aeronautica
Alenia Aermacchi
Alenia Aeronavali
SuperJet International
ATR
Global Military Aircraft Systems
Global Aeronautica



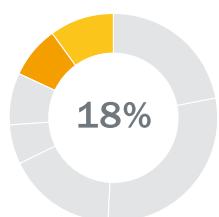
SPAZIO

Telespazio
Thales Alenia Space



SISTEMI DI DIFESA

Oto Melara
WASS
MBDA



ENERGIA E TRASPORTI

■ Energia 8%
■ Trasporti 10%

Ansaldo Energia
Ansaldo Fuel Cells
Ansaldo Nucleare
Ansaldo Ricerche
AnsaldoBreda
Ansaldo STS
BredaMenarinibus

BILANCIO CONSOLIDATO 2007



indice

Organi sociali e comitati	12
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2007	14
Risultati economico-patrimoniali del Gruppo	16
Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”	25
Situazione finanziaria	27
Andamento della gestione nei settori di attività	30
Elicotteri	30
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	36
Aeronautica	44
Spazio	50
Sistemi di Difesa	58
Energia	64
Trasporti	70
Altre attività	76
Prospetto di raccordo del risultato dell’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2007	80
Eventi di rilievo del 2007 e intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	81
Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo	90
Finmeccanica e le persone	99
Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	114
Piani di incentivazione azionari (<i>stock option</i> e <i>stock grant</i>)	115
<i>Corporate Governance</i>	121
Evoluzione prevedibile della gestione	124

Prospetti contabili e Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	126
Conto economico	129
Stato patrimoniale	130
<i>Cash flow</i>	131
Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nel patrimonio netto	131
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	132
1. Informazioni generali	132
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	132
3. Principi contabili adottati	133
4. Aspetti di particolare significatività	152
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	155
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti	158
7. Informativa di settore	161
8. Immobilizzazioni immateriali	163
9. Immobilizzazioni materiali	165
10. Investimenti immobiliari	166
11. Investimenti in partecipazioni	166
12. Aggregazioni di imprese	168
13. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	173
14. Rapporti patrimoniali con parti correlate	173
15. Crediti e altre attività non correnti	180
16. Rimanenze	180
17. Lavori in corso e acconti da committenti	181
18. Crediti commerciali e finanziari	181
19. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	181
20. Crediti e debiti per imposte sul reddito	182
21. Altre attività correnti	182
22. Disponibilità liquide	182
23. Patrimonio netto	183
24. Debiti finanziari	187
25. Fondi rischi e oneri e passività potenziali	190
26. TFR e altre obbligazioni relative ai dipendenti	195
27. Altre passività correnti e non correnti	198
28. Derivati	199
29. Garanzie e altri impegni	199
30. Rapporti economici verso parti correlate	200
31. Ricavi	203
32. Altri ricavi e costi operativi	203
33. Costi per acquisti e servizi	204
34. Costi per il personale	204
35. Ammortamenti e svalutazioni	205
36. Costi capitalizzati per costruzioni interne	205
37. Proventi e oneri finanziari	206
38. Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto	208

39. Imposte sul reddito	208
40. <i>Discontinued operations</i> e attività possedute per la vendita	210
41. <i>Earning per share</i>	212
42. Flusso di cassa da attività operative	212
43. Gestione dei rischi finanziari	213
44. Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del regolamento emittenti Consob	221
45. Compensi spettanti al <i>key management personnel</i>	221
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	225
ALLEGATI	227
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	229
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	230

lettera agli azionisti

Signori Azionisti,
il 2007 è stato un anno particolarmente impegnativo per la vostra azienda, a causa del contesto generale in cui si è trovata a operare, ma, al tempo stesso, è stato un anno molto significativo, se si considerano i risultati conseguiti e le operazioni effettuate.

Lo scenario internazionale recente è stato caratterizzato dai timori di recessione negli Stati Uniti, che sono alimentati da diversi fattori: le indicazioni di peggioramento nel mercato immobiliare residenziale; i segnali di indebolimento del mercato del lavoro, ove il settore dei servizi non sembra più in grado di compensare la flessione di occupazione nelle costruzioni e nell'industria manifatturiera; l'incidenza sul mercato interno dell'aumento dei prezzi internazionali dell'energia e dei prodotti alimentari anche per l'indebolimento del dollaro nei mercati valutari; infine, la perdita di fiducia degli intermediari finanziari innescata dalla crisi dei mutui *subprime*.

Il rallentamento dell'economia mondiale non risparmia l'Unione Europea. Gli indicatori qualitativi e le condizioni nel mercato della liquidità segnalano una situazione prospettica simile, e per alcuni versi più fragile, a quella statunitense. Tuttavia, buone condizioni del mercato del lavoro, politiche dei redditi che non alimentano effetti sui prezzi e sufficienti margini di manovra per la politica economica contribuiscono ad allontanare il rischio di una brusca frenata del PIL tra il 2007 e il 2008.

Anche l'economia italiana sta subendo le conseguenze negative della congiuntura internazionale. Si stanno riaccendendo focolai inflazionistici e si sta accentuando il rallentamento della crescita, che era già in atto quando è emersa la crisi dei mercati finanziari, riportando la previsione dell'aumento del PIL per il 2008 all'1%.

I principali Paesi emergenti, dal canto loro, mostrano una sostanziale tenuta del ritmo di espansione: Brasile, Cina, India e Russia hanno mantenuto tassi di crescita compresi tra il 5% e l'11%.



Anche lo scenario in cui si muove l'industria dell'aerospazio e della difesa e, più in generale, l'industria *hi-tech*, è cambiato in maniera significativa negli ultimi anni, sia nel nostro Paese sia in Europa e nel resto del mondo.

I mutamenti non hanno riguardato solo l'evoluzione dei prodotti e delle tecnologie di processo, che pure è proseguita, e a ritmi ancor più sostenuti che non nel passato, ma anche, e forse in modo ancor più significativo, una vasta riorganizzazione delle strutture produttive e proprietarie delle imprese e la definizione di nuove strategie di crescita che le ha portate a operare sempre più in una logica di concorrenza a tutto campo sui mercati internazionali, piuttosto che in quella dell'acquisizione di contratti dai governi nazionali.

I fattori che hanno contribuito a mettere in moto un così profondo e articolato processo di cambiamento sono stati più d'uno.

L'esplosione del fenomeno del terrorismo internazionale ha contribuito a modificare radicalmente i paradigmi della difesa dei confini nazionali e ha conferito alla dimensione "sicurezza" un'estensione e una complessità senza precedenti.

D'altra parte, la domanda militare in Europa – e particolarmente in Italia – si è assestata su livelli più bassi rispetto al passato mentre è cresciuta negli Stati Uniti e in un certo numero di Paesi emergenti e in via di sviluppo. Allo stesso tempo, stiamo assistendo a un'evoluzione dei modelli di *procurement* nel settore della difesa, particolarmente nel Regno Unito, e a qualche passo in avanti verso un maggiore coordinamento delle attività nell'Unione Europea, anche se rimane tuttora una forte segmentazione nazionale dei mercati.

Queste condizioni al contorno hanno indotto, con più forza che in passato, ristrutturazioni e aggregazioni sul versante dell'offerta, oltre che una maggiore concorrenza. Inoltre, l'evoluzione tecnologica propone a ritmi sempre più incalzanti nuove soluzioni nei settori dell'informazione e della comunicazione, delle nanotecnologie, dei materiali compositi e della microelettronica. Queste nuove opportunità hanno accentuato, anche nel settore aerospaziale e della difesa, una sempre maggiore articolazione dei mercati e delle filiere produttive.

Come già accennato prima, i requisiti di sicurezza si stanno facendo sempre più pervasivi, al punto che ormai le grandi infrastrutture, sia *hardware* sia *software*, non possono più prescindere da essi. Ciò aumenta la necessità, da parte delle aziende, di offrire non più semplici prodotti e sistemi, ma soluzioni integrate che, fin dalla fase di concezione e progettazione, incorporino in modo organico questa dimensione.

Infine, la richiesta di nuove infrastrutture (soprattutto nel settore dei trasporti) da parte dei Paesi emergenti e di quelli in via di sviluppo e l'urgenza di soddisfare il loro crescente fabbisogno energetico possono creare importanti opportunità di *business* a fronte della capacità delle imprese di effettuare i necessari investimenti all'estero.

Il mercato mondiale dell'energia e della produzione elettrica ha confermato nel 2007 la crescita che ha caratterizzato gli ultimi tre anni. L'aumento del prezzo delle fonti energetiche primarie, petrolio e gas naturale in particolare, non ha di fatto rallentato la crescita degli ordini di macchinari per la generazione termoelettrica. Il mercato per nuovi impianti di generazione di energia presenta una sostanziale stabilità per i prossimi anni: Nord America ed Europa occidentale (la cui domanda è essenzialmente di ammodernamento e sostituzione di impianti obsoleti) stanno attraversando una fase di ciclicità negativa, mentre in Asia Pacifico, Medio Oriente e America Latina è presente una forte richiesta di espansione della capacità installata.

Nel settore dei trasporti, il mercato dei veicoli rappresenta il comparto di maggiori dimensioni, anche se il più maturo, come dimostrano i tassi di crescita costanti, ma limitati al 2% annuo. La domanda è sostenuta dalla crescente attenzione alle politiche ambientali, con la conseguente tendenza a privilegiare il trasporto a guida vincolata

rispetto al trasporto su gomma, oltre che dallo sviluppo economico di nuove aree geografiche. Nel segmento ferroviario la componente urbana presenta un tasso di crescita superiore, principalmente per effetto della congestione e dell'incremento demografico dei centri urbani.

L'Europa occidentale è tradizionalmente il mercato geografico di maggiori dimensioni, e anche quello nel quale si originano le più rilevanti innovazioni tecnologiche e di prodotto. L'Unione Europea sta portando avanti diversi progetti al fine di favorire l'interoperabilità e superare la storica dimensione nazionale del trasporto ferroviario. Inoltre, la liberalizzazione del mercato, progressivamente in atto in Europa, favorirà l'ingresso di nuovi operatori e conseguentemente l'incremento della domanda di nuovi veicoli.

Le aree geografiche in cui è attesa la maggiore crescita sono l'Asia Pacifico, per effetto dell'incremento demografico e del conseguente aumento della domanda di mobilità, e l'Europa orientale, a seguito dei programmi recentemente avviati, volti a un sostanziale rinnovo del parco rotabili e alla realizzazione e allo sviluppo di nuove infrastrutture.

In questo panorama Finmeccanica, attraverso le proprie partecipazioni e alleanze, risulta oggi efficacemente integrata e ben posizionata nel contesto dell'industria dell'aerospazio, difesa e sicurezza europea e ha avviato una decisa azione di sviluppo sui mercati esteri, quello statunitense *in primis*.

Inoltre, l'ingente investimento in ricerca e innovazione – stabilmente dimensionato intorno al 15% dei ricavi – ne ha fatto crescere la dotazione tecnologica in una misura che non ha riscontro nel passato.

Il processo di trasformazione da pura *holding* finanziaria a capogruppo di indirizzo strategico e industriale ha concluso la sua prima fase: sono stati infatti raggiunti gli obiettivi di incremento della massa critica nei principali settori di *business*, di focalizzazione sulle competenze *core*, di valorizzazione di tutti i segmenti di attività e di internazionalizzazione del *business*. Inoltre, Finmeccanica ha risolto le *joint venture* paritetiche, assumendo il completo controllo su settori strategici quali quello degli elicotteri e dell'elettronica per la difesa.

La seconda fase, che è già iniziata, ha come obiettivi strategici principali il consolidamento del Gruppo, con l'integrazione completa delle acquisizioni e il pieno sviluppo delle alleanze, e l'aumento della competitività e della redditività, grazie a un sempre più efficace controllo dei tempi e dei costi e a un miglioramento dell'efficienza produttiva e di processo. A questo scopo, Finmeccanica ha adottato un nuovo modello gestionale, comune a tutte le aziende del Gruppo, e un sistema internazionale e integrato di formazione e sviluppo delle risorse umane, volto ad aumentare le competenze e la professionalità delle persone che operano nel Gruppo.

Dal punto di vista economico, nel 2007 Finmeccanica ha migliorato i propri risultati attraverso la crescita organica, confermando la stabilità e la qualità del proprio processo di sviluppo. I ricavi sono aumentati a 13.429 milioni di euro rispetto a 12.472 milioni del 2006, con una crescita dell'8%. L'EBITA è cresciuto dell'11% a 1.045 milioni di euro; in particolare, quello di Aeronautica, Difesa e Sicurezza è cresciuto di oltre 200 milioni di euro.

L'utile netto è stato pari a 521 milioni di euro: escludendo le operazioni straordinarie, che hanno influenzato sia il 2007 sia il 2006, la crescita è stata del 49% (503 milioni contro 337 milioni). Il *Free Operating Cash Flow* al 31 dicembre 2007 è stato positivo per 375 milioni di euro.

Gli ordini sono cresciuti del 14% a 17.916 milioni di euro, mentre il portafoglio ordini è cresciuto del 10%, raggiungendo 39.304 milioni di euro e risulta equivalente a circa tre anni di produzione.

Il ROI è cresciuto al 18,9% rispetto al 17,7% del 2006, evidenziando l'attenzione del *management* del Gruppo verso investimenti caratterizzati da adeguata redditività. Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono stati pari a 1.836 milioni di euro, equivalenti al 14% dei ricavi.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 1.158 milioni di euro, rispetto agli 858 del

31 dicembre 2006, e resta quindi confermata la solidità dello stato patrimoniale, con un rapporto *debt/equity* del 21%.

L'EPS (*earning per share*), al netto delle operazioni straordinarie e degli interessi di minoranza, è cresciuto del 53% rispetto al 2006.

L'organico al 31 dicembre 2007 è risultato pari a 60.748 persone rispetto alle 58.059 al 31 dicembre 2006, con un aumento di 2.689 unità dovuto al *turnover* positivo e alla crescita delle attività.

Per quanto riguarda le *performance* finanziarie, Finmeccanica sta perseguendo dal 2002 una politica di stabile crescita del *pay-out*, in linea con la crescita dell'utile netto del Gruppo. Dal 2004 al 2006 il *pay-out*, calcolato sull'utile netto depurato dalle componenti straordinarie, è passato da poco meno del 20% a oltre il 45%.

A questo si accompagna una comunicazione finanziaria trasparente nei confronti del mercato: gli obiettivi economico-finanziari in termini di crescita annua dei ricavi, utile operativo e *cash flow* per l'anno di *budget* e il primo anno di piano, che dal 2003 Finmeccanica rende pubblici, sono stati conseguiti, e a volte superati, per quattro anni consecutivi, rafforzando così la fiducia da parte della comunità finanziaria internazionale. Dal 2006, poi, è stato istituito l'*Investor Day* di Finmeccanica, ove l'intero *management* del Gruppo, oltre a un'ampia descrizione dell'andamento e delle prospettive dei *business*, fornisce al mercato obiettivi economico-finanziari a medio-lungo termine. L'apprezzamento del mercato verso la rinnovata strategia del Gruppo, l'efficace comunicazione e la corretta percezione della stessa da parte del mercato sono testimoniati anche dal significativo aumento della copertura del titolo da parte di analisti esteri specializzati nel settore dell'aerospazio e difesa, nonché dal dall'incremento dell'azionariato istituzionale estero nel capitale di Finmeccanica e da una migliore e più stabile composizione dello stesso.

La proiezione internazionale di Finmeccanica si è sviluppata secondo una direttrice ben precisa: la nostra casa è l'Europa, il nostro mercato è il mondo.

Per questo le acquisizioni più rilevanti e le alleanze strategiche sono state fatte in Europa, segnatamente nel Regno Unito, che ormai è il nostro secondo mercato domestico per quanto riguarda il settore della difesa, e in Francia, per quanto riguarda lo spazio, ove le *joint venture* con Thales possono costituire un buon punto di partenza per ulteriori operazioni. Al di fuori dell'Europa abbiamo perseguito importanti alleanze di programma, in molti casi accompagnate da significativi investimenti diretti – in particolare negli Stati Uniti e in Russia – e acquisizioni mirate – ancora negli Stati Uniti – perché una vera penetrazione dei mercati richiede di spostare parte della produzione nel Paese di destinazione.

Finmeccanica, poi, è molto attiva anche in altri mercati, laddove vanta già una importante presenza – per esempio in Turchia, Malesia e Algeria – o vi sono interessanti prospettive di sviluppo – per esempio in India, Cina e Giappone.

In Italia, Finmeccanica ha perseguito una strategia di allargamento della base clienti (Ministero dei Trasporti, Ministero degli Interni, Ministero delle Attività Produttive).

Sono da sottolineare gli sviluppi nel settore elicotteristico, con la consegna del primo lotto di elicotteri AW109N all'Arma dei Carabinieri, e in quello aeronautico, con la consegna del primo simulatore Eurofighter Typhoon, la firma di un contratto da 48,5 milioni di euro per l'aggiornamento dei Tornado dell'Aeronautica Militare e il via libera dell'Italia alla realizzazione del caccia Joint Strike Fighter.

Nel settore dei trasporti, nel settembre 2007 è stato firmato il contratto per la fornitura dei treni della Metro C di Roma.

Inoltre, si è concluso lo studio per la fattibilità del progetto "Forza NEC", lanciato dall'Esercito per la trasformazione "net-centrica" delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento delle missioni fuori area e alla richiesta di interoperabilità con le forze di coalizione presenti sugli scenari internazionali.

Nel Regno Unito (secondo mercato domestico per Finmeccanica), nel novembre 2007 AgustaWestland, in qualità di *partner* strategico del Ministero della Difesa britannico si è aggiudicata un primo contratto del valore di 660 milioni di euro per la seconda fase del programma *Sea King Integrated Operational Support*, per il supporto operativo degli elicotteri in servizio alle Forze Armate britanniche.

Sempre nel novembre 2007 Finmeccanica ha acquisito Vega, società britannica quotata alla Borsa di Londra e attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e dei servizi governativi. Questa acquisizione rafforza le capacità di integrazione di sistemi di Finmeccanica nel Regno Unito e ha una valenza strategica non solo per le opportunità che possono scaturire per le aziende del Gruppo che operano nell'elettronica per la difesa e nell'aerospazio, ma anche grazie al ruolo di Vega presso gli enti governativi britannici, in particolare nel settore della sicurezza.

Negli Stati Uniti, nel giugno 2007 Finmeccanica, insieme a L-3 e a Boeing, si è aggiudicata con il C27J, velivolo progettato, sviluppato e prodotto da Alenia Aeronautica, la gara per il programma *Joint Cargo Aircraft* per la fornitura di un nuovo velivolo da trasporto tattico per l'US Army e l'US Air Force. Il contratto iniziale ha un valore di oltre 2 miliardi di dollari e riguarda la fornitura di 78 velivoli, ma i piani delle Forze Armate statunitensi prevedono l'acquisizione di 145 velivoli per un valore complessivo stimato in circa 6 miliardi di dollari.

Nel settembre 2007 Elsag Datamat ha finalizzato l'acquisizione del 100% della società statunitense Remington Elsag Law Enforcement Systems, rafforzando in tal modo la propria presenza sul mercato internazionale della sicurezza.

Questi risultati, insieme al successo del programma B787 *Dreamliner*, in cui Alenia Aeronautica è *partner* di rischio di Boeing con un ruolo di primo piano sotto il profilo tecnologico e di processo, sanciscono la completa maturità della presenza di Finmeccanica negli Stati Uniti.

In ambito europeo, nel novembre 2007 Finmeccanica ha annunciato l'intesa con DCNS e Thales per la creazione di una *partnership* nel settore dei sistemi di difesa subacquei, che rafforzerà l'industria della difesa europea, creando uno dei principali attori a livello mondiale nel settore.

Il 30 novembre 2007, in occasione del vertice italo-francese di Nizza, Finmeccanica e Thales hanno firmato un *Memorandum* di Intesa per proporre, sviluppare e realizzare un progetto integrato per la sicurezza marittima europea, nel quadro dell'iniziativa comune denominata SEASAME.

Nel settore aeronautico, sulla scia del successo americano del C27J, sono stati consegnati due ulteriori esemplari del velivolo alla Grecia ed è stato firmato un contratto con il Ministero della Difesa rumeno per sette esemplari dell'aereo. Nel dicembre 2007, inoltre, Alenia Aeronautica si è aggiudicata un contratto per le nuove capacità operative degli Eurofighter per le Forze Armate di Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

In Russia, Finmeccanica ha in corso importanti attività nei settori delle comunicazioni sicure, del controllo del traffico aereo e terrestre, dell'energia, dell'automazione postale, dei trasporti ferroviari e dell'aeronautica. L'impegno in questi due ambiti, in particolare, riveste una rilevanza strategica: l'alleanza con Sukhoi per la realizzazione del Superjet 100 segna l'ingresso in un nuovo segmento di *business* e apre le prospettive di nuovi mercati, mentre il settore ferroviario offre a Finmeccanica l'opportunità di partecipare nel ruolo di sistemista a progetti internazionali di grande rilevanza, in particolare nel campo dell'alta velocità.

Altre aree di particolare interesse nel 2007 sono state la Cina, l'India, la Turchia, l'area del Golfo, l'Algeria e il Giappone, ove una qualificata partecipazione del Gruppo, sia a livello di *holding* sia a livello di aziende operative, ha contribuito al successo della "Primavera Italiana".

Nei grandi sistemi integrati per la sicurezza può essere individuato il *fil rouge* che lega fra loro le principali attività del Gruppo, sia in termini di settore di *business* – anche per i comparti dei trasporti e dell’energia – sia in termini di strategie-Paese, e rappresenta un elemento cardine per gli sviluppi futuri sotto il profilo industriale. Si tratta infatti di un *business* in netta crescita, in cui Finmeccanica può aspirare a divenire un attore di riferimento, grazie al pieno controllo delle leve strategiche e operative, al dominio dei prodotti, delle tecnologie e dei processi industriali e a una competitività comparabile a quella dei *leader* di settore.

In questi anni Finmeccanica ha saputo anche far fronte alle criticità che si sono manifestate all’interno del Gruppo, come per esempio la ristrutturazione di AnsaldoBreda. È stato impostato un piano industriale per il rilancio della società ed è stato attuato un ulteriore rafforzamento del *management*. I principali interventi puntano al recupero di efficienza e puntualità nelle consegne, al rafforzamento delle competenze e della capacità di gestione della catena del valore e alla rivisitazione dei processi industriali attraverso la gestione strutturata dei passaggi di fase nell’attraversamento del ciclo di vita del prodotto e una maggior specializzazione dei siti produttivi.

Per delineare il futuro del Gruppo bisogna considerare alcuni fenomeni rilevanti nel lungo periodo, che contribuiscono a definire la cornice entro cui Finmeccanica dovrà muoversi e compiere le sue scelte.

L’industria dell’aerospazio e difesa – e in parte anche quella delle infrastrutture critiche, quali energia e trasporti – è, per sua natura, guidata dalla tecnologia, con forti barriere all’ingresso e all’uscita; inoltre è, in buona misura, condizionata dall’evoluzione dei *budget* governativi, ma, al tempo stesso, può influenzare le scelte politiche grazie all’asimmetria informativa a suo favore; infine, è in grado di favorire un rapporto positivo tra spesa pubblica e PIL ed è uno dei pochi settori in cui i Paesi occidentali possono competere efficacemente con le economie emergenti e svolgere una certa politica estera industriale.

In questo contesto, per raggiungere gli obiettivi di crescita futura, Finmeccanica dovrà perseguire una adeguata crescita organica oltre a possibili acquisizioni selettive, mirate principalmente ad accrescere ulteriormente la dotazione tecnologica e la presenza internazionale. Queste linee strategiche permetteranno, una volta tradotte in pratica, di migliorare il posizionamento di Finmeccanica, di partecipare in un ruolo di primo piano ai futuri processi di consolidamento dell’industria europea e di competere con successo su scala globale.

In questo quadro complesso e articolato il Consiglio di Amministrazione della vostra società ha operato mantenendo costante attenzione alle regole di *governance* con riguardo al funzionamento sia dello stesso Consiglio di Amministrazione sia degli organi delle società del Gruppo e ai relativi processi decisionali, al controllo di conflitti di interesse anche potenziali e al rispetto sostanziale e formale delle regole di condotta previste dalla legge e dal Codice Etico esteso a tutte le realtà operative nazionali ed estere.



PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
il Presidente e Amministratore Delegato
 Pier Francesco Guarguaglini



Consiglio di Amministrazione

(per il triennio 2005-2007)
nominato dall'Assemblea del 12.07.2005

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI¹
Presidente/Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI^{2 3}
Consigliere

FILIPPO ANDREATTA¹
Consigliere (*)

FRANCO BONFERRONI^{2 3}
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA¹
Consigliere (dal 22.07.2005) (**)

MAURIZIO DE TILLA²
Consigliere

GIAN LUIGI LOMBARDI CERRI²
Consigliere

FRANCESCO PARLATO^{1 3}
Consigliere (***)

ROBERTO PETRI¹
Consigliere

RICCARDO VARALDO³
Consigliere

GUIDO VENTURONI¹
Consigliere

PAOLO VIGEVANO¹
Consigliere

ERNESTO MONTI^{2 3}
Consigliere
(sospensione dichiarata dal CdA in data
19.01.2007; dimissionario a decorrere
dal 28.02.2007)

DARIO SCANNAPIECO^{1 3}
Consigliere
(dimissionario a decorrere dal 03.09.2007)

Collegio Sindacale

(per il triennio 2006-2008)
nominato dall'Assemblea del 23.05.2006

LUIGI GASPARI
Presidente

**GIORGIO CUMIN, FRANCESCO FORCHIELLI,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO**
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

Società di Revisione

(per il periodo 2006-2011)

PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA


(*) Nominato dal CdA del 27.03.2007 ex art. 2386 del Codice Civile e dall'Assemblea del 30.05.2007.

(**) Amministratore senza diritto di voto nominato con decreto ministeriale ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla Legge n. 474/94.

(***) Nominato dal CdA del 12.09.2007 ex art. 2386 del Codice Civile e dall'Assemblea del 16.01.2008.

(1) Componente del Comitato per le Strategie
(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno
(3) Componente del Comitato per la Remunerazione





**relazione sulla gestione
al 31 dicembre 2007**

Risultati economico-patrimoniali del Gruppo

PRINCIPALI DATI A CONFRONTO

Il Gruppo Finmeccanica (Gruppo), anche in questo esercizio ha conseguito risultati che, oltre a essere di tutto rilievo, risultano in miglioramento sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto alle previsioni elaborate per il 2007.

€ milioni	2007	2006	Variazione
Ordini	17.916	15.725	14%
Portafoglio ordini	39.304	35.810	10%
Ricavi	13.429	12.472	8%
EBITA <i>Adjusted</i> (*)	1.045	942	11%
Risultato netto	521	1.021	-49%
Capitale investito netto	6.590	6.151	7%
Indebitamento finanziario netto	1.158	858	35%
FOCF (*)	375	506	-26%
ROS (*)	7,8%	7,6%	0,2 p.p.
ROI (*)	18,9%	17,7%	1,2 p.p.
ROE (*)	9,7%	20,5%	-10,8 p.p.
VAE (*)	227	257	-12%
Costi Ricerca e Sviluppo	1.836	1.783	3%
Organico (n.)	60.748	58.059	5%

(*) per la definizione degli indicatori si rimanda al paragrafo successivo.
p.p.: punti percentuali.

I dati, che saranno di seguito commentati, non presentano significative disomogeneità tra i due periodi a raffronto in termini di perimetro di consolidamento; le voci non ricorrenti e i loro ammontari sono stati opportunamente evidenziati, in modo da garantire una rappresentazione omogenea dell'andamento "gestionale" del Gruppo.

Rispetto al 31 dicembre 2006 i ricavi si sono incrementati di circa l'8% e l'EBITA *Adj* di circa l'11%. Il ROS si attesta al 7,8%, anch'esso in aumento rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (7,6%) e gli ordini acquisiti risultano superiori di circa il 14% rispetto al 31 dicembre 2006.

Per quanto concerne gli indicatori di profittabilità del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente (valori tra parentesi) il ROI è pari al 18,9% (17,7%), il VAE risulta positivo per € mil. 227 (positivo per € mil. 257) e il ROE si posiziona al 9,7% (al 20,5%).

Con riferimento al VAE è necessario precisare che, in conseguenza del mutamento dello scenario macroeconomico di riferimento – che ha evidenziato una marcata volatilità del mercato mobiliare e un continuo incremento dei tassi di remunerazione del capitale di debito – Finmeccanica ha recentemente provveduto ad aggiornare il costo del capitale del Gruppo. Quest'ultimo è stato infatti aumentato di oltre un punto percentuale rispetto a quello utilizzato fino al 31 dicembre 2006. Calcolando il VAE al costo del capitale utilizzato per il 2007, al 31 dicembre 2006 quest'ultimo sarebbe risultato di € mil. 192 invece di € mil. 257. Per quanto concerne il ROE, si rammenta che il risultato netto conteneva, come si vedrà in seguito, operazioni non ricorrenti per circa € mil. 684; anche in questo caso, escludendo tale posta dal risultato netto (e conseguentemente dal patrimonio netto), il ROE al 31 dicembre 2006 sarebbe risultato pari al 7,3%.

Conto economico

Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre

€ milioni	Note	2007	2006
Ricavi	(*)	13.429	12.472
Costi per acquisti e per il personale	(**)	(12.098)	(11.091)
Ammortamenti	35	(478)	(458)
Svalutazioni	35	(93)	(23)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(***)	220	66
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		65	(24)
EBITA Adj		1.045	942
Ricavi (Costi) non ricorrenti		123	-
Costi di ristrutturazione	(****)	(58)	(10)
Ammortamenti PPA		(26)	(24)
EBIT		1.084	908
Proventi (Oneri) finanziari netti	(*****)	(237)	365
Imposte sul reddito	39	(326)	(243)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED OPERATIONS		521	1.030
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	40	-	(9)
RISULTATO NETTO		521	1.021

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Ricavi" e "Ricavi da parti correlate".

(**) Include le voci "Costi verso parti correlate", "Costi per acquisti", "Costi per servizi" e "Costi per il personale" (al netto degli oneri di ristrutturazione), al netto della voce "Costi capitalizzati per produzioni interne".

(***) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi", "Altri ricavi operativi verso parti correlate" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione).

(****) Include gli oneri di ristrutturazione classificati nelle voci "Costi per il personale" e "Altri costi operativi".

(*****) Include i proventi e oneri finanziari verso parti correlate.

L'utile netto consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 521 rispetto a quello al 31 dicembre 2006 (€ mil. 1.021).

Al risultato positivo dell'esercizio 2007, come peraltro a quello al 31 dicembre 2006, ha contribuito una serie di partite non ricorrenti che, al lordo delle relative imposte, possono così sintetizzarsi:

- › ripristino del valore del credito verso l'ENEA (Nota 6), sulla base di una stima prudenziale e al netto di riconoscimenti a fornitori e terze parti, pari a circa € mil. 248;
- › *impairment* di costi capitalizzati per € mil. 125 e oneri finanziari per € mil. 105 quali conseguenze delle determinazioni assunte in merito ai programmi oggetto di indagine da parte della Commissione Europea, relativamente alla Legge 808 (Nota 6).

Le operazioni non ricorrenti al 31 dicembre 2006, già citate nel precedente bilancio, risultavano le seguenti:

- › la plusvalenza netta sulla OPV (Offerta Pubblica di Vendita) del 60% dell'Ansaldo S.T.S. SpA pari a circa € mil. 416;
- › la plusvalenza netta sulla cessione dell'AvioGroup SpA pari a circa € mil. 291.

Gli utili netti consolidati del Gruppo Finmeccanica, depurati di tali fenomeni non ricorrenti (al netto dei correlati effetti fiscali), risultano, quindi, pari a circa € mil. 503 (31 dicembre 2007) ed € mil. 337 (31 dicembre 2006), con una crescita, rispetto all'esercizio precedente, di circa il 49%.

Le principali variazioni che hanno contribuito a incrementare di € mil. 166 il risultato netto del Gruppo sono riconducibili: per € mil. 53 all'aumento dell'EBIT (nonostante i maggiori costi di ristrutturazione pari a circa € mil. 48); per € mil. 210 al miglioramento degli oneri finanziari dovuti sostanzialmente ad accantonamenti, effettuati nel 2006, per interessi passivi su anticipazioni erogate ad AnsaldoBreda, e a un più favorevole risultato da valutazioni al *fair value* e a differenze cambio; per € mil. 9 al risultato delle *discontinuing operations*. Tali miglioramenti sono stati parzialmente compensati dalle maggiori imposte di periodo per € mil. 106, che, seppur aumentando in valore assoluto, garantiscono, comunque, al Gruppo un *tax rate* teorico di circa il 39%, in linea con quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPALI INDICATORI DI SETTORE GRUPPO FINMECCANICA

Vengono di seguito esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata al *trend* di ciascun settore di *business*.

€ milioni

2007	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adj	Ros %	R&S	Organico (n.)
Elicotteri	3.970	9.004	2.980	377	12,7%	322	9.556
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	5.240	8.725	3.826	427	11,2%	557	19.589
Aeronautica	3.104	8.248	2.306	240	10,4%	581	13.301
Spazio	979	1.423	853	61	7,2%	62	3.386
Sistemi di Difesa	981	4.099	1.130	125	11,1%	241	4.149
Energia	1.801	3.177	1.049	93	8,9%	20	2.980
Trasporti	1.786	5.108	1.356	(110)	-8,1%	47	6.669
Altre attività ed elisioni	55	(480)	(71)	(168)	n.a.	6	1.118
	17.916	39.304	13.429	1.045	7,8%	1.836	60.748

€ milioni

2006	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adj	Ros %	R&S	Organico (n.)
Elicotteri	4.088	8.572	2.727	296	10,9%	356	8.899
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	4.197	7.676	3.747	338	9,0%	541	19.185
Aeronautica	2.634	7.538	1.908	209	11,0%	486	12.135
Spazio	851	1.264	764	42	5,5%	64	3.221
Sistemi di Difesa	1.111	4.252	1.127	107	9,5%	279	4.275
Energia	1.050	2.468	978	65	6,6%	17	2.856
Trasporti	2.127	4.703	1.368	17	1,2%	40	6.677
Altre attività ed elisioni	(333)	(663)	(147)	(132)	n.a.	0	811
	15.725	35.810	12.472	942	7,6%	1.783	58.059

variazioni (delta %)	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA Adj	Ros (delta p.p.)	R&S	Organico (n.)
Elicotteri	-3%	5%	9%	27%	1,8 p.p.	-10%	7%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	25%	14%	2%	26%	2,2 p.p.	3%	2%
Aeronautica	18%	9%	21%	15%	-0,5 p.p.	20%	10%
Spazio	15%	13%	12%	45%	1,7 p.p.	-3%	5%
Sistemi di Difesa	-12%	-4%	0%	17%	1,6 p.p.	-14%	-3%
Energia	72%	29%	7%	43%	2,3 p.p.	18%	4%
Trasporti	-16%	9%	-1%	n.a.	-9,4 p.p.	18%	0%
	14%	10%	8%	11%	0,2 p.p.	3%	5%

n.a.: non applicabile.
p.p.: punti percentuali.

Sotto il profilo commerciale, il Gruppo chiude l'esercizio 2007 con un andamento delle acquisizioni in crescita; infatti, gli **ordini** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 17.916 e registrano un miglioramento di circa il 14%, rispetto al corrispondente periodo del 2006 (€ mil. 15.725).

Si rileva che le acquisizioni dell'esercizio 2007 hanno riguardato per l'80% il segmento Aerospazio e Difesa e per il 20% l'Energia e i Trasporti.

Nell'ambito del segmento Aerospazio e Difesa, le acquisizioni dell'anno 2007 del settore Elicotteri, risultano in linea con quelle del precedente esercizio. Tra i principali ordini dell'anno 2007 si menzionano: per il settore militare-governativo, i contratti con il Ministero della Difesa britannico (Skios, EH101 MKIII A) e quello con il governo algerino; per il settore civile, nuovi ordini per 200 unità.

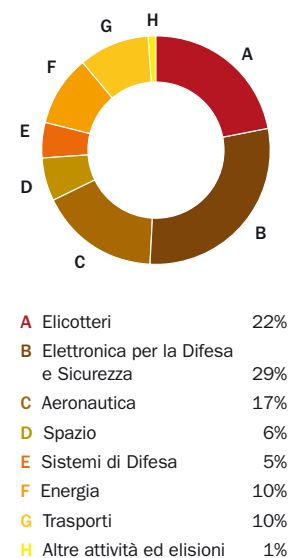
In risalto gli ordini del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza (+25% rispetto dell'esercizio 2006), per effetto di numerose acquisizioni significative per importo e rilevanza strategica, tra le quali: l'ordine per la fornitura di apparati e sistemi avionici per i velivoli EFA dall'Arabia Saudita, il contratto, in un importante Paese del Mediterraneo, per la realizzazione di un "grande sistema" per la sicurezza del territorio e l'ordine relativo alla seconda *tranche* del contratto con il Ministero dell'Interno per il programma di realizzazione della rete Tetra di comunicazioni digitali protette interforze.

Si evidenzia inoltre il buon andamento dei settori Aeronautica, sia nel comparto civile (con gli ordini dei velivoli ATR registrati dal consorzio GIE-ATR) sia in quello militare (con gli ordini acquisiti per i programmi EFA e C27J), e Spazio, grazie ai significativi risultati dei servizi satellitari.

Infine, per il segmento Aerospazio e Difesa si segnala che le acquisizioni dell'anno 2007 risultano relative per circa il 68% al mercato militare, in crescita di 2,7 p.p. rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai settori Energia e Trasporti, si evidenzia la buona *performance* commerciale dell'Energia, in crescita di oltre il 70% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, per effetto delle maggiori acquisizioni di impianti chiavi in mano e macchine, realizzate soprattutto all'estero, anche in nuovi mercati, tra cui si menziona la Russia.

Ordini acquisiti al 31 dicembre 2007



Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 39.304 e registra una crescita di € mil. 3.494 rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 35.810).

La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 è costituita per circa l'80% dal segmento Aerospazio e Difesa e per il 20% dai settori Energia e Trasporti. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura equivalente a circa tre anni di produzione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 13.429 e registrano un incremento di € mil. 957, pari a circa l'8%, rispetto al precedente esercizio.

La produzione sviluppata nell'anno 2007 è distribuita per l'82% nel segmento Aerospazio e Difesa e per il 18% nei settori Energia e Trasporti.

L'aumento dei volumi di produzione è principalmente riconducibile al settore Aeronautica per il maggior apporto sia del comparto civile (con l'incremento della produzione dei velivoli ATR e B787) sia di quello militare (per la maggiore attività sul programma EFA). Risulta rilevante anche la crescita dei ricavi nei settori Elicotteri (essenzialmente per l'aumento dei volumi nel segmento civile-governativo e nelle attività di supporto prodotto) e Spazio (sia nel comparto manifatturiero sia nei servizi satellitari).

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 risulta pari a € mil. 1.045 e registra un incremento dell'11% circa rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 942).

Tale crescita è caratterizzata da un miglioramento diffuso su tutti i settori di *business*, con l'unica eccezione del comparto Veicoli nel settore Trasporti.

Nell'ambito del segmento Aerospazio e Difesa, tra i settori che maggiormente hanno contribuito alla positiva variazione dell'**EBITA Adj** si menzionano:

- › Elicotteri (+27% circa rispetto all'anno 2006) per effetto della crescita dei volumi e del consolidamento delle azioni di efficientamento relative al processo di integrazione delle attività italiane e britanniche;
- › Elettronica per la Difesa e Sicurezza (+26% circa rispetto al 2006) grazie al miglioramento del comparto avionico (componente britannica in particolare), delle attività di *information technology* e sicurezza e dei sistemi di comando e controllo;
- › Spazio (+45% circa rispetto al 2006) per effetto sia delle azioni di efficientamento intraprese da Telespazio e Thales Alenia Space, sia delle sinergie operative realizzate dalla *Space Alliance*.

Per i settori Energia e Trasporti, si segnala la buona *performance* del settore Energia (+43% circa rispetto all'esercizio 2006), da correlare all'incremento dei ricavi, oltre che alla maggiore redditività industriale di alcune commesse impiantistiche e al *service*. Infine, nell'ambito del settore Trasporti, si evidenzia che il miglioramento del comparto Segnalamento, dovuto ai maggiori volumi e all'incremento della redditività industriale, è stato completamente assorbito dalla significativa flessione del comparto Veicoli, riconducibile principalmente alla rivisitazione dei preventivi di commessa resasi necessaria per il completamento del percorso di stabilizzazione delle problematiche industriali e di prodotto.

I costi per **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 1.836 e rivelano una crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente (€ mil. 1.783).

La ricerca e sviluppo del Gruppo rappresenta circa il 14% dei ricavi ed è concentrata per il 96% circa nel segmento Aerospazio e Difesa e per il restante 4% nei settori Energia e Trasporti.

Nell'ambito del segmento Aerospazio e Difesa si menziona il settore Aeronautica, con costi per ricerca e sviluppo pari a € mil. 581 (circa il 32% dell'ammontare dell'intero Gruppo); tali spese riflettono il consistente impegno sui programmi in corso di sviluppo, sui comparti civile e militare.

Di rilievo anche il peso del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, le cui spese per ricerca e sviluppo, complessivamente pari a € mil. 557, rappresentano circa il 30% del totale del Gruppo; le spese hanno riguardato in particolare la prosecuzione, nel comparto delle comunicazioni, degli sviluppi afferenti alla famiglia dei prodotti con tecnologia Tetra e le attività sulle nuove famiglie di prodotti, quali le centrali di commutazione *multilevel* per reti di comunicazione basate su protocolli IP, *Software Design Radio*, *Ad Hoc Networks* e prodotti con tecnologia WIMAX.

Infine, per il settore Elicotteri, le cui spese di ricerca e sviluppo sono pari a € mil. 322 e rappresentano circa il 18% della ricerca complessiva, si menziona, tra l'altro, l'attività di sviluppo di tecnologie a uso prevalentemente militare (AW149) e il completamento delle attività di sviluppo e certificazione della variante dell'AW119 identificata come AW119Ke.

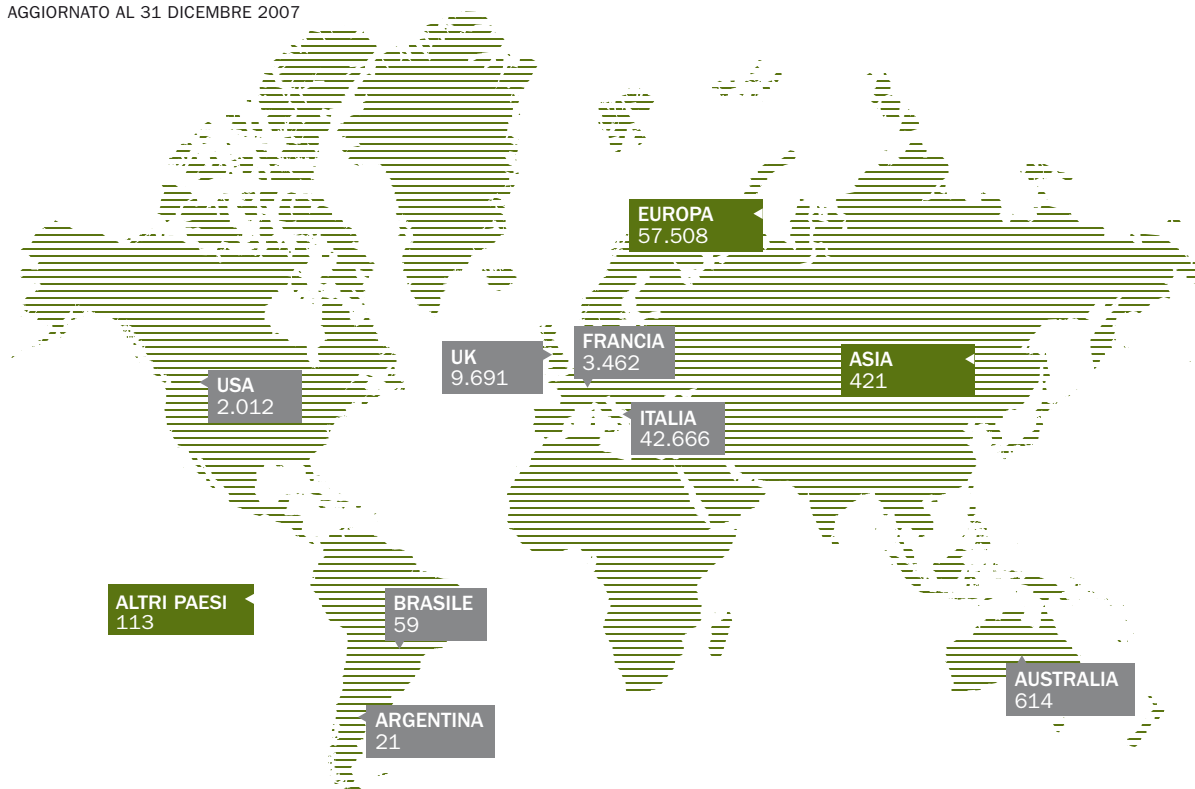
L'**organico** al 31 dicembre 2007 si attesta a 60.748 unità con un aumento di 2.689 unità rispetto alle 58.059 unità al 31 dicembre 2006.

Tale incremento è riconducibile, oltre alla variazione dell'area di consolidamento (principalmente Vega Group con 751 unità), al saldo positivo del *turnover* diffuso in quasi tutti i settori, con particolare rilievo per Aeronautica ed Elicotteri.

La distribuzione geografica dell'organico risulta nell'anno 2007 sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente ed è ripartita per circa il 70% in Italia e per circa il 30% all'estero (principalmente Regno Unito e Francia).

Dipendenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo.

AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 2007



FINMECCANICA - Consolidato **60.748** unità (*)
2.689 dipendenti in più rispetto alla fine del 2006

+4,6%

(*) I dipendenti delle *joint venture* sono consolidati in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dal Gruppo Finmeccanica.

Stato patrimoniale

€ milioni	Note	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti		9.845	9.919
Passività non correnti	(*)	(2.562)	(3.334)
		7.283	6.585
Rimanenze	16	3.383	3.095
Lavori in corso su ordinazione	17	3.227	2.823
Crediti commerciali	18	4.319	3.856
Debiti commerciali		(4.004)	(3.561)
Acconti da committenti	17	(6.477)	(5.529)
Fondi per rischi e oneri B/T	25	(545)	(571)
Altre attività (passività) nette correnti	(**)	(596)	(547)
Capitale circolante netto		(693)	(434)
Capitale investito netto		6.590	6.151
Patrimonio netto Gruppo		5.329	5.239
Patrimonio netto di terzi		103	81
Patrimonio netto	23	5.432	5.320
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	24	1.158	858
(Attività) Passività nette detenute per la vendita	(***)	-	(27)

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti a eccezione dei "debiti finanziari verso parti correlate" (inclusi nella voce "Debiti non correnti verso parti correlate") e dei "debiti non correnti finanziari".

(**) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", i crediti diversi correnti verso parti correlate (inclusi nella voce "Crediti correnti verso parti correlate") e le "altre attività correnti", al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito" e dei debiti diversi verso parti correlate (inclusi nella voce "Debiti correnti verso parti correlate"), e le "altre passività correnti", i derivati attivi e passivi.

(***) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

Al 31 dicembre 2007 il **capitale investito netto** consolidato è pari a € mil. 6.590 rispetto a € mil. 6.151 al 31 dicembre 2006; l'incremento netto di € mil. 439 è ascrivibile per € mil. 698 all'aumento netto del **capitale fisso** (€ mil. 7.283 al 31 dicembre 2007 rispetto a € mil. 6.585 al 31 dicembre 2006), parzialmente compensato dalla diminuzione del **capitale circolante** per € mil. 259 (€ mil. 693 negativi al 31 dicembre 2007 rispetto a € mil. 434 negativi al 31 dicembre 2006).

La variazione in aumento del capitale fisso è da imputarsi, oltre alla attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali al netto degli ammortamenti, principalmente all'effetto netto sia della riclassifica, negli altri debiti finanziari, di circa € mil. 284 sia della svalutazione di circa € mil. 125 quali conseguenze delle determinazioni assunte in merito ai programmi oggetto di indagine da parte della Commissione Europea, relativamente alla Legge 808, con riferimento alle modalità dei piani di rimborso dei finanziamenti e al riesame dei costi capitalizzati.

Alla variazione in diminuzione del capitale circolante, come si vedrà successivamente, ha contribuito la buona *performance* del FOCF quale effetto di una attenta gestione dei flussi in entrata dai clienti e quelli in uscita per i pagamenti ai fornitori. Tale gestione ha permesso anche nel corrente esercizio la generazione di elevati e impre-scindibili flussi originati dall'attività operativa.

Il *Free Operating Cash Flow* (FOCF) al 31 dicembre 2007 è risultato positivo (generazione di cassa dopo gli investimenti) per circa € mil. 375 rispetto a € mil. 506 positivi al 31 dicembre 2006.

€ milioni	2007	2006
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.003	1.061
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.711	1.565
Variazioni delle altre attività e passività operative	(630)	(594)
Funds From Operations (FFO)	1.081	971
Variazioni del capitale circolante	318	347
Flusso di cassa generato da attività operative	1.399	1.318
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(1.024)	(812)
Free Operating Cash Flow (FOCF)	375	506
Operazioni strategiche	(441)	580
Variazioni delle altre attività finanziarie	2	(30)
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento	(1.463)	(262)
Dividendi pagati	(151)	(214)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(169)	102
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento	(320)	(112)
Differenza di traduzione	(12)	(2)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.607	2.003

Il flusso di cassa positivo generato da attività operative, pari a circa € mil. 1.399 (€ mil. 1.318 al 31 dicembre 2006) e già al netto dei pagamenti per oneri finanziari, imposte e trattamento di fine rapporto pari a circa € mil. 613, è stato utilizzato per sostenere il flusso di cassa da attività di investimento ordinaria, pari a circa € mil. 1.024 (€ mil. 812 al 31 dicembre 2006) e per il pagamento del dividendo per € mil. 151, senza ricorso a ulteriori fonti di finanziamento.

L'attività di investimento nel corso del 2007, resasi necessaria sostanzialmente per lo sviluppo prodotti, è risultata concentrata per circa il 58% nel settore Aeronautica e per circa il 17% nel settore Elicotteri.

L'**indebitamento finanziario** netto (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 31 dicembre 2007 risulta pari a € mil. 1.158 (€ mil. 858 del 31 dicembre 2006), con un incremento netto di € mil. 300. Tale variazione, come evidenziato nel grafico successivo, oltre che della normale attività finanziaria, risente della iscrizione di € mil. 389 di debiti finanziari conseguente alle determinazioni assunte in merito alle modalità dei piani di rimborso dei finanziamenti e dei correlati oneri finanziari relativi ai programmi finanziati dalla Legge 808/1985 sopra menzionati. Tale livello di indebitamento, pari al 21% del patrimonio netto consolidato, si situa sia all'interno dei limiti posti da una attenta e prudente gestione finanziaria sia all'interno dei limiti massimi indicati dalle principali società di *rating*.

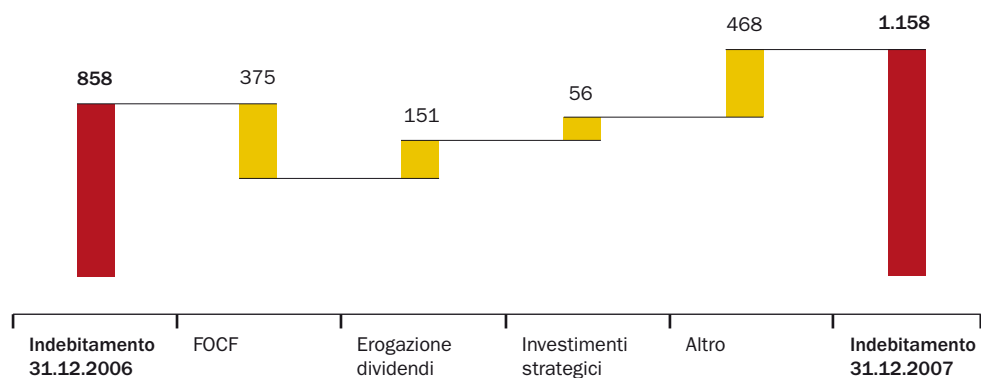
Una politica volta a minimizzare costantemente il costo medio dell'indebitamento (3,9%) e a salvaguardare l'elevata vita media residua (circa 8 anni), ha inoltre contribuito a rendere più solida la struttura finanziaria del Gruppo, rendendo compatibile la struttura del debito e i ritorni finanziari di medio-lungo periodo con gli importanti inve-

stimenti necessari allo sviluppo dei prodotti.

Il mantenimento di una struttura finanziaria e patrimoniale stabile è stato reso possibile da un costante controllo dei fabbisogni finanziari delle aziende e da una articolata attività nei confronti dei clienti e dei fornitori.

Al fine di evidenziare i più significati movimenti che hanno contribuito alla variazione tra i due periodi a raffronto dell'indebitamento finanziario netto è stato predisposto il seguente grafico.

Indebitamento al 31 dicembre 2007



Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Il *management* di Finmeccanica valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- › **EBIT**: è pari al risultato *ante* imposte e *ante* proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi ed oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.
- › **EBITA Adjusted (Adj)**: è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:
 - eventuali *impairment* dell'avviamento;
 - ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato a immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
 - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei *business* di riferimento.

L'EBITA Adjusted così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales*) e del ROI (*return on investment*) (ottenuto come rapporto tra l'EBITA Adjusted e il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto, al netto degli investimenti in STM e Avio).

La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie

€ milioni	2007	2006	Nota
Risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto (EBIT)	1.084	908	
<i>Impairment</i> avviamento	-	-	8
Ammortamento immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	26	24	8
<i>Impairment</i> collegati alla chiusura del contenzioso Legge 808	125	-	33;36
Costi di ristrutturazione	58	10	35
Proventi netti ENEA	(248)	-	6
Totale costi (proventi) di natura non ordinaria	(65)	10	
EBITA Adjusted	1.045	942	

e l'EBITA Adjusted per gli esercizi a confronto è di seguito presentata:

- › **Utile netto Adjusted**: è ottenuto depurando l'utile netto di bilancio dalle componenti positive e negative di reddito che risultino effetto di eventi che, per rilevanza ed

estraneità all'usuale andamento del Gruppo, si configurino come straordinari.
La riconciliazione tra l'Utile netto e l'Utile netto *Adjusted* per gli esercizi a confronto è

€ milioni	2007	2006	Nota
Utile netto	521	1.021	
Plusvalenza netta ENEA (Avio e IPO A.STS nel 2006)	(248)	(707)	6
<i>Impairment</i> collegati alla chiusura del contenzioso Legge 808	125	-	6
Oneri finanziari collegati alla chiusura del contenzioso Legge 808	105	-	6
Utile ante imposte <i>Adjusted</i>	503	314	
Effetto fiscale sulle rettifiche	-	23	
Utile netto <i>Adjusted</i>	503	337	

di seguito presentata:

L'Utile netto *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del ROE (*return on equity*), calcolato sul valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.

- › **Free Operating Cash Flow (FOCF)**: è ottenuto come somma del *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash flow* generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del FOCF per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- › **Funds From Operations (FFO)**: è dato dal *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante (così come descritto nella nota 42). La modalità di costruzione del FFO per gli esercizi presentati a confronto è esposta all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel precedente paragrafo.
- › **Valore Aggiunto Economico (VAE)**: è calcolato come differenza tra l'EBITA *Adjusted* al netto delle imposte e il costo, a parità di perimetro, del valore medio del capitale investito al netto degli investimenti in STM e Avio nei due esercizi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (WACC).

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 1.158, rispetto a un indebitamento pari a € mil. 858 al 31 dicembre 2006.

€ milioni	31.12.2007	31.12.2006
Debiti finanziari a breve termine	484	159
Debiti finanziari a medio-lungo termine	1.556	1.865
Disponibilità liquide o equivalenti	(1.607)	(2.003)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	433	21
Titoli	(13)	(21)
Crediti finanziari verso parti correlate	(33)	(26)
Altri crediti finanziari	(573)	(452)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(619)	(499)
Debiti finanziari verso parti correlate	560	500
Altri debiti finanziari a breve termine	665	722
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	119	114
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.344	1.336
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	1.158	858
Indebitamento (Disponibilità) netto attribuito alle <i>discontinued operations</i>	-	6

In relazione alle rettifiche derivanti dall'adozione degli IAS 32 e 39 si ricorda che, con riguardo al prestito obbligazionario di Finmeccanica Finance SA di € mil. 500 *coupon* 0,375% scadenza agosto 2010 *exchangeable* in azioni STM, il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31 dicembre 2007 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore di € mil. 50 rispetto al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Anche per il dato del dicembre 2007, coerentemente con l'impostazione adottata nella rappresentazione dei dati dell'esercizio 2006, non si è ritenuto di inserire nell'indebitamento, in considerazione del carattere di copertura di "sottostanti" commerciali che gran parte di tali operazioni rivestono, le contropartite contabili risultanti dalle valutazioni a *fair value* dei derivati alla data di chiusura del periodo, contropartite peraltro che, alla data del 31 dicembre 2007, hanno consuntivato un saldo positivo di € mil. 53.

Tenuto conto delle summenzionate rettifiche, nonché dei fenomeni gestionali successivamente illustrati, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è passato, come detto, da € mil. 858 al 31 dicembre 2006 a € mil. 1.158 al 31 dicembre 2007.

Il dato di dicembre, peggiorativo per € mil. 300 rispetto a quello del 2006, ma fortemente migliorativo rispetto ai dati consuntivati nei primi tre trimestri 2007, conferma il tradizionale andamento dei flussi di pagamento e incasso, che vede questi ultimi fortemente concentrati nell'ultimo periodo dell'esercizio. Il dato beneficia inoltre di

anticipi su contratti realizzati da alcune società del Gruppo per importi più consistenti del previsto, nonché delle rivenienze di cessioni *pro soluto* che, come già verificatosi nel corso dei precedenti esercizi, sono state realizzate per importi rilevanti anche nel 2007; tutti questi aspetti lasciano prevedere un consistente assorbimento di cassa nel corso della prima parte dell'anno 2008.

Il dato al 31 dicembre include inoltre l'iscrizione, nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto, di € mil. 389 circa relativi all'importo che alcune società del Gruppo dovranno versare al Ministero dello Sviluppo Economico in conseguenza delle determinazioni assunte in merito alle modalità dei piani di rimborso dei finanziamenti e dei correlati oneri finanziari relativi a programmi finanziati dalla Legge 808 (Nota 6). L'inclusione di detto importo non ha peraltro inciso sulla generazione di cassa che, anche per l'anno 2007, registra un *Free Operating Cash Flow* (FOCF) positivo di € mil. 375, dato questo particolarmente significativo ove si consideri come la sua realizzazione sia intervenuta in un esercizio che ha dovuto supportare ingenti attività di investimento su programmi, in particolare dei comparti Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Il dato di indebitamento rilevato al 31 dicembre include inoltre:

- › il pagamento di complessivi € mil. 11 circa effettuato nei primi mesi dell'anno per il completamento dell'OPA residuale relativa alla società Datamat, lanciata sul mercato negli ultimi mesi del precedente esercizio che ne ha determinato il *delisting*;
- › il pagamento di € mil. 149 circa relativi al dividendo ordinario erogato dalla Capogruppo con riferimento all'esercizio 2006;
- › il pagamento di € mil. 23 con il quale Finmeccanica ha acquisito il 28,2% della società britannica Vega Group Plc (operazione più ampiamente illustrata in altra parte del bilancio), con successivo avvio dell'OPA per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della società;
- › l'incasso di € mil. 13 circa di dividendi ricevuti dalla società STMicroelectronics Holding NV;
- › l'incasso di € mil. 9 circa di dividendi ricevuti rispettivamente dalle società Elettronica SpA (€ mil. 2) e Vitrociset SpA (€ mil. 7);
- › l'incasso di € mil. 44 circa derivante dalla chiusura delle operazioni di copertura sul titolo STMicroelectronics, operazioni più ampiamente descritte in altra parte del documento.

Nel mese di marzo, inoltre, Finmeccanica, usufruendo dell'opzione *call* a suo tempo inserita negli accordi con BAE Systems (BAE) per l'acquisto del restante 25% della società Selex Sensors and Airborne Systems SpA (Selex), ha effettuato il pagamento di circa € mil. 408 in favore di BAE ed è quindi oggi proprietaria dell'intero pacchetto azionario della Selex. L'operazione ha avuto esclusivamente un effetto di riduzione delle liquidità disponibili senza riflesso sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo, in quanto gli effetti sul debito erano già stati inclusi nei dati di fine 2006 e rilevati nella voce "Altri debiti finanziari".

Come per il precedente esercizio, il dato di indebitamento beneficia del meccanismo di compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel corso del periodo di riferimento di circa € mil. 153.

Si segnala infine che nel periodo in esame il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un importo pari a circa € mil. 1.081 (€ mil. 1.000 circa al 31 dicembre 2006).

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento, alla data non si rileva uno scostamento significativo del debito bancario lordo complessivo che passa

da € mil. 2.024 al 31 dicembre 2006 a € mil. 2.040 al 31 dicembre 2007; significativa è la riduzione del dato relativo alle disponibilità liquide, passato da € mil. 2.003 di dicembre 2006 a € mil. 1.607 del 2007. L'utilizzo di dette disponibilità ha finanziato l'attività di gestione ordinaria e di investimento sopra citata oltre all'attività strategica, con particolare riguardo all'operazione di acquisizione della quota residua di partecipazione in Selex Sensors and Airborne Systems SpA, che trova peraltro riflesso nella diminuzione della voce "Altri debiti finanziari"; tale voce include anche gli effetti del già descritto debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico, passando da € mil. 1.336 al 31 dicembre 2006 a € mil. 1.344 al 31 dicembre 2007.

La voce "Crediti finanziari e titoli", pari a € mil. 619 (€ mil. 499 al 31 dicembre 2006), include tra l'altro l'importo di circa € mil. 552 relativo alla quota dei crediti finanziari che le *joint venture* MBDA e Thales Alenia Space vantano nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle *joint venture*.

Nella voce "Debiti finanziari verso parti correlate" è incluso il debito di € mil. 541 di società del Gruppo verso le *joint venture* sopra citate, per la quota non consolidata.



elicotteri

RICAVI 2007

+9%

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	3.970	4.088
Portafoglio ordini	9.004	8.572
Ricavi	2.980	2.727
EBITA <i>Adjusted</i>	377	296
ROS	12,7%	10,9%
Ricerca e Sviluppo	322	356
Addetti (n.)	9.556	8.899

FATTI SALIENTI

Ordini. In linea con il valore dello scorso esercizio. Tra gli eventi di natura commerciale più significativi si segnalano, nel settore militare-governativo: il contratto con le autorità governative dell'Algeria per la fornitura di 6 elicotteri tipo EH101 International e 4 Super Lynx 300 (€ mil. 402); con il Ministero della Difesa britannico il contratto per l'aggiornamento di 6 elicotteri tipo EH101 Merlin (€ mil. 260); la seconda *tranche* del programma *Sea King Integrated Operational Support* (Skios), relativo al supporto operativo degli elicotteri Sea King in servizio presso le Forze Armate britanniche (€ mil. 660). Nel settore civile il 2007 ha registrato ordini per 200 unità per un controvalore di circa € mil. 1.200.

Ricavi. +9% rispetto al 31 dicembre 2006; tale incremento è riconducibile al regolare avanzamento sui programmi già avviati, all'aumento dei volumi nel segmento degli elicotteri civili-governativi (AW109, AW139, AW119) e all'attività di supporto prodotto tra cui si menzionano i contratti di supporto integrato (IOS) con il Ministero della Difesa britannico.

EBITA Adj. +27% rispetto al 31 dicembre 2006. Il miglioramento realizzato è da correlare alla crescita dei ricavi e al diverso *mix* sopra menzionato oltre al consolidamento delle azioni di efficientamento relative al processo di integrazione delle attività italiane e britanniche. Per effetto dei fenomeni sopra descritti il ROS si attesta al 12,7%, in crescita di 1,8 p.p.

Finmeccanica è, con AgustaWestland NV e proprie partecipate, *leader* nel ristrettissimo novero dei sistemi-sti dell'industria elicotteristica mondiale insieme con EADS (Eurocopter) e United Technologies (Sikorsky).

Il mercato globale degli elicotteri ha superato nel corso del 2007 un valore complessivo di circa 11 miliardi di dollari proseguendo il *trend* positivo avviato nel 2004.

Pur continuando a crescere a ritmi sostenuti la domanda del mercato commerciale, che risulta nettamente superiore a quella militare in termini quantitativi, l'elemento trainante, in termini di valore, si conferma la domanda di elicotteri per **impieghi militari**.

La domanda militare, che per i prossimi 10 anni si prevede rappresenti circa il 75% di quello totale, rimane fortemente influenzata dal processo di sostituzione dei vecchi modelli, prodotti dalle aziende americane, in servizio in tutti i principali mercati, e dal ciclico ammodernamento delle flotte dei principali Paesi produttori.

Significativo a questo proposito è l'affermarsi sul mercato mondiale di due prodotti di punta di AgustaWestland, l'EH101 e l'NH90, che rappresentano i modelli di riferimento del mercato. Si manifesta inoltre una potenziale ripresa anche del segmento medio *utility* e di quello per applicazioni navali, sostenuto in particolare dall'espansione della domanda proveniente dai mercati del *Far East*.

In Europa, il Regno Unito si conferma il principale mercato nazionale con una previsione di spesa a breve-medio termine intorno ai 3,5 miliardi di euro.

La domanda di elicotteri per **impieghi commerciali** è particolarmente sostenuta dalla domanda per applicazioni *offshore*, in cui l'AW139 è *leader* nella sua classe di mercato, e da quella del settore SAR (*search and rescue*), che vede importanti programmi, sempre con l'AW139, in fase di avvio in numerosi Paesi. Rimane forte, inoltre, la domanda nel settore del soccorso e della *homeland security* dove è in corso di svolgimento un importante programma di aggiornamento della flotta elicotteristica nazionale.

Per quanto riguarda gli sviluppi tecnologici, il settore elicotteristico presenta un'intrinseca complessità rispetto ad altre aree dell'aerospazio dovuta alla maggiore diversità degli impieghi previsti; ciò comporta il perseguimento di importanti obiettivi di innovazione, sia per lo sviluppo di velivoli tecnologicamente avanzati, il convertiplano sviluppato da AgustaWestland in collaborazione con l'americana Bell ne è un esempio, sia per il miglioramento delle *performance*.

Di seguito si segnalano, nell'ambito dell'attività commerciale propria di AgustaWestland e, più specificamente, nel settore militare-governativo, alcuni eventi

particolarmente significativi che hanno caratterizzato il 2007:

- › la conclusione delle trattative tra l'*executive committee* del Governo turco e AgustaWestland, in *partnership* con la Turkish Aviation Industry (TAI), per il programma ATAK (*Tactical Reconnaissance and Attack Helicopter*) per il Comando delle Forze di Terra turco. Il valore di questo programma, basato su un requisito per 51 elicotteri tipo A129, è pari a circa € mil. 1.200 e vedrà il coinvolgimento di aziende aerospaziali locali. Anche l'assemblaggio finale, le consegne e l'accettazione degli elicotteri avranno luogo in Turchia. La firma del contratto definitivo, inizialmente prevista entro la fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, è slittata nei prossimi mesi del 2008;
- › l'annuncio di un importante *Memorandum* d'intesa tra AgustaWestland e la *rotorcraft division* di Boeing Integrated Defense System in relazione alla preparazione dell'offerta che impegnerà i due costruttori per la fornitura di CH-47F destinati a rinnovare l'attuale flotta di elicotteri tipo Chinook in uso presso l'Esercito italiano. Inoltre è stato concordato che, in caso di ulteriori vendite di questi elicotteri in Italia e nel Regno Unito, AgustaWestland agirà in qualità di capocommessa mentre Boeing rivestirà la funzione di fornitore principale;
- › il 31 agosto 2007 il *Government Accountability Office* (GAO) statunitense per la seconda volta ha richiesto all'Aeronautica Militare americana di riconsiderare la decisione del novembre 2006 con la quale è stata assegnata alla Boeing Ltd la gara per i 141 elicotteri in versione ricerca e soccorso. A seguito di ciò l'assegnazione del contratto è stata annullata con la riapertura della gara alla quale il consorzio formato da Finmeccanica, attraverso la propria controllata indiretta AgustaWestland Bell, e Lockheed Martin, ha partecipato presentando una nuova offerta in base ai requisiti richiesti. L'assegnazione della gara è prevista per il primo semestre del 2008.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2007 si attesta a € mil. 3.970, in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ mil. 4.088). Tra i contratti più significativi acquisiti nel corso dell'esercizio 2007 è importante ricordare nel settore militare:

- › la stipula del contratto con il Ministero della Difesa britannico per l'aggiornamento di 6 elicotteri tipo EH101 *Merlin*, che verranno acquisiti tra quelli a disposizione della flotta della Royal Danish Air Force; l'accordo include anche l'acquisto di ulteriori 6 nuove unità tipo EH101 *Merlin* che verranno consegnate da parte del Ministero della Difesa britannico alla Royal Danish Air Force in sostituzione di quelli originali. Il valore del contratto è pari a € mil. 270 (2T). Si segnala inoltre che nel mese di novembre AgustaWestland si è aggiudicata la seconda *tranche* del programma Skios (*Sea King Integrated Operational Support*), relativo al supporto operativo degli elicotteri Sea King in servizio presso le Forze Armate britanniche; il valore del contratto è pari a € mil. 660 per la durata di 5 anni (4T);
- › la stipula del contratto con le autorità governative dell'Algeria per la fornitura di 6 elicotteri tipo EH101 *International* in configurazione SAR (*search and rescue*) e 4 Super Lynx 300. Il valore del contratto è pari a € mil. 402 (4T);
- › il contratto per la fornitura di 8 unità tipo AW109 *Power* per le autorità governative libiche (2T) e 5 unità tipo AW119 per la Red Crescent (1T);
- › il contratto per la fornitura di 7 unità per il Ministero della Marina della Nigeria, di cui 2 unità tipo AW109 *Power* (2T) e 5 unità in versione AW109 LUH (*light utility helicopter*) (3T).

Anche nel settore civile-governativo AgustaWestland ha mostrato, in virtù della propria capacità di penetrare in mercati dove la concorrenza è sempre più selettiva, grazie alla disponibilità di un portafoglio prodotto moderno e competitivo, un ottimo andamento commerciale, registrando infatti, nel 2007, ordinativi per 200 unità per un controvalore di € mil. 1.200 circa.

Tra questi si segnalano:

› gli ordini per ulteriori 75 elicotteri tipo AW139 per un valore complessivo di € mil. 718 tra cui si menziona la fornitura per 14 unità alla Saudi Arabian Oil Company (operatore *off-shore*) (1T); 2 unità per il dipartimento dei Vigili del Fuoco di Los Angeles City (2T) e ulteriori 12 unità per la Hawker Pacific (operatore *off-shore*) (3T). Il portafoglio ordini dell'AW139 si mostra in continua crescita, con ordini in attesa di consegna per 155 unità.

All'interno del segmento, si segnalano inoltre gli ordini per ulteriori 120 elicotteri, di cui 60 unità tipo Grand, tra cui si menzionano le 5 unità acquisite dalla Sloane Helicopters (1T); 38 unità tipo AW109 *Power*, dove si segnala il contratto per 6 unità per il dipartimento dei Vigili del Fuoco della Spagna (2T) e 21 unità tipo AW119, per un valore complessivo di € mil. 490; tra questi ultimi si menzionano i contratti con i clienti FAASA (1T) (gruppo aeronautico spagnolo) per 6 unità.

Per effetto del volume degli ordini acquisiti e della produzione effettuata durante il 2007, il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2007, pari a € mil. 9.004, mostra un incremento del 5% rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (€ mil. 8.572).

La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 è rappresentata per il 67% da elicotteri, per il 30% da attività di supporto e per il 3% da attività di *engineering*; la consistenza è tale da garantire una copertura dell'attività produttiva pari a 3 anni.

Con riferimento allo stato di avanzamento dei principali programmi si segnala quanto segue:

› il 2007 è stato un anno particolarmente significativo per la fornitura **dell'elicottero del presidente degli Stati Uniti**; l'anno è stato caratterizzato infatti dalle consegne, da parte di AgustaWestland al proprio *partner* americano Lockheed Martin Systems Integration Ltd, dei primi due prototipi di test (*test vehicle*), avvenute rispettivamente a ottobre e a dicembre.

Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'attività di approntamento dei *kit* di produzione per il montaggio finale dei cosiddetti *production pilot aircraft*, per i quali l'assemblaggio finale è previsto nel corso del 2008.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre, Agusta SpA, controllata indiretta di AgustaWestland NV, ha formalmente conseguito la certificazione EVMS (*Earned Value Management System*) da parte del DCMA (*Defence Contract Management Agency*) degli Stati Uniti in ottemperanza sia dei requisiti del contratto sia degli *standard* americani, diventando così la prima società italiana e la seconda in Europa ad aver ottenuto questo importante risultato;

› tra gli altri programmi di particolare rilevanza che nel corso del 2007 hanno raggiunto *milestone* significative si segnala l'**elicottero NH90** che ha completato il programma di qualifica per 6 varianti nella versione TTH (*Tactical Transport Helicopter*) e la consegna di 12 elicotteri a 4 diverse nazioni (Germania, Italia, Svezia, Australia); anche la versione NFH (*Nato Frigate Helicopter*) ha registrato significativi progressi nel corso dell'anno; infatti sono state completate con successo, dopo l'introduzione di alcune modifiche, le prove su nave in condizioni ambientali severe sul carrello principale; anche le problematiche di peso sono in pieno progresso: sono state infatti identificate riduzioni per 200 kg.

I **ricavi** al 31 dicembre 2007 si attestano a € mil. 2.980 con un incremento del 9% circa rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 2.727); tale incremento è riconducibile al regolare avanzamento sui programmi già avviati, all'aumento dei volumi nel segmento degli elicotteri civili-governativi (AW109, AW139, AW119) e all'attività di supporto prodotto tra cui si menzionano i contratti di supporto integrato (IOS) con il Ministero della Difesa britannico.

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 377, con una crescita del 27% circa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ mil. 296).

Il miglioramento realizzato è correlato alla crescita dei ricavi e al diverso *mix* produttivo sopra menzionato, oltre al consolidamento delle azioni di efficientamento relative al processo di integrazione delle attività italiane e britanniche. Per effetto dei fenomeni sopra descritti il **ROS** si attesta al 12,7% in crescita rispetto al 31 dicembre 2006 (10,9%).

I costi di **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 322 (€ mil. 356 al 31 dicembre 2006) ed hanno riguardato principalmente:

- › nell'ambito della ricerca precompetitiva, l'attività di sviluppo di tecnologie a uso prevalentemente militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149 e le attività di sviluppo di versioni multiruolo afferenti alla sicurezza nazionale per il convertiplano BA 609;
- › nell'ambito della ricerca per il miglioramento dei prodotti si menziona, per l'AW139, la certificazione della nuova configurazione con avionica nel muso (naso lungo) e del nuovo autopilota quadricanale; per l'A119, il completamento delle attività di sviluppo e certificazione della variante identificata come AW119Ke;
- › nell'ambito della ricerca e sviluppo di varianti su modelli base, le attività a fronte di contratti civili, governativi e militari.

L'**organico** di AgustaWestland al 31 dicembre 2007 risulta di 9.556 unità, con un incremento di 657 unità pari al 7,4% rispetto al 31 dicembre 2006 (8.899 unità); tale incremento è da correlarsi alle necessità di carattere tecnico/produttivo connesse all'incremento del volume di attività.





elettronica per la difesa e sicurezza

RICAVI 2007

+2%

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	5.240	4.197
Portafoglio ordini	8.725	7.676
Ricavi	3.826	3.747
EBITA <i>Adjusted</i>	427	338
ROS	11,2%	9,0%
Ricerca e Sviluppo	557	541
Addetti (n.)	19.589	19.185



FATTI SALIENTI

Ordini. Numerose acquisizioni significative per importo e rilevanza strategica, in particolare l'ordine per la fornitura di apparati e sistemi avionici per i velivoli EFA dall'Arabia Saudita e il contratto, in un importante Paese del Mediterraneo, per la realizzazione di un "grande sistema" per la sicurezza del territorio, oltre alla finalizzazione dell'ordine relativo alla seconda *tranche* del contratto con il Ministero dell'Interno per il programma di realizzazione della rete Tetra di comunicazioni digitali protette interforze.

EBITA Adj e ROS. Sensibile crescita grazie a un *mix* di attività più redditizie che in passato e ai benefici derivanti dalle iniziative, avviate già negli scorsi esercizi, di efficientamento e integrazione dei diversi *business*, nonché all'effetto congiunturale dovuto al rilascio di *contingency*, prudenzialmente allocate nei precedenti esercizi, su alcuni programmi in fase di completamento e alla realizzazione di una plusvalenza per la cessione di un immobile; tali miglioramenti sono stati parzialmente riassorbiti dalle difficoltà registrate nel corso del 2007 nella saturazione delle strutture produttive nel comparto delle comunicazioni.

Il settore comprende attività riguardanti la produzione di apparati e sistemi avionici ed elettro-ottica, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; infine, di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto, nonché attività nel campo dell'*information technology* e della sicurezza.

Finmeccanica opera nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza con diverse società tra le quali si segnalano: la Selex Sensors and Airborne Systems Ltd, la Galileo Avionica SpA, la Selex Sistemi Integrati SpA, il gruppo Eltag Datamat, il gruppo Selex Communications, la Selex Service Management SpA, la Seicos SpA e il gruppo Vega Group Plc (i cui dati nel 2007 sono rilevati solo patrimonialmente).

Va evidenziato che nel settore, oltre alla realizzazione di equipaggiamenti e sistemi elettronici per la difesa e la sicurezza, sono proseguite le intense attività finalizzate a perseguire l'offerta di grandi sistemi integrati, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*. L'intento è quello di rispondere alle sempre più pressanti esigenze dei clienti di disporre di grandi sistemi che integrino molteplici funzionalità, differenti piattaforme e un insieme differenziato di sensori, tali da garantire efficaci prestazioni di sorveglianza, controllo e protezione di aree e infrastrutture critiche. A tal fine Selex Sistemi Integrati ha avviato numerose campagne commerciali, in particolare nel mercato *export*, che hanno come obiettivo la vendita di Grandi Sistemi per la *Homeland Protection*, per applicazioni legate soprattutto al controllo dei confini, alla protezione del territorio e alla gestione della sicurezza in occasione di grandi eventi, coinvolgendo pienamente a livello di offerta tutte le competenze delle società del Gruppo ed utilizzando la presenza consolidata di alcune di esse nei vari Paesi di interesse.

Le spese per la Difesa mostrano per i prossimi anni un *trend* di crescita stabile (intorno al 3% medio annuo) anche se con tassi inferiori a quelli fatti registrare negli ultimi anni. Gli Stati Uniti, pur in presenza di forti pressioni derivanti dal *deficit* federale e dalla crescita delle spese correnti per le operazioni all'estero, rappresentano di gran lunga il principale mercato nazionale, con investimenti (sostegno alla ricerca e sviluppo, acquisto di nuovi sistemi) pari a oltre il 30% del totale mondiale. Mentre il livello della spesa in Europa tende a ridursi in termini reali – con un conseguente calo dello *share* a livello mondiale – alcune aree di nuova industrializzazione, particolarmente in Asia continentale, in Asia sudoccidentale e in Medio Oriente, mantengono un *trend* di forte espansione. Tende quindi a crescere la quota dei cosiddetti mercati *open*, sui quali la competizione tra i principali *player* globali del settore, sia americani sia europei, è sempre più intensa. Accanto a questa tradizionale domanda per sistemi militari si

sta notevolmente sviluppando il mercato per sistemi integrati per la sicurezza, con applicazioni nella sorveglianza dei confini da ogni tipo di minaccia (inclusi i flussi migratori e le attività illegali), nella protezione delle infrastrutture critiche, del sistema dei trasporti e delle reti virtuali da azioni terroristiche, nella gestione dei grandi eventi (*summit* internazionali, olimpiadi ecc.).

In questo quadro, l'elettronica per la difesa e sicurezza rappresenta il settore di maggiore interesse, sia per le dimensioni (circa 60 miliardi di euro nel 2007) e i tassi di crescita attesi per i prossimi anni (6% medio annuo fino al 2011), sia per il fatto che al proprio interno sono contenute le tecnologie e i prodotti necessari per far fronte alle nuove minacce e soddisfare le nuove caratteristiche della domanda, sia militare tradizionale sia per la difesa civile. Lo scenario di riferimento più probabile per i prossimi anni implica infatti il perdurare di minacce da parte dei cosiddetti "failed/rogue states" e da parte di organizzazioni terroristiche a livello internazionale. Ciò richiederà il ricorso a coalizioni "a geometria variabile" guidate dagli Stati Uniti o da organizzazioni sopranazionali per operazioni di guerra asimmetrica e di "peace enforcement", e la protezione delle fonti di energia e delle reti di distribuzione a livello mondiale. Cresce quindi la domanda per sistemi di proiezione della forza in grado di operare in ogni possibile scenario, dotati di grande flessibilità e interoperabilità, e per sistemi di controllo del campo di battaglia. I sistemi di comunicazioni protette, le applicazioni di "information superiority" e nuove generazioni di sensori avanzati (radar, optoelettronica, guerra elettronica) saranno i componenti essenziali dei nuovi sistemi integrati multiplatforma necessari per soddisfare la crescente domanda di soluzioni operative da parte dei clienti finali. Lo sviluppo di avanzati e complessi sistemi "network-centric" per la gestione del campo di battaglia, per la raccolta, l'analisi e la disseminazione protetta di informazioni, per il controllo dello spazio aereo e navale, per la gestione intelligente dei sistemi d'arma e delle scorte, per la realizzazione di efficienti e rapidi sistemi "sensor-to-shooter", è alla base degli elevati tassi di crescita previsti per il settore a medio e lungo termine. Si sta inoltre sempre più sviluppando la domanda per sistemi a intelligenza artificiale in grado di simulare possibili scenari operativi per testare le dottrine di impiego e attuare programmi di *training* avanzato. Tra le nuove modalità competitive, si segnala inoltre la sempre più diffusa tendenza, almeno da parte dei clienti più evoluti, verso la richiesta di "soluzioni operative" in luogo della tradizionale richiesta di apparati; ciò richiede la disponibilità, da parte delle aziende che intendono svolgere un ruolo da *prime contractor* a livello globale, di prodotti consolidati e affidabili, di architetture modulari e di sistemi flessibili da poter adattare in tempi brevi alle specifiche richieste. Altro fenomeno di grande rilievo è l'assegnazione di contratti *through-life management*, che prevedono che l'industria si faccia carico, oltre che della prima fornitura di apparati, delle attività di manutenzione e logistica necessarie per mantenere efficienti piattaforme e apparati lungo l'intera vita operativa.

Tali andamenti sono anche alla base dei processi di ulteriore razionalizzazione dell'offerta che si stanno realizzando a livello internazionale. Anche se la crescente complessità dei sistemi elettronici permette lo sviluppo di aziende di medie e piccole dimensioni dotate di avanzate capacità specialistiche, i *global player* stanno sviluppando una strategia per acquisire un ruolo di *service provider* per i propri clienti di riferimento e per accrescere la propria capacità competitiva a livello internazionale. Tale strategia si articola nella progressiva acquisizione di competenze nell'ingegneria di sistema, nei sistemi IT avanzati, nella logistica integrata e nella progressiva creazione – anche in considerazione della crescente importanza dei mercati nei Paesi di nuova industrializzazione – di un *network* di collaborazioni e *partnership* locali nelle aree geografiche caratterizzate dalle maggiori potenzialità di spesa nel settore.

Tornando al commento degli elementi che hanno caratterizzato il settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, si evidenzia che gli **ordini** al 31 dicembre 2007 ammontano

a € mil. 5.240 e mostrano una decisa crescita (+24,9%) rispetto a quanto acquisito nello scorso esercizio. Tale miglioramento risulta attribuibile, in particolare, ad alcuni ordini finalizzati nell'ultima parte dell'anno, tra i quali si segnalano per importo e rilevanza strategica quelli per la fornitura di apparati e sistemi avionici per i velivoli EFA dall'Arabia Saudita e il contratto, in un importante Paese del Mediterraneo, per la realizzazione di un "grande sistema" per la sicurezza del territorio, che si colloca nell'ambito delle citate campagne commerciali avviate da Selex Sistemi Integrati nel mercato *export*. L'ordine prevede che Selex Sistemi Integrati, in qualità di *prime contractor*, Selex Communications ed Elsag Datamat forniscano apparati e sistemi per la sorveglianza, il controllo e la sicurezza, supportati da una rete di comunicazione in grado di integrare differenti tecnologie e servizi.

Tra le principali acquisizioni dell'anno si segnalano:

- › per i sistemi avionici ed elettro-ottica, l'ordine per l'EFA dall'Arabia Saudita (4T); ulteriori ordinativi per attività di logistica sul programma europeo EFA; vari ordini per attività sulle contromisure, per i programmi elicotteristici EH101 e NH90 e per programmi spaziali;
- › per i sistemi di comando e controllo terrestri e navali, il citato ordine per la realizzazione di un "grande sistema" per la sicurezza del territorio (4T); l'ordine relativo a 20 radar terrestri di tiro completi di supporto logistico per il Ministro della Difesa pakistano (4T), diversi contratti da parte della Marina Militare italiana relativi ad attività aggiuntive relativamente ai programmi Orizzonte, FREMM e nave Cavour, oltre all'acquisizione della fornitura di 5 radar 25X comprensivi di supporto logistico per la Marina Militare spagnola (4T); vari ordini per sistemi di controllo e gestione del traffico aereo, tra i quali la fornitura di 13 radar CKD primari e secondari destinati all'Aeronautica Militare indiana (4T);
- › per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, l'ordine relativo alla seconda *tranche* del contratto con il Ministero dell'Interno per il programma di realizzazione della rete Tetra di comunicazioni digitali protette interforze (2T); ulteriori ordini per sistemi di comunicazione dell'EFA e dell'NH90 (3-4T); l'ordine dalla società consortile Fiat Iveco - Otomelara nell'ambito del programma di fornitura di veicoli VBM all'Esercito italiano (4T) e quello da BAE Systems per sistemi di comunicazione e *datalink* per un programma in Medio Oriente (2T);
- › per le attività di *information technology* e sicurezza, l'estensione dei servizi di smistamento e automazione per la Posta Ibrida in Russia (3T); la stipula di un accordo quadro con Telecom Italia per la fornitura di prodotti e servizi per l'accesso sicuro alle Reti Informatiche e di supporto ai processi di *business* e gestionali (2T); l'acquisizione di vari ordini da Poste Italiane relativi all'estensione della Nuova Rete e ai sistemi integrati servizi di codifica (SISC) (2T) e la stipula dell'accordo quadro conseguente alla gara indetta dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) per la realizzazione e la gestione di servizi di siti *web*, aggiudicata al raggruppamento costituito da Elsag Datamat, Telecom Italia ed Engineering Italia (1T);
- › per i servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza, la fornitura di una infrastruttura a banda larga e di applicazioni per il monitoraggio del territorio per la Regione Abruzzo (3T).

Il **portafoglio ordini** si attesta a € mil. 8.725 rispetto a € mil. 7.676 del 31 dicembre 2006 e si riferisce per la metà ad attività nel comparto avionico. La consistenza del portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 risulta tale da garantire una copertura pari a circa i due terzi delle produzioni previste nel prossimo esercizio.

Per quanto riguarda l'andamento del programma **Tetra interpolizie**, come già sottolineato, nell'anno è stata finalizzata l'acquisizione del secondo ordine per la fornitura delle infrastrutture per una rete radiomobile digitale a *standard* Tetra, e connessa

prestazione di servizio per l'esercizio della stessa, relativamente alle Regioni Calabria e Basilicata e al completamento della provincia di Torino e della Regione Campania. Tra le attività svolte nell'anno sul programma si cita l'ufficializzazione dell'attivazione del servizio per la provincia di Torino, mentre risultano prossime all'attivazione le provincie di Benevento e Napoli. Sono inoltre stati presentati i progetti esecutivi afferenti al completamento della provincia di Torino e della Regione Campania.

I ricavi al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 3.826 e risultano leggermente superiori a quelli registrati nell'esercizio precedente (€ mil. 3.747). Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- › per i sistemi avionici ed elettro-ottica, il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli del programma EFA, di sistemi di contromisure, di apparati per programmi elicotteristici e spaziali nonché attività di logistica;
- › per i sistemi radar e di comando e controllo, il proseguimento delle attività sui contratti navali Orizzonte, Nuova Unità Maggiore e FREMM, sui programmi di cooperazione internazionale per sistemi sia navali sia terrestri nonché sui programmi del controllo del traffico aereo in Italia e soprattutto all'estero;
- › per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete Tetra nazionale, allo sviluppo e alla produzione di apparati per l'EFA e per l'NH90 e la fornitura di sistemi militari di comunicazione sia in Italia sia nel Regno Unito;
- › per l'*information technology* e la sicurezza, le attività relative al comparto della sicurezza e dei sistemi e servizi di automazione postale, in particolare per le commesse di Poste Italiane e delle poste russe, ai servizi di ICT e ai sistemi navali nel comparto della difesa;
- › per i servizi a valore aggiunto, nel corso del 2007 è diventato operativo il primo segmento della rete radiomobile nazionale interpolizia in tecnologia digitale Tetra, a supporto delle operazioni e delle comunicazioni delle Forze dell'Ordine nella provincia di Torino. Sono, inoltre, proseguiti le attività e l'allestimento del *Network Operation Center* (NOC) della Questura di Sassari, che, a regime, coprirà l'intero territorio nazionale.

L'**EBITA Adj** si attesta a € mil. 427 al 31 dicembre 2007 e registra una crescita di € mil. 89 rispetto al valore registrato nel 2006 grazie al miglioramento dei sistemi avionici ed elettro-ottica, e in particolare della componente britannica, nelle attività di *information technology* e sicurezza e in quelle nei sistemi di comando e controllo. L'**EBITA Adj** ha beneficiato dei risultati delle numerose iniziative, avviate già negli scorsi esercizi, di efficientamento e integrazione nei diversi segmenti, nonché di un *mix* di attività più redditizie che in passato, grazie anche all'effetto congiunturale del rilascio di *contingency*, prudenzialmente allocate nei precedenti esercizi, su alcuni programmi in fase di completamento. A ciò si aggiunge la realizzazione di una plusvalenza per la cessione di un immobile sito nell'area milanese precedentemente occupato da Galileo Avionica. Tali miglioramenti sono stati parzialmente riassorbiti dalle difficoltà registrate nel corso 2007 nella saturazione delle strutture produttive nel comparto delle comunicazioni, per far fronte alle quali sono state già sostanzialmente realizzate le necessarie azioni di riassetto industriale. Il **ROS** conseguentemente migliora di 2,2 punti percentuali attestandosi all'11,2%.

I costi per **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 557 rispetto a € mil. 541 al 31 dicembre 2006 e si riferiscono in particolare:

- › per i sistemi avionici ed elettro-ottica, al proseguimento degli sviluppi sul programma EFA e sui nuovi radar a scansione elettronica sia di sorveglianza sia di combattimento; all'*Unmanned Aerial Vehicle* (UAV) di sorveglianza tattica Falco che ha superato il collaudo finale di valutazione tecnico-operativa da parte della Air Force Pakistan e ha

completato alcune importanti prove di volo in Bulgaria e Libia; all'avvio dello sviluppo del sensore iperspettrale per la missione Prisma dell'ASI; al completamento degli sviluppi del sistema di sorveglianza panoramica JANUS e di quello di puntamento LOTHAR, che sono passati nella fase di produzione per il nuovo veicolo blindato VBC dell'Esercito italiano; al proseguimento delle attività sul sistema di sorveglianza ATOS per la *CoastWatch* australiana e all'avvio dello studio del *Fly-by-Wire* destinato all'installazione su tutte le piattaforme elicotteristiche civili e militari di AgustaWestland;

- › per i sistemi di comando e controllo, alla finalizzazione degli investimenti di sviluppo della versione base del radar tridimensionale *Early Warning* fisso e al proseguimento di quelli per la versione mobile; agli sviluppi dei sistemi di comando e controllo navali e del radar di sorveglianza Kronos 3D e multifunzionale attivo MFRA; all'evoluzione degli attuali prodotti SATCAS e al completamento dello sviluppo di radar per il controllo del traffico aereo;
- › per le comunicazioni, alla prosecuzione degli sviluppi afferenti alla famiglia dei prodotti con tecnologia Tetra e dei prodotti a portafoglio e alle attività sulle nuove famiglie di prodotti e in particolare alle centrali di commutazione *multilevel* per reti di comunicazione basate su protocolli IP, *software design radio*, *ad hoc networks* e prodotti con tecnologia WiMAX;
- › per l'*information technology* e la sicurezza, all'avvio dell'attività di progettazione e sviluppo della *multisorting suite*, una innovativa linea di macchine di smistamento di *flats*, pacchi e bagagli; allo sviluppo di un nuovo sistema integrato di videosorveglianza per il mercato della sicurezza e all'avvio delle attività di sviluppo di una nuova generazione di sistemi di *mission planning* compatibili con la tecnologia e gli *standard* JMPS per il mercato difesa.

L'**organico** al 31 dicembre 2007 è risultato pari a 19.589 unità e rispetto al 31 dicembre 2006 presenta un incremento di 404 unità dovuto, pur in presenza di una flessione legata alla razionalizzazione della componente italiana del comparto avionico e agli effetti del piano di riassetto industriale nelle comunicazioni, al contributo del neo-acquisito gruppo britannico Vega Group.

aeronautica

RICAVI 2007

+21%

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	3.104	2.634
Portafoglio ordini	8.248	7.538
Ricavi	2.306	1.908
EBITA <i>Adjusted</i>	240	209
ROS	10,4%	11,0%
Ricerca e Sviluppo	581	486
Addetti (n.)	13.301	12.135



FATTI SALIENTI

Ordini. Si conferma il buon andamento commerciale sia nel comparto civile, e in particolare per gli ordini di velivoli ATR registrati dal GIE-ATR, sia negli ordini acquisiti nel comparto militare per i programmi EFA e C27J.

Ricavi. In crescita (+21%) rispetto al 2006 per il maggiore apporto del comparto civile, in particolare delle attività per i velivoli ATR e l'avvio delle produzioni B787, e delle produzioni EFA in quello militare.

EBITA Adj. In miglioramento sul 2006 per il citato positivo andamento del programma EFA e delle produzioni civili.

Il settore Aeronautica comprende l'Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e, nel comparto civile, produzione di aerosturture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel comparto civile), Alenia Aeronavali SpA (trasformazione in cargo di velivoli e manutenzioni) e il GIE-ATR partecipato al 50% (commercializzazione e assemblaggio finale velivoli ATR).

Il mercato mondiale dell'aeronautica **militare** si caratterizza per una crescita trainata da diversi fattori, in particolare dall'esigenza di incrementare le capacità multiruolo dei velivoli attualmente in produzione o in avanzata fase di sviluppo, dalla richiesta di inserire la piattaforma aerea in sistemi integrati *network-centric*, dalla necessità di sostegno a operazioni fuori teatro sia in ambito terrestre sia per applicazioni navali sottocosta, dall'approccio integrato delle attività di logistica e di manutenzione lungo tutta la vita operativa dei velivoli. Hanno inoltre notevole importanza i sistemi avionici atti ad assicurare l'aumento delle prestazioni e l'estensione della vita operativa delle flotte in esercizio.

Il comparto di maggiore rilevanza è quello degli aerei da combattimento, seguito dai segmenti degli aerei da trasporto (soprattutto per applicazioni tattiche) e degli aerei per missioni speciali (sorveglianza, rifornimento, pattugliamento marittimo). Inoltre, con l'entrata in servizio dei nuovi aerei da combattimento cresce la domanda di sistemi integrati di addestramento con prestazioni avanzate, da fornire come servizio "chiavi in mano". Il principale programma militare in Europa è l'Eurofighter Typhoon (EFA), per il quale nel mese di settembre 2007 è stato firmato tra i governi saudita e britannico il contratto per la fornitura di 72 velivoli e relativo supporto logistico.

Nel medio-lungo termine la crescita più significativa sarà legata allo sviluppo e alla produzione di sistemi *unmanned* e *unattended* per applicazioni di combattimento, di ricognizione e sorveglianza strategica per i quali sono in corso importanti programmi di sviluppo in Europa e negli Stati Uniti.

Finmeccanica opera in tutti i segmenti del settore dell'aeronautica militare: combattimento (attraverso la partecipazione a importanti programmi quali EFA, JSF), *trainer* avanzati, trasporto tattico con il velivolo C27J (che si sta affermando come l'aereo di maggior successo al mondo nella sua categoria), velivoli per missioni speciali (in particolare quelli per la sorveglianza e il pattugliamento) e nel settore dei velivoli senza pilota.

Nel corso del 2007 le attività del settore Aeronautica nel comparto militare hanno riguardato principalmente:

- › per i velivoli, la produzione e la logistica per il programma EFA e la prosecuzione delle attività di sviluppo, tra cui quelle relative alla seconda *tranche*; le produzioni del velivolo C27J e in particolare quelle per l'Aeronautica Militare italiana, per la Grecia, per la Lituania, per la Bulgaria e l'avvio delle attività per la fornitura dei primi due velivoli all'Esercito americano; il proseguimento degli aggiornamenti del Tornado e

dell'ammodernamento avionico ACOL (Adeguamento Capacità Operative e Logistiche) dell'AMX; le attività di progettazione per il velivolo JSF; le produzioni e la logistica sui velivoli ATR 42 MP per la Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto e, nel settore *Unmanned Aerial Vehicle* (UAV), le attività sul programma Neuron e per il nuovo dimostratore operativo Sky-Y;

- › per gli addestratori, le produzioni e il supporto logistico per i velivoli MB339 ed SF260 e la prosecuzione delle attività di sviluppo e prove di volo del nuovo addestratore M346;
- › per le attività di trasformazione, le produzioni per il programma B767 *Tanker*, la revisione e supporto logistico per i velivoli AWACS e B707 *Tanker*.

Il mercato mondiale dell'aeronautica civile ha registrato nel 2007 un nuovo record di vendite (circa 3.300 velivoli) confermando la crescita positiva registrata negli ultimi anni. Particolarmente importanti i risultati dei velivoli commerciali con capacità superiore a 100 posti per i quali sono stati ordinati 2.756 nuovi velivoli (1.341 Airbus, 1.415 Boeing) contro i 1.834 (790 Airbus, 1.044 Boeing) dello scorso anno. In crescita anche la domanda per velivoli regionali (ordini per oltre 500 unità contro i 409 del 2006), trainata dai velivoli turboelica con oltre 200 esemplari venduti e con una forte affermazione dell'ATR (123 velivoli), mentre per quelli *jet* si registra una sostanziale stabilità (304 unità nel 2007).

Per i prossimi anni si prevede una stabile crescita delle consegne fino al 2010-2011 e un successivo ciclo espansivo è previsto nella seconda metà del prossimo decennio. Tale crescita sarà basata sia sui programmi attualmente in sviluppo/inizio produzione (B787, A380, A350) sia sui nuovi *narrow-body* successori delle attuali famiglie B737 e A320. Per il trasporto regionale si prospetta, nel breve-medio periodo, un incremento delle consegne di velivoli turboelica e un aumento della domanda per i *jet* regionali di capacità più elevata, superiore ai 70 posti, correlata ai nuovi programmi attualmente in sviluppo, tra cui il nuovo velivolo Superjet 100. Nel segmento delle aerostutture la tendenza a una crescente esternalizzazione di alcune fasi di sviluppo di produzione e assemblaggio, attraverso accordi di *partner risk sharing*, risulta confermata dai grandi *player*. La quota di aerostutture affidata a *partner* esterni mostra infatti una crescita superiore al 10% per anno.

Finmeccanica opera nel settore dell'aeronautica civile nei segmenti delle aerostutture, dei velivoli da trasporto regionale sia nei turbopropulsori (attraverso il GIE-ATR partecipato pariteticamente con EADS) sia nei *jet* (con la nuova *joint venture* Superjet International SpA partecipata al 49% da Sukhoi), e delle trasformazioni dei velivoli passeggeri a cargo.

Nel comparto civile, nel corso del 2007 le attività hanno riguardato principalmente le forniture per i seguenti clienti:

- › Boeing, per la produzione delle sezioni di fusoliera e piani di coda orizzontali del nuovo velivolo B787, di componenti della fusoliera e di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777;
- › Airbus, per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, di una sezione di fusoliera dell'A321, del cono di coda e di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340;
- › GIE-ATR, in *partnership* con EADS-ATR, per la produzione del velivolo turboelica ATR 42 e 72;
- › Dassault Aviation, per la sezione della fusoliera del Falcon 2000 *extended range* e gondole motore del Falcon 900EX;
- › inoltre sono proseguite per altri clienti le attività di assemblaggio e vendita dei velivoli ATR da parte del GIE-ATR, le produzioni di gondole motori e le trasformazioni da passeggeri in cargo dei velivoli MD10, B767, MD11 e ATR.

Gli **ordini** acquisiti nel 2007 sono pari a € mil. 3.104 con una crescita di € mil. 470 (+18%) dei € mil. 2.634 consuntivati nell'esercizio precedente. Tra i principali ordini acquisiti del 2007 si segnalano:

- › per il comparto militare, gli ordini EFA: per le attività collegate alla fornitura dei 72 velivoli all'Arabia Saudita (4T); *Future Enhancements* per ulteriori sviluppi del sistema d'arma e per migliorare le prestazioni e le capacità operative del velivolo EFA (1T) e quelli per le attività di logistica; il contratto per la fornitura di due pattugliatori ATR 42 MP alla Nigeria (2T) e l'ordine per i primi due velivoli C27J all'Esercito americano (3T);
- › per il comparto civile, gli ordini del GI-EATR che ha consuntivato acquisizioni per 123 velivoli di cui 24 ordinati da compagnie aeree malesi, 13 dall'indiana Jet Airways, 13 da aerolinee spagnole, 10 dalla filippina Cebu Air, 8 dalla keniana Lonrho, 5 dal mercato russo e 5 da quello brasiliano; l'ordine per le aerostutture del B767 (1T), B777 (2T) e le ulteriori *tranche* sui programmi A321, Falcon, gondole motori e trasformazione velivoli cargo.

Il **portafoglio ordini** a fine 2007 è pari a € mil. 8.248 con una quota rilevante per programmi EFA (49%), B787 (19%) e C27J (3%). Il portafoglio, che si incrementa di € mil. 710 rispetto al dato di fine 2006 (€ mil. 7.538), è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio-lungo periodo.

Circa l'andamento dei principali programmi si segnalano:

- › per il **C27J**, l'importante successo commerciale conseguito negli Stati Uniti da Alenia Aeronautica SpA, attraverso la controllata Alenia North America Inc., in *team* con L-3 Communications e Boeing. Il 13 giugno, infatti, il velivolo C27J è stato scelto dall'Esercito e dall'Aeronautica americani come nuovo velivolo da trasporto tattico nell'ambito del programma congiunto JCA (*Joint Cargo Aircraft*). Il raggruppamento di aziende si è aggiudicato un contratto iniziale del valore di due miliardi di dollari per la fornitura di 78 velivoli C27J (54 per l'Esercito e 24 per l'Aeronautica), di cui i primi due velivoli sono stati ordinati nel mese di settembre 2007 e gli altri saranno commissionati in *tranche* entro il 2013. Inoltre, i piani delle Forze Armate statunitensi prevedono l'acquisizione di 145 velivoli (75 per l'Esercito e 70 per l'Aeronautica), con ordini che potrebbero complessivamente crescere sino a 207 velivoli. Inoltre, sulla scia del successo sul mercato americano, il velivolo è attualmente impegnato in gare indette da vari Paesi tra i quali Qatar, Marocco, Nigeria e Libia.

Al 31 dicembre 2007 i C27J venduti alle Forze Aeree italiane (12), greche (12), bulgare (5), lituane (3), rumene (7) e americane (78) ammontano complessivamente a 117 velivoli. Quelli già prodotti sono 18, di cui 16 già consegnati o accettati dai clienti, e ulteriori 8 sono in fase di completamento. Nel corso del 2007 sono stati fatturati 12 velivoli C27J e nell'ambito delle attività non ricorrenti sono proseguiti gli sviluppi per la modifica "rifornimento in volo", le attività relative al *redesign to cost* e sono iniziate quelle per le modifiche specifiche per la "configurazione USA";

- › per l'addestratore **M346**, il proseguimento delle attività di sviluppo e prove volo sui due prototipi e l'avvio delle attività di industrializzazione in previsione dell'inizio della produzione dei primi velivoli dalla seconda metà del 2008. Inoltre, nel corso del 2007 si sono intensificate le attività promozionali del velivolo sia sul mercato nazionale, per il quale si prevede di poter acquisire nel 2008 un ordine per la fornitura all'Aeronautica Militare italiana di un primo lotto di velivoli e supporto logistico, sia sul mercato estero con la presentazione del velivolo a vari Paesi tra cui gli Emirati Arabi Uniti, Singapore, Qatar e Indonesia.

Finmeccanica, inoltre, nel 2007 ha avviato negoziati con Mubadala, fondo di investimento degli Emirati Arabi Uniti, finalizzati alla realizzazione di una collaborazione industriale, attraverso le controllate Alenia Aeronautica e Alenia Aermacchi, nell'ambito dei programmi M346 e del settore velivoli UAV;

- › per il programma **B787**, le cui produzioni sono state avviate a fine 2006 presso il nuovo stabilimento di Grottaglie (sezioni centrali di fusoliera) e quello di Foggia (piani di coda orizzontali), il 23 marzo 2007 è stata effettuata la prima consegna.

Nel corso del 2007 sono state consegnate 6 serie di sezioni di fusoliera (quattro commerciali e due per le prove "fatica" e "statica") e due piani di coda orizzontali, successivamente trasportati in South Carolina (USA) presso lo stabilimento di Global Aeronautica LLC, *joint venture* paritetica tra Alenia North America Inc. e Vought Aircraft Industries Inc., per l'integrazione con gli altri tronconi di fusoliera prodotti. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo e quelle di industrializzazione in coerenza con il piano di crescita della produzione, che prevede per i prossimi anni progressivi incrementi e il raggiungimento di un *rate* di 10 serie al mese.

Si cita infine il rilevante successo commerciale del velivolo per il quale a fine 2007 Boeing ha ricevuto ordini per complessive 817 unità (di cui 300 sinora ordinate da quest'ultima ad Alenia Aeronautica);

- per il nuovo velivolo **Superjet 100**, nel mese di giugno 2007, è stato perfezionato l'accordo tra Alenia Aeronautica SpA e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC). In base a tale accordo, Alenia Aeronautica acquisirà una quota del 25% più un'azione di SCAC e avrà diritto a una corrispondente partecipazione al programma. Inoltre, in applicazione di tale accordo, il 23 luglio 2007 è stata costituita la società Superjet International SpA, con sede a Venezia (partecipata al 51% dalla Wing Ned B.V., società olandese interamente posseduta da Alenia Aeronautica SpA, e dalla Aviation Holding Company Sukhoi al 49%), che è responsabile dell'attività di *marketing*, vendita e consegna sui mercati occidentali, nonché dell'assistenza post vendita del velivolo in tutto il mondo. Inoltre la società è anche responsabile della progettazione e dello sviluppo delle versioni VIP e cargo del velivolo. Nei prossimi mesi saranno finalizzate le attività per l'ingresso di Alenia Aeronautica nel capitale della SCAC.

I ricavi del 2007 sono pari a € mil. 2.306 e si incrementano di € mil. 398 (+21%) rispetto ai € mil. 1.908 consuntivati nel 2006. Alla crescita, peraltro già delineata nelle previsioni a suo tempo elaborate, hanno concorso le attività civili con l'incremento delle consegne e delle produzioni del velivolo ATR e l'avvio e la crescita delle produzioni per il programma B787. Nel comparto militare, la crescita del programma EFA per la maggiore attività di sviluppo e produzione relativa alla seconda *tranche* e per quelle di supporto logistico.

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 ammonta a € mil. 240 con una crescita di € mil. 31 rispetto ai € mil. 209 consuntivati nell'esercizio precedente (**ROS** del 10,4% contro l'11,0% del 2006). Tale miglioramento riflette principalmente il citato maggiore apporto delle produzioni EFA e delle produzioni civili.

Nel comparto delle trasformazioni l'andamento di Alenia Aeronautica SpA risente, anche nel corrente esercizio, di una ridotta attività e degli effetti negativi da maggiori oneri sulle produzioni ancora in fase "prototipica" dei programmi B767 *Tanker* e B767 *Cargo* e delle svalutazioni per la chiusura anticipata del programma di trasformazione DC10 cargo. A fronte di tale andamento proseguono le azioni relative al piano di riassetto e di efficientamenti industriale già avviate a fine dell'esercizio 2006.

I costi per **ricerca e sviluppo** consuntivate nel 2007 ammontano a € mil. 581, in crescita rispetto ai € mil. 486 del 2006, e riflettono il consistente impegno sui programmi in corso di sviluppo: C27J, M346, ATR ASW, UAV, A380 e gondole motore. Sono anche proseguite le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui filoni delle aerostutture innovative in materiale composito e integrazione di sistema.

Inoltre una quota di tali spese è riferita alle attività di sviluppo su importanti programmi militari (EFA, JSF, AMX e Tornado) commissionate da clienti.

L'**organico** al 31 dicembre 2007 risulta pari a 13.301 unità con una crescita di 1.166 unità rispetto alle 12.135 unità del 31 dicembre 2006. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento di organico di Alenia Aeronautica SpA (+635 unità), per le assunzioni per far fronte ai maggiori carichi di lavoro, e della controllata Alenia Composite SpA (+340 unità) in relazione alla crescita delle produzioni B787 presso lo stabilimento di Grottaglie.

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	979	851
Portafoglio ordini	1.423	1.264
Ricavi	853	764
EBITA <i>Adjusted</i>	61	42
ROS	7,2%	5,5%
Ricerca e Sviluppo	62	64
Addetti (n.)	3.386	3.221

Si ricorda che tutti i dati sono relativi alle due *joint venture* (Thales Alenia Space SAS e Telespazio Holding Srl) consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% ed al 67%.

spazio

RICAVI 2007

+15%



FATTI SALIENTI

Ordini. Superiori del 15% a quelli del corrispondente periodo del 2006 grazie al positivo andamento dei servizi satellitari, in particolare per le acquisizioni dell'ordine dal Ministero della Difesa italiano relativo al completamento, al lancio e alla gestione operativa del satellite per telecomunicazioni militari Sicral 1B e degli ordini NATO relativi all'utilizzo della suddetta capacità satellitare, oltre al buon andamento del segmento dei satelliti per telecomunicazioni commerciali.

Ricavi. In crescita del 12% circa rispetto all'esercizio precedente per effetto di una maggiore produzione sviluppata da entrambi i comparti (manifatturiero e servizi satellitari).

EBITA Adj. In crescita di oltre il 45% rispetto al valore del 2006 per effetto delle azioni di efficientamento intraprese a partire dallo scorso esercizio, sia in Telespazio sia in Thales Alenia Space, e delle sinergie operative realizzate dalla *Space Alliance*.

Finmeccanica SpA è presente nell'industria spaziale attraverso la **Space Alliance** tra Finmeccanica e Thales dal 6 aprile 2007, data in cui è avvenuto il trasferimento, approvato dalla Commissione Europea due giorni prima, a Thales delle partecipazioni detenute da Alcatel Participations nelle due *joint venture* nel settore spaziale, dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia e Germania, di cui Finmeccanica SpA detiene il 67% e Thales il 33%) e alla produzione industriale (Thales Alenia Space SAS, con sede in Francia e impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica SpA al 33% e Thales al 67%).

In particolare, **Telespazio Holding Srl** si dedica ai servizi per la difesa e la sicurezza, a quelli di navigazione, infomobilità e osservazione della terra, alla fornitura di reti e servizi per telecomunicazioni, alla gestione e controllo in orbita di satelliti e dei centri di terra, alle applicazioni multimediali e ad alto valore aggiunto.

Thales Alenia Space SAS concentra le proprie attività nel settore della progettazione, dello sviluppo e della produzione di sistemi spaziali, satelliti, infrastrutture orbitali, sistemi di trasporto spaziali, apparati, strumenti e sistemi di terra per applicazioni civili e militari.

Il mercato dei **sistemi spaziali** è valutato per il 2007 in circa 66 miliardi di euro, dei quali il 55% relativo al segmento manifatturiero, il 26% ai servizi satellitari e il restante alle spese generali delle Agenzie. Esso continua a essere in gran parte rappresentato da programmi istituzionali le cui spese sono sostenute dalle Agenzie, nazionali o inter-governative, o direttamente dai Governi. In particolare, il ritorno industriale per il settore manifatturiero è stimato pari a circa 17 miliardi di euro per il segmento civile istituzionale, a circa 14 miliardi di euro per il comparto militare e a circa 4 miliardi di euro per applicazioni commerciali. Complessivamente, quindi, quasi il 90% delle attività manifatturiere fa riferimento a programmi istituzionali.

L'Unione Europea, in particolare, ha ribadito la strategicità di tale comparto industriale e la volontà quindi, di sostenerne lo sviluppo. Forte è la predominanza degli Stati Uniti, che rappresentano circa il 50% dei *budget* governativi mondiali nel settore civile e quasi il 90% dei *budget* nel comparto militare. Numerosi Paesi di nuova industrializzazione, segnatamente India e Cina, hanno recentemente avviato importanti programmi per l'acquisizione di una capacità autonoma di accesso allo spazio e di sviluppo di satelliti per applicazioni soprattutto militari e di navigazione satellitare (Cina); resta, inoltre, sullo sfondo la grande capacità tecnologica della Russia, in fase di rilancio dopo anni di difficoltà dovuta a carenze finanziarie.

Il mercato dei satelliti, dopo alcuni anni di forte riduzione della domanda, si presenta nuovamente in espansione, sia per la necessità di rinnovare parte della flotta operativa sia per l'avvio di nuovi programmi. La crescita è presente in tutti i segmenti appli-

cativi, con particolare enfasi nei sistemi di navigazione e posizionamento globale, nei sistemi di comunicazione e nei sistemi per l'osservazione della terra. In tutti questi settori l'Europa tende a giocare un ruolo di rilievo, con programmi che si caratterizzano anche per una sostanziale dualità applicativa, militare e civile, quali Galileo (navigazione), GMES, Cosmo-SkyMed, Pleiades e SAR-Lupe (osservazione della Terra). Va però considerato che, nel caso di Galileo e GMES, la dualità è soltanto potenziale, a seguito degli accordi con gli Stati Uniti riguardo al GPS e dei vincoli derivanti dallo statuto ESA e dalla *policy* dell'Unione Europea che escludono il sostegno a programmi con applicazioni militari.

L'unica area dove si mantiene una sostanziale separazione tra applicazioni militari e civili è quella delle comunicazioni: in questo settore, infatti, gran parte delle applicazioni civili proviene da clienti commerciali ed è dedicato ad applicazioni di *broadcasting* televisivo. Una certa tendenza alla dualità si osserva nei programmi di osservazione della terra, originatisi nel settore militare con l'estensione verso applicazioni di *Homeland Security* e di protezione civile. Al contrario, nei sistemi per telecomunicazioni la tendenza attuale vede un crescente utilizzo militare di sistemi civili. In particolare, in Europa, la dualità è esplicita in alcuni recenti programmi, tra i quali il programma italo-francese Athena-Fidus, recentemente avviato, e alcune nuove iniziative spagnole.

Anche il segmento dei sistemi di lancio mostra una leggera espansione per i prossimi anni, sia per i grandi lanciatori (in questo comparto l'Europa è tra i *leader* mondiali, grazie al programma Ariane per il quale l'Unione Europea ha lanciato il piano di supporto EGAS - *European Guaranteed Access to Space*) sia per i vettori dedicati alla messa in orbita di satelliti più piccoli.

L'offerta in questo settore presenta una tipica struttura a piramide, con un ridotto numero di *global player*, essenzialmente americani ed europei, e una grande quantità di subfornitori che presentano un crescente grado di specializzazione.

Nel settore dei **servizi spaziali**, basato sull'utilizzo prevalente e determinante di piattaforme satellitari di comunicazione, osservazione della terra e posizionamento, la situazione è più variegata. Nelle applicazioni per comunicazioni, la committenza è quasi esclusivamente privata, anche se i programmi di telecomunicazioni militari sono sempre più numerosi; nel settore dell'osservazione della terra sono presenti tutte le tipologie di clienti, anche se l'utilizzo istituzionale è quello prevalente, mentre i programmi di posizionamento e per applicazioni scientifiche fanno capo quasi sempre a clienti istituzionali. In ogni caso la fornitura di servizi è svolta, in modalità altamente competitiva, da aziende di piccole dimensioni, spesso operanti a livello di singoli mercati nazionali, tendenzialmente molto specializzate, che forniscono servizi e applicazioni rivolte a mercati locali.

Il mercato dei servizi spaziali, escludendo il comparto del *broadcasting* televisivo che presenta dinamiche competitive molto peculiari, vale circa 18 miliardi di euro all'anno, con un tasso di crescita intorno al 4% nel periodo 2007-2016. Le principali aree geografiche che richiedono capacità satellitare (prevista anch'essa in forte crescita nei prossimi anni) sono essenzialmente il Nord America, l'Europa occidentale e l'Asia Pacifico, che già oggi rappresentano quasi il 75% del mercato mondiale. Tra i servizi offerti, la maggiore domanda è per applicazioni di *networking* e connettività, in particolare per soluzioni innovative basate su piattaforme terrestri mobili e su sistemi duali civile-militare, di osservazione della terra e, a più lungo termine, di navigazione e infomobilità, soprattutto per sistemi *critical safety* nel mondo dei trasporti aerei, marittimi e terrestri.

Il tradizionale settore del *broadcasting* televisivo appare invece ormai maturo, anche se sono presenti nuove esigenze legate al *digital divide*, alla fornitura di programmi ad alta definizione, al *mobile entertainment*.

Il modello di *business* dell'offerta dei servizi comprende due grandi categorie di attori: gli operatori satellitari, in particolare nelle comunicazioni e nel *broadcasting* televisivo, sia globali sia regionali, che possiedono capacità satellitare e vendono connettività e in qualche caso servizi al cliente finale, e i *services provider* che acquistano capacità

satellitari, integrano e gestiscono reti, sviluppano soluzioni sofisticate e forniscono connettività e servizi a valore aggiunto al cliente finale. In quest'ultima categoria rientrano società collegate a grandi gruppi di telecomunicazioni e della manifattura spaziale. Gli operatori di grandi dimensioni che forniscono capacità satellitare a livello globale sono ancora pochi, ma stanno crescendo di numero e dimensione anche gli operatori regionali, mentre gli integratori di rete sono frammentati. Nel complesso l'offerta nel segmento degli operatori satellitari ha subito, negli ultimi anni, un veloce processo di consolidamento (con ulteriori opportunità di razionalizzazione negli Stati Uniti); pertanto, ci si potrebbe attendere da parte degli operatori satellitari, in un prossimo futuro, un'espansione verso la fornitura di servizi.

D'altro canto i *services provider*, con le loro competenze di integrazione di reti, di sviluppo di piattaforme applicative e di conoscenza dei requisiti dei clienti, possono completare la loro offerta con la disponibilità di capacità satellitare.

Sotto il profilo commerciale, nel 2007 sono stati acquisiti **ordini** per € mil. 979, superiori di € mil. 128 a quelli del corrispondente periodo del 2006 (€ mil. 851) per effetto di maggiori acquisizioni dal comparto dei servizi satellitari, in particolare relativi al completamento del sistema, al lancio e allo sfruttamento commerciale del satellite per telecomunicazioni militari Sicral 1B. Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato:

- › segmento commerciale: i contratti di fornitura, in *partnership* paritetica con EADS Astrium, dei due satelliti (radar/ottico) *dual use* per il programma Yahsat degli Emirati Arabi Uniti (4T) e dei satelliti Arabsat-5A e 5B (2T); l'ordine relativo al satellite Palapa D dall'indonesiana Indosat (2T) e quello dalla norvegese Telenor relativo al satellite Thor 6 (2T); il contratto di fornitura dell'altimetro russo Sadko (2T); le prime cinque *tranche* relative alla fornitura di 48 satelliti in orbita LEO (*Low Earth Orbit*) per la costellazione Globalstar di seconda generazione; gli ordini per i *payload* dei satelliti russi Loutch 5A e 5B (3T) e del satellite Amazonas-2 per il cliente Hispasat (4T); il rinnovo dei contratti per servizi pluriennali e a valore aggiunto TV; la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni;
- › segmento istituzionale civile: i nuovi ordini per la gestione in orbita di satelliti, in particolare per il satellite Artemis di ESA (3T), e per la gestione di centri di Terra (1T);
- › segmento istituzionale militare: il succitato ordine da TELEDIFE/Ministero della Difesa per il completamento, il lancio e la gestione operativa del satellite Sicral 1B (3T) e gli ordini NATO per la fornitura di servizi satellitari attraverso l'utilizzo della suddetta capacità Sicral 1B (4T);
- › segmento dell'osservazione della Terra: il contratto relativo al programma Cosmo-SkyMed per il completamento del quarto satellite (1T); l'ordine per il primo satellite ottico (Sentinel 1) relativo al programma GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*) per il controllo e la sicurezza del territorio (2T); la raccolta di nuovi servizi di monitoraggio e gestione del territorio;
- › segmento della navigazione e infomobilità: le ulteriori acquisizioni relative ai programmi Galileo (Fase di *In-Orbit Validation*) ed EGNOS (1T, 2T e 4T);
- › segmento dei programmi scientifici: le ulteriori *tranche* relative ai programmi Herschel/Plank e Bepi-Colombo (1T e 2T) e la prima *tranche* del contratto relativo al Programma Exomars (1T);
- › segmento delle infrastrutture e trasporto: le nuove acquisizioni nel comparto degli equipaggiamenti di bordo e delle infrastrutture di trasporto.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2007 ammonta a € mil. 1.423, in crescita di € mil. 159 rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (€ mil. 1.264) per effetto della maggiore acquisizione ordini di cui si è detto. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari al 76% della produzione prevista nell'esercizio successivo. La composizione del portafoglio al 31

dicembre 2007 è rappresentata per il 75% circa dalle attività manifatturiere (65% satelliti e *payload*, 10% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il restante 25% circa dai servizi satellitari.

Con riferimento ai principali programmi, si segnala che:

· il programma **Galileo**, che rappresenta la risposta dell'Unione Europea e dell'ESA al sistema satellitare statunitense GPS, è attualmente sviluppato attraverso un approccio a due fasi. La realizzazione dei primi quattro satelliti e di una parte significativa dell'infrastruttura di terra avviene nell'ambito del contratto di "validazione in orbita" (*In-Orbit Validation* - IOV, 2005-2009, valore € mld. 1,5 circa), firmato dall'Agenzia Spaziale Europea all'inizio del 2006 e recentemente oggetto (dicembre 2007) di una riconfigurazione complessiva delle attività di sviluppo tra ESA e le aziende capofila coinvolte (tra cui Thales Alenia Space), con un incremento del valore del contratto da € mld. 1,1 a circa € mld. 1,5.

Il resto della costellazione, vale a dire 26 satelliti, e dell'infrastruttura di terra saranno oggetto della fase "costitutiva" (*deployment*) che porterà Galileo alla piena capacità operativa (*Fully Operational Capability*, 2009-2013, valore stimato circa € mld. 2,6). Il progetto vede impegnata anche Telespazio, nella fornitura dei servizi associati alle attività di lancio e messa in orbita dei satelliti e nella gestione della successiva fase operativa.

Con riferimento alla fase "costitutiva", il Consiglio d'Europa, nella risoluzione dell'8 giugno 2007, ha ribadito il valore di Galileo come progetto chiave dell'Unione Europea ed ha deciso di porre fine ai negoziati riguardanti il contratto di cessione a un partenariato pubblico-privato, riconoscendo altresì la necessità di finanziamenti pubblici aggiuntivi. Nel mese di novembre 2007 i Ministri europei delle Finanze (ECOFIN), prima, e il Parlamento Europeo, poi, hanno raggiunto un accordo sul finanziamento del programma attraverso fondi pubblici da reperire all'interno del bilancio dell'Unione Europea, mentre i Ministri europei dei Trasporti hanno raggiunto un accordo sul futuro assetto del programma, ovvero sugli aspetti di *governance* e *procurement*.

In particolare, la Commissione Europea ha assunto la responsabilità della gestione dell'intero programma, agendo come ente appaltante (o "patrocinatore"), sorvegliandone lo sviluppo, gli appalti, il funzionamento, la manutenzione e i contratti di sfruttamento relativi all'infrastruttura del sistema. D'altro canto, l'Agenzia Spaziale Europea, in quanto co-promotrice e architetto tecnico dei programmi di navigazione europei, assume il ruolo di "committente principale" nella stipula dei contratti di appalto con le industrie coinvolte, e di capo programma nello svolgimento delle attività, già a partire, come prima detto, dal completamento dell'attuale Fase IOV.

La partecipazione di Finmeccanica al programma Galileo rappresenta un'opportunità fondamentale in particolare per l'attività dei servizi satellitari, permettendo al Gruppo di operare come protagonista nell'ambito di un progetto di rilevanza mondiale, strategico per le nuove applicazioni a valore aggiunto (PRS - *Public Regulated Services*, info-mobilità, *Security* ecc.). Infatti, con una costellazione di 30 satelliti posti su tre distinte orbite MEO (*Medium Earth Orbit*) a 24.000 km dalla superficie terrestre, su ciascuna delle quali saranno operativi 9 satelliti più uno di scorta, Galileo garantirà servizi di localizzazione ad alta precisione per applicazioni di navigazione satellitare aerea, marittima e terrestre.

Da segnalare a questo proposito l'avvio nel corso del 2007 della realizzazione presso il Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, sulla base di apposita convenzione firmata con la Regione Abruzzo, dell'infrastruttura di uno dei due centri di controllo della costellazione e della missione. All'Italia è stato anche assegnato il centro di valutazione delle *performance*, che sarà realizzato nell'area di Roma avvalendosi delle competenze di Telespazio e del *Galileo Test Range* (GTR), centro di eccellenza tecnologica per la navigazione satellitare dotato di un ambiente controllato capace di riprodurre le caratteristiche primarie del sistema Galileo in termini di segnali, servizi e prestazioni

di navigazione. La prima fase di realizzazione del GTR è stata affidata dalla Regione Lazio, per il tramite di Filas SpA, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Telespazio (in qualità di mandataria), Thales Alenia Space Italia e Finmeccanica (in qualità di mandanti);

- › il completamento dello sviluppo del sistema per telecomunicazioni militari **Sicral 1B** è attualmente condotto da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Telespazio come società mandataria e responsabile dei servizi di lancio, dei successivi servizi LEOP (*Launch and Early Operation Phase*) e di *in-orbit testing*, oltre che della gestione operativa dello stesso. Thales Alenia Space Italia è, invece, responsabile della realizzazione del satellite e dei *payload*.

Telespazio ha, inoltre, investito direttamente nello sviluppo del programma, allo scopo di poter disporre di capacità satellitare “proprietaria” e, quindi, offrire servizi di comunicazione al mercato della difesa europea e alla NATO.

Sicral 1B dovrebbe essere lanciato nella seconda metà del 2008 e avere una vita operativa di circa 13 anni. Il primo satellite del sistema, Sicral 1, fu lanciato nel mese di febbraio del 2001 ed è utilizzato pienamente in ambito NATO;

- › il programma **Cosmo-SkyMed**, finanziato dal Ministero della Difesa, dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e dall'Agenzia Spaziale Italiana, rappresenta uno dei più innovativi programmi di osservazione della terra.

Il sistema, sviluppato interamente in Italia, da Telespazio per quanto riguarda il segmento di terra e dalla Thales Alenia Space Italia per quanto riguarda il segmento spaziale, prevede la messa in orbita di una costellazione di 4 satelliti, equipaggiati con sensori radar che operano in qualunque condizione di tempo e con un'alta frequenza di passaggio (minore di 6 ore) sulla stessa area geografica.

Cosmo-SkyMed è stato concepito come un programma *dual use* allo scopo di soddisfare sia le applicazioni civili sia quelle legate alla sicurezza del territorio e alla gestione delle emergenze.

Il centro di controllo della costellazione è situato nel Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, mentre il Centro Spaziale di Matera è responsabile dell'acquisizione, elaborazione e distribuzione dei dati per applicazioni civili.

I primi due satelliti della costellazione sono stati lanciati con successo dalla base di Vandenberg, in California, rispettivamente il 7 giugno 2007 e l'8 dicembre 2007, utilizzando il lanciatore Delta II di Boeing. Il lancio del terzo satellite è previsto entro l'estate del 2008.

Con la messa in orbita dei primi due satelliti ha avuto inizio la fornitura da parte Telespazio di dati e servizi ad alto valore aggiunto di osservazione della terra, basati sulle immagini SAR (*Synthetic Aperture Radar*) ad alta/altissima risoluzione già disponibili.

I ricavi dell'esercizio 2007 sono pari a € mil. 853, in crescita di € mil. 89 rispetto a quelli dell'anno precedente (€ mil. 764) per effetto di una maggiore produzione sviluppata da entrambi i comparti (manifatturiero e servizi satellitari). La produzione ha riguardato principalmente:

- › l'avvio delle attività di progetto relative ai satelliti per telecomunicazioni Arabsat 5A/5B, Palapa D, Yahsat e Thor 6, e a quelle relative al satellite ottico Sentinel 1 nell'ambito del programma GMES; la prosecuzione di quelle relative ai satelliti Eutelsat W2A e W7, ai satelliti della costellazione Globalstar e la Fase 1 del programma Meteosat di 3^a generazione;
- › la prosecuzione delle attività realizzative relative:
 - ai programmi di osservazione della terra e istituzionali civili, in particolare la Fase C/D e di Lancio del Programma Cosmo-SkyMed e il Meteosat di 2^a generazione;
 - ai satelliti commerciali, tra cui StarOne C1/C2, Turksat 3A, Chinasat 9 e 6B (lanciato con successo lo scorso 5 luglio dal Centro Spaziale di Xichang in Cina), Ciel 2, Alphasat, Rascom;
 - ai satelliti per telecomunicazioni militari Sicral 1B, BWSatcom e Syracuse III;

- ai programmi scientifici Herschel-Plank, Bepi Colombo, Alma e Goce C/D;
- ai programmi di navigazione Galileo ed EGNOS;
- › l'avanzamento dei programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale;
- › la realizzazione di equipaggiamenti/apparati, in particolare per il satellite Koreasat 5, dei *payload* per i satelliti Arabsat 4R, Express AM 33/34, AMC21 e del radar per il satellite Kompsat;
- › la fornitura di servizi di telecomunicazioni satellitari e, nel settore TV, la rivendita di capacità e la fornitura di servizi a valore aggiunto su piattaforma digitale;
- › la fornitura di prodotti e servizi di osservazione della terra, quelli di gestione in orbita di satelliti e di gestione delle infrastrutture di terra.

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 risulta pari a € mil. 61, in miglioramento di € mil. 19 rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (€ mil. 42) per effetto delle azioni di efficientamento intraprese sia in Telespazio sia in Thales Alenia Space e delle sinergie operative realizzate dalla *Space Alliance*. Per effetto di quanto sopra e di una maggiore redditività del comparto dei servizi satellitari, il **ROS** risulta pari al 7,2%, in significativa crescita rispetto al valore registrato a dicembre 2006 (5,5%).

I costi per **ricerca e sviluppo** del 2007 ammontano a € mil. 62, in flessione di € mil. 2 rispetto al valore del corrispondente periodo del 2006 (€ mil. 64).

Le attività hanno riguardato in prevalenza:

- › le fasi di studio e sviluppo dei programmi, in particolare: Syracuse 3 e Sicral 1B (radar SAR, altimetro); Cosmo, Sentinel 1 (sistemi *dual use* per la sicurezza e l'emergenza); programmi scientifici (Alma, Goce, Herschel-Plank);
- › lo sviluppo di:
 - piattaforme, sistemi e soluzioni per servizi di navigazione/infomobilità (Galileo);
 - piattaforme GIS (Geodatabase) e algoritmi/processori per la produzione di dati di osservazione della terra (Cosmo);
 - piattaforme per applicazioni LEO e della piattaforma SB 4000 per applicazioni GEO;
 - reti/architetture per servizi di telecomunicazioni a valore aggiunto;
 - tecnologie produttive per applicazioni mobili TV in banda Ka e/o a banda larga;
 - tecnologie per strumentazione radar (*payload* flessibili in banda C/Ku) e ottica;
 - equipaggiamenti di radio comunicazione per telemetria e comando in banda Ka per missioni di spazio profondo (Bepi-Colombo, ESA, LISA e GAIA);
 - automazione e robotica, nel campo della visione dell'*image processing*, finalizzata all'utilizzo di veicoli di esplorazione planetaria autonomi (Exomars, Eurobot);
- › gli studi relativi a:
 - future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale;
 - tecniche di *Formation Flying* per futuri programmi scientifici;
 - studi preparatori per l'esplorazione interplanetaria;
- › le sperimentazioni relative all'utilizzo delle antenne ad *array* attivo installate sui satelliti della costellazione Cosmo-SkyMed.

L'**organico** al 31 dicembre 2007 è pari a 3.386 unità, con un incremento di 165 risorse rispetto alle 3.221 unità registrate al 31 dicembre 2006, legato alla maggiore produzione sviluppata da entrambi i comparti e allo sviluppo commerciale dei servizi satellitari.



sistemi di difesa

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	981	1.111
Portafoglio ordini	4.099	4.252
Ricavi	1.130	1.127
EBITA <i>Adjusted</i>	125	107
ROS	11,1%	9,5%
Ricerca e Sviluppo	241	279
Addetti (n.)	4.149	4.275

Si ricorda che i dati relativi alla *joint venture* MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

FATTI SALIENTI

In linea con le aspettative, coerentemente con l'andamento del mercato, il settore Sistemi di Difesa presenta risultati sostanzialmente allineati a quelli dell'anno precedente e conferma la stabilità del *business*.

I Sistemi di Difesa comprendono le attività di Oto Melara SpA nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, di WASS SpA negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar, e di MBDA, *joint venture* con BAE Systems ed EADS di cui Finmeccanica detiene una quota azionaria del 25%, nei sistemi missilistici.

Per il comparto dei **sistemi d'arma terrestri e navali**, che si presenta in una fase di espansione almeno fino al 2008-2009, si prevede una domanda complessiva nei prossimi 10 anni intorno ai 120-130 miliardi di euro. In tali valori non sono comprese le attività di manutenzione e logistica che pure stanno assumendo un peso crescente (fino al 10-15% del totale). La crescita della domanda, oltre a essere legata alle normali ciclicità del settore, deriva dalle recenti esperienze belliche che stanno evidenziando la necessità di assicurare la protezione del personale militare impegnato in operazioni di *peace-keeping* e di occupare fisicamente il campo di battaglia durante le azioni di guerra asimmetrica. Tali esigenze si riflettono anche in importanti programmi di *upgrade* delle flotte di veicoli già in esercizio, per l'installazione di protezioni aggiuntive e l'ammodernamento dei sistemi elettronici a bordo, sia per la *situation awareness* sia per la comunicazione tra le diverse piattaforme. I maggiori programmi in sviluppo nei Paesi industrializzati puntano inoltre a sviluppare sistemi d'arma inseriti in architetture *network-centric* completamente digitalizzate (FCS negli Stati Uniti, FRES nel Regno Unito, Forza-NEC in Italia). Per quanto riguarda le diverse tipologie di piattaforma, resta confermata la progressiva riduzione dell'importanza dei cingolati pesanti (*Main Battle Tanks*) mentre si assiste a una crescente domanda per cingolati leggeri e soprattutto per veicoli ruotati. Questi ultimi infatti sono più facilmente trasportabili fuori teatro e presentano maggiori flessibilità di impiego nei nuovi teatri operativi. In ambito navale, pur in presenza di una progressiva riduzione nel numero di nuove piattaforme costruite, rimane una domanda molto dinamica per cannoni di ogni calibro. Mentre i piccoli calibri sono infatti la soluzione principale per i requisiti di difesa di punta in scenari di minaccia asimmetrica, la domanda nel segmento dei cannoni di calibro superiore (76mm, 127mm) è stata recentemente rivitalizzata dall'avvio di importanti programmi per la realizzazione di munizionamento guidato e intelligente, sia per la difesa contro minacce avanzate di tipo missilistico sia per operazioni *littoral* e di supporto a terra. Sono inoltre in corso interessanti sviluppi a livello internazionale per la realizzazione di un nuovo sistema d'arma navale di grosso calibro (155mm) per operazioni speciali di attacco a terra.

Per quanto riguarda l'offerta, il settore dei sistemi d'arma terrestri e navali continua a presentare una scarsità di programmi di collaborazione internazionali intorno ai quali operare una più profonda razionalizzazione industriale. Il comparto è comunque dominato da due grandi operatori transatlantici (General Dynamics, prevalentemente terrestre, e BAE Systems per sistemi terrestri e navali) e da un ridotto numero di "campioni" nazionali nei principali Paesi continentali europei (NEXTER, Rheinmentall, KMW, principalmente terrestri). Sono inoltre attivi numerosi costruttori locali sia in Asia sia in America Latina ed Europa orientale, impegnati soprattutto nel soddisfacimento dei rispettivi clienti nazionali.

Il comparto dei **sistemi subacquei**, pur di dimensioni complessivamente limitate e con un *trend* di sostanziale stabilità della domanda nei prossimi anni, presenta interessanti specificità nel comparto siluri. A fronte di una complessiva riduzione nel numero di nuovi siluri, sia leggeri sia pesanti, ordinati, si osserva una crescente domanda per

sistemi di supporto logistico integrato, di assistenza tecnica e di *training*. Sono presenti inoltre alcuni nuovi requisiti per lo sviluppo e l'installazione di una nuova generazione di sistemi per la protezione antisiluro delle piattaforme navali (tale necessità deriva dalla progressiva entrata in servizio della più recente generazione di siluri tra i quali l'MU90 e il Black Shark) e per la realizzazione di sistemi integrati per la protezione dei porti, sia civili sia militari, in ambito *Homeland Security*.

A livello di offerta, pur in presenza di una struttura già molto concentrata, sono in corso ulteriori importanti processi di consolidamento, soprattutto in alcuni Paesi europei. In tale contesto il 30 novembre 2007 Finmeccanica, Thales e DCNS hanno sottoscritto un documento congiunto (*Heads of Agreement*) per la creazione di una *partnership* italo-francese nel settore dei sistemi di difesa subacquei.

Il comparto dei **sistemi missilistici** presenta una domanda stabile o in leggera riduzione fino a circa il 2010, in attesa del prossimo ciclo di espansione legato essenzialmente all'entrata in produzione di nuovi più avanzati sistemi nei segmenti della difesa aerea, aria-superficie e anticarro. Il mercato globale è valutato in circa 150 miliardi di euro nei prossimi dieci anni, dei quali una quota significativa per la sistemistica e per le attività di logistica. Pur nell'attuale fase di leggera riduzione della domanda, in gran parte determinata dalla saturazione del mercato per missili aria-superficie e anticarro e dal ritardo nello sviluppo di alcuni importanti programmi americani e di collaborazione transatlantica nel segmento dei sistemi superficie-aria con capacità antimissile (Thaad, Patriot, MEADS), sono in corso importanti programmi di sviluppo e di acquisizione di nuove tecnologie. Tra questi, la nuova generazione di missili europei aria-aria sia a corto sia a medio raggio da installare sui velivoli multiruolo attualmente in produzione e le bombe a guida GPS *non propulse* (sistemi a basso costo ma di grande efficacia nelle operazioni di guerra asimmetrica). A più lungo termine, la domanda sarà trainata dallo sviluppo di sistemi che assicurino la difesa aerea sia metropolitana sia durante operazioni fuori teatro da ogni tipo di minaccia (includendo missili balistici e da crociera) e di sistemi d'attacco ad alta precisione e capacità di selezione del bersaglio, in modo da ridurre il più possibile i danni collaterali nel corso di operazioni di *peace-enforcement*.

L'offerta nel settore è molto concentrata intorno a tre grandi operatori globali (Raytheon, MBDA e Lockheed Martin), con la presenza residuale di alcuni operatori dotati di capacità di nicchia in particolari segmenti di prodotto o di alcune eccellenze tecnologiche a livello di sottosistemi (*seeker*, *datalinks*, sistemi di propulsione e guida). In tale contesto nel 2007 MBDA ha acquisito da EADS e Thales la società tedesca Bayern-Chemie/Protac, che opera nella produzione di sistemi di propulsione missilistici, compiendo un altro importante passo nell'opera di consolidamento dell'industria missilistica europea.

Gli **ordini** acquisiti nel 2007 ammontano a € mil 981, con una riduzione del 12% rispetto a quelli del 2006, che aveva fatto registrare la finalizzazione del contratto relativo ai veicoli VBM per l'Esercito italiano. Tra le principali acquisizioni del 2007 si evidenziano:

- › nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, gli ordini per 4 cannoni navali 76/62 SR e mitragliere dalla Malesia (1T); 3 cannoni navali 76/62 SR dall'Oman (2T); la fornitura di 70 mitragliere Pintle Mount per gli elicotteri NH90 all'Aeronautica Militare italiana (2T); l'ordine per la fornitura di 16 sistemi d'arma da 40 mm "Twin Compact" alla Marina turca (3T); 5 cannoni navali 127/64 con la predisposizione del sistema Vulcano per il munizionamento guidato alla Germania (4T) e vari ordini di logistica;
- › nel segmento dei sistemi subacquei, gli ordini per 6 sistemi di lancio contromisure relativi alle FREMM (4T); per sistemi di sorveglianza destinati alla nave Elettra della Marina Militare Italiana (4T); per 22 sistemi di lancio per l'elicottero Lynx dalla

Germania (2T); per attività aggiuntive sul siluro leggero MU90 dall'Australia (2T) e per attività di logistica relativa alle FREMM (1T) e per l'export;

- › nei sistemi missilistici, il contratto dal Ministero della Difesa britannico per attività di *Through Life Maintenance* sul sistema di difesa anti-aerea Rapiers (3T); rilevanti ordini per sistemi superficie-aria Mistral, di difesa aerea a corto raggio VL Mica, anti-nave Exocet e anti-carro Eryx per Paesi del Medio Oriente (4T); l'ordine per missili anti-carro Milan dalla Libia (4T); ordini per l'aggiornamento dei sistemi tedeschi Patriot (1T) e RAM (*Rolling Airframe Missile*) (2T); per attività di *refurbishment* delle batterie di missili di difesa aerea Aspide (1T) e di sistemi Exocet (2T) all'estero.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2007 ammonta a € mil 4.099 (€ mil 4.252 al 31 dicembre 2006), corrispondente a circa 3,5 anni di attività, ed è relativo per oltre due terzi ad attività nei sistemi missilistici.

Per ciò che concerne l'andamento dei principali programmi, si segnalano:

- › la prosecuzione delle attività di produzione dei semoventi **PZH 2000** destinati all'Esercito italiano, con la fatturazione nel corso del 2007 di 14 unità che si aggiungono alle 6 già fatturate negli esercizi precedenti, nell'ambito del contratto che prevede la fornitura di complessivi 70 veicoli;
- › le produzioni di cannoni navali 76/62, con la fatturazione di 10 complessi, principalmente nella configurazione Super Rapido, su programmi di fornitura per vari clienti esteri tra i quali la Malesia, la Norvegia, l'Indonesia e gli Emirati Arabi Uniti;
- › il nuovo **siluro pesante Black Shark**, per il quale il programma ha registrato nell'esercizio la positiva conclusione delle prove finali di accettazione a mare da parte della Marina cilena e il successo dei collaudi in officina di ulteriori siluri destinati al Cile e alla Malesia;
- › la positiva conclusione delle attività di revisione della configurazione del **siluro leggero MU90**, che ha consentito la consegna dei primi due lotti alla Francia e, per quanto riguarda l'Italia, di procedere ai collaudi in officina di due lotti di siluri e iniziare i lanci di collaudo necessari per la loro accettazione. Sono stati inoltre consegnati due lotti di siluri alla Germania e sono state completate le forniture alla Polonia e all'Australia relativamente al contratto fase 2, evento fondamentale per poter procedere con il programma di fornitura di ulteriori 150 siluri.
- › il **sistema missilistico Meteor**, per il quale sono state completate e accettate, nel corso del 2007, da parte del cliente le restanti tre *milestone* "chiave" previste per la fase di sviluppo dal contratto (la quarta era stata già raggiunta nel 2006), riducendo sensibilmente i rischi del programma. Da un punto di vista tecnico, inoltre, sono stati condotti con successo test per verificare il comportamento del motore del missile ed è stato effettuato il primo lancio operativo guidato, che ha rappresentato un passo significativo nel processo di consolidamento dello sviluppo del *seeker* del missile.

I **ricavi** del 2007 risultano pari a € mil 1.130 e sono allineati a quelli del 2006 grazie alla crescita registrata dai sistemi subacquei che compensa la riduzione relativa ai sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici.

Alla formazione dei ricavi hanno contribuito in maniera significativa:

- › nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, le produzioni relative al PZH 2000 per l'Esercito italiano; ai *kit* per torrette Hitfist per la Polonia; ai lanciatori SAMP T per l'MBDA Italia; ai cannoni 76/62 SR; le attività di sviluppo relative al munizionamento guidato Vulcano e le prime attività del programma VBM per l'Esercito italiano;
- › nei sistemi subacquei, le attività per il siluro pesante Black Shark, per i siluri leggeri MU90 e A244, per le contromisure in India e per le attività nella logistica;
- › nei sistemi missilistici, le attività per la produzione dei missili Aster per sistemi superficie-aria PAAMS, dei sistemi missilistici aria-superficie Storm Shadow e SCALP

EG, dei missili aria-aria MICA e anticarro Brimstone, le attività di sviluppo del missile Meteor e del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma trinazionale MEADS (*Medium Extended Air Defense System* cui partecipano Stati Uniti, Germania e Italia) nonché attività di *customer support*.

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 risulta pari ad € mil 125, con un incremento rispetto al risultato del 2006 di € mil 18 derivante, oltre che dalla positiva conclusione della transazione sottoscritta con il Ministero della Difesa in merito ad alcuni contenziosi pregressi, dal miglioramento registrato nelle attività dei sistemi subacquei, la cui redditività si è riportata su valori in linea con la media del settore. Il **ROS** risulta conseguentemente pari all'11,1%, superiore di 1,6 p.p. rispetto a quello del 2006.

I costi di **ricerca e sviluppo** del 2007 ammontano a € mil 241 (€ mil 279 nel 2006). Tra le principali attività si segnalano quelle svolte nell'ambito del citato programma di difesa aerea MEADS e la prosecuzione dello sviluppo del missile aria-aria Meteor, che, come già detto, ha registrato il superamento di importanti *milestone* tecniche contrattuali; quelle sui programmi di munizionamento guidato e di sviluppo del cannone 127/64 LW con riguardo ai sistemi terrestri, navali e aeronautici; quelle relative al siluro pesante Black Shark e all'aggiornamento del siluro leggero A244 per quanto concerne i sistemi subacquei.

L'**organico** al 31 dicembre 2007 risulta pari a 4.149 unità ed evidenzia una riduzione di 126 unità rispetto al 31 dicembre 2006, riconducibile essenzialmente alla prosecuzione delle azioni di ristrutturazione nel comparto missilistico.

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	1.801	1.050
Portafoglio ordini	3.177	2.468
Ricavi	1.049	978
EBITA <i>Adjusted</i>	93	65
ROS	8,9%	6,6%
Ricerca e Sviluppo	20	17
Addetti (n.)	2.980	2.856

energia

RICAVI 2007

+7%



FATTI SALIENTI

Ordini. +72%. Il risultato è riconducibile alle maggiori acquisizioni di impianti chiavi in mano e macchine, realizzati all'estero, anche in nuovi mercati. L'incremento degli ordini conseguito da Ansaldo Energia nel corso del 2007 è da correlare alla favorevole situazione di mercato.

EBITA Adj. +43%. La crescita è da imputare all'incremento dei ricavi e alla maggiore redditività di alcune commesse che hanno pienamente compensato l'aumento delle spese in ricerca e sviluppo sostenute per il raggiungimento dell'indipendenza tecnologica.

Ansaldo Energia, con le proprie partecipate, è il settore di Finmeccanica specializzato nella fornitura di "impianti e componenti" per la produzione di energia (impianti termici convenzionali, cicli combinati e semplici, impianti cogenerativi, geotermici e nucleari), e attività di *service post vendita*.

Il settore comprende le controllate da Ansaldo Energia SpA, che sono Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Ricerche SpA, Sagem Srl, Asia Power Projects Private Ltd, Energy Service Group GmbH e Thomassen Turbine Systems BV.

Il mercato mondiale dell'energia e della produzione elettrica ha confermato nel 2007 il *trend* di crescita che ha caratterizzato gli ultimi tre anni. L'aumento del prezzo delle fonti energetiche primarie, petrolio e gas naturale in particolare, non ha di fatto rallentato la crescita degli ordini di macchinari per la generazione termoelettrica: a livello mondiale, infatti, il 2007 ha visto il raddoppio degli ordinativi di turbine a gas e a vapore, passati dai 105 GW del 2006 ai 220 GW.

L'aumento è stato ancor più netto negli ordini di turbine a vapore, che costituiscono il 70% degli ordini di turbine del 2007, in crescita del 61% rispetto al 2006. Nel medio-lungo periodo, si prevede che gli alti prezzi di petrolio e gas naturale incentiveranno ulteriormente questa crescita delle turbine a vapore, favorite dall'utilizzo di combustibili fossili meno pregiati quali il carbone. L'enorme impatto ambientale della produzione elettrica a carbone, tuttavia, incentiverà la ricerca e lo sviluppo di tecnologie atte a diminuirne gli effetti negativi.

Il mercato per nuovi **impianti di generazione di energia** presenta una sostanziale stabilità per i prossimi anni, con una domanda per capacità aggiuntiva intorno ai 140-150 GW per anno.

A livello delle principali aree geografiche, Nord America ed Europa occidentale (che presentano una domanda essenzialmente per l'ammodernamento e la sostituzione di impianti progressivamente obsoleti) stanno attraversando una fase di ciclicità negativa, mentre in Asia Pacifico, Medio Oriente e America Latina è presente una forte richiesta di espansione della capacità installata.

Nonostante l'intensificato interesse e l'attenzione mondiale verso le questioni ambientali, si prevede che la maggior parte della produzione energetica rimarrà fortemente basata su combustibili fossili fino almeno al 2030, come è stato anche ribadito durante il *World Energy Council*, svoltosi a Roma nel mese di novembre 2007.

L'Unione Europea, maggiormente sensibile alle tematiche ambientali, ha fissato tra i suoi obiettivi l'aumento della proporzione di energie rinnovabili nel suo *mix* di fonti di energia al 20% entro il 2020.

L'eolico è, nel panorama generale delle tecnologie rinnovabili, il comparto ritenuto a più alto potenziale di crescita nel breve-medio termine. Nel periodo 2000-2006 tale tecnologia si è espansa a un tasso medio annuo del 24%, beneficiando largamente di uno sviluppo di successo di regolamentazioni governative favorevoli all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile soprattutto in Paesi del Nord Europa.

L'Europa, con 50 GW di capacità installata, detiene quasi il 70% del mercato mondiale. India e Cina, d'altro canto, mostrano la più alta crescita addizionale annua, pari a oltre il 25%.

Il 2007 è stato anche l'anno del decollo del processo di privatizzazione e rilancio del settore elettrico russo, e del consolidamento della crescita economica di India e Cina.

In Russia, l'ex monopolista RAO UES è stato suddiviso in circa 25 piccole *generation company* che dallo scorso anno sono state messe sul mercato e sono in fase di acquisizione da parte di gruppi internazionali, quali Enel, E.On, Fortun ed EdF, o nazionali, quali Gazprom e il gruppo industriale Renova. Questa liberalizzazione, unita alla forte crescita economica della Russia (7,7% sul PIL *pro capite* nel 2007), ha spinto le previsioni del mercato della *Power Generation* a pronosticare una crescita del 25% annuo per i prossimi 5 anni, fino ad assestarsi al di sopra degli 1,5 miliardi di dollari durante tutto il successivo quinquennio.

Il mercato russo è reso ancor più interessante dalla sostanziale debolezza di costruttori locali e di aziende di *Engineering Procurement and Construction* (EPC) e di *service*. Al contempo, è rimasta relativamente debole per tutto il 2007 anche la presenza dei maggiori costruttori internazionali. Il settore Energia ha ricevuto ordini pari a una quota di mercato del 25%.

Cina e India proseguono la loro potente crescita, che quest'anno porterà i rispettivi PIL *pro capite* a crescere del 10,7% e del 6,5%. Coerentemente, il fabbisogno energetico prevede un aumento medio annuo del mercato della *Power Generation* del 7% nei prossimi 10 anni.

Entrambi i Paesi, vista la locale abbondanza di carbone e gli alti prezzi di petrolio e gas naturale, stanno fortemente investendo in turbine a vapore, i cui ordinativi hanno raggiunto nel 2007 i 75 e 27 GW rispettivamente, corrispondenti al 99% e al 94% degli interi ordinativi per turbine di generazione termoelettrica. La maggior parte del fabbisogno cinese è completamente soddisfatto da produttori locali.

Il più grande mercato di turbine a gas nel 2007 è stato rappresentato dai Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente, che nel 2007 presentano una crescita del PIL *pro capite* di circa il 3%, tradottosi in ordinativi di 15 GW di turbine a gas e quasi 5 GW di turbine a vapore (80% delle quali per uso in ciclo combinato).

Il fiorente mercato degli impianti di generazione, le liberalizzazioni dei mercati dell'Europa dell'Est, e l'invecchiamento del parco installato spingono alla crescita anche il mercato del *service*. Nel 2007 questo mercato ha visto un incremento globale di quasi il 10% rispetto all'anno precedente, favorito anche da una generalizzata maggiore attenzione all'efficienza produttiva, soprattutto per questioni di rispetto ambientale.

Per quanto riguarda il posizionamento del settore Energia nello scenario mondiale, il 2007 ha fortemente spostato il suo baricentro al di fuori dei mercati tradizionali. Nel 2007, l'Energia si è aggiudicata oltre il 5,5% del mercato mondiale delle turbine a gas per generazione elettrica a 50 Hz.

Nello stesso periodo, e con particolare riferimento ad alcune specifiche regioni, l'Energia ha conquistato il 60% del mercato nordafricano, il 25% di quello russo e l'8% del mercato europeo, Italia esclusa.

Infine, si segnala che l'Energia non è ancora presente nel mercato delle energie rinnovabili, ma comincerà a esserlo nell'immediato futuro con l'acquisizione, da altra società del Gruppo Finmeccanica, della Ansaldo Fuel Cells SpA, attiva nello sviluppo del prodotto "celle a combustibile".

Sotto il profilo commerciale, l'esercizio 2007 chiude con acquisizioni di **ordini** per € mil. 1.801, registrando un miglioramento di oltre il 70% rispetto al corrispondente

periodo del 2006 (€ mil. 1.050). Il risultato è principalmente riconducibile alle maggiori acquisizioni del segmento impianti e componenti, trainate dalla favorevole situazione nel mercato degli impianti e componenti per la generazione elettrica che ha caratterizzato l'anno 2007; con un'inversione di tendenza, rispetto al precedente esercizio, decisamente a favore del segmento impianti e componenti piuttosto che del *service*.

Al 31 dicembre 2007, le acquisizioni hanno riguardato per il 72% impianti e componenti, per il 26% le attività di *service* e per il 2% le lavorazioni nucleari (a fine 2006 gli ordini degli impianti e componenti rappresentavano il 52% del totale).

Si evidenzia che il settore si è mosso nel panorama commerciale realizzando importanti acquisizioni sia in nuovi mercati, come Russia, Finlandia, Sud Africa, sia in mercati già noti come l'Algeria, l'Egitto e la Grecia.

Inoltre, il consolidamento delle sinergie con le società di recente acquisizione ha consentito ad Ansaldo Energia il lancio commerciale del marchio OSP (*Original Service Provider*), che coniuga e rafforza la qualità e l'esperienza internazionale dell'azienda nel doppio ruolo di *Original Equipment Manufacturer* e di *Independent Service Provider*. Gli ordini del segmento *service*, al 31 dicembre 2007 pari a € mil. 464, sono sostanzialmente allineati all'esercizio 2006, ancorché con una diversa distribuzione del *mix* di prodotto, decisamente a favore dei contratti di tipo *flow* (manutenzione ordinaria), che riflettono la mutata attitudine commerciale dell'Energia, rivolta a comprendere le necessità dei clienti e quindi a ricercare soluzioni innovative per l'ottimizzazione degli impianti con conseguente miglioramento delle prestazioni.

Con riferimento al segmento nucleare, si evidenzia una diminuzione dell'11% delle acquisizioni rispetto al 31 dicembre 2006, con una distribuzione geografica sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente: 19% in Italia (21% nel 2006) e per il restante 81% all'estero, suddiviso tra l'Europa dell'Est e l'America del Nord (incluso le attività per la società Westinghouse in Cina).

Le acquisizioni più significative del settore Energia conseguite nel 2007 sono:

- › nel segmento **impianti e componenti** le seguenti forniture:
 - in Albania, 1 turbogruppo con V64.3A e annessa turbina a vapore per il primo ciclo combinato realizzato (1T);
 - in Finlandia, 1 turbogruppo con V94.2 per l'impianto di ESPOO (2T);
 - in Spagna, 1 turbogruppo con V94.3A4 per l'impianto di Algeciras (1T);
 - in Algeria, 4 impianti a ciclo semplice: 1 per il sito di Batna (2T); 2 per il sito di Larba (2T e 3T) e 1 per il sito di M'Sila (3T);
 - in Egitto, 2 turbine a vapore da 300 MW per gli impianti di Sidi Krir e Latf (4T);
 - in Sud Africa, 2 turbogruppi con V94.2 per l'impianto di Avon (3T);
 - in Russia, 10 turbogruppi con V64.3A: 4 per l'impianto di Prevomaskaia (3T), 1 per l'impianto di Tyumen (3T) e 5 per l'impianto di San Pietroburgo (4T);
 - in Grecia, 1 turbogruppo con V94.3A4 e turbina a vapore per l'impianto di Livadia (4T);
- › nel segmento **service**, le acquisizioni italiane del comparto energie rinnovabili relative al rifacimento di: 4 gruppi idroelettrici, 2 generatori idroelettrici, 1 impianto idroelettrico; il *revamping* di una turbina a vapore (1T); l'acquisizione di un contratto in Iran per cinque set di palette (2T); il *revamping* su un turbo vapore per il sito di Algeciras (2T); l'acquisizione del contratto di ricambi per le centrali in Algeria di Batna, Larbaa e M'Sila (2T e 3T) e ricambi per le forniture in Russia (4T);
- › nel segmento **nucleare**, l'accordo raggiunto con la società americana Westinghouse per la partecipazione al progetto di Sanmen in Cina e l'avvio di una collaborazione con Enel per il completamento della centrale di Mohovce in Slovacchia (entranbi 4T).

Per effetto delle citate acquisizioni, il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 3.177 con un incremento di circa il 29% rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 2.468).

La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, garantisce una copertura equivalente a circa tre anni di produzione. La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2007 è rappresentata per il 53% circa dalle attività impiant-

tistiche e manifatturiere, per il 46% dal *service* (costituite in larga parte dai contratti di manutenzione programmata) e per il restante 1% dalle attività nucleari.

I **ricavi** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 1.049 e registrano un incremento di oltre il 7% rispetto al precedente esercizio (€ mil. 978). La crescita dei volumi di produzione è principalmente riconducibile sia al segmento impianti e componenti sia a quello *service* (*flow* in particolare).

La produzione sviluppata è concentrata per il 73% sugli impianti e componenti, per il 24% sul *service* e per il 3% sul nucleare.

Per quanto concerne le attività impiantistiche, nel corso del 2007 sono stati consegnati quattro impianti *Engineering Procurement and Construction* (EPC) (Rosignano, Sparanise, Vado Ligure, Leini), per i quali è stato ottenuto il *Provisional Acceptance Certificate* (PAC). È stata inoltre ultimata la commessa Enipower, per la quale sono stati ottenuti i certificati di accettazione definitiva dal cliente *Final Acceptance Certificate* (FAC) di tutti i sette siti.

Con riferimento alla fornitura di macchine, le principali lavorazioni del 2007 hanno riguardato le commesse del mercato russo (15 macchine), quello europeo in genere (Finlandia, Spagna, Albania, Belgio) e quello del Medio Oriente (Oman, Giordania).

Nell'ambito del segmento *service*, nel corso del 2007 è continuata la crescita delle attività sia sulla produzione di parti di ricambio, sia sulle attività di cantiere, con un *mix* pressoché uguale a quello dello scorso anno. Inoltre, l'ampliamento dei prodotti offerti ha comportato l'inizio di nuove attività quali la manutenzione completa delle centrali di Sparanise (per la quale è in corso il primo contratto di garanzia totale di funzionamento) e, nell'ambito delle attività del *revamping*, il rifacimento della centrale di Mers in Algeria.

Con riferimento al segmento nucleare, la diminuzione dei ricavi 33% rispetto all'esercizio precedente è riconducibile sia al ritardo nell'acquisizione del progetto di Sanmen in Cina (avvenuta solo a fine anno), sia al rallentamento delle attività di *decommissioning* in Italia. La produzione dell'anno 2007 del nucleare è stata sostanzialmente caratterizzata dal completamento della seconda unità di Cernavoda, entrata in esercizio commerciale a fine settembre, e dall'attività di *waste and decommissioning*, dove particolare rilievo ha assunto l'attività sviluppata presso il sito di Saluggia.

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 risulta pari a € mil. 93 e registra un incremento di oltre il 43% rispetto a quanto conseguito al 31 dicembre 2006 (€ mil. 65). Il risultato è da ricondurre, oltre che alla normale redditività industriale delle commesse sia impiantistiche sia di *service*, alla chiusura definitiva della commessa Enipower. Alla luce di quanto sopra, il **ROS** al 31 dicembre 2007 risulta pari all'8,9% registrando un incremento di 2,3 p.p. rispetto all'esercizio 2006.

I costi per **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2007 sono pari a € mil. 20 e risultano in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente (€ mil 17) con un incremento percentuale sui ricavi che passa dall'1,7% dell'anno 2006 all'1,9% nel 2007.

Nel corso del 2007, le attività di ricerca e sviluppo hanno in prevalenza riguardato:

- › per le turbine a gas: progetti di sviluppo delle turbine V94.3A e V94.2, che consentiranno al Gruppo Energia di mantenere e migliorare la propria posizione competitiva nei confronti della concorrenza;
- › per le turbine a vapore: progetti internazionali per lo studio del comportamento di materiali speciali finalizzati allo sviluppo della turbina "ultrasupercritica" (con potenza oltre 300 MW);
- › per i generatori: le attività di sviluppo del nuovo modello da 400 MVA raffreddato ad aria e destinato a complementare le turbine a gas di elevata taglia e prestazioni.

L'**organico** al 31 dicembre 2007 è di 2.980 unità contro le 2.856 unità al 31 dicembre 2006. L'incremento di 124 unità è da ricondursi alla normale attività di *turn over*.

trasporti

RICAVI 2007

-1%

MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	1.786	2.127
Portafoglio ordini	5.108	4.703
Ricavi	1.356	1.368
EBITA <i>Adjusted</i>	(110)	17
ROS	-8,1%	1,2%
Ricerca e Sviluppo	47	40
Addetti (n.)	6.669	6.677





FATTI SALIENTI

Ordini. In flessione del 16% rispetto al 2006, a causa del minor volume di ordinato del comparto Veicoli, in parte compensato dall'andamento positivo del Segnalamento e dei Sistemi. Tra le principali acquisizioni dell'anno si evidenziano l'ordine registrato dai Sistemi relativo alla metropolitana di Napoli linea 6 (€ mil. 426) e quelli riguardanti il progetto della metropolitana di Roma linea C (€ mil. 439), riferiti ai Sistemi (€ mil. 322) e ai Veicoli (€ mil. 117).

EBITA Adj. In riduzione di € mil. 127 rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento del Segnalamento, per effetto di maggiori volumi e di un incremento della redditività industriale, è stato completamente assorbito dalla significativa perdita registrata dai Veicoli, riconducibile principalmente a un'incisiva rivisitazione dei preventivi di commessa resasi necessaria per il completamento del percorso di stabilizzazione delle problematiche industriali e di prodotto.

Il settore Trasporti comprende il gruppo Ansaldo STS SpA (Sistemi e Segnalamento) e AnsaldoBreda SpA e partecipate (Veicoli).

Il mercato dei **veicoli** ammonta attualmente a circa 30 miliardi di euro, e rappresenta il comparto di maggiori dimensioni nell'ambito dei Trasporti, anche se il più maturo, come dimostrano i tassi di crescita costanti, ma limitati al 2% annuo. La domanda è sostenuta dalla crescente attenzione alle politiche ambientali, con la conseguente tendenza a privilegiare il trasporto a guida vincolata rispetto al trasporto su gomma, oltre che dallo sviluppo economico di nuove aree geografiche.

Il segmento ferroviario rappresenta oltre il 75% del mercato, anche se il segmento urbano mostra un tasso di crescita superiore, per effetto principalmente della congestione e dell'incremento demografico dei centri urbani.

L'Europa occidentale è tradizionalmente il mercato geografico di maggiori dimensioni e anche quello nel quale si originano le più rilevanti innovazioni tecnologiche e di prodotto, oltre agli *standard* di riferimento. In sede di Unione Europea si stanno portando avanti diversi progetti al fine di favorire l'interoperabilità e superare la storica dimensione nazionale del trasporto ferroviario. Inoltre, la liberalizzazione del mercato, progressivamente in atto in Europa, favorirà l'ingresso di nuovi operatori e conseguentemente l'incremento della domanda di nuovi veicoli.

Le aree geografiche in cui è attesa, per i prossimi anni, la maggiore crescita sono l'Asia Pacifico, per effetto dell'incremento demografico e del conseguente aumento della domanda di mobilità, e l'Europa orientale, a seguito dei programmi recentemente avviati volti a un sostanziale rinnovo del parco rotabili e alla realizzazione e sviluppo di nuove infrastrutture.

Accanto al mercato dei veicoli si sta sempre più sviluppando la domanda per attività di *service*, come effetto della tendenza all'*outsourcing* dei servizi di gestione e manutenzione da parte degli esercenti.

Per quanto riguarda l'offerta, accanto ai tradizionali *global player* (soprattutto europei), si osserva il progressivo ingresso sul mercato di nuovi costruttori operanti nelle aree a maggiore crescita (Corea, Europa Orientale), prevalentemente specializzati su prodotti specifici, oltre che l'entrata in Europa e negli Stati Uniti di alcune industrie giapponesi fino a oggi concentrate sul mercato domestico.

Il mercato complessivo del **segnalamento** e dei **sistemi di trasporto** presenta tassi di crescita superiori a quello dei veicoli, con un 5-6% medio annuo, per effetto principalmente della necessità di assicurare maggiori livelli di sicurezza ai sistemi di trasporto, sia tradizionali sia ad alta velocità, e dell'esigenza di ottimizzazione delle infrastrutture esistenti, in modo da aumentare il volume trasportato accrescendo la frequenza dei treni sulle linee. La domanda è, inoltre, stimolata dalla richiesta di sviluppo,

soprattutto nei Paesi della Unione Europea, di sistemi a elevato grado di standardizzazione e interoperabilità, e dai programmi di investimento in nuove infrastrutture, in atto sia in Europa sia in molti Paesi di nuova industrializzazione (Cina, India, Russia, Australia ecc.).

Il mercato del segnalamento è stimato in oltre 6,5 miliardi di euro nel 2007 e, anche in tale mercato, l'Europa occidentale rappresenta l'area geografica di maggiori dimensioni, seguita dall'Asia Pacifico e dal Nord America. Il mercato dei sistemi di trasporto ammonta invece a circa 3 miliardi di euro. L'offerta in questi mercati è molto più concentrata, con un ruolo di assoluta *leadership* per alcuni costruttori europei.

Analizzando nello specifico il settore Trasporti, si sottolinea che l'andamento dei tre comparti al 31 dicembre 2007 è stato caratterizzato dai seguenti elementi:

- › Sistemi: volume di ordini in crescita rispetto al 31 dicembre 2006, grazie in particolare agli ordini relativi alle metropolitane di Napoli linea 6 (€ mil. 426) e Roma linea C (€ mil. 322), mentre si ricordano le acquisizioni, nell'esercizio precedente, concernenti le metropolitane automatiche di Salonicco (€ mil. 166) e Milano linea 5 (€ mil. 118), l'estensione del contratto di *operation and maintenance* per la metropolitana automatica di Copenhagen (€ mil. 127) e la linea Piscinola-Capodichino della metropolitana regionale della Campania (€ mil. 83). Redditività operativa allineata con l'esercizio precedente (ROS pari al 9,1%);
- › Segnalamento: ordini acquisiti sostanzialmente in linea con il 2006, nonostante il rallentamento del mercato italiano. Volumi di produzione e redditività operativa in crescita rispetto all'esercizio precedente (ROS pari all'11,5%), con un incremento significativo del contributo delle attività in Asia Pacifico;
- › Veicoli: volume di ordini in riduzione rispetto all'esercizio precedente, che aveva beneficiato in particolare della registrazione del contratto per la manutenzione dei veicoli della metropolitana di Madrid, dell'ordine per la fornitura di treni per servizio regionale alle Ferrovie Nord Milano e di ordini significativi all'estero nel segmento *mass transit*. Andamento economico caratterizzato da una redditività operativa fortemente negativa, che risente, come detto, del peggioramento dei preventivi di diverse commesse, come conseguenza delle verifiche effettuate sugli ulteriori fabbisogni necessari alla completa definizione delle problematiche industriali e di prodotto. In particolare, gli eventi che hanno maggiormente inciso sulla rivisitazione dei preventivi di commessa possono essere così sintetizzati: attività aggiuntive per la risoluzione di problematiche tecniche, la necessità di riconfigurazioni di prodotto, un maggiore impegno di attività di progettazione sulle commesse non ancora ad avanzato stato di produzione, l'esigenza di rivedere il profilo di recupero di efficienza e di prevedere appostamenti per penali in virtù dei possibili slittamenti dei piani di consegne di alcune commesse.

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2007 ammontano a € mil. 1.786, con una riduzione di € mil. 341 rispetto al precedente esercizio (€ mil. 2.127) a causa in particolare delle minori acquisizioni dei Veicoli, in parte compensate dall'andamento positivo dei Sistemi. Tra le acquisizioni del periodo si segnalano:

- › Sistemi: l'ordine riguardante la metropolitana di Napoli linea 6 (3T); le acquisizioni relative alla metropolitana di Roma linea C (2T, 3T e 4T); l'ordine afferente al programma Alifana Inferiore (1T); una variante d'ordine per la metropolitana automatica di Milano linea 5 (3T) e varianti dell'Alta Velocità Italia;
- › Segnalamento: ordini dalla società mineraria Rio Tinto, ordine da Fortescue Metals Group (1T), contratti nell'ambito dell'accordo siglato con Australian Rail Track Corporation (ARTC) (tutti in Australia); varianti dell'Alta Velocità Milano-Bologna (4T); l'ordine relativo alla linea ferroviaria Shitai nel nord-est della Cina (4T); l'ordine in Italia concernente il passaggio a *step 3* degli impianti SCMT terra (2T); le acquisizioni da Erga-Ose, l'ente ferroviario greco, per la fornitura di impianti di bordo (2T e 3T);

l'ordine in Germania per il sistema ETCS (*European Train Control System*) livelli 1 e 2 della tratta tedesca del corridoio "POS Nord" (4T); l'ordine relativo a Chambers Street per la metropolitana di New York (1T); l'ordine per la realizzazione del sistema di segnalamento con tecnologia *Communications Based Train Control* (CBTC) della metropolitana di Shenyang linea 1 (2T); l'ordine relativo all'ACS Torino Rebaudengo (3T); una variante d'ordine dell'Alta Velocità coreana (2T) e ordini di componenti;

- › Veicoli: l'ordine per la metropolitana di Roma linea C (3T); opzioni per la fornitura di 8 ulteriori treni per servizio regionale alle Ferrovie Nord Milano (2T) e di 9 ulteriori veicoli per la metropolitana di Milano (4T) e ordini di *service*.

Al 31 dicembre 2007 il **portafoglio ordini** del settore ammonta a € mil. 5.108, in aumento di € mil. 405 rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 4.703), per effetto principalmente dell'ingente volume di ordini registrato dai Sistemi. Al portafoglio ordini del settore al 31 dicembre 2007 contribuiscono i Veicoli per il 42%, i Sistemi per il 36% e il Segnalamento per il 22%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2007 sono stati pari a € mil. 1.356, con una riduzione di € mil. 12 rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 1.368), che risente della già citata rivisitazione dei preventivi delle commesse dei Veicoli, attenuata dalle maggiori attività del Segnalamento, in particolare in Asia Pacifico. Tra le commesse su cui è stata svolta la produzione del settore Trasporti si evidenziano:

- › Sistemi: le metropolitane di Copenhagen, Napoli linea 6, Genova e Brescia, la linea regionale Alifana e le commesse di Alta Velocità in Italia;
- › Segnalamento: le commesse di Alta Velocità e sistemi di controllo marcia treno (SCMT) terra e bordo in Italia, la fase 2 del Channel Tunnel Rail Link, il progetto per la realizzazione del sistema *Optimizing Traffic Planner* (OTP) e del *Next Generation Computer Aided Dispatch System* (CAD) per la Union Pacific Railroad, le commesse rientranti nell'accordo siglato con Australian Rail Track Corporation (ARTC) in Australia e le commesse di componenti;
- › Veicoli: treni per la metropolitana di Madrid, treni ad alta frequentazione per il Marocco, treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord Milano, treni per le Ferrovie olandesi e belghe, tram per la città di Los Angeles, treni per le Ferrovie danesi, locomotive E403 per Trenitalia, varie commesse Sirio e attività di *service* e di *revamping*.

L'**EBITA Adj** al 31 dicembre 2007 è risultato negativo per € mil. 110, con una contrazione di € mil. 127 rispetto al 31 dicembre 2006 (€ mil. 17). Il miglioramento del Segnalamento, per effetto dei maggiori volumi e di un incremento della redditività industriale, è stato completamente assorbito dalla significativa flessione dei Veicoli, riconducibile principalmente alla già citata rivisitazione dei preventivi di commessa. Il **ROS** del settore registra conseguentemente un valore negativo dell'8,1% a fronte del valore positivo dell'1,2% registrato nel precedente esercizio.

I costi per **ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2007 sono risultati pari a € mil. 47, con una crescita di € mil. 7 rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2006 (€ mil. 40), attribuibile principalmente al Segnalamento. Le attività hanno riguardato in particolare i progetti del Segnalamento, tra cui si evidenziano:

- › nel segmento ferroviario, quelli relativi a sistemi basati sugli *standard* europei per il controllo del traffico, volti a garantire l'interoperabilità delle linee (ERTMS - *European Rail Traffic Management System*);
- › nel segmento *mass transit*, quello relativo allo sviluppo del CBTC (*Communications Based Train Control*), sistema basato su comunicazioni radio e rivolto ad applicazioni di tipo metropolitano.

L'**organico** al 31 dicembre 2007 risulta pari a 6.669 unità, con una diminuzione di 8 unità rispetto al 31 dicembre 2006 (6.677 unità), risultante dalla riduzione dell'organico dei Veicoli per effetto del piano di ristrutturazione avviato nella seconda metà dell'anno, sostanzialmente compensata dall'incremento dell'organico del Segnalamento, in particolare in Australia e in India.



MILIONI DI EURO	31.12.2007	31.12.2006
Ordini	557	99
Portafoglio ordini	597	346
Ricavi	345	229
EBITA <i>Adjusted</i>	(168)	(132)
ROS	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	6	-
Addetti (n.)	1.118	811

altre attività

RICAVI 2007

+2%

Il settore comprende: il Gruppo Elsam NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare; Finmeccanica Group Services SpA, società di gestione di servizi di Gruppo; Ansaldo Fuel Cells SpA che sviluppa un prodotto basato sulle celle a combustibile per la produzione di energia elettrica distribuita; Finmeccanica Finance SA e Aeromeccanica SA, che svolgono funzione di supporto finanziario al Gruppo, e So.Ge.Pa. - Società Generale di Partecipazioni SpA, che svolge la funzione di gestire in modo accentrato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di *business* attraverso operazioni di cessione/ricollocaimento.

La tecnologia di Ansaldo Fuel Cells è caratterizzata da multi-combustibili, ovvero la possibilità di utilizzare metano, gasolio, singas e biogas consentendo quindi l'accesso alla gestione di rifiuti urbani, industriali e all'impiego di combustibili logistici per le applicazioni militari. Ansaldo Fuel Cells ha realizzato, nel corso dell'esercizio precedente, un primo impianto industriale completamente ibrido.

Nel settore è compresa anche Fata SpA (per la quale il processo di riassetto avviato nel corso dell'esercizio 2005 può considerarsi definitivamente concluso), attiva nel campo degli impianti per la lavorazione di piani in alluminio e acciaio e nella progettazione di ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering Procurement and Construction* (EPC).

Con riferimento a Fata SpA, sotto il profilo commerciale si evidenzia che la stessa al 31 dicembre 2007 ha acquisito **ordini** per € mil. 513 da ricondursi principalmente al rilevante contratto in Qatar (acquisito nel primo semestre dell'anno), relativo all'esecuzione di due distinti pacchetti (Qatalum Casthouse e Qatalum Baking Kiln) per la realizzazione di uno *Smelter* per la produzione di alluminio, il cui importo complessivo è di circa € mil. 370. I **ricavi** al 31 dicembre 2007 sono pari a circa € mil. 232 ed hanno riguardato gli avanzamenti sul contratto iraniano Hormozal (per la linea *Smelter*), sui contratti cinesi e americani, nonché sulle commesse Globus e Bluescope (per la linea *Hunter*) e sulle commesse Moncalieri, Vado e Leinì (per la linea *Power*). Infine, si menziona la produzione realizzata sull'attività di logistica dalla Fata Logistic SpA e rivolta principalmente alle aziende del Gruppo Finmeccanica. L'**organico** al 31 dicembre 2007 è pari a 254 unità.

A partire dalla semestrale 2007, si è inoltre proceduto alla riclassificazione all'interno delle *continuing operations* della BredaMenarinibus SpA, che produce autobus urbani ed extra-urbani e che dall'anno 2004 risultava classificata tra le *discontinued operations*, in vista di una successiva cessione. Per tale società continua il processo di riorganizzazione delle attività industriali finalizzato alla loro valorizzazione.

Al 31 dicembre 2007, BredaMenarinibus SpA ha acquisito **ordini** per circa € mil. 46, di cui € mil. 34 relativi al segmento degli autobus e corrispondenti a 148 unità, ed € mil. 12 relativi al post vendita. I **ricavi** al 31 dicembre 2007 sono stati pari a € mil. 69, con una contribuzione dell'83% del segmento degli autobus e del 17% del post vendita. L'**organico** al 31 dicembre 2007 risulta pari a 305 unità.

Nei dati di questo settore sono compresi anche quelli di Finmeccanica SpA che già da qualche anno ha avviato un forte processo di trasformazione, indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Tale processo, già nel corso dell'esercizio precedente ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari che il Gruppo si è dato nel tempo, Finmeccanica ha proseguito la propria attività sviluppando diverse iniziative, tra le quali si segnala:

- › l'ulteriore rafforzamento dei meccanismi di coordinamento delle aziende, anche tramite lo sviluppo delle specifiche Direzioni Centrali, affinché le singole parti operino attraverso un indirizzo unico non solo in termini finanziari, ma soprattutto industriali coinvolgendo i processi chiave di ingegneria di prodotto, le tecnologie e le strategie commerciali;
- › l'attribuzione di obiettivi specifici alle aziende: in primo luogo la crescita costante dell'EBITA *Adj*, per effetto dell'incremento dei volumi e di consistenti azioni di efficientamento, quali l'ottimizzazione del *procurement*, la razionalizzazione dei siti produttivi, le ristrutturazioni aziendali con il conseguente contenimento/riduzione dei costi industriali e dei costi *General&Administrative*; la massimizzazione del fatturato con conseguente consolidamento dei margini di produzione. L'attenzione costante all'evoluzione del capitale circolante, in aggiunta a quanto sopra esposto, consentirà la generazione di consistenti flussi di cassa necessari al sostentamento degli importanti investimenti in termine di sviluppo dei prodotti;
- › la rivisitazione dei processi in una ottica di Gruppo, in particolare quelli che potranno influire sull'ottimizzazione delle aree di possibili sinergie, quali l'*information technology* e la gestione degli immobili;
- › l'emissione di specifiche direttive volte al progressivo allineamento dei flussi finanziari a quelli economici;
- › il proseguimento del processo di diffusione di una metodologia di Gruppo per il controllo e la gestione dei programmi, basata sull'integrazione degli *standard* internazionali di *Life Cycle Management*, *Phase Review*, *Project Control* e *Risk Management*;
- › l'avvio, nell'ambito del progetto denominato *Global Sourcing* anche tramite Finmeccanica Group Services, di attività di esplorazione di nuovi mercati di approvvigionamento in alcuni Paesi *low cost*, finalizzate alla individuazione di opportunità di risparmio da parte delle aziende del Gruppo. In tale contesto, di notevole significato industriale, è stato firmato il primo accordo con una società russa nell'ambito degli acquisti di materie prime.

L'azione di indirizzo e coordinamento della Capogruppo è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di incentivazione che ha interessato l'alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione e il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la missione della Capogruppo.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2007

€ milioni	Patrimonio netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2007	5.830	45
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(1.428)	434
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
› differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	2.486	(14)
› eliminazione di utili infragruppo	(1.550)	192
› imposte sul reddito differite e anticipate	152	42
› dividendi da società consolidate	-	(213)
› differenza di traduzione	(150)	-
› altre rettifiche	(11)	(2)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.2007	5.329	484
Interessi di terzi	103	37
Totale patrimonio netto e risultato al 31.12.2007	5.432	521

Eventi di rilievo del 2007 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPERAZIONI INDUSTRIALI

Nell'ambito del settore **Elicotteri**, in data 7 febbraio 2007 **AgustaWestland** e Boeing hanno sottoscritto un *Memorandum* di Intesa per la produzione congiunta della prossima generazione di elicotteri da trasporto logistico Chinook per l'Esercito italiano e altri futuri progetti di velivoli a decollo verticale della stessa categoria sia per il mercato nazionale sia per opportunità internazionali.

Alla fine di agosto il *Government Accountability Office* (GAO) statunitense per la seconda volta ha richiesto all'Aeronautica Militare americana di riconsiderare la decisione del novembre 2006 con la quale è stata assegnata alla Boeing la gara per i 141 elicotteri da ricerca e soccorso. A seguito di ciò l'assegnazione del contratto è stata annullata con la riapertura della gara alla quale il consorzio formato da Finmeccanica (AgustaWestland Bell) e Lockheed Martin parteciperà in base ai requisiti che verranno richiesti.

Nel mese di settembre AgustaWestland ha manifestato la propria volontà di diventare il futuro *partner* strategico di PZL - Swidnik e di parteciparne il capitale qualora le autorità polacche confermino l'intenzione di privatizzare la società. L'iniziativa consentirebbe di sviluppare ulteriormente la stretta collaborazione già in essere tra le due aziende e garantirebbe ulteriori opportunità di crescita alla PZL - Swidnik.

Nell'ambito del settore **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, sono state completate le attività che hanno portato Finmeccanica a detenere l'intera partecipazione nel capitale sociale di **Datamat SpA**, società che sviluppa e progetta sistemi di missione avionici e navali e soluzioni integrate nei settori Difesa, Spazio, Pubblica Amministrazione, Sanità, Banche, Finanza e Telecomunicazioni. Successivamente all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Datamat SpA, è stato attivato il processo di fusione tra Datamat SpA ed Elsag SpA perfezionato in data 1° agosto e al termine del quale la società ha preso la denominazione di **Elsag Datamat SpA**.

In data 26 settembre 2007 Elsag Datamat ha finalizzato attraverso la propria controllata Elsag Inc. l'acquisizione del 100% della società statunitense Remington Elsag Law Enforcement Systems ("Reles"), rafforzando in questo modo la propria presenza sul mercato internazionale della sicurezza. Reles è stata costituita nel 2004 come *joint venture* paritetica tra Remington Arms Company Inc. ed Elsag Inc., società di diritto americano controllata al 100% da Elsag, oggi Elsag Datamat, per commercializzare sul mercato americano i prodotti per la lettura delle targhe automobilistiche destinati al mercato governativo e alle forze di polizia, adottati in poco tempo da oltre 240 dipartimenti di polizia in 21 Stati. Inoltre, nel corso del 2007 Reles si è aggiudicata rilevanti progetti nel settore della *Homeland Security*, collaborando con grandi aziende statunitensi.

In data 22 marzo 2007 **Finmeccanica** ha firmato un *Memorandum of Understanding* con il Governo libico per la possibile creazione di una *joint venture* nel campo dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza al fine di realizzare soluzioni innovative per il mercato libico e per quello di altri Paesi africani. L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso il *know-how* e le conoscenze di Finmeccanica in collaborazione con le realtà industriali locali, sistemi integrati per la sorveglianza di infrastrutture critiche, sistemi di comunicazione e di *Homeland Security* e sistemi integrati di automazione postale.

Nel mese di aprile 2007 è stato altresì attivato il processo di fusione per incorporazione in **Selex Communications SpA** della **OTE SpA** e della **Prod-El SpA** perfezionato in data 1° agosto.

Selex Sistemi Integrati SpA e l'azienda indiana BHEL - Bharat Heavy Electricals Ltd hanno siglato il 14 febbraio 2007 un *Memorandum of Understanding* per sviluppare una collaborazione nel campo della radaristica e delle tecnologie del settore. Le due società esamineranno congiuntamente le opportunità commerciali e tutti gli aspetti industriali per lo sviluppo e la produzione di apparati tecnologicamente avanzati.

In data 30 marzo 2007 Finmeccanica ha perfezionato l'acquisto da BAE Systems del 25% non ancora in suo possesso di **Selex Sensors and Airborne Systems SpA** (Selex S&AS SpA), per un esborso complessivo, incluso il conguaglio liquidato nel mese di dicembre 2007, di circa 408 milioni di euro.

In data 23 ottobre 2007 **Selex Service Management** ha stipulato un accordo con la Regione Abruzzo per realizzare un progetto di sviluppo tecnologico del territorio abruzzese. In virtù del suddetto accordo sarà potenziata, attraverso soluzioni altamente innovative, l'infrastruttura di rete regionale a banda larga, che soprattutto nelle zone montane faciliterà l'accesso dei singoli cittadini a tutte le moderne forme di comunicazione e lo sviluppo dei servizi per la tutela dell'ambiente e per la migliore gestione dei contatti con il pubblico, grazie a una serie di servizi applicativi forniti dalla Pubblica Amministrazione e disponibili via internet.

In data 29 novembre 2007 **Finmeccanica** ha annunciato il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) in contanti per l'acquisizione della **Vega Group Plc** (Vega), società britannica quotata alla Borsa di Londra e attiva nei settori Difesa, Aerospazio e servizi governativi, al prezzo unitario di 280 pence per azione, per un valore complessivo di circa 61,6 milioni di sterline su base *fully diluted* (circa 90 milioni di euro). In data 30 novembre 2007 Finmeccanica ha acquistato sul mercato il 28,2% del capitale sociale di Vega, mentre in data 7 dicembre 2007 è iniziato il periodo di Offerta il cui perfezionamento rimaneva soggetto ad alcune condizioni tra cui il raggiungimento di una soglia minima almeno pari al 90% del capitale di Vega. Il 16 gennaio 2008, essendo stato raggiunto un livello di adesioni pari al 65,1% del capitale di Vega, che, unitamente alla quota già acquistata, avrebbe portato Finmeccanica a una partecipazione totale del 93,3%, l'Offerta è stata dichiarata irrevocabile e si è dunque proceduto alla corresponsione del relativo corrispettivo. Inoltre, avendo raggiunto le soglie previste dalla normativa vigente e in coerenza con il contenuto del Documento di Offerta, Finmeccanica ha attivato il processo di revoca dalla quotazione delle azioni alla Borsa di Londra (*delisting*) nonché l'acquisto forzato (tramite il c.d. *squeeze-out*) delle azioni residue non portate in OPA. Le azioni Vega sono state cancellate dalla Borsa di Londra il 13 febbraio 2008, mentre lo *squeeze-out* dovrebbe completarsi entro marzo 2008.

Dalla data del 1° gennaio 2008 è attivo il nuovo marchio Selex Galileo che verrà utilizzato da Galileo Avionica SpA e Selex Sensors and Airborne Systems Ltd per offrire al mercato un fronte unico, di maggior peso, nei comparti della sensoristica, dell'elettroottica, della guerra elettronica e degli *Unmanned Aerial Vehicle* tattici. Con questo marchio le società si presenteranno sul mercato quali *leader* di soluzioni integrate di sensoristica aeroportata, sistemi di sorveglianza, protezione, inseguimento, puntamento e riproduzione di immagini.

In data 30 novembre 2007 **Finmeccanica** e **Thales**, in occasione del vertice italo-francese tenutosi a Nizza, hanno firmato un *Memorandum* di Intesa, al fine di proporre, sviluppare e realizzare un progetto integrato per la sicurezza marittima europea (*Maritime Security & Safety*, MSS), destinato a molteplici utenti, nel quadro di un'iniziativa comune denominata SEASAME. L'iniziativa congiunta, che riguarda i settori dell'ambiente e della sicurezza, si propone di fornire una risposta globale e multidisciplinare in materia di gestione delle aree marittime europee e offre prospettive e soluzioni per uno sviluppo ottimale delle attività marittime, come per esempio il trasporto via mare, nel rispetto dell'ambiente in conformità con la Politica Marittima dell'Unione Europea

(*Integrated Maritime Policy*) adottata il 10 ottobre 2007 dalla Commissione Europea. SEASAME si prefigge di riunire e coordinare gli obiettivi di tutte le parti interessate, come Enti Istituzionali europei (Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima, Frontex, Agenzia Europea per la Difesa), attori pubblici (Marine Militari, Guardie Costiere) e aziende private.

Nel settore **Aeronautica**, in data 5 aprile 2007 Alenia Aeronautica e lo TsAGI, Istituto centrale di Aero-idrodinamica russo, hanno firmato un accordo di collaborazione per la ricerca, lo sviluppo e la progettazione di aerostutture per velivoli civili, e per elaborare progetti congiunti nel campo dell'aerodinamica avanzata e altre attività di progettazione su velivoli di nuova generazione.

In data 20 febbraio 2007 è stato siglato un accordo intergovernativo tra il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Industria e dell'Energia della Federazione russa con riferimento agli accordi industriali in essere tra **Finmeccanica e Aviation Holding Company Sukhoi** e le rispettive controllate Alenia Aeronautica SpA e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC), relativi al programma della famiglia di jet regionali da 75-100 posti "Superjet 100". Nel mese di giugno 2007 è stato perfezionato l'accordo quadro tra Finmeccanica, Alenia Aeronautica, **Aviation Holding Company Sukhoi** e SCAC. In base a tale accordo, Alenia Aeronautica acquisirà una quota del 25% più un'azione di SCAC. Inoltre, in applicazione di tale accordo, nel mese di luglio Alenia Aeronautica e Sukhoi Company hanno costituito la *joint venture* Superjet International SpA (51% Alenia Aeronautica e 49% Sukhoi Company), responsabile dell'attività di *marketing*, vendita e consegna sul mercato occidentale, nonché dell'assistenza post vendita del velivolo in tutto il mondo. Nei prossimi mesi saranno finalizzate le attività per l'ingresso di Alenia Aeronautica nel capitale della SCAC.

In data 13 giugno 2007 **Finmeccanica**, attraverso **Alenia North America** (società controllata da Alenia Aeronautica), in *team* con L-3 e Boeing, si è aggiudicata un'importante commessa negli Stati Uniti. Il C27J, progettato, sviluppato e prodotto da Alenia Aeronautica, è stato infatti scelto dall'Esercito e dall'Aeronautica statunitensi come nuovo velivolo da trasporto tattico nell'ambito del programma congiunto JCA (*Joint Cargo Aircraft*). Al *team* C27J, guidato da L-3 Integrated Systems con Alenia North America, Boeing Integrated Defence Systems e Global Military Aircraft Systems (GMAS, società posseduta al 50% da Alenia Aeronautica e al 50% da L-3), è stato assegnato un contratto iniziale del valore di 2,04 miliardi di dollari per la fornitura di 78 velivoli. I piani delle Forze Armate statunitensi prevedono l'acquisizione di 145 velivoli, di cui 75 destinati all'Esercito e 70 all'Aeronautica, con una previsione complessiva di 207 velivoli entro 10 anni, per un valore stimato di 6 miliardi di dollari.

In data 19 giugno 2007, in occasione del Salone Aeronautico di Le Bourget, **Alenia Aeronautica** ha siglato una *Letter of Intent* con Dassault Aviation e Saab per una cooperazione strategica nel campo dei sistemi *Unmanned* da Sorveglianza (UAV MALE - *Medium Altitude Long Endurance*), per applicazioni di difesa, sicurezza e civili. Scopo della collaborazione, che si affianca a quella già in atto per i sistemi *Unmanned* da combattimento (Programma Neuron), è la definizione e lo sviluppo di un sistema in linea con i requisiti dei maggiori Paesi europei. Alenia Aeronautica, in qualità di *Project Leader*, ha già proposto l'allargamento della collaborazione ad altri *partner* europei, in modo da sostenere e sviluppare tutte le capacità tecnologiche e di prodotto a livello sia di piattaforma sia di sistemi elettronici e di comunicazione.

Nell'ambito del settore **Spazio**, a seguito del nullaosta della Commissione Europea rilasciato in data 4 aprile 2007, è stato perfezionato il subentro di Thales ad Alcatel Lucent nelle *joint venture* nel settore spaziale, **Alcatel Alenia Space** – ridenominata **Thales Alenia Space** (67% Thales, 33% Finmeccanica) – e **Telespazio Holding** (67% Finmeccanica, 33% Thales).

In data 1° ottobre 2007 Telespazio ha acquistato l'85% della società francese FILEAS, attiva nella distribuzione di contenuti via satellite in modalità *broadcast*.

La compravendita del restante 15% è oggetto di diritti *put and call* esercitabili nei prossimi tre anni.

In relazione al **programma di navigazione satellitare europeo** denominato **Galileo**, si sono avuti importanti sviluppi in seguito alla ridefinizione degli schemi organizzativi e contrattuali decisa dalle autorità europee, sia sul versante dei servizi sia su quello delle infrastrutture.

Con riguardo alla gestione dei servizi, era originariamente prevista la costituzione di un consorzio industriale nella forma di una società concessionaria – con la partecipazione di Finmeccanica SpA e dei maggiori operatori del settore – che avrebbe assunto la responsabilità di fornire e operare il sistema satellitare attraverso un contratto di concessione da negoziare con la Galileo Supervisory Authority (GSA). Le difficoltà incontrate dall'industria spaziale e dalle istituzioni comunitarie nel raggiungere un accordo sulla concessione in merito alla copertura dei potenziali rischi tecnici, economici e legali relativi al programma hanno indotto il Consiglio Europeo, su proposta della Commissione, a cancellare il negoziato e a superare lo schema concessorio, tra l'altro prevedendosi ora il finanziamento del sistema attraverso fondi interamente pubblici da reperire all'interno del bilancio comunitario. In conseguenza di tale situazione, è stato sciolto anche il consorzio industriale inizialmente costituito per la concessione. Con riguardo alla costruzione del sistema satellitare, fino a oggi ESNI (European Satellite Navigation Industries) GmbH – ex Galileo Industries GmbH, società partecipata da Finmeccanica SpA con EADS Astrium GmbH, EADS Astrium Ltd, Thales ATM GmbH, Thales Communications SA, Thales ATM Ltd, Thales Alenia Space France SAS e Galileo Sistemas y Servicios SL – ha avuto il ruolo esclusivo di *prime contractor* nell'assegnazione degli appalti alle industrie manifatturiere nazionali nei rispettivi segmenti, attraverso un meccanismo di distribuzione delle attività concordato tra i vari Paesi e gruppi partecipanti al programma. Tuttavia, la gestione operativa si è rivelata alquanto complessa, con ritardi accumulati nelle fasi realizzative, anche in conseguenza di varianti all'ingegneria del sistema richieste dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Allo scopo di rendere più efficienti lo sviluppo e la realizzazione del sistema, l'ESA ha richiesto sostanziali cambiamenti nei rapporti con l'industria, che hanno comportato una verticalizzazione dei flussi contrattuali con le società capofila dei vari segmenti, tramite appositi accordi e autorizzazioni a procedere e la chiusura di tutte le attività facenti capo a ESNI in vista di una sua liquidazione.

Anche grazie a questi sviluppi, Galileo si conferma come un progetto prioritario di grande valenza strategica sul piano sia tecnologico sia delle applicazioni nel campo della navigazione satellitare, con particolare riferimento agli ampi utilizzi possibili nel settore della *Security* e dell'infomobilità.

Nell'ambito del settore **Sistemi per la Difesa**, in data 30 novembre 2007, in occasione del vertice italo-francese tenutosi a Nizza, Finmeccanica, Thales e DCNS hanno sottoscritto un documento congiunto (*Heads of Agreement*) per la creazione di una *partnership* italo-francese nel settore dei sistemi di difesa subacquei. In virtù della già collaudata collaborazione tra le tre società attraverso il consorzio Eurotorp (GEIE, Gruppo Europeo di Interesse Economico) per lo sviluppo e la commercializzazione dei siluri leggeri (MU90) e il consorzio Euroslat (GEIE) per i sistemi di difesa anti-siluro, l'accordo sarà volto alla creazione di tre *joint venture*:

- › **Torpedo Program JV**, che si occuperà delle attività di ingegneria, progettazione e sviluppo (*Design Authority*), *marketing* e vendita dei sistemi di difesa subacquei, nonché delle attività di gestione dei programmi. Controllata al 51% da Finmeccanica e al 49% da DCNS, questa *joint venture* deterrà la *Design Authority* dei prodotti (siluri pesanti e leggeri, sistemi di difesa anti-siluro) e sarà responsabile dei rapporti con il cliente finale;

- › **Torpedo Manufacturing JV**, che sarà dedicata alla produzione di siluri e alle attività di supporto, nonché all'ingegnerizzazione, al collaudo e alla produzione dei moduli energetici. Sarà controllata al 51% da DCNS e al 49% da Finmeccanica;
- › **Sonar JV**, che sarà impegnata nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di teste acustiche insieme alle relative attività di supporto. Tale nuova realtà sarà attiva nel settore dei sonar dedicato al cliente italiano. Sarà controllata al 51% da Thales e al 49% da Finmeccanica.

L'accordo avrà una notevole rilevanza strategica e garantirà importanti sinergie, valorizzando i centri di eccellenza tecnologici dei due Paesi (Italia e Francia) e rappresentando un importante successo nel processo di consolidamento dell'industria europea della difesa navale.

In data 16 maggio 2007, nell'ambito del comparto **missilistico**, **MBDA** – società partecipata da Finmeccanica con quota del 25% in *joint venture* – attraverso la propria controllata LFK GmbH, ha firmato un accordo con EADS e Thales per l'acquisto della società tedesca Bayern-Chemie/Protac (posseduta al 50% da EADS Deutschland GmbH e al 50% da Thales SA) attiva nello sviluppo e nella produzione di sistemi di propulsione missilistici. L'accordo è diventato effettivo a far data dal 31 agosto 2007, conseguentemente alle autorizzazioni delle competenti autorità nazionali e internazionali.

Nell'ambito più generale della valorizzazione delle proprie attività civili, in data 18 ottobre 2006 **Finmeccanica** aveva firmato un *Memorandum of Understanding* con le **Ferrovie russe** per avviare attività di collaborazione relative alla produzione, commercializzazione e assistenza tecnica di materiale rotabile e infrastrutture per trasporto ferroviario.

In tale ambito, in data 9 febbraio 2007, le **Ferrovie russe (RZD)**, il **Gruppo Ferrovie dello Stato e Finmeccanica** hanno firmato un protocollo d'intesa volto a sviluppare collaborazioni commerciali per la realizzazione di progetti internazionali di interesse comune, in particolare nel campo dell'Alta Velocità, che potrebbe prevedere anche la tratta Mosca-San Pietroburgo. Il primo atto di questa cooperazione ha riguardato l'Arabia Saudita con la partecipazione alla gara per il progetto Alta Velocità Jeddah-Mecca-Medina del valore stimato di circa 6 miliardi di dollari. In data 5 luglio 2007 Finmeccanica, Ferrovie dello Stato e le Ferrovie russe (RZD) si sono pre-qualificate alla suddetta gara.

Nel corso del mese di marzo, durante il vertice italo-russo tenutosi a Bari, Finmeccanica ha inoltre firmato un nuovo accordo di cooperazione industriale con le Ferrovie russe che definisce modalità e tempi di attuazione per progetti ritenuti di interesse prioritario quali: lo sviluppo di un nuovo treno regionale, l'applicazione di tecnologie e capacità già disponibili in Selex Sistemi Integrati SpA per la realizzazione di sistemi di *Safety & Security*, la realizzazione da parte di Telespazio SpA di un sistema di osservazione satellitare per il monitoraggio del suolo franoso adiacente alla linea ferroviaria Tuapse-Adler.

In data 25 maggio 2007 Finmeccanica, le Ferrovie russe (RZD) e l'Istituto Scientifico Nazionale russo (VNIIAS) hanno siglato a Sochi un accordo che prevede la cooperazione nel comparto dei Sistemi di Segnalamento Ferroviario, per la realizzazione di un nuovo sistema di segnalamento ferroviario realizzato da **Ansaldo STS**, da utilizzare sulle linee e stazioni ferroviarie russe esistenti. Caratteristica di questo innovativo sistema è di essere adattabile a tutta la rete ferroviaria russa e utilizzabile per ogni tipologia di traffico (tanto sulle linee a media intensità quanto su quelle ad Alta Velocità).

In data 5 febbraio 2007, inoltre, sono state firmate due convenzioni tra **AnsaldoBreda SpA**, la Provincia di Pistoia, l'Università di Firenze e l'Istituto Fedi volte alla nascita di un laboratorio, con sede a Pistoia, di simulazione dinamica e mecatronica per la ricerca e l'innovazione applicate nel settore del trasporto ferroviario.

In data 6 luglio 2007 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società **Ansaldo Segnalamento Ferroviario SpA in Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari SpA**, previa acquisizione, a far data dal 1° luglio, dell'intero capitale della società incorporanda, dalla Ansaldo Signal NV. Il completamento del progetto di fusione è previsto nel corso del 2008. L'integrazione del *business* del segnalamento ferroviario e dei sistemi di trasporto ferroviario potrà favorire la crescita dimensionale e reddituale complessiva, l'espansione sul mercato mondiale e l'entrata in nuovi segmenti di attività.

Si segnala infine che in data 9 ottobre 2007 **Ansaldo Fuel Cells**, una società di Finmeccanica coordinata da Ansaldo Energia, e L-3 Communications Combat Propulsion Systems hanno siglato un accordo di collaborazione per lo sviluppo e la commercializzazione di sistemi di generazione di energia con celle a combustibile. L'accordo prevede una cooperazione tra le due aziende per realizzare attività di *marketing* nel territorio statunitense e di sviluppo prodotto congiunto nel settore militare, nonché la possibilità di costituire una *joint venture* per offrire servizi e prodotti al Governo americano.

In data 27 febbraio 2008, inoltre, Ansaldo Fuel Cells ed Enel hanno firmato un accordo di collaborazione per sviluppare, realizzare e testare un impianto di generazione a celle a combustibile a carboni fusi. Tale accordo rappresenta l'avvio di una importante collaborazione nell'ambito dello sviluppo della suddetta tecnologia.

OPERAZIONI FINANZIARIE

Nel corso del periodo in esame Finmeccanica non ha posto in essere nuove operazioni sul mercato dei capitali; di conseguenza la struttura del debito a medio-lungo, con particolare riguardo a quello obbligazionario, non ha subito variazioni di rilievo, facendo registrare alla data un importo complessivo di circa € mil. 1.758 (IAS/IFRS) e una durata media di circa 8,7 anni.

Si ricorda che, in data 16 gennaio 2007, è scaduto ed è stato interamente rimborsato il prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 1997 dalla controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA sul mercato istituzionale giapponese, per un controvalore di € mil. 6 circa.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2007 che include, oltre a quella di Finmeccanica SpA, le operazioni collocate sul mercato dalla società partecipata Finmeccanica Finance SA:

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo ctv (€ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€ milioni) (5)
Finmeccanica Finance SA (1)	2002	30 dic. 2008	297	Variabile	Retail italiano	296
Finmeccanica Finance SA (2)	2003	8 ago. 2010	501	0,375%	Istituzionale europeo	451
Finmeccanica Finance SA (3)	2003	12 dic. 2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	497
Finmeccanica SpA (4)	2005	24 mar. 2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	514

1. Obbligazioni offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e quotate sul mercato TLX gestito da Trading Lab Banca SpA - Gruppo Unicredito Italiano. Ancorché emesse nell'ambito di un programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di massimi € mld. 2,5, le obbligazioni sono disciplinate da un regolamento dedicato di legge italiana. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 4 dicembre 2002 (nulla osta comunicato con nota n. 2079342/3.12.02).

2. Obbligazioni scambiabili (*exchangeable*) con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics NV (STM) a un prezzo di conversione di euro 25,07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall'emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa lussemburghese.

3. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi € mld. 2,5. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese.
Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. Dal 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso fisso pari a un valore medio di circa il 5,8%.
4. Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi € mld. 2,5. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese. Sono state effettuate alcune operazioni su tassi volte all'ottimizzazione dei costi di raccolta.
5. La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio è dovuta alla classificazione dei ratei d'interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso. Inoltre e per ciò che riguarda, in particolare, l'emissione *exchangeable* di cui alla precedente nota (2), si segnala che il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31 dicembre 2007 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per € mil. 50 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica SpA.

Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali *standard* per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni di Finmeccanica tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*) mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*.

Con riferimento in particolare alle clausole di *negative pledge*, si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti Finmeccanica Finance SA, Finmeccanica SpA e alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale o che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico ed esclusivo divieto di creare garanzie a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da artt. 2447 bis e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento alle clausole di *cross default* le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato dello stesso (*default*) qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

A tutte le obbligazioni emesse da Finmeccanica SpA e Finmeccanica Finance SA è stato attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle tre agenzie di *rating* internazionali Moody's Investors Service, Fitch e Standard and Poor's. In particolare, alla data di presentazione della presente relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's), BBB (*outlook stabile* Standard and Poor's) e BBB (*outlook positivo* Fitch). Con particolare riguardo al *credit rating* di Moody's si segnala che lo stesso, nel corso degli esercizi precedenti, ha beneficiato di un miglioramento di due livelli passando da Baa2 ad A3 e ciò anche a seguito di una revisione metodologica assunta dalla stessa Agenzia.

Nel mese di luglio 2007 è stato infine rinnovato per un ulteriore periodo di dodici mesi il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari, ampliandone l'importo da € mld. 2 a € mld. 2,5. Nel programma Finmeccanica riveste il ruolo di coemittente insieme a Finmeccanica Finance SA e garante di quest'ultima qualora la

stessa rivesta il ruolo di emittente. Si ricorda che, a valere da detto programma, sono state già perfezionate tre diverse emissioni per un valore complessivo di circa € mil. 1.300, di cui direttamente da Finmeccanica SpA solo l'emissione di nominali € mil. 500, realizzata il 24 marzo 2005, con un *coupon* annuo del 4,875% e con scadenza 2025.

Si segnala inoltre che Finmeccanica SpA, nell'ambito della propria attività di centralizzazione delle attività finanziarie, è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere la linea di credito *revolving* a medio termine di € mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere le cui condizioni economiche e di durata (attuale scadenza 2012) sono state rinegoziate nel corso del 2005, grazie anche al miglioramento del *rating* già citato. Anche tale operazione prevede clausole di *negative pledge* il cui contenuto è già stato precedentemente illustrato. Detta linea di credito risultava al 31 dicembre 2007 interamente non utilizzata. Finmeccanica dispone inoltre di ulteriori linee di credito a breve, sempre per utilizzi di cassa, per € mil. 1.170 circa (di cui € mil. 920 non confermate e circa € mil. 250 confermate), anch'esse interamente non utilizzate al 31 dicembre 2007. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per € mil. 2.300 circa.

ALTRE OPERAZIONI

In data 30 maggio 2007 l'Assemblea Straordinaria di **Finmeccanica SpA** ha deliberato un aumento di capitale – la cui eventuale esecuzione è demandata al Consiglio di Amministrazione – da effettuarsi anche in più *tranche*, riservato a investitori istituzionali, con esclusione del diritto d'opzione e nei limiti del 10% del capitale sociale e pertanto per massimi nominali euro 185.638.002, mediante emissione di massime n. 42.190.455 azioni del valore nominale di euro 4,40 cadauna, da eseguirsi in tutto o in parte in sottoscrizione e/o in tutto o in parte al servizio di prestiti obbligazionari convertibili o *cum warrant*.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica potrà dare esecuzione all'operazione, secondo le modalità e i criteri ivi previsti ed entro il termine del 30 giugno 2009.

Qualora si desse corso all'aumento di capitale, il prezzo di emissione sarà allineato al valore di mercato delle azioni al momento dell'offerta e comunque superiore a un valore pari al 90% della media ponderata del prezzo ufficiale del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici antecedenti l'offerta.

Qualora l'aumento di capitale venisse posto al servizio di un prestito obbligazionario convertibile o *cum warrant*, il prezzo di emissione delle azioni di compendio sarà superiore almeno del 15% al valore della media ponderata del prezzo ufficiale del titolo Finmeccanica nei 30 giorni borsistici antecedenti l'offerta.

In caso di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze manterrà una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale di Finmeccanica, così come stabilito dal D.P.C.M. del 28 settembre 1999.

L'Assemblea degli Azionisti di **Finmeccanica** riunitasi il 16 gennaio 2008 ha approvato il programma di acquisto di azioni proprie (*share buy back*) proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2007 per un ammontare fino all'8% circa del capitale sociale della Società (massime 34 milioni di azioni ordinarie) così ripartito:

- 2,6% circa destinato ai piani di incentivazione azionaria (massime 11,1 milioni di azioni ordinarie, di cui 7,5 milioni destinate ad assegnazioni da effettuarsi nei prossimi anni), previa revoca – per la parte non ancora utilizzata – delle autorizzazioni all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie già deliberate al servizio dei piani e ferme restando le deliberazioni assembleari già adottate in ordine all'approvazione dei medesimi piani di incentivazione;

di 5,4% circa (massime 22,9 milioni di azioni ordinarie) teso a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti. In ipotesi di prezzo unitario medio di 20 euro, il relativo acquisto avrebbe un controvalore pari a circa € mil. 460.

Le azioni acquistate resteranno disponibili nella forma di azioni proprie detenute in portafoglio e potranno essere utilizzate nell'ambito di eventuali progetti industriali od operazioni di finanza straordinaria. Il programma di acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato entro 18 mesi, secondo modalità coerenti con la prassi comunemente seguita dal mercato finanziario per analoghe operazioni, tenendo anche conto dell'andamento della gestione. Il programma verrà finanziato primariamente con il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

L'acquisto delle azioni al servizio del programma potrà essere effettuato, con le gradualità ritenute opportune, a un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di riferimento rilevato sul M.T.A. nel giorno precedente all'acquisto (più o meno il 5% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo), mediante acquisto sul mercato ovvero mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

In data 28 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, allo scopo di procedere all'avvio del programma e di consentirne l'esecuzione nei tempi ritenuti opportuni ha confermato, nell'esercizio del mandato conferitogli dalla stessa Assemblea, i poteri attribuiti al Presidente e Amministratore Delegato, per l'esecuzione della relativa delibera assembleare.

In data 26 febbraio 2008, **Finmeccanica, Cassa Depositi e Prestiti e FT1CI** (società posseduta da Areva), quali azionisti di **STMMicroelectronics Holding NV (STH)**, società olandese che detiene il 27,54% del capitale sociale di **STMMicroelectronics NV (STM)**, hanno sottoscritto un accordo di modifica dell'esistente patto parasociale che regola la *governance* congiunta italo-francese di STH.

In base a tale accordo, le parti italiana e francese hanno concordato di allineare le rispettive quote di STM indirettamente possedute tramite STH. In particolare Finmeccanica, quale socio di STH, ha concordato di vendere a FT1CI l'equivalente di 26.034.141 azioni di STM al prezzo di 10 euro per azione, più una maggiorazione (*earn out*) pari al 40% dell'eventuale apprezzamento del titolo STM tra il prezzo base di 10 euro e la media del prezzo di mercato riscontrata in un periodo di tre mesi a partire dal nono mese dalla data di firma dell'accordo, con un massimo di 4 euro per azione. A completamento dell'operazione, Finmeccanica incasserà circa € mil. 260. Inoltre tale accordo prevede, tra l'altro, il mantenimento della *governance* paritaria e condivisa di STH tra le parti italiana e francese sulla base di specifiche condizioni.

Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo

In continuità con il precedente anno, anche nel corso del 2007 Finmeccanica ha continuato il programmato percorso di focalizzazione delle proprie attività di Ricerca e Sviluppo. Numerosi sono stati i nuovi programmi che sono stati avviati, con particolare enfasi sulle attività di integrazione di sistema e di innovazione tecnologica sulle componenti elettroniche dei prodotti. In tale contesto si inquadra, durante il 2007, l'approvazione e la partenza di numerosi piani di Sviluppo Prodotto, che, supportati da approfondite analisi di *business*, forniranno concreti ritorni agli investimenti programmati. Nei primi mesi dell'anno è stata altresì definita la struttura operativa della nuova società **Elsag Datamat**, al fine di creare un polo di elevata massa critica nella Sicurezza, nella Logistica, nella Automazione e servizi di informatica e nella Difesa. In ambito spaziale la finalizzazione dell'accordo con Thales, con la definizione congiunta delle attività delle società **Thales Alenia Space e Telespazio**, ha contribuito a un ulteriore impulso di alcune attività di Ricerca e Sviluppo grazie al notevole *background* che i due Gruppi possono mettere a fattor comune. Nella Elettronica per la Difesa e Sicurezza, dal 1° gennaio 2008 è stato adottato il marchio **Selex Galileo**, quale ulteriore elemento di integrazione delle attività di **Galileo Avionica SpA** e di **Selex Sensors and Airborne Systems (S&AS) Ltd.**

LE ATTIVITÀ IN AEROSPAZIO, DIFESA E SICUREZZA

In tali aree lo sviluppo tecnologico richiede grandi investimenti e competenze elevatissime, a fronte di orizzonti temporali di ricaduta sui prodotti di medio-lungo periodo. La consolidata suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo nelle aree di **Ricerca e Sviluppo tecnologico** (a) e **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti** (b) consente la corretta programmazione sia del rischio sia del beneficio e quindi la relativa ottimizzazione di travaso tecnologico che permette ai prodotti del Gruppo l'affermazione sui mercati internazionali.

a. Ricerca e Sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì di "base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale e strutture altamente qualificate.

Lo sviluppo delle tecnologie **sull'alta integrazione dei componenti** – che va dalle integrazioni *on chip* (MMIC: *Monolithic Microwave Integrated Circuit*) anche su materiali fortemente innovativi come il GaN (*Gallium Nitride*), alle integrazioni *multi chip* su substrati sia organici sia ceramici (LTCC: *Low Temperature Co-fired Ceramic*), alle nuove frontiere dell'integrazione elettro-meccanica per l'elettronica e la sensoristica (MEMS: *Micro Electro-Mechanical Systems*) – interessano diverse aziende del Gruppo (**Thales Alenia Space, Galileo Avionica, MBDA, Selex Communications, Selex S&AS Ltd e Selex Sistemi Integrati**). La loro diffusione e applicazione consentono la miniaturizzazione e relativa riduzione dei costi delle componenti "pregiate" di elaborazione a radiofrequenza con positive ricadute nel campo satellitare, radar, sistemi missilistici e sistemi avionici e in genere in tutte le applicazioni dove la riduzione del volume occupato, degli assorbimenti di potenza elettrica e delle dissipazioni termiche rappresenta un elemento vincente. Sono in sviluppo anche alcune tecnologie denominate MOVPE (*Metal Organic Vapor Phase Epitax*) legate alla progettazione e costruzione di sensori infrarosso in elementi *array* di nuova generazione di tipo bidimensionale per applicazione su camere termiche avanzate (**Selex S&AS**).

L'esplorazione delle nuove frontiere nelle tecnologie delle altissime frequenze (TeraHertz) è stata avviata in **Selex Communications** e **Selex Sistemi Integrati**, per valutare le potenzialità nelle applicazioni della sensoristica a breve distanza e nelle comunicazioni a larghissima banda.

L'attività nell'innovativo campo della Fotonica è progredita in **Selex Sistemi Integrati** con lo sviluppo di prototipi di campionatori AD (Analogico Digitale) ad altissima frequenza ed è stata avviata la ricerca su generatori di frequenze e forme d'onda a sintesi diretta in collaborazione con **Galileo Avionica**. Prosegue la collaborazione tra **Alenia Aeronautica** e **Selex Sistemi Integrati** nel campo del monitoraggio con sensori in fibra ottica di strutture aeronautiche, in particolare in materiale composito.

In aggiunta le tecnologie dei **nuovi materiali e strutture** danno impulso al futuro sviluppo e capacità realizzativa sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettromagnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura finalizzati anche a futuri impieghi dedicati alla sicurezza nazionale (**AgustaWestland** con il progetto ELIMAT, **Alenia Aeronautica**, **Alenia Aermacchi**, **Avio**, **Selex S&AS Ltd**, e **Oto Melara**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica. Le applicazioni sugli innovativi UAV/UCAV (*Unmanned Combat Air Vehicle* e *Unmanned Air Vehicle*), convertiplani, missili, propulsori e strutture di protezione passiva, basano su tali tecnologie il loro sviluppo futuro.

Sono proseguite altresì attività di Ricerca e Sviluppo molto avanzate nel campo delle "nanotecnologie" e in particolare sui sensori per la rivelazione degli agenti chimici (**Selex Communications**), già in fase di sperimentazione avanzata, e sui "nanotubi" in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**Selex Sistemi Integrati**) nonché materiali per assiemamento (*packaging*) microelettronico a elevata conducibilità termica (**Thales Alenia Space** e **Selex Sistemi Integrati**). L'impatto delle nanotecnologie, attraverso l'uso di Carbon Nanotubes in materiale composito e nanostrutturazione di leghe metalliche, è in studio presso **Alenia Aeronautica**.

b. Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche verso cui si sono concentrati gli sforzi del Gruppo sono:

- › il **segmento dei radar**, con i moderni sistemi a scansione elettronica PA (*Phased Array*) con *array* di moduli integrati "ricetrasmittenti" per le funzioni di scoperta e difesa aerea, compresi quelli adibiti al controllo del traffico aereo (**Selex Sistemi Integrati**). Nel campo dei radar a bordo di piattaforme volanti (ala fissa o rotante) la società **Selex S&AS Ltd**, con i nuovi radar della serie *Sea Spray* progettati totalmente con moduli attivi allo stato solido, ha conseguito importanti successi commerciali anche negli Stati Uniti in considerazione dell'elevato valore tecnologico dei sistemi proposti. La messa a fattor comune di tali tecnologie sta consentendo lo sviluppo sia di un nuovo radar denominato PICOSAR, specificamente progettato per impieghi di sorveglianza su UAV (*Unmanned Air Vehicle*), sia di un radar avionico multimodo denominato VIXEN-E a scansione elettronica attiva che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**Selex S&AS**). Nel contempo in **Galileo Avionica** sono stati avviati alcuni sviluppi per rinnovare la componente di "elaborazione del segnale" (*Exciter Receiver Processor*) che, con l'uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l'aumento delle prestazioni sia nell'ambito dei radar a scansione meccanica (che comunque mantengono una loro penetrazione sul mercato) sia nei nuovi radar a scansione elettronica. **Selex Sistemi Integrati** ha completato lo sviluppo di moduli "trasmetti-ricevi" per radar navali e terrestri operanti in banda C, utilizzando microcircuiti in GaAs (Arseniuro di Gallio), sviluppati nella propria fonderia e integrati utilizzando avanzate tecnologie di microelettronica;
- › il **segmento della difesa elettronica nella sua accezione di *Electronic Warfare*** che è entrato a far parte, assieme alle "sensibili" e importantissime tecnologie associate,

del bagaglio del Gruppo sempre grazie alla **Selex S&AS Ltd.** Con i sistemi DASS (*Defensive Aids Sub-System*), per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è notevolmente ampliata l'offerta del Gruppo su piattaforma aerea consentendo a Finmeccanica il completamento di una proposizione integrata di difesa e sorveglianza a bordo di tutte le piattaforme aeree. È continuato lo sviluppo di una nuova generazione di sistemi di auto-protezione nel campo radar denominati RWR (*Radar Warning Receiver*) basati su avanzati *Building Block* quali il ricevitore digitale (DRX) a larga banda e il modulo *Compact Receiver* che racchiude in una sola scheda un completo ricevitore;

- › il **segmento della missilistica**, con riferimento ai *seeker* avanzati, sia nella banda IR (Infrarosso) (**Selex S&AS Ltd**) sia radar, alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**); sono proseguite le attività preliminari e di pianificazione del progetto sulle nuove unità navali FREMM per le quali si dovranno installare a bordo sia sistemi Superficie/Superficie sia il sistema Superficie/Aria (**MBDA**); in corso altresì importanti sviluppi sull'applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l'evoluzione di *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne *Phased Array* (passiva) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);
- › l'**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel comparto dei sistemi d'arma integrati, sia navali sia terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**Galileo Avionica, Selex Communications e Selex S&AS Ltd**). È entrato in una fase avanzata lo sviluppo, in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di DIRCM (*Direct Infrared CounterMeasurement*) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari sia civili, contro i missili cosiddetti "a spalla" (**Selex S&AS Ltd**). Sempre in **Selex S&AS Ltd** è continuato lo sviluppo del sistema di osservazione denominato ad "immagine attiva" (*active image*) basato su tecniche BIL (*Burst Illuminator Laser*) che, abbinando una sorgente laser con una camera termica, consente la sorveglianza notturna a elevata distanza e con alta risoluzione. È terminato lo sviluppo di un sistema di individuazione degli ostacoli, a uso principalmente elicotteristico, denominato LOAM (*Laser Obstacle Avoidance*) specificamente nella versione civile. Il sistema, basato su tecnologie laser/EO, consente la sicurezza del velivolo nei confronti degli ostacoli quali piloni e linee di alta tensione che costituiscono il principale rischio nel volo a bassa quota (**Selex Communications**). Continua lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni spaziali e avioniche. Tale sistema, grazie all'analisi della scena catturata con alta risoluzione mediante l'uso di centinaia di canali consentirà la determinazione a distanza anche della tipologia del materiale costituente l'oggetto osservato (**Galileo Avionica**);
- › le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche sia strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *network-centric* e nello sviluppo della cosiddetta *Software Radio*, elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**Selex Communications, Thales Alenia Space e Telespazio**). L'area delle Comunicazioni sicure ha visto il proseguimento dello sviluppo del modulo Crypto per la radio di nuova generazione SDR (*Software Defined Radio*) e l'inizio degli sviluppi per le cifranti di Protocollo di nuova generazione ad alta velocità (**Selex Communications**). Sempre nell'ambito della *Software Defined Radio* sono iniziate importanti attività finalizzate allo sviluppo di apparati innovativi basati su tecnologie SCE (*Super Conductive Electronics*) e volti alla realizzazione di moduli di analisi diretta multicanale del segnale a radiofrequenza (**Selex Communications**). In questo ambito è stata avviata una collaborazione con la società americana Hypres per la realizzazione di un prototipo di *front end* di ricezione integrata alla componente di gestione dei canali radio. L'impiego della tecnologia *Superconducting Micro Electronics* (SME) potrà portare vantaggi prestazionali significativi e una riduzione della complessità sistemistica. A valle della conclusione della positiva sperimentazione operativa, il sistema WiMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per le comunicazioni fisse e mobili a

larga banda per le componenti istituzionali quali Polizia, Carabinieri, Protezione Civile ecc., ha continuato nelle attività conclusive di sviluppo e industrializzazione anche in vista della imminente gara nazionale sulla assegnazione delle licenze (**Selex Communications, Selex Service Management**); sono continuati anche gli importanti studi per la “convergenza” *full IP (Internet Protocol)* che consentono la creazione e gestione delle reti in modo dinamico e flessibile in ambiente “aperto” (**Selex Communications**). In tale area sono stati avviati studi multidisciplinari sulla implementazione operativa del nuovo protocollo internet IPV6 (il sistema attuale è denominato IPV4) che consentirà una gestione sicura e affidabile delle comunicazioni in rete (**Elsag Datamat, Selex Communications e Selex Service Management**). Sono stati completati lo sviluppo e la qualifica dei nuovi apparati del sistema satellitare di comunicazioni militari Sicral 1B che aggiungono, alle caratteristiche del prodotto attualmente operativo, sofisticate capacità di protezione verso le interferenze intenzionali (*nulling*) e introducono avanzate tecniche digitali sui canali di comunicazione (**Thales Alenia Space**);

- › il settore delle **infrastrutture orbitali** e dei carichi utili (**Thales Alenia Space**) specialmente per i *payload* scientifici, la robotica spaziale, l’osservazione e la navigazione satellitare. Nel settore dell’esplorazione planetaria si sono concluse le attività di sviluppo dell’equipaggiamento di radiocomunicazione per telemetria e comando in banda Ka per missioni di spazio profondo, che troverà applicazione nella missione Bepi Colombo e, nella versione in banda X, nelle missioni scientifiche ESA, LISA e GAIA. Sono continuati gli sviluppi su automazione e robotica, in particolare nel campo della visione e della elaborazione delle immagini, che consentono l’uso di veicoli di esplorazione planetaria autonomi finalizzati ai programmi Exomars ed Eurobot. È stato lanciato con successo, nei primi giorni di giugno, il primo dei quattro satelliti della serie Cosmo-SkyMed (**Thales Alenia Space**) e sono iniziate le fasi di sperimentazione nella utilizzazione delle antenne ad *array* attivo installate sul satellite stesso. Nel mese di dicembre è stato lanciato anche il secondo satellite della serie che ha raggiunto, con successo, l’orbita prevista. Il satellite, espressamente progettato per un uso duale (militare e civile), è equipaggiato con un avanzato sensore radar SAR (*Synthetic Aperture Radar*) e costituirà uno dei pilastri della sorveglianza del territorio anche ai fini della sicurezza nazionale ed europea;
 - › la **gestione orbitale e dei servizi satellitari**, compreso il monitoraggio di aree sensibili (inclusa la sicurezza con il programma GMES) tramite la interferometria radar differenziale e la innovativa digitalizzazione tridimensionale basata su fotografia spaziale (**Telespazio**); sono iniziati importanti studi relativi ai servizi di navigazione e infomobilità che daranno consistenti ritorni nelle aree della logistica e delle telecomunicazioni (**Telespazio**). Con la messa in orbita del primo dei satelliti della serie Cosmo-SkyMed è nelle fasi iniziali anche la fornitura dei servizi ad alto valore aggiunto di osservazione della terra ad alta e altissima risoluzione basati su immagini SAR (*Synthetic Aperture Radar*) (**Telespazio**);
 - › il comparto dei **sistemi di comando e controllo (C2-C4)** nel campo sia delle applicazioni di elevata complessità e integrazione di tipo terrestre, navale e ATM (*Air Traffic Management*) (**Selex Sistemi Integrati**), sia di quelle avioniche altamente specializzate e basate su dispositivi avanzati di elaborazione e presentazione (inclusi i sistemi di controllo piattaforma e gli avanzati *Flight Management/Control Systems* per la gestione del volo) per applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Alenia Aeronautica e Galileo Avionica**). In tale comparto sta assumendo una grande rilevanza l’aspetto della “simulazione” e in particolare con attività in **Galileo Avionica**, che ha iniziato la definizione di una nuova generazione di simulatori di volo, e in **Selex Sistemi Integrati** con lo sviluppo di un simulatore modulare per l’integrazione di grandi sistemi.
- In ambito navale è continuato lo sviluppo del nuovo sistema CMS (*Combat Management System*) *Standard* che fornirà una soluzione modulare ed efficace al mercato dei sistemi di comando e controllo di nuova generazione (**Selex Sistemi Integrati**).

Si è concluso lo studio per la fattibilità del progetto “Forza NEC”, per il quale ha lavorato un *Project Office Integrato*, composto dalla componente difesa e dalla componente industria (**AgustaWestland, Alenia Aeronautica, Elsag Datamat Galileo Avionica, MBDA, Oto Melara, Selex Communications e Selex Sistemi Integrati**). Forza NEC è un progetto lanciato dall’Esercito per la trasformazione “net centrica” delle sue componenti, finalizzata a fornire una risposta efficace alle esigenze di impiego delle Forze Armate italiane a fronte di un continuo incremento dell’impiego in missioni fuori area e alla richiesta di interoperabilità con le altre *Coalition Forces* presenti negli scenari internazionali;

- il campo delle **piattaforme aeronautiche**, con AgustaWestland che, nel settore elicotteristico, ha continuato la sperimentazione del prototipo BA609, primo convertiplano basato su soluzioni tecnologiche e sistemistiche di avanguardia, sviluppando al contempo le modifiche strutturali e le apparecchiature elettroniche per la versione dedicata alla sicurezza nazionale, presentato durante il salone aeronautico di Le Bourget nel giugno del 2007; sono proseguite inoltre le attività di ricerca sulle tecnologie per l’elicottero “ogni-tempo”, per il miglioramento del *comfort* della piattaforma (riduzione rumore interno e vibrazioni), per le tecnologie innovative dell’impianto elettrico e per gli sviluppi HUMS (*Health & Usage Monitoring System*); **Alenia Aermacchi**, con importantissimi sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e in particolare le attività legate al modernissimo addestratore militare M346 che sta completando con successo le fasi terminali di qualifica; **Alenia Aeronautica**, con le ricerche sulle **aerostrutture** e il relativo successo sulle componenti del nuovo A380. Parallelamente è stato completato lo sviluppo di alcune delle componenti principali del velivolo 787 (denominato anche *Dreamliner*) per la società Boeing di cui sono stati costruiti e inviati negli Stati Uniti i primi esemplari. In particolare, viene realizzata la parte centrale della fusoliera, il cui prototipo è stato consegnato nei primi mesi dell’anno per la successiva fase di integrazione negli Stati Uniti. Per tali produzioni è stato costruito e avviato un nuovissimo stabilimento presso Grottaglie (TA).

Continuano le attività sullo Sky-X (**Alenia Aeronautica**), velivolo senza pilota per la dimostrazione di fattibilità di un prototipo avanzato con ruolo principalmente di UCAV (*Unmanned Combat Air Vehicle*).

Sono entrate in una fase operativa le attività di progetto del dimostratore Sky-Y (**Alenia Aeronautica**), moderno UAV di tipo MALE (*Medium Altitude Long Endurance*) che ha volato per la prima volta presso la base aerea sperimentale di Vidsel in Svezia nel giugno 2007. Lo Sky-Y potrebbe costituire la base per un futuro UAV europeo anche grazie alla collaborazione con alcune società e nazioni interessate. Altresì è entrato nella fase finale di messa a punto il sistema UAV Falco (**Galileo Avionica**) di tipo MAE (*Medium Altitude Endurance*) per la sorveglianza e osservazione tattica (categoria 500 kg), del quale stanno continuando con successo i voli di “validazione”. Il velivolo è stato progettato e realizzato per usi duali (civili e militari), comprese le attività per la sicurezza del territorio, e sta incontrando un crescente successo data la versatilità e l’alto carico utile;

- infine, l’area della **sicurezza** (*Homeland Security*), che sta assumendo una rilevanza e un interesse sempre maggiori, nella quale si è incrementato lo sforzo del Gruppo al fine di fornire soluzioni concrete in tempi brevi.

Sono state in particolare condotte intense attività nell’ambito di un progetto denominato **Zeus**; tale progetto è coordinato da **Selex Sistemi Integrati** cui è stata attribuita la missione di perseguire il *business* dei grandi sistemi per applicazioni nella Difesa e nella *Homeland Security*. La divisione “Grandi Sistemi” di **Selex Sistemi Integrati**, recentemente creata con l’intento di perseguire il *business* dei sistemi integrati basati su architetture complesse e logiche *network-centric*, ha avviato una serie di studi congiunti con tutte le altre società del Gruppo finalizzati a realizzare i seguenti obiettivi:

- definire le specifiche operative e l’architettura funzionale di un Grande Sistema Integrato e di tutte le sue diverse componenti, in modo da tradurle in offerte com-

petitive e completamente rispondenti ai requisiti dei clienti per le diverse applicazioni richieste dal mercato;

- sfruttare il *know-how*, le tecnologie e i prodotti disponibili all'interno del Gruppo, in modo da consentire la loro efficace integrazione nell'ambito di un Grande Sistema di *Homeland Security*.

In particolare, nel settore della protezione delle infrastrutture critiche o *CNI (Critical National Infrastructures)* legate al settore dei Trasporti e a quello dell'Energia (dove sono sempre più urgenti le esigenze di controllo e protezione infrastrutturale dai pericoli provenienti dal terrorismo internazionale, dalla grande criminalità organizzata o dalle gravi calamità naturali) sono iniziate attività di sviluppo integrato tra **Ansaldo Energia, Ansaldo STS, Elsag Datamat, Selex Communications e Selex Sistemi Integrati** per la definizione e proposizione di soluzioni multi-tecnologiche attivabili anche nel breve periodo.

Sono in evoluzione e aggiornamento le attività sulla osservazione del "comportamento umano" (*Behaviour Recognition*) tramite analisi delle immagini televisive e il controllo dei dati "biometrici" (**Elsag Datamat**) e proseguono gli investimenti nella protezione dei dati con crittografia proprietaria convenzionale (**Selex Communications**) e quantistica (**Elsag Datamat**).

Continuano inoltre gli investimenti mirati nell'avanzato concetto di *Network-Centric Operation*, specifico per la gestione delle operazioni di Sicurezza, con l'adeguamento e la integrazione tra le sale di gestione e coordinamento eventi denominate *Crisis Management Room* e la componente sicura di comunicazione (**Elsag Datamat, Selex Communications, Selex Sistemi Integrati e Telespazio**).

Nelle *Ad Hoc Networks* (reti dalle caratteristiche peculiari) proseguono le attività di progetto e di sviluppo di sensori mediante nanotecnologie per impiego in applicazioni di *Homeland Security* e monitoraggio ambientale. È stata definita l'architettura di rete per la comunicazione dei nodi delle reti ed è stata realizzata una prima implementazione dei protocolli di *networking* con abbinati nanosensori (**Selex Communications**).

LE ATTIVITÀ NEI TRASPORTI ED ENERGIA

Anche le società del Gruppo che operano in ambito civile continuano a svolgere significative attività di Ricerca e Sviluppo, in aggiunta a quelle precedentemente menzionate, anche in cooperazione con le società operanti nei settori della Difesa e Sicurezza. In particolare, si segnalano attività importanti nei seguenti settori:

- dell'**Energia**, con gli avanzati processi per l'ottimizzazione delle prestazioni e la manutenzione degli impianti di produzione di energia. Sono in corso, infatti, innovativi programmi sulle tecnologie delle turbine a gas, sui sistemi di combustione a basso impatto ambientale e sulle configurazioni di impianti a ciclo combinato gas-vapore (**Ansaldo Energia**).

Sono continuate positivamente le attività nel campo delle celle a combustibile (*Fuel Cell*) che stanno rappresentando la soluzione più interessante per il trasporto eco-compatibile del futuro (**Ansaldo Energia**).

Innovativi sviluppi sulla simulazione del funzionamento di un complesso sistema di produzione energetica, inclusa la componente sulla combustione all'interno delle turbine, sono in fase avanzata di sviluppo al fine anche del contenimento delle emissioni generate (**Ansaldo Energia**).

Nel campo delle turbine a vapore sono stati avviati importanti progetti internazionali per lo studio del comportamento di materiali speciali che daranno risultati fondamentali per lo sviluppo delle turbine "ultrasupercritiche" (**Ansaldo Energia**).

Per quanto riguarda la tecnologia degli impianti a ciclo combinato, flessibilità, affidabilità, disponibilità e sicurezza sono stati identificati come i fattori chiave di successo del prodotto impianto. Nel rispetto di questi obiettivi sono state avviate nel 2007 attività di sviluppo volte a consentire avviamenti dell'impianto veloci e ripetibili.

È stato infine perfezionato il programma di sviluppo e rilascio di un sistema di sicurezza d'impianto che vedrà una ulteriore evoluzione nel corso del 2008 (**Ansaldo Energia**). Un innovativo motore elettrico a "flusso assiale", dal rendimento molto elevato, ha completato il suo sviluppo e vede coinvolte, oltre ad **Ansaldo Energia**, anche altre società del Gruppo quali **AnsaldoBreda**, **Oto Melara** e **WASS**;

- › dei **Trasporti**, con sviluppi nelle aree dei sistemi ibridi di propulsione, componenti per la gestione, il comfort e la *Safety* (incluso il *crash*) del sistema di trasporto per veicoli a guida vincolata urbano, suburbano e ferroviario (**Ansaldo STS** e **AnsaldoBreda**). Le attività principali (**Ansaldo STS**) sono state focalizzate sia sui sistemi metropolitani nel loro complesso sia sui sistemi di segnalamento ferroviario associati; in dettaglio con i seguenti progetti:
 - SIMMI per il miglioramento della disponibilità operativa della infrastruttura ferroviaria tramite una diagnostica preventiva;
 - SITI per la diagnostica delle infrastrutture e la loro *Safety* (con il Consorzio TRAIN);
 - INTEGRAIL relativo a un sistema di supporto alle decisioni (*Support Decision System*) per l'esercizio ferroviario.

Gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducenti) sono continuati ed hanno confermato la loro validità (**AnsaldoBreda** e **Ansaldo STS**). A livello del segnalamento ferroviario le attività da evidenziare sono relative allo sviluppo di componenti per applicazioni sulle linee AV (Alta Velocità) e linee convenzionali ad alta densità di traffico con i progetti RBC (*Radio Block Center*) e SCMT (Sistema Controllo Marcia Treni) finalizzati al miglioramento dell'integrazione funzionale dei vari sottosistemi associati (**Ansaldo STS**).

Nel campo dei treni ad Alta Velocità in **AnsaldoBreda** sono in corso gli sviluppi per un avanzato treno di nuova generazione in collaborazione con un *partner* europeo.

LA GOVERNANCE DI GRUPPO DELLE TECNOLOGIE E PRODOTTI

Lo sviluppo delle **Comunità Tecnologiche Interaziendali** (all'interno della piattaforma *MindSh@re*)¹ sta rappresentando una carta vincente come mezzo innovativo per condividere e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione.

Attualmente sono sette le comunità già attivate e operative con il coinvolgimento di oltre 600 ricercatori e tecnici tra le più alte professionalità aziendali:

- › **Radar**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- › **CMM (*Capability Maturity Model*)**: processo di gestione delle attività di sviluppo e progetto;
- › **Sicurezza**: Ricerca e Sviluppo sui sistemi e progetti tecnologici per la **Homeland Security**;
- › **Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti**: Ricerca e Sviluppo sulle nuove frontiere delle tecnologie di base, tra le quali i materiali innovativi, la microelettronica, i MEMS, la fotonica e le nanotecnologie;
- › **Tool e metodologie per la progettazione**: analisi e razionalizzazione della metodologia e dei *tool* di supporto alla progettazione;
- › **Simulation for Training**: tecnologie e sistemi per la simulazione e l'addestramento comprendente tutta la filiera associata e la possibile fornitura di futuri sistemi avanzati "chiavi in mano";
- › **Logistica**: tecnologie e sistemi per la gestione del sistema logistico in una ottica di offerta di servizio integrato.

Nel corso del 2007 sono continuate le importanti iniziative che hanno coinvolto le Comunità del progetto *MindSh@re*:

- › i **Progetti Corporate** che si pongono l'obiettivo di favorire e incrementare la collaborazione tra le varie società di Finmeccanica con università, centri di ricerca e utilizzatori

1. *MindSh@re* è un marchio registrato da Finmeccanica SpA.

finali (*End User*) in campi nuovi sia tecnologici sia di mercato. Tali progetti, coordinati direttamente dalla Direzione Centrale Tecnica e parzialmente finanziati dalla Capogruppo, stanno avendo un notevole successo specialmente per la partecipazione di numerosi possibili futuri clienti che, tramite opportunità di collaborazione tecnologica, stanno conoscendo e apprezzando Finmeccanica anche in aree nuove ed emergenti. A fronte della presentazione di oltre 30 idee progettuali si è conclusa la selezione per 6 nuovi progetti, tutti di elevato valore innovativo, che partiranno nel corso del 2008;

- › la fase 2 del progetto **MindSh@re**® che in tal modo sta evolvendosi da una fase di “collaborazione” sulle tecnologie a una fase di stimolo e creazione sull’aspetto “innovazione”.

PROGRAMMI EUROPEI

Nell’ambito della razionalizzazione e dell’impegno di Gruppo è opportuno sottolineare anche le attività di R&S in Europa (Commissione Europea, EDA, NATO).

Stanno continuando le attività di Finmeccanica nei vari programmi in corso:

- › **VI Programma Quadro.** È in corso lo sviluppo del progetto LIMES, di cui è *leader* la società **Telespazio**, indirizzato, nell’ambito del programma GMES, alla integrazione della sorveglianza satellitare in un ampio contesto di soluzioni e sistemi complementari; per quanto riguarda i programmi di ricerca tecnologica in ambito elicotteristico, nel 2007 sono stati formalmente completati i due progetti CTP (*Critical Technology Projects*) denominati ADYN (aeroelasticità e acustica dei rotori) e TRISYD (peculiarità e innovazione nella trasmissione) relativi al nuovo convertiplano ERICA e dove **AgustaWestland** ha avuto il ruolo di coordinatore. Sono altresì proseguite le attività su alcuni progetti in ruoli di compartecipazione e relativi:
 - allo studio del collasso strutturale di pannelli in composito;
 - all’ottimizzazione delle procedure e tecniche di atterraggio e all’integrazione dell’elicottero nell’ATM);
 - al miglioramento del comfort acustico e alla riduzione dell’impatto ambientale degli elicotteri;
- › **Programma Galileo** per il nuovo sistema di posizionamento globale per il quale Finmeccanica è stata selezionata, con altri *partner* europei, per la progettazione e messa in orbita della relativa costellazione satellitare. Nel corso dell’anno è stato consegnato a ESA il secondo dei satelliti pre-serie denominato Giove B; il primo, denominato Giove A, era stato lanciato con successo il 28 dicembre 2005 (**Thales Alenia Space**);
- › **Programma Preparatory Action** per uno sviluppo tecnologico europeo sul campo della *Security* (**PASR**). Si sono conclusi gli sviluppi dei due progetti europei in cui le società del Gruppo sono risultate vincitrici: sulla protezione dei confini (**Galileo Avionica** con il progetto SOBCAH) e sulla sicurezza dei trasporti ferroviari (**Ansaldo STS** con il progetto TRIPS). Il progetto SOBCAH (per la protezione dei confini, con uno speciale *focus* sui porti) ha terminato la dimostrazione finale presso il porto di Genova; in tal modo è stata dimostrata la sua validità a fronte dei seguenti scenari reali: attacco terroristico con introduzione di materiale radioattivo (la cosiddetta “bomba sporca”) in un container, rilevazione di veicoli che si muovono nelle aree portuali e presentano dei comportamenti anomali, rilevazione di piccole imbarcazioni sospette e un attacco portato tramite sommozzatori. Il progetto TRIPS ha invece realizzato la sua dimostrazione presso una stazione della SNFC a Parigi, alla presenza degli operatori ferroviari francesi e della Commissione Europea. Entrambi i progetti si sono conclusi con successo;
- › **EDA (European Defence Agency)** l’Agenzia per la Difesa Europea, con cui sono stati incrementati i rapporti, per la proposizione di nuove aree tecnologiche di sviluppo su

UAV e *Software Radio*. È anche stato vinto uno studio nell'ambito del progetto ARMS (*Autonomous Remote Multisensing System*), con **Selex Sistemi Integrati**, partner di Thales, sulla connettività *wireless* di sensori in rete;

› **VII Programma Quadro - Sicurezza (2007-2013)**; durante il secondo semestre dell'anno 2007 sono stati comunicati i risultati (ancora parziali) della prima *Call*, dove risulta consolidata la strategia di Finmeccanica con ampie iniziative sulla definizione dei programmi e sulle possibili collaborazioni consortili.

Finmeccanica è coordinatore dei seguenti progetti:

- ARGUS-3D, con **Selex Sistemi Integrati**, riguardante la sorveglianza con radar passivi;
- SICMA, con **Elsag Datamat**, su un simulatore per la gestione delle crisi;
- SUBITO, con **Galileo Avionica**, sulla sorveglianza delle aree aeroportuali, in particolare per il rilevamento dei bagagli lasciati incustoditi e la ricerca del proprietario.

Inoltre il Gruppo ha partecipazioni significative in altri progetti quali:

- la protezione dei grandi eventi con una applicazione adattabile anche alle Olimpiadi di Londra 2012;
- le tecnologie di *Software Defined Radio* per migliorare l'interoperabilità delle forze, che operano in scenari di crisi;
- la sorveglianza e il riconoscimento dei comportamenti anomali tramite telecamere intelligenti e i sistemi di sorveglianza aerea delle aree marittime;

› **VII Programma Quadro - ICT (2007-2013)**. Anche in tale area, nel secondo semestre del 2007, sono stati comunicati i risultati (ancora parziali) della seconda *Call*, dove risulta che Finmeccanica sta migliorando il proprio posizionamento, alla luce delle strategie di partecipazione alle piattaforme tecnologiche europee Artemisia e aenea. In tali aree sono stati vinti alcuni rilevanti progetti, in qualità di *partner* di importanti *player* industriali e centri di ricerca, afferenti agli *embedded system* (sensori e sistemi con capacità intrinseca di calcolo) e le nanotecnologie;

› forte partecipazione alle attività di **Collaborative Research** nell'area **aeronautica** e al relativo **JTI** (*Joint Technology Initiatives* denominato *Clean Sky*) che avranno un finanziamento complessivo di oltre € mil. 2.000 e in cui sono state proposte due piattaforme tecnologiche con *leadership* di Finmeccanica: il **Green Regional Aircraft** (**Alenia Aeronautica**) e il **Green Rotorcraft** (**AgustaWestland** in consorzio con Eurocopter). Coinvolte anche **Avio** e **Galileo Avionica**;

› **il Programma SESAR**, terminata la fase di pre-sviluppo, troverà il suo compimento all'interno del VII Programma Quadro con un consistente finanziamento da parte della Commissione e di Eurocontrol di circa € mil. 1.400. Tale progetto consentirà lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo per una efficiente gestione del traffico aereo in un orizzonte fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **Selex Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica** (probabili responsabili di primo livello), **Galileo Avionica**, **Selex Communications** e **Telespazio**.

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con le principali **università italiane** (**Genova, Napoli, Parma, Pisa, Roma, e Torino**) nel campo sia delle nanotecnologie sia della sicurezza. Stanno continuando le attività di interscambio con le più importanti **università statunitensi** (**MIT-Cambridge, University of California at Berkeley, Carnegie-Mellon - Pennsylvania**).

A valle della partecipazione, nel giugno 2007, alla manifestazione "Primavera Italiana" in Giappone, dove sono state coinvolte le principali società del Gruppo assieme a qualificati rappresentanti del mondo industriale e della ricerca giapponese, è stata avviata una attività finalizzata a stabilire contatti con il mondo accademico giapponese, con lo scopo di cogliere opportunità di innovazione e sviluppare collaborazioni in aree di Ricerca e Sviluppo.

Finmeccanica e le persone

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Anche nel corso del 2007 è proseguita intensamente l'attività di revisione e adeguamento delle strutture organizzative delle società del Gruppo alle nuove sfide poste dal contesto competitivo: consolidamento della proiezione internazionale del *business*, integrazione degli asset strategici del Gruppo, valorizzazione delle acquisizioni e *partnership* internazionali realizzate negli anni scorsi in termini di maggiori redditività e sinergie, trasformazione culturale e industriale verso il modello *Global Player*.

Di seguito un cenno ad alcuni tra i più rilevanti interventi di ridisegno macro-organizzativo realizzati nello scorso esercizio.

A febbraio **Telespazio**, la *joint venture* con Thales nei servizi satellitari a maggioranza Finmeccanica, ha finalizzato una revisione della propria struttura organizzativa concentrandosi, in particolare, sul ridisegno e rafforzamento dei processi commerciali e sulla conseguente nuova articolazione delle unità a presidio delle aree *marketing* e vendite (nuova segmentazione commerciale per Cliente/Mercato), nonché sulla ridefinizione del presidio dell'innovazione tecnologica, con la costituzione di una funzione dedicata a riporto dell'Amministratore Delegato.

Sempre a febbraio, a seguito dell'avvicendamento nella responsabilità di Capo Azienda, anche **WASS** ha definito la sua nuova struttura organizzativa.

All'inizio di marzo, **AnsaldoBreda** ha completato il proprio percorso di riorganizzazione, articolato su diversi *step* incrementali, approdando al nuovo assetto contraddistinto, in particolare, dall'attribuzione di piena responsabilità per linea di prodotto/mercato alle strutture di coordinamento e presidio delle attività di *Project Management* che, secondo dinamiche tipiche della struttura matriciale, interagiscono con le altre aree aziendali (a cominciare dalla Progettazione, Produzione e Qualità).

Al fine di concretizzare una responsabilità gestionale unitaria, a marzo anche **AgustaWestland** ha varato un nuovo modello organizzativo integrato (*One Global Company*), imperniato sulla focalizzazione e sul rafforzamento delle due macro-aree chiave **Business** e **Operations** nonché sulla centralizzazione delle infrastrutture e servizi comuni a supporto dell'intera organizzazione aziendale.

A maggio **Selex Sistemi Integrati** ha completato la propria riconfigurazione macro-organizzativa, avviata alla fine del 2006, concentrando nella medesima area aziendale la responsabilità integrata su legale e contrattualistica, acquisti centrali, ICT, servizi generali e sicurezza aziendale.

L'articolazione di **Finmeccanica Group Real Estate**, la nuova società del Gruppo per il coordinamento centrale delle attività immobiliari e di quelle relative alle tematiche afferenti a salute, ambiente e sicurezza, è stata formalizzata a giugno.

A luglio è stata ridefinita la struttura organizzativa di **Alenia Composite**, la realtà dell'area aeronautica dedicata al Programma Boeing 787.

Nella seconda parte del 2007 si sono progressivamente intensificate le attività di approfondimento e confronto nell'ambito del cosiddetto *Senior Transition Team* (STT) che hanno portato alla progettazione della struttura transnazionale integrata di **Selex Galileo**¹, operativa da gennaio 2008.

1. È il marchio attraverso il quale si presentano sul mercato le società Selex Sensors and Airborne Systems S.p.A., Selex Sensors and Airborne Systems Ltd e Galileo Avionica SpA.

Ad agosto, nel quadro di un percorso di progressiva convergenza organizzativa e societaria, è stato formalizzato il processo di fusione tra **Elsag e Datamat** attraverso la **nuova Elsag Datamat**.

Da ricordare inoltre il progressivo rafforzamento dei presidi regionali sui due mercati principali, con riferimento ai settori del *core business* del Gruppo, vale a dire il Regno Unito, attraverso **Finmeccanica UK Ltd**, e gli Stati Uniti, attraverso **Finmeccanica North America Inc**. Nell'assetto organizzativo del Gruppo entrambe le realtà menzionate sono collocate a riporto del Direttore Generale di Finmeccanica.

Per quanto riguarda, in particolare, lo sviluppo organizzativo della **Capogruppo**, le evoluzioni più significative maturate nel corso del 2007 sono state, in sintesi:

- › la riorganizzazione della **Funzione Centrale Relazioni Esterne** (giugno), con, in particolare, la ricomposizione integrata nella Direzione Comunicazione di tutte le attività relative alla comunicazione esterna (Ufficio Stampa e rapporti con i Media, eventi, mostre, fiere ecc.) e interna al Gruppo;
- › la costituzione della nuova **Direzione Centrale Sviluppo Tecnico, Industriale e Commerciale** (ottobre), per ricondurre a un'unica responsabilità il coordinamento dell'area tecnica (Direzione Tecnica) e dell'area commerciale (Direzione Commerciale, Direzione Sviluppo Programmi USA/UK, Funzione Marketing) della *Corporate*;
- › l'articolazione delle strutture organizzative nell'ambito della **Direzione Strategie** (novembre);
- › la riorganizzazione della **Funzione Centrale Risorse Umane** (dicembre), riconfigurata attraverso processi e meccanismi di funzionamento integrati attorno alle due Direzioni Gestione Risorse Umane e Relazioni Industriali, e Formazione e Sviluppo Risorse Umane.

È stato infine realizzato l'aggiornamento degli **insediamenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo**: a fine 2007 il Gruppo operava attraverso una struttura territoriale costituita da **300 sedi**, ripartite in modo sostanzialmente equivalente tra Italia (142 siti, pari al 47,3% del totale) ed estero (158 siti), delle quali le cosiddette sedi "operative" (stabilimenti e altri insediamenti considerati per prevalenza produttivi) erano 128, vale a dire il 42,7% del totale. Il censimento degli insediamenti del Gruppo viene aggiornato, in collaborazione con le Direzioni del Personale delle società operative, su base semestrale e alimenta una specifica rappresentazione sul sito istituzionale di Finmeccanica.

SVILUPPO RISORSE E COMPENSATION

Nel periodo tra luglio e ottobre 2007 si sono svolti tutti gli incontri *one-to-one* con le società operative del Gruppo, nell'ambito dell'ormai consolidato processo di **Management Review**, che è stato avviato nel 2002 e che da allora si è andato evolvendo, sotto il profilo della struttura e dei contenuti, per recepire tutte le sfide, le priorità e gli obiettivi sui temi della gestione strategica delle Risorse Umane, diventando di fatto vera e propria "pietra angolare" del Sistema Manageriale del Gruppo Finmeccanica.

Gli incontri di *Management Review* costituiscono, infatti, il momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche e attività aziendali di gestione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane nonché l'occasione elettiva, insieme ai periodici *workshop* di Famiglia Professionale, per la pianificazione, la condivisione e l'attivazione di Progetti Speciali di Gruppo e attività trasversali nell'area Risorse Umane.

Nell'ambito del ciclo degli incontri di quest'anno, particolare attenzione è stata rivolta alla raccolta di tutte le informazioni e valutazioni funzionali al rafforzamento dei processi di valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane, a partire da un'applicazione

sempre più incisiva e diffusa della *policy* sulla mobilità manageriale intra-gruppo e una gestione più efficace delle “tavole di successione” e dei piani di carriera individuali, anche attraverso il superamento definitivo della dimensione mono-aziendale in tutte le attività finalizzate alla crescita del Capitale Umano del Gruppo Finmeccanica.

Anche nel corso del secondo semestre 2007, sui temi della gestione strategica e dello sviluppo professionale e manageriale delle Risorse Umane è proseguito il significativo impegno della Funzione Centrale Risorse Umane nell'ambito del **Progetto GEAR** (*Group Executives Advanced Review*) finalizzato alla **valutazione dei comportamenti manageriali** di tutti i Dirigenti/*Executive* del Gruppo Finmeccanica. Tale Progetto, che operativamente prende l'avvio con il primo *step* di valutazione entro il primo trimestre 2008, rappresenta il tassello “mancante” dell'articolato **Sistema Manageriale di Gruppo**.

L'Obiettivo GEAR, che essendo inserito all'interno del Sistema MBO 2007 avrà un impatto economico sul *pay-out* complessivo annuale di ciascun *manager*, si fonda su un modello di competenze unitario che avrà un importante rilievo valoriale quale profilo manageriale di riferimento, *world-wide*, per tutto il *management* Finmeccanica.

Sono di seguito elencate **le 7 Competenze Manageriali** rispetto alle quali saranno valutati, per la prima volta nel 2008 con riferimento alla *performance* 2007, tutti gli *Executive* del Gruppo:

- › Creazione del Valore
- › Orientamento al Mercato e al Cliente
- › Eccellenza nel Perseguimento degli Obiettivi assegnati
- › Valorizzazione del Capitale Umano
- › Conoscenza del Business
- › Integrazione e Sviluppo Internazionale
- › Innovazione e Proattività nel Cambiamento

Tra le attività principali del secondo semestre 2007, si segnala la messa in funzione del *tool* informatico del Sistema MBO-GEAR, che rappresenta il principale strumento di automatizzazione del processo che consentirà, da stime effettuate, un considerevole risparmio nella gestione del processo (oltre il 30%, con eliminazione pressoché totale della documentazione cartacea).

È proseguito inoltre il piano di comunicazione e diffusione con le ultime edizioni internazionali del GEAR-UP, ciclo di seminari finalizzato alla diffusione delle logiche e dei comportamenti di riferimento del nuovo modello manageriale, e la progettazione e distribuzione di specifici *training kit* aziendali finalizzati alla realizzazione dell'ultimo *step* formativo a cura delle aziende.

Tale parte, che sarà completata nei primi mesi del 2008, sarà orientata ad anticipare l'esperienza valutativa mettendo in risalto la portata innovativa del processo di crescita manageriale collegata alla valutazione delle competenze di ciascun *manager* da parte del responsabile diretto e dell'ulteriore capo che, in molti casi, coinciderà con i Leader delle Famiglie Professionali. La “equalizzazione” dei risultati a livello di singola azienda, e di Gruppo, consentirà inoltre, di tracciare un profilo-tipo del *manager* Finmeccanica su cui innestare mirati e specifici interventi di formazione e sviluppo.

Fra le altre iniziative di rilievo, l'avvio di un ulteriore progetto di **Individual Executive Coaching** da parte della Funzione Centrale Risorse Umane della Capogruppo, indirizzato a una rosa di Dirigenti e Quadri ad alto potenziale di *Corporate* e destinato a replicarsi anche nelle società operative. Il percorso di *coaching* si inquadra nell'ambito dell'attivazione di strumenti indirizzati allo sviluppo individuale con caratteristiche di

forte personalizzazione, volti a rafforzare i comportamenti organizzativi delle risorse, sulla scorta di obiettivi di miglioramento condivisi a livello aziendale.

Oggetto di ri-progettazione nel secondo semestre 2007, il **Progetto CHANGE** (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*) è l'iniziativa volta a valorizzare e sviluppare il segmento di popolazione aziendale definito **Rockets**, ossia i giovani eccellenti, dotati di *standing* internazionale e di uno spiccato potenziale di crescita verso ruoli a maggiore complessità organizzativa, identificati dalle aziende di appartenenza. Le nuove edizioni, completamente rimodulate e con un taglio ulteriormente internazionale, sono realizzate a partire dai primi mesi del 2008.

Sul versante **Compensation**, la sfida principale continua a essere rappresentata dalla necessità di definire politiche e sistemi di incentivazione omogenei a livello di Gruppo e al contempo coerenti con le specificità aziendali, in linea con i riferimenti e i *trend* più evoluti dei mercati retributivi di riferimento, per attrarre e trattenere tutte le risorse e le professionalità "chiave" per il Gruppo.

Il 2007 ha registrato l'ulteriore consolidamento del perimetro degli assegnatari del **Sistema MBO**, che si rivolge a oltre il 90% della popolazione dei Dirigenti ed *Executive* del Gruppo e continua a rappresentare una componente significativa nell'ambito del pacchetto retributivo complessivo.

Le linee guida del Sistema MBO 2007 sono state definite a valle di un lavoro di revisione profonda delle logiche, della struttura e dei meccanismi di funzionamento, con l'obiettivo di ancorare in maniera ancora più puntuale l'erogazione degli incentivi con il conseguimento di risultati economico-gestionali e livelli di *performance* operative eccellenti.

Più in particolare, tale lavoro si è tradotto nell'individuazione di un insieme innovativo di indicatori, appositamente costruiti per consentire una rilevazione accurata delle *performance* industriali e dei livelli di redditività aziendale, ma anche nell'introduzione, per ciascun obiettivo del Sistema MBO, di un valore soglia – o livello "cancello" – il cui raggiungimento è una condizione necessaria per l'erogazione di tutti gli incentivi associati al Sistema stesso; questo meccanismo di correlazione tra obiettivi, che può comportare l'azzeramento dei potenziali benefici in caso di pesante *under-performance* anche rispetto a un solo obiettivo, si colloca appieno nel quadro di attenzione crescente nei riguardi della qualità complessiva delle prestazioni, a livello sia individuale sia aziendale.

L'unico obiettivo i cui incentivi non sono soggetti al potenziale azzeramento per effetto del mancato conseguimento del livello "cancello" è l'obiettivo manageriale GEAR, ulteriore novità del Sistema MBO 2007, già richiamata nei paragrafi precedenti; l'introduzione di tale obiettivo consente di apprezzare e valorizzare il comportamento manageriale nel perseguimento degli obiettivi assegnati a ciascun Dirigente/*Executive* del Gruppo rispetto agli indicatori comportamentali del nuovo Sistema di Competenze Manageriali Finmeccanica.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2005-2007**, piano di *stock grant* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA con delibera del 29 settembre 2005, nel corso del 2007 è stata effettuata, a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* (a livello aziendale o di Gruppo, a seconda della realtà di appartenenza), l'attribuzione e la consegna gratuita della seconda *tranche* di azioni di Finmeccanica SpA, per un quantitativo massimo pari al 25% delle azioni complessivamente assegnate nell'ambito del Piano. Si ricorda che i partecipanti al Piano sono stati individuati sulla base delle risultanze del processo di *Management Review* e una porzione

significativa di questi è rappresentata da giovani risorse manageriali che, pur non ricoprendo attualmente ruoli aziendali a elevato impatto sul *business*, rappresentano un asset strategico di Gruppo in considerazione del potenziale di sviluppo nel lungo termine.

Con l'esercizio 2007 termina il *Performance Share Plan 2005-2007*; all'esito della verifica del conseguimento dei relativi obiettivi è condizionata l'attribuzione e la successiva consegna della terza e ultima *tranche* di azioni, per un quantitativo pari al 50% delle azioni assegnate nell'ambito del Piano, fatta salva la possibilità, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi previsti per il 2007, di recuperare quote precedentemente non erogate di azioni.

Con l'obiettivo di assicurare una sostanziale continuità nell'architettura del sistema di *compensation* di Gruppo, in occasione dell'ultima Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA, svolta il 30 maggio u.s., sono state approvate le linee guida del nuovo *Performance Share Plan 2008-2010*, anch'esso un piano di *stock grant*, con la concomitante autorizzazione all'acquisto e disponibilità delle azioni da porre al servizio del Piano, che – in continuità con il precedente *Performance Share Plan 2005-2007* – è rivolto alle Risorse Chiave del Gruppo e prevede l'assegnazione di diritti a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica SpA al raggiungimento di specifici *target* in termini di VAE e ordini per il triennio 2008-2010. Nell'ambito degli incontri di *Management Review 2007* sono stati condivisi i criteri di partecipazione al nuovo Piano e discusse, in via preliminare, le ipotesi di assegnazione ai *manager*.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA, tenuta il 16 gennaio 2008, ha successivamente revocato l'autorizzazione sopra richiamata, garantendo tuttavia la disponibilità del medesimo quantitativo di azioni da porre a servizio del *Performance Share Plan 2008-2010* – così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse al *Performance Share Plan 2005-2007* e allo *Stock Option Plan 2002-2004* – attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto di azioni proprie.

Nel corso del 2007 è stato anche attivato il **ciclo 2007-2009 di un Piano che prevede**, per il *top management* di Finmeccanica SpA e delle principali società controllate del Gruppo, l'**erogazione di incentivi cash** al conseguimento di ambiziosi *target* di Gruppo, in una logica di totale auto-finanziamento; secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*, tale Piano si affianca ai cicli 2005-2007 e 2006-2008, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto di livelli di *performance* significativamente superiori agli obiettivi di *budget*, sotto il profilo economico-finanziario, ma anche relativamente all'apprezzamento del valore del titolo nelle fasce più alte della popolazione manageriale.

FORMAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE DELLA CONOSCENZA

Nel 2007 il Sistema integrato e internazionale delle iniziative di Formazione e *Knowledge Sharing* è giunto a ulteriore perfezionamento e sono state poste le premesse per una maggiore apertura verso tutti gli *stakeholder* a livello internazionale ed per il consolidamento di una dimensione mondiale del Sistema stesso.

È stato inoltre ulteriormente consolidato il sistema di collaborazione tra Funzione Centrale Risorse Umane e Aziende del Gruppo, attraverso lo sviluppo di un processo condiviso per l'identificazione dei fabbisogni e degli interventi formativi che ha consentito la focalizzazione su aree di intervento comuni e coerenti con i *driver* strategici di Gruppo.

Le principali attività realizzate nell'ambito del Piano Operativo 2007 sono state finalizzate a:

1. rafforzare la Cultura e l'Identità distintiva Finmeccanica (Cultura e Identità di Gruppo);
2. presidiare i *target* di popolazione di interesse strategico per il Gruppo, per l'accrecimento della consapevolezza dei processi di cambiamento e lo sviluppo delle competenze in ottica *Life-Long Learning* (Sviluppo continuo delle Competenze);
3. sviluppare, allineare, patrimonializzare e condividere le competenze chiave funzionali al *business* (Formazione per la Gestione d'Impresa e *Knowledge Management*).

1. Cultura e Identità di Gruppo

Nel corso dello scorso esercizio è stata realizzata, nell'ambito del *Business Culture Project*, la prima **Survey on line**, che ha coinvolto i dipendenti di tutte le sedi del Gruppo nel mondo. Nel primo trimestre 2007 è stata conclusa la fase di comunicazione dei risultati emersi attraverso l'organizzazione di *meeting*, la pubblicazione dei dati sulle intranet aziendali e sul Portale di Gruppo e la distribuzione di opuscoli cartacei a tutti i dipendenti. Nel corso dell'anno ciascuna azienda ha definito, comunicato e sviluppato Piani di Azione sulle aree di miglioramento emerse dalla *Survey*, che si prefiggono di rispondere, contemporaneamente, alle aspettative delle persone e agli obiettivi delle aziende. In ogni azienda i **Champion**, gli agenti del cambiamento, persone autorevoli e *owner* di processi significativi, con il supporto di un gruppo di lavoro e la supervisione della Funzione HR e della Direzione aziendale, hanno curato lo sviluppo dei Piani di Azione. A dicembre 2007 è iniziato il processo di analisi dei risultati ottenuti, che sono stati comunicati e diffusi a livello di Gruppo e di singola azienda.

A maggio 2008 sarà avviato un ulteriore ciclo di ascolto attraverso una nuova *Survey on line*, che consentirà di verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati e di avviare un nuovo ciclo di miglioramento.

Nell'ambito del **Progetto Integrato di Comunicazione Interna & Identità di Gruppo**, nato dalla collaborazione tra la Funzione Centrale Risorse Umane/Formazione e Sistemi di *Knowledge Management* e la Funzione Centrale Relazioni Esterne/Direzione Comunicazione per favorire la capillarità e l'ottimizzazione del flusso delle comunicazioni all'interno del Gruppo, è stato realizzato un **Percorso di Formazione per i Comunicatori Interni Finmeccanica**. L'intervento, partito dalla definizione del modello di competenze del **Comunicatore Interno** Finmeccanica, è stato concentrato nello sviluppo della consapevolezza del ruolo, delle conoscenze, delle capacità e abilità necessarie per una azione efficace. A partire dall'ultimo trimestre 2007 è stata avviata, presso ciascuna azienda del Gruppo, la costituzione di un Comitato di Redazione, presieduto dai comunicatori interni, identificati nell'ambito della Direzione Comunicazione e della Direzione R.U.

Per evidenziare l'attenzione posta da Finmeccanica alla **valorizzazione del Capitale Umano** delle diverse aziende del Gruppo a livello internazionale, la Funzione Formazione e Sistemi di *Knowledge Management* cura costantemente la definizione dei contenuti per le sezioni relative alle "tematiche Risorse Umane" sul **Sito Internet Finmeccanica** (www.finmeccanica.it) e sul **Portale di Gruppo**.

Per stimolare e valorizzare le competenze, le abilità e le tecnologie esistenti nelle diverse realtà, Finmeccanica promuove dal 2004 l'**Innovation Award**, un Premio internazionale che si rivolge a tutti i dipendenti del Gruppo in grado di presentare idee innovative relative alle aree di *business* presidiate dalle società. Negli anni il progetto ha visto una partecipazione sempre crescente, coinvolgendo complessivamente più di 6.000 persone nel mondo per un totale di oltre 2.100 progetti innovativi, di cui molti hanno ottenuto un riconoscimento di brevetto con interessanti ricadute sul *business*. Nel primo semestre del 2007 ciascuna società ha lanciato e gestito il Premio Innovazione a livello aziendale; nel secondo semestre i 3 vincitori di ciascuna azienda

hanno partecipato al **Premio Innovazione di Gruppo**, la cui cerimonia conclusiva si è tenuta presso lo stabilimento Alenia Aeronautica di Grottaglie il 26 ottobre. Nel 2007, giunto alla IV Edizione, il Premio ha visto la partecipazione di 758 progetti innovativi, di cui il 27% circa proveniente da personale impiegato presso le sedi estere.

Relativamente alle attività svolte a supporto delle **Famiglie Professionali (FP)**, a febbraio 2007 è stato realizzato un incontro di una giornata che ha visto il coinvolgimento di tutti i membri della **FP Internal Auditing** (70 persone), finalizzato a evidenziare e condividere i risultati raggiunti nel biennio 2005-2007 nell'ambito delle iniziative realizzate a supporto dello sviluppo della FP (primo fra tutti la realizzazione del Manuale Finmeccanica di *Internal Audit*) e a identificare le sfide e gli obiettivi da perseguire a partire dal 2007. Nel mese di giugno, sulla base del nuovo piano di iniziative concordato, è stato realizzato il primo di una serie di Seminari finalizzati ad aggiornare le competenze specialistiche (60 persone coinvolte).

Per le **FP Acquisti e ICT** è stata avviata la progettazione del *Competency Management System*, nell'ambito di un gruppo di lavoro composto dalla Funzione Centrale Risorse Umane, dalla Funzione Acquisti e ICT di Gruppo e da referenti aziendali HR, Acquisti e ICT. I risultati finora ottenuti hanno consentito:

- › l'identificazione e la descrizione dei Ruoli Professionali, con le relative *seniority*, caratterizzanti le FP e la trascodificazione secondo una classificazione omogenea a livello di Gruppo di tutte le denominazioni utilizzate dalle aziende;
- › la definizione del repertorio complessivo delle conoscenze tecnico-specialistiche delle FP, articolato su *item* al cui possesso e livello di profondità è connessa la copertura dei Ruoli Professionali ai diversi livelli di *seniority*;
- › la razionalizzazione dei teorici percorsi di sviluppo/mobilità professionale tra i ruoli, funzionale al governo dei processi di crescita verticale e di mobilità trasversale all'interno e tra le FP;
- › l'avvio della progettazione di *learning library* finalizzate ad assicurare lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche dei componenti le FP;
- › la definizione dei requisiti necessari all'individuazione e allo sviluppo di una piattaforma tecnologica a supporto dei processi di *skill inventory* e di apprendimento.

2. Sviluppo continuo delle Competenze

2.1 Formazione per i Giovani

Il 2007 ha rappresentato il consolidamento delle iniziative rivolte a *target* strategici di popolazione aziendale, in particolare giovani neo-assunti, giovani ad alto potenziale, Dirigenti e Dirigenti ad alto potenziale con una forte caratterizzazione internazionale. Per quanto riguarda la formazione dei giovani, prosegue la realizzazione del percorso istituzionale **FLIP (Finmeccanica Learning Induction Program)**, della durata di quattro mesi, rivolto ai laureati neo-assunti delle aziende del Gruppo (entro un anno dalla data di assunzione); si pone l'obiettivo di orientare e avvicinare le giovani leve all'interno del Gruppo Finmeccanica.

Internazionalizzazione, Integrazione, Creazione di Valore, Innovazione e Orientamento al Cliente sono i punti fondamentali del percorso di FLIP. L'obiettivo è incentivare la partecipazione attiva e l'iniziativa dei partecipanti, favorendo una visione integrata e una maggiore consapevolezza organizzativa rispetto al proprio ruolo non solo nell'azienda di appartenenza, ma all'interno del Gruppo.

La particolarità di questo percorso consiste nella modalità di apprendimento mista (*blended learning*): un efficace connubio tra tradizione e innovazione, basato su lezioni in aula, formazione a distanza e lavoro di gruppo (*Project Work*).

FLIP offre l'accesso a una simulazione *on line* e la fruizione di WBT (*Web-Based Training*) focalizzati su contenuti relativi a: modelli organizzativi, *project management*,

economics, sicurezza, qualità e comportamenti efficaci in organizzazioni complesse. Prevede inoltre un *focus* specifico sulle attività di *public speaking* e comunicazione efficace. Nel 2007 si sono svolte 10 edizioni con il coinvolgimento complessivo di 211 partecipanti. Lanciata nel 2005, l'iniziativa ha interessato, nel corso delle 21 edizioni svolte fino a oggi, 487 neo-assunti provenienti da 17 aziende del Gruppo.

Continua l'iniziativa **BEST (Business Education Strategic Ten)**, Master in *General Management* rivolto a **brillanti laureati di tutte le società del Gruppo con circa 3 anni di anzianità aziendale** ed erogato anch'esso in modalità *blended*.

Nel 2007 il Master è stato riprogettato per renderlo accreditabile da parte di ASFOR (Associazione Italiana Formazione Manageriale), *iter* avviato nel corso dell'anno ma che culminerà con il riconoscimento ufficiale a inizio 2008.

Finora il Master BEST ha visto il coinvolgimento, in 23 edizioni, di 480 giovani provenienti da 17 aziende del Gruppo. Nel 2007 sono state avviate 4 edizioni con il coinvolgimento di 90 partecipanti.

È stata inoltre progettata ed erogata l'edizione 2007 di **Future LIFE (Learning Intensive Finmeccanica Experience)**. Future LIFE è una nuova esperienza formativa che oltre a rappresentare un premio per i vincitori del Master BEST costituisce anche una tappa fondamentale per la crescita e l'apprendimento dei giovani talenti verso ruoli manageriali all'interno del Gruppo. L'obiettivo è di dare opportunità di confronto con "esempi eccellenti", in particolare sul tema della gestione di progetti complessi in un contesto sempre più internazionale e multiculturale.

L'edizione 2007 ha consentito ai 23 partecipanti di seguire un percorso di "attivazione" e preparazione *on line* di circa 2 mesi in vista dello *study tour* che si è svolto in South Carolina - Stati Uniti nella settimana dal 23 al 29 settembre 2007 (a Charleston da Alenia Aeronautica e a Batesburg da Union Switch and Signal). Il 19 dicembre, durante il *final event*, i giovani partecipanti hanno "restituito" le *lesson learned* davanti ai rispettivi Amministratori Delegati.

Le iniziative sopra descritte sono da considerarsi sistemiche rispetto al percorso formativo dei giovani Finmeccanica e offrono un trampolino di lancio verso i progetti di sviluppo manageriale per risorse di 7° livello inquadramentale e Quadri ad alto potenziale (*CHANGE for Rockets*).

2.2 Formazione Manageriale

Nel corso del 2007 è stato progettato e realizzato il Progetto **GEAR-UP - Building Finmeccanica's Future**, iniziativa a carattere internazionale finalizzata a supportare la condivisione e la comprensione del nuovo modello di competenze manageriali di Gruppo (GEAR) e a favorire:

- › l'acquisizione di maggiore consapevolezza e capacità di lettura e inquadramento del proprio percorso personale nel contesto di *business (employability)*;
- › la comprensione delle logiche ispiratrici del nuovo modello di competenze manageriali di Gruppo (*commitment*);
- › la partecipazione attiva alla costruzione di un nuovo stile manageriale distintivo Finmeccanica (*engagement*).

L'iniziativa ha visto la realizzazione di 17 edizioni (13 in Italia, 3 nel Regno Unito e 1 negli Stati Uniti) nel periodo giugno-novembre 2007 attraverso un *workshop* di una giornata, con il coinvolgimento complessivo di 1.415 *Executive* a livello mondiale.

È stata inoltre avviata la progettazione del *Competency Lab*, una libreria di "oggetti di apprendimento" che saranno resi disponibili agli *Executive* del Gruppo nel corso del 2008 per lo sviluppo delle competenze del modello manageriale GEAR.

Il Progetto è stato condiviso con le Parti Sociali e presentato da Finmeccanica SpA a Fondirigenti con un *Piano Formativo Aziendale di Gruppo*. Finmeccanica si è posta come capofila di 33 aziende (tutte quelle aderenti a Fondirigenti, a eccezione di

Thales Alenia Space e MBDA), firmatarie di un Contratto di Mandato Collettivo. Contestualmente all'approvazione nella misura del 100% dell'importo richiesto, è stato evidenziato il "carattere solidaristico dell'iniziativa" e apprezzato "lo spirito e le finalità".

Nell'ambito dell'iniziativa di Formazione Manageriale "**Dalla Tecnologia ai Valori**", anch'essa a carattere internazionale e rivolta ai **Dirigenti con alto potenziale** di tutte le aziende del Gruppo, è stato realizzato un *Focus-On* dal titolo "Etica dell'Impresa e nell'Impresa" (110 partecipanti).

I *Focus-On* consistono in una giornata di approfondimento e di dibattito con autorevoli testimoni esterni e interni al Gruppo su temi strategici per Finmeccanica e prevedono la partecipazione di tutti coloro che hanno frequentato le precedenti edizioni del Seminario (a oggi 155 Dirigenti/*Executive*). Tali eventi sono preceduti da momenti di scambio e di riflessione all'interno della *web community* dedicata al Progetto.

Il 2007 ha visto l'avvio del **Progetto Faculty Finmeccanica** che si pone l'obiettivo di mappare gli **owner di competenze e conoscenze chiave per il Gruppo**, valorizzandone le capacità di *knowledge-transfer* e amplificandone il talento, per giungere alla definizione di un Albo di SME (*Subject Matter Export*). Sono dieci gli SME formati nell'anno presso la prestigiosa *Business School CALT INSEAD* di Fontainebleau.

2.3 Formazione Corporate

Da evidenziare il proseguimento delle attività di Formazione/Informazione Normativa attraverso:

- › la realizzazione di un percorso formativo per gli Incaricati e i Responsabili del trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente legislazione D.Lgs. 196/03 e dal DPS aziendale, attraverso la progettazione e realizzazione di un WBT che sarà disponibile *on line* a beneficio di coloro che non hanno partecipato alla precedente formazione in aula e dai neo-assunti, per un totale di circa 100 persone;
- › la formazione *on line* (accessibile dalla Intranet) sul Modello di "Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato da Finmeccanica SpA ai sensi dell'ex D.Lgs. 231/01 per un totale di 100 persone coinvolte. Il corso è stato reso disponibile, previa opportuna personalizzazione, a tutte le aziende del Gruppo (a oggi hanno già aderito AgustaWestland, Ansaldo STS, Ansaldo Energia, Selex Sistemi Integrati, Selex Communications, Elsag Datamat, Galileo Avionica, Selex Sensors and Airborne Systems, Telespazio, Finmeccanica Group Services e Alenia SIA).

L'**International Behaviour & Skills Programme** è un modello integrato per lo sviluppo di profili internazionali che si pone l'obiettivo di migliorare nei partecipanti la conoscenza del *Business Foreign Language*. Nel 2007 il Progetto ha coinvolto 183 persone di Finmeccanica e So.Ge.Pa., con obiettivi di apprendimento legati all'attività professionale svolta.

Nell'ambito del modello sono state utilizzate metodologie didattiche flessibili e attivati percorsi differenziati:

- › percorsi di formazione tradizionale in aula, strutturati in corsi semi-individuali settimanali da 90 minuti (per Quadri e Impiegati);
- › percorsi da attivare su specifica richiesta, con un monte ore *on-demand* (per Dirigenti).

3. Formazione per la Gestione d'Impresa e Knowledge Management

Finmeccanica, nell'ambito del processo evolutivo dei propri modelli di controllo e cultura industriale di Gruppo, intende rafforzare le competenze dei diversi ruoli coinvolti nel *Project Management* al fine di creare una visione sistemica orientata al raggiungimento delle *performance*.

Il Gruppo si è pertanto prefisso l'obiettivo di definire un *framework* che, pur considerando le peculiarità delle diverse Aziende/Settori di *business*, possa costituire un riferimento comune e condiviso valido a livello complessivo, ovvero il "*Project Management in a Finmeccanica's way*".

Nel 2007 è stata pertanto avviata l'iniziativa denominata *Project Management Programme* (PMP) rivolta a tutte le aziende del Gruppo.

Obiettivi dell'iniziativa sono l'individuazione dei principali ruoli professionali di riferimento a livello di Gruppo, al fine di attuare percorsi formativi mirati al rafforzamento e all'aggiornamento delle competenze chiave di *Project Management* in linea con i più elevati *standard* di mercato.

L'iniziativa prevede inoltre la certificazione di *Project Management* con i principali Enti riconosciuti a livello internazionale quali *PMI* (Stati Uniti), *APM* (Regno Unito), *IPMA* (Svizzera). La fase progettuale del *Project Management Programme* è stata completata nel luglio 2007 attraverso un lavoro integrato di esperti provenienti da tutte le aziende del Gruppo. Questo ha permesso di recepire e integrare le *best practice* esistenti a livello aziendale con gli *standard* internazionali di riferimento. Nel settembre 2007 sono state emesse le Linee Guida del Modello PMP di Gruppo.

Il Progetto, la cui erogazione è partita all'inizio del 2008, vede il coinvolgimento di oltre 1.000 partecipanti appartenenti all'area del *Project Management* provenienti da tutte le aziende e da sei differenti Paesi; di questi 1.000 partecipanti, circa il 13% avrà l'opportunità di sostenere la certificazione in *Project Management*.

È previsto che le attività formative siano finanziate prevalentemente attraverso il Fondo Interprofessionale Fondimpresa.

L'elevato livello qualitativo e la dimensione internazionale dell'iniziativa sono garantiti dalla *partnership* con il Politecnico di Milano, selezionato come *Global Educational Partner* dell'iniziativa.

Nel 2007 è proseguita un'altra iniziativa rilevante per la cultura industriale del Gruppo, ovvero il ***Finmeccanica Economics Programme***, volto a rafforzare le competenze di gestione economico-finanziaria e a favorire l'applicazione delle leve di controllo e misurazione delle *performance* secondo le logiche di creazione del valore. Il successo del percorso formativo, che ha visto più di 700 colleghi di tutte le aziende coinvolti nel 2007, è dovuto principalmente all'approccio fortemente esperienziale basato sull'analisi e discussione di *case-study* e alla presenza di momenti di confronto con il *management* delle aziende.

Il percorso, segmentato per livello di competenza e area professionale, mira a fornire una chiave di lettura degli *Economics* di Impresa su tre livelli di approfondimento crescenti: **Introduttivo** (strutturato su tre ambiti crescenti di complessità, *absolute beginner*, *beginner*, *user*), **Intermedio Specialistico** per rispondere alle esigenze specifiche di Area Funzionale (attivato per le famiglie professionali HR e ICT) e **Misurazione delle Performance** dedicato ai responsabili di BU/Area.

L'iniziativa proseguirà anche nel 2008 con l'obiettivo di arrivare all'industrializzazione del percorso (***Finmeccanica Economics Programme 2.0***), in particolare per il livello Introduttivo, al fine di renderlo accessibile a una platea sempre più ampia della popolazione aziendale e sostenere nel tempo il rafforzamento delle competenze.

Per quanto riguarda i **Sistemi di Knowledge Management**, nel corso del 2007, in collaborazione con la Funzione ICT di Gruppo di Finmeccanica Group Services, è proseguita l'impostazione del Modello di *Knowledge Management* di Gruppo, che ha visto la definizione dell'architettura infrastrutturale IT di riferimento e la qualificazione dell'approccio alla sperimentazione, che sarà avviata nel 2008. È stato inoltre progettato e sviluppato un ambiente di collaborazione e condivisione documentale interno per la Funzione Centrale Risorse Umane.

Nel marzo 2007 si è conclusa la prima sessione del programma formativo denominato ***Intellectual Property Governance***, svolto in collaborazione con la Direzione Tecnica,

e mirato a rafforzare la consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale e del processo di brevettazione. L'iniziativa, avviata alla fine dello scorso esercizio, ha visto lo svolgimento di 27 edizioni, di cui 18 nel 2007, per un totale di circa 560 partecipanti, e ha interessato tutti i ruoli di responsabilità, in ambito tecnico e non, in grado di favorire il riconoscimento di brevetto.

RELAZIONI INDUSTRIALI E AFFARI SOCIALI

Nel corso del 2007 Finmeccanica, ha concentrato la propria attenzione sul rinnovo quadriennale del CCNL dell'industria metalmeccanica (poi sottoscritto il 20 gennaio 2008) attraverso una costante e diretta presenza sia nella delegazione di Federmeccanica sia al "tavolo" ufficiale della trattativa.

In tale contesto si segnala come il ruolo dei rappresentanti di Finmeccanica sia stato particolarmente significativo per la positiva conclusione del lungo e articolato negoziato, confermando il sempre più costante e incisivo coinvolgimento di Finmeccanica nella trattativa, soprattutto con riferimento all'impatto che tali tematiche comportano all'interno del Gruppo dal punto di vista sia dei contenuti normativi sia dei trattamenti retributivi.

Inoltre, Finmeccanica ha proseguito nella partecipazione, rafforzando sempre più il proprio ruolo con una presenza costante e con proposte innovative, ai **Tavoli Permanenti di Confronto con le Organizzazioni Sindacali** con la finalità di promuovere una gestione condivisa ed efficiente delle relazioni di lavoro quale condizione fondamentale per il rilancio della competitività del sistema produttivo. In tale contesto sono state affrontate e approfondite le tematiche relative a competitività, produttività, orario e mercato del lavoro, con specifica attenzione alla rivisitazione della normativa contrattuale del *part-time*. La sintesi di quanto individuato è risultata particolarmente rilevante in occasione del negoziato con le Organizzazioni Sindacali Nazionali di FIM - FIOM - UILM.

È stata altresì confermata la partecipazione di Finmeccanica all'interno del "**Gruppo di Lavoro Grandi Aziende**" – formato dai Responsabili delle Relazioni Industriali delle aziende più rappresentative operanti sul territorio nazionale – con lo scopo di analizzare le tematiche più significative che investono in modo specifico queste realtà, sia attraverso la condivisione delle comuni criticità sia con l'intento di definire, ove possibile, posizioni condivise e omogenee, soprattutto in relazione agli interlocutori istituzionali e sindacali di riferimento.

È proseguita l'attività di sviluppo e valorizzazione del nuovo **Contratto di Apprendistato Professionalizzante**, sulla scia del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e attraverso un Progetto a livello di Gruppo finalizzato a cogliere e massimizzare le opportunità derivanti dall'utilizzo mirato di tale strumento per l'immissione al lavoro di nuovo personale.

A tal riguardo, si evidenzia come l'obiettivo prefissato di inserire nel Gruppo, a detto titolo, 1.000 unità nel corso del biennio 2006-2007 sia stato raggiunto e superato con largo anticipo rispetto alle attese.

Al 31 dicembre 2007, infatti, risultano assunte all'interno delle aziende del Gruppo e dislocate su vari siti a livello nazionale **1.374 giovani risorse**, sia attraverso la tipologia dell'apprendistato "professionalizzante", sia con la forma contrattuale dell'apprendistato "alta formazione".

La trasversalità di questa nuova forma contrattuale ha consentito l'inserimento di profili sia operai (1.086 unità), sia impiegatizi (288 unità), in prevalenza diplomati, ma anche laureati (di cui 63 in ingegneria).

L'ampio ricorso al contratto di apprendistato ha prodotto significativi vantaggi di carattere economico, determinando un risparmio stimato del 28% rispetto al contratto di somministrazione e del 20% rispetto al contratto a tempo indeterminato.

Sempre nell'ottica di individuare percorsi innovativi di crescita professionale per le

proprie risorse, **Finmeccanica** ha sottoscritto un **Protocollo d'Intesa** con le Organizzazioni Sindacali Nazionali di FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM-UIL per la valorizzazione dei Quadri aziendali.

Il Protocollo individua un percorso gestionale di crescita professionale in considerazione del ruolo svolto nonché della dimensione quantitativa di tale popolazione, riconoscendo particolare rilevanza all'elemento formativo al fine di consolidare l'obiettivo della valorizzazione professionale, sia individuale sia della categoria, e di attuare lo sviluppo del *know-how* aziendale.

Il Protocollo, inoltre, da un lato ha legittimato il ruolo di rappresentanza delle OSL confederali nei confronti di questa popolazione attraverso una risposta concreta alle istanze emergenti e, dall'altro, costituisce un importante tassello per la politica gestionale Finmeccanica nei riguardi di Risorse ritenute fondamentali per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Tale accordo, infine, si qualifica con una forte valenza relazionale in quanto mira a consolidare il piano delle "Corrette e Progredite Relazioni Industriali" con le OSL di riferimento, così come già avvenuto su altre tematiche di impatto trasversale (Apprendistato Professionalizzante, Contrattazioni di II livello e Progetti Formativi cofinanziati).

Al riguardo, particolarmente significativa nell'attuale fase politico-sindacale è stata la sottoscrizione unitaria del Protocollo.

Di particolare rilievo è stata l'attività di supporto che Finmeccanica ha garantito nei confronti di alcune aziende interessate da **fenomeni di integrazione/riorganizzazione/esternalizzazione**. Dette azioni sono state sviluppate attraverso una serie di interventi, a livello sia istituzionale sia sindacale, atti a coadiuvare le singole società nella gestione dei diversi processi.

Segnatamente, si segnala la positiva conclusione di alcuni tavoli negoziali particolarmente complessi, sul piano sia politico sia sindacale (quali, per esempio: l'accordo di riorganizzazione di Selex Communications, il processo di integrazione di Elsas Datamat, l'intesa sul piano di ottimizzazione e sviluppo di AnsaldoBreda, il piano di rilancio e le nuove prospettive industriali del sito bresciano di Oto Melara, il processo di integrazione internazionale di Selex Galileo, il processo di sviluppo e riqualificazione del sito di Rieti della Società RITEL, la cessione del capitale di Ansaldo T&D), soprattutto in relazione ai possibili impatti sul piano occupazionale e sociale.

Sul piano degli **Accordi Aziendali**, è proseguita l'attività di **rinnovo della contrattazione di secondo livello** che ha determinato, in particolare, la definizione degli Accordi Integrativi e relativi Premi di Risultato per Alenia Aeronautica e AgustaWestland, nonché l'avanzamento significativo di altri "tavoli negoziali" ancora aperti e di cui si prevede la conclusione entro il corrente anno (Oto Melara).

I risultati conseguiti sono stati raggiunti con una considerevole attenzione ai costi, con la sottoscrizione di accordi/intese sindacali a livello nazionale, territoriale e di stabilimento e con il sostanziale mantenimento della "pace sociale".

Il tutto ha determinato indubbe ricadute positive sul clima aziendale, nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali di riferimento e verso le Istituzioni e sulla percezione "esterna" del Gruppo Finmeccanica.

In tal senso, si è registrato, a livello complessivo, un andamento modesto della conflittualità che ha mantenuto, a livelli ridotti in tutto il Gruppo, il tasso di astensione dal lavoro per adesione alle iniziative di sciopero, fatte salve specifiche e limitate situazioni di criticità.

Si evidenzia che le percentuali di adesione (sia assolute sia *pro capite*) registrate nel Gruppo Finmeccanica risultano essere decisamente inferiori rispetto alle stime attuali all'interno del sistema di Federmeccanica, considerando anche le mobilitazioni nazionali per il rinnovo del CCNL.

Da ultimo va sottolineato, nell'ambito degli interventi atti a coadiuvare le singole società nella gestione dei diversi processi, soprattutto in relazione ai possibili impatti sul piano occupazionale e sociale, il ruolo primario avuto dalla *Corporate* in relazione al processo della c.d. "**Mobilità Lunga**", sia nei confronti dei competenti Uffici Ministeriali sia nei riguardi delle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali. In particolare, si evidenzia come l'intero processo, che ha determinato l'acquisizione di 495 unità di mobilità lunga in capo al Gruppo Finmeccanica, sia stato gestito attraverso la piena condivisione con le OSL di riferimento in quanto strumento utile a ridurre il ricorso ad altri ammortizzatori sociali di impatto più traumatico. Inoltre, l'articolazione e la relativa ripartizione dei posti nonché il perimetro aziendale di riferimento, nell'ambito delle aziende espressamente indicate nell'Accordo sottoscritto in sede ministeriale, sono stati razionalmente e puntualmente identificati sulla base delle effettive esigenze, riconoscendone la priorità alle aziende investite nell'arco dei prossimi mesi da processi di riorganizzazione, ristrutturazione, conversione, crisi o modifica degli assetti societari.

In linea di continuità rispetto al passato è, inoltre, proseguita l'attività di promozione e sviluppo di alcuni istituti e trattamenti normativi destinati anche a Dirigenti e Quadri. In particolare, sono stati affinati e definiti taluni processi di razionalizzazione di importanti leve quali le coperture assicurative e la previdenza complementare. Per quanto riguarda le coperture assicurative sono state rinegoziate le polizze relative alla copertura Infortuni Professionali ed Extra-professionali e la polizza Vita Dirigenti, ottenendo, sostanzialmente a parità di costo, un significativo miglioramento sulle coperture previste.

Con specifico riguardo alla Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo Finmeccanica, il primo semestre del 2007 è stato caratterizzato dalla realizzazione delle attività preparatorie al delicato processo di recepimento della nuova disciplina legislativa in materia di Fondi Pensione e di Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), concluse nel secondo semestre del 2007 per tutti gli adempimenti previsti dalla nuova normativa. In aggiunta si è provveduto a definire il passaggio da una soluzione mono-comparto a una multi-comparto, affiancando all'attuale gestore una nuova compagnia assicurativa, dando così la possibilità di una scelta volontaria nell'ottica di una diversificazione degli investimenti.

È proseguita anche una specifica attività di promozione e sviluppo dei c.d. "*Social Service*", volti a valorizzare, nei confronti della totalità dei dipendenti del Gruppo, la diffusione di alcuni trattamenti particolarmente vantaggiosi, anche sotto il profilo economico-commerciale. Sono stati anche potenziati e coordinati i servizi a tutela della salute dei dipendenti di Finmeccanica, affiancando alle tradizionali attività di presidio sanitario una serie di **iniziative di medicina preventiva**. In particolare, sono state effettuate iniziative di *screening* medico e attività di informazione e divulgazione con specifico riferimento al campo della prevenzione dei tumori.

Inoltre, nel campo della Medicina del Lavoro, al fine di attivare tutti gli strumenti necessari affinché il lavoratore possa prestare la propria opera nella maggiore sicurezza possibile, è iniziata la fase ricognitiva su tutte le aziende del Gruppo, in materia di medicina del lavoro, necessaria a integrare e armonizzare le varie iniziative.

La sempre più consolidata impronta internazionale del Gruppo Finmeccanica ha determinato una particolare attenzione ai processi di integrazione sotto il profilo organizzativo, normativo e contrattuale per quanto attiene alla regolamentazione dei rapporti di lavoro. In particolare, sono proseguiti lo sviluppo e l'attuazione delle iniziative volte a omogeneizzare gli attuali trattamenti previdenziali internazionali, con particolare riguardo all'area del Regno Unito, anche tramite la costituzione di un nuovo fondo a contribuzione definita per i neo-assunti, già attivo per AgustaWestland.

Contestualmente grande attenzione è stata dedicata ai processi di mobilità intragruppo a livello sopranazionale, tramite la revisione delle politiche di Gruppo esistenti e un

sempre maggior impegno nella gestione dei distacchi internazionali. È inoltre proseguito lo sviluppo degli *Shared Service* a supporto delle tematiche rilevanti per le Risorse Umane, che, operativi a favore di tutte le società del Gruppo, in particolare nel Regno Unito, consentano l'ottimizzazione delle prestazioni, la riduzione dei costi di gestione, nonché servizi di alto profilo e omogenei per tutti i *business* interessati.

Nel corso del 2007, in linea con il processo già avviato nel 2006, sono state sviluppate alcune iniziative a livello di Gruppo volte a riorganizzare l'attività di gestione del contenzioso giuslavoristico, attraverso l'individuazione di strumenti specifici comuni (criteri di valutazione del rischio omogenei, utilizzo di database informatici) nonché tramite la condivisione delle problematiche di maggior rilevanza per le aziende del Gruppo.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività di monitoraggio e controllo dei contenziosi pendenti, che si è tradotta in una significativa riduzione e ottimizzazione dei costi legati al contenzioso del lavoro.

Sul piano normativo, nell'ambito delle riforme legislative intervenute nel corso del 2007, sono stati effettuati specifici approfondimenti sulle tematiche di maggiore impatto a livello di Gruppo, volti a determinare *policy* interpretative comuni (segnatamente, previdenza complementare, sicurezza sul lavoro).

Inoltre, a seguito della sottoscrizione del Protocollo Welfare del 23 luglio 2007, particolare attenzione è stata rivolta all'*iter* normativo, che si è concluso a dicembre 2007 con l'emanazione della Finanziaria e del collegato *welfare*, con riferimento ai quali sono state avviate iniziative di divulgazione presso le società del Gruppo, al fine di definirne processi di interpretazione e sviluppo omogenei.

MASTER FHINK

Il Master Finmeccanica in *International Business Engineering*, l'iniziativa di alta formazione volta a creare figure professionali preparate nell'analisi di contesti organizzativi internazionali complessi e di settori caratterizzati dalla gestione di commesse pluriennali multi-tecnologiche, è giunto alla **seconda edizione**. Come momento di fertile integrazione tra il mondo universitario e il mondo d'impresa, nonché occasione di confronto fra rappresentanti di istituzioni accademiche e rappresentanti del mondo manageriale, il Master prevede oltre alle ore di insegnamento "tradizionale", con seminari tenuti da alcuni fra i più eminenti ricercatori internazionali su tematiche specifiche della tecnologia e dell'innovazione, sessioni di *Soft Skills* finalizzate allo sviluppo delle abilità manageriali e di un *project work*. Come parte integrante del percorso in aula, gli studenti hanno l'opportunità di incontrare *manager* interni al Gruppo con l'obiettivo di fornire una contestualizzazione nella realtà Finmeccanica delle tematiche affrontate durante il percorso accademico.

Confermando il forte interesse internazionale suscitato da questa iniziativa, nella prima fase di *recruiting on line* sono pervenute (da aprile a giugno 2007) ben **5.107 richieste di giovani laureati provenienti da 105 diversi Paesi**. Le progressive fasi di selezione (653 interviste telefoniche, *Assessment Center* a Roma per 170 candidati, 70 colloqui finali con la **Commissione Tecnica Mista**, composta da rappresentanti del *management* di Finmeccanica, dagli *HR manager* delle aziende del Gruppo e da docenti universitari), **hanno portato alla composizione dell'Aula, con 29 studenti di 16 nazionalità diverse** e una età media di 25 anni.

Il corso ha avuto inizio il 22 ottobre 2007 con le lezioni "preparatorie" dell'*Introductory Course (Mathematics & Statistics, Financial Accounting, Micro and Macroeconomics ecc.)* volte ad armonizzare la preparazione di base della classe.

Il **Commencement Day**, la consueta cerimonia di inaugurazione dell'“*anno accademico*”, ha avuto luogo il 23 novembre 2007, alla presenza dell'ing. Guarguaglini, del dott. Zappa, del dott. Maglione e del *top management* della *Corporate*.

I contenuti didattici del Master, per un totale di circa 1.000 ore di lezione, si concentrano nelle seguenti quattro aree principali: *PM Business & Program Management*; *TM Innovation & Technology Management*; *MS International Marketing and Sales*; *LAB Laboratory Sessions*.

A disposizione degli studenti e dello staff didattico e organizzativo è stato confermato l'utilizzo di un portale web avanzato, che permette di raccogliere materiale informativo, di gestire aspetti logistici e di mettere in comunicazione una comunità virtuale composta da studenti e organizzatori. Il materiale didattico, le presentazioni e i contenuti che i vari *testimonial* universitari e aziendali condividono con i partecipanti durante il percorso di studi vengono acquisiti e “collezionati” all'interno della biblioteca digitale del Master presente sul portale.

In questi primi mesi di attività del corso gli studenti selezionati hanno mostrato, oltre a sviluppate capacità analitiche, anche dinamicità, curiosità e motivazione al perseguimento di un percorso di sviluppo avanzato nell'ambito dei settori ad alta tecnologia propri delle specifiche aree di *business* del Gruppo. Al fine di garantire non solo lo sviluppo professionale, ma anche quello umano in vista di una futura carriera lavorativa, gli allievi del Master hanno partecipato ad alcune giornate di *Soft Skills*, che proseguiranno durante tutto il corso dell'anno, volte al miglioramento delle attitudini professionali. Durante tali giornate hanno anche avuto la possibilità di visitare il Fucino Space Centre “Piero Fanti” della Telespazio, primo di una serie di incontri presso alcuni tra i siti più importanti delle aziende del Gruppo. Sempre nell'ottica di uno sviluppo non solo professionale, gli studenti stranieri frequenteranno durante gli otto mesi di aula un corso di *Basic Italian*, che ne faciliterà l'inserimento nel nostro sistema culturale e relazionale.

In contemporanea all'inizio della seconda edizione, si sono svolte a Roma le sessioni di presentazione del **Project Work Finale degli studenti della prima edizione**, che hanno completato lo *stage* nelle società del Gruppo e in *Corporate*, presentando a una Commissione Finale, composta da rappresentanti del *top management* di Gruppo e dai loro *Tutor* di Progetto, le conclusioni del loro percorso formativo definito dal Master. Tutti gli studenti hanno conseguito il Diploma, avviando così una nuova fase del loro cammino all'interno del Gruppo Finmeccanica, al quale da ora saranno legati da un contratto di lavoro dipendente.

La cerimonia per la consegna del Diploma e l'ideale passaggio di testimone tra gli studenti della prima e della seconda edizione sono avvenuti a dicembre a Milano, sul palco della terza *Convention* dei Dirigenti del Gruppo.

Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)

“INFORMAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)”

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si segnala che nel corso dell'esercizio 2007, e nel rispetto del termine di legge del 31 marzo 2007, è stato aggiornato il “Documento Programmatico sulla Sicurezza” (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Il 21 maggio 2007 si è tenuta la visita annuale del **certificatore Det Norske Veritas (DNV)** per il mantenimento della Certificazione ISO27001:2005¹ inerente al Servizio di Posta Elettronica. La certificazione, conseguita nel maggio 2006 e confermata nel maggio 2007, rientra nel quadro delle iniziative volte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei servizi nell'ambito di Finmeccanica, consentendo l'identificazione delle aree di maggiore criticità.

Al fine di sviluppare competenze di analisi del rischio in ambito *Security*, la Funzione *Group Security Office* (FGSO) e la funzione *Formazione e Sistemi di Knowledge Management* di Finmeccanica hanno realizzato un percorso formativo incentrato sulla conoscenza della **metodologia MIGRA** (“Metodologia Integrata per la Gestione del Rischio Aziendale”) e sull'utilizzo del corrispondente applicativo *software*. Il percorso si è articolato in due fasi, prevedendo un Corso Base e un Corso Avanzato, cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le aziende del Gruppo, e si è concluso con il rilascio di 68 attestati di partecipazione per “Analisti MIGRA”.

Gli obiettivi che la FGSO intende perseguire attraverso l'utilizzo di MIGRA sono:

- › favorire lo sviluppo del processo di governo della sicurezza presso tutte le aziende del Gruppo, in linea con le *policy* Finmeccanica;
- › sviluppare competenze di analisi e gestione del rischio;
- › fornire indirizzi, strumenti e conoscenze per contrastare attacchi e minacce emergenti;
- › favorire il diffondersi di una cultura della sicurezza omogenea e coerente tra tutte le aziende del Gruppo.

1. Lo *standard* internazionale ISO27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di sviluppo di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS – *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

Piani di incentivazione azionari (*stock option e stock grant*)

PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2002-2004

Nella riunione del 16 maggio 2003, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Finmeccanica ha deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse Chiave di Finmeccanica SpA e delle società controllate del Gruppo, basato sull'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione sono state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) azioni, rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita.

Le opzioni assegnate prevedono un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009, periodo in linea con la media delle *practices* più diffuse.

I destinatari del Piano erano inizialmente 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dà diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica a un prezzo non inferiore al Valore Normale, per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in euro 14,00 (euro 0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano, il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in euro 14,00 cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi euro 16.432.108,00 mediante emissione di massimo n. 3.734.570 (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di euro 14,00 (euro 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti della Finmeccanica - Società per azioni e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si è provveduto da parte dell'Assemblea in data 1° giugno 2005 a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la Società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante* raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la

Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante* raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano, delle n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni assegnate, attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.290.624 azioni ordinarie Finmeccanica con conseguente aumento di capitale pari a euro 14.478.745,60, mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA del 16 gennaio 2008 ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sopra richiamata per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano, così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari, nell'ambito di un più ampio programma di acquisto e disposizione di azioni proprie.

PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2005-2007

L'Assemblea degli Azionisti del 1° giugno 2005 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di massime n. 7.500.000 (settemilioneicinquacentomila) azioni ordinarie (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) Finmeccanica - Società per azioni a un corrispettivo minimo per azione ordinaria di euro 4,40, pari al valore nominale (euro 0,22 *ante* raggruppamento), e massimo per azione di euro 20,00 (euro 1,00 *ante* raggruppamento) da destinare al servizio di un nuovo Piano di Incentivazione per il periodo 2005-2007, riservato alle Risorse Strategiche e alle Risorse Chiave del Gruppo.

Le linee generali del Piano erano già state esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 21 aprile 2005, in funzione della proposta da sottoporre all'Assemblea sopra ricordata, in base alla quale il Piano prevede l'assegnazione ai partecipanti del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società, a seguito della verifica del conseguimento di obiettivi di *performance* preventivamente definiti.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 20 settembre 2005, ha esaminato l'argomento ed elaborato la proposta per la istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2005-2007, che, tra l'altro, prevede che l'adozione del relativo Regolamento di attuazione sia delegata dal Consiglio di Amministrazione al Comitato per la Remunerazione, così come l'assegnazione delle azioni, sulla base della proposta dei Vertici aziendali.

Nella riunione del 29 settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2005-2007 (denominato *Performance Share Plan*), dando mandato al Comitato per la Remunerazione di provvedere all'approvazione del relativo Regolamento di attuazione.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 novembre 2005, ha approvato il Regolamento per il *Performance Share Plan* 2005-2007 e, sulla base della proposta formulata dal Presidente e Amministratore Delegato, l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 574 beneficiari, per un totale complessivo di n. 5.611.531 azioni. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro dei partecipanti il numero dei beneficiari si è ridotto a 573 mentre, a seguito di alcune rettifiche nelle assegnazioni individuali, il valore complessivo di diritti assegnati è sceso a n. 5.577.961 azioni; aggiornamento, questo, recepito dal Comitato di Remunerazione in sede di gestione del Piano.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli beneficiari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa sia della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di euro 15,03, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel periodo 1° gennaio 2005 (data da cui decorre il Piano) - 29 settembre 2005, data nella quale il Consiglio di Amministrazione ha formalmente istituito il Piano.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2005 e il 2006, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2007, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2005, 2006 e 2007, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA, provvede, sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determina per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire e dà disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

Nella riunione dell'11 maggio 2006 il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2005, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo sia a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2005, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.076.225 azioni (pari al 76% circa del totale attribuibile per l'anno 2005). L'acquisto di tali azioni da porre a servizio del Piano è stato completato in data 2 giugno 2006.

Inoltre, nella stessa riunione, il Comitato ha deliberato, a seguito della collocazione sul mercato azionario di una quota superiore al 50% del capitale di Ansaldo STS, la revoca dei diritti assegnati a 41 beneficiari per un totale di n. 318.265 azioni. Gli stessi beneficiari parteciperanno, a partire dal 2006, a un piano di incentivazione a lungo termine istituito da Ansaldo STS a valle della quotazione. Il Comitato ha anche deliberato l'adeguamento degli obiettivi di *performance* ai nuovi valori dei piani industriali di quelle società interessate da variazioni di perimetro e/o significativi fenomeni di discontinuità, nonché la conseguente rettifica a livello di consolidato.

In data 28 agosto 2006 Finmeccanica SpA ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2005.

Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo 2006 di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 17 ottobre, l'inclusione di 78 nuovi *manager* nel perimetro dei partecipanti al Piano, con l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica SpA fino a un massimo complessivo pari a n. 366.840 azioni.

Il 17 ottobre 2006 il Comitato per la Remunerazione ha approvato le proposte di nuovi ingressi formulate dal Presidente e Amministratore Delegato. Per effetto di alcune lievi variazioni intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il numero di nuovi assegnatari del Piano è salito ad 80 *manager*, fino a un massimo complessivo pari a n. 374.926 azioni; tale aggiornamento è stato recepito dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano.

Il 1° dicembre 2006 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2005; delle n. 1.076.225 azioni complessivamente attribuibili, n. 642.115 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 433.786 azioni sono state trattenute per l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Nella riunione del 23 maggio 2007 il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2006, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo sia a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2006, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.072.258 azioni (pari al 76% circa del totale attribuibile per l'anno 2006); per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro degli assegnatari intervenute successivamente alla data del Comitato sopra richiamato, il quantitativo totale di azioni attribuibili è definitivamente sceso a n. 1.055.710. In tale occasione, il Comitato ha anche approvato l'inserimento di un *top manager* del Gruppo nel perimetro dei partecipanti al Piano.

Nella riunione del 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, a seguito dei rinnovi, deliberati in occasione delle riunioni dell'Assemblea del 23 maggio 2006 e, successivamente, del 30 maggio 2007, dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del Piano, ha deliberato di procedere all'acquisto, anche in più *tranche*, di massime n. 4.067.880 azioni della Società, dando pertanto mandato al Presidente e Amministratore Delegato di procedere, alle condizioni previste dalla citata delibera, all'acquisto di tali azioni.

In data 28 agosto 2007 Finmeccanica SpA ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2006.

Il 3 dicembre 2007 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2006; delle n. 1.055.710 azioni complessivamente attribuibili, n. 606.824 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 448.886 azioni sono state trattenute per l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Tenendo conto delle azioni già consegnate in relazione ai risultati conseguiti nel 2005 e 2006 e per effetto delle variazioni nel perimetro degli assegnatari del Piano intervenute nel corso del periodo di applicazione dello stesso, l'ammontare complessivo di azioni Finmeccanica - Società per azioni attribuibili ai 594 partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi relativi all'esercizio 2007, è pari a n. 3.436.523.

L'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA, svolta il 16 gennaio 2008, ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sopra richiamata per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del Piano, così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari, nell'ambito di una deliberazione relativa a un più ampio programma di acquisto e disposizione di azioni proprie.

PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2008-2010

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 30 maggio 2007 ha anche approvato una proposta di Piano di Incentivazione relativo al triennio 2008-2010 riservato a fasce selezionate del *management* del Gruppo Finmeccanica, basato sull'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni proprie della Società acquistate sul mercato, e la relativa richiesta di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, all'acquisto, nonché alla disposizione, per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di n. 7.500.000 azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni.

Le linee generali di tale proposta erano state in precedenza valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2007. Il Piano che si propone di istituire per il triennio 2008-2010 riproduce sostanzialmente le caratteristiche di quello istituito per il periodo 2005-2007, che, nel periodo di attuazione, si è rivelato un valido strumento di incentivazione e fidelizzazione idoneo anche ad assicurare un ottimale livello di correlazione tra la retribuzione del *management* e i risultati economici e finanziari della Società in un quadro di medio periodo. Anche sulla base di tale esperienza il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre all'Assemblea una conferma del Piano per il successivo triennio.

Tale Piano, denominato *Performance Share Plan 2008-2010*, consiste nell'assegnazione ai destinatari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, attraverso un ciclo "chiuso" del periodo complessivo di tre anni, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance* prestabiliti, con riferimento al triennio 2008-2010 e a ciascuno degli esercizi che lo compongono.

In particolare, tali obiettivi si riferiscono a due indicatori di *performance*, ovvero Ordini (e relativi margini) e VAE, e ai relativi *target* fissati nell'ambito del Budget/Piano 2008-2010, a livello di Gruppo o di società controllata, in funzione della realtà operativa di riferimento di ciascun destinatario.

Come sopra richiamato, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA, svolta il 16 gennaio 2008, ha revocato l'autorizzazione assembleare deliberata il 30 maggio 2007, per la parte relativa all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, garantendo al contempo la copertura dei fabbisogni azionari connessi al Piano, attraverso specifica deliberazione in merito a un più ampio programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, entro cui sono ricomprese anche le azioni proprie previste al servizio del *Performance Share Plan 2008-2010*.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2008-2010 (denominato *Performance Share Plan*), attraverso l'approvazione del relativo regolamento di attuazione, dando mandato al Comitato per la Remunerazione per tutti gli aspetti relativi alla gestione del Piano.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 febbraio 2008, ha provveduto alla assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 562 assegnatari, per un totale complessivo di n. 4.579.483 azioni.

Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli assegnatari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni e coerentemente con quanto effettuato in sede di assegnazione del precedente Piano relativo al triennio 2005-2007, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa sia della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore

unitario del titolo è stato assunto nell'importo di euro 20,44, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel periodo 1° ottobre 2007 - 31 dicembre 2007, lo stesso valore su cui è misurata la *performance* del titolo Finmeccanica in tutti i cicli del piano di incentivazione a lungo termine *cash* per il *top management* di Finmeccanica SpA.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2008 e il 2009, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2010, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del Piano prevede la possibilità di "recuperare" quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA, provvederà – sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo – alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati e determinerà per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire, dando disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* di Finmeccanica e la sua conformità, nelle linee generali nonché nelle concrete modalità attuative, al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate formano oggetto di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella specifica Relazione diffusa in occasione dell'Assemblea di Bilancio.

Il testo della relazione sull'adesione al suddetto codice di comportamento verrà reso disponibile, nei termini di legge, presso la sede sociale e nel sito *web* della Società (www.finmeccanica.com), sezione *Investor Relations / Corporate Governance*, nonché nell'apposita sezione (direttamente accessibile anche nella *home page* del sito) predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio e contenente la documentazione e le informazioni inerenti alla stessa Assemblea.

I principali aggiornamenti in tema di *Corporate Governance* della Società intervenuti nel corso dell'esercizio 2007, sono di seguito sinteticamente illustrati.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle dimissioni dalla carica di Amministratore del prof. Ernesto Monti intervenute in data 28 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2007 ha provveduto alla nomina a Consigliere, per cooptazione, del prof. Filippo Andreatta. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 30 maggio 2007 ha confermato il prof. Filippo Andreatta quale Consigliere di Amministrazione della Società. Successivamente, a seguito delle dimissioni del dr. Dario Scannapieco dalla carica di Amministratore, con effetto dal 3 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2007 ha provveduto alla nomina a Consigliere, per cooptazione, del dr. Francesco Parlato. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 gennaio 2008 ha confermato il dr. Francesco Parlato quale Consigliere di Amministrazione della Società.

2. COMITATI

In data 18 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a integrare la composizione dei Comitati interni allo stesso Consiglio che risultano, pertanto, a oggi così composti:

- › **Comitato per il Controllo Interno:** prof. Piergiorgio Alberti (Presidente), rag. Franco Bonferroni, avv. Maurizio de Tilla, prof. Gian Luigi Lombardi Cerri.
- › **Comitato per la Remunerazione:** prof. Riccardo Varaldo (Presidente), prof. Piergiorgio Alberti, rag. Franco Bonferroni, dr. Francesco Parlato.
- › **Comitato per le Strategie:** ing. Pier Francesco Guarguaglini (Presidente), prof. Filippo Andreatta, amb. Giovanni Castellaneta, dr. Francesco Parlato, dr. Roberto Petri, amm. Guido Venturoni, ing. Paolo Vigeveno.

3. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica del 26 luglio 2007, in ottemperanza alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina, ha proceduto alla nomina del *Lead Independent Director* nella persona dell'Amministratore Guido Venturoni, già componente del Comitato per le Strategie.

In particolare, il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente e Amministratore Delegato al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi; convoca, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri,

apposite riunioni di soli amministratori indipendenti (previste con cadenza almeno annuale) per la discussione dei temi giudicati d'interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale; facilita il processo di valutazione del Consiglio di Amministrazione; collabora con il Presidente nella definizione del calendario annuale delle riunioni del Consiglio; segnala al Presidente e Amministratore Delegato eventuali argomenti da sottoporre all'esame e alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead Independent Director* rimane in carica per il periodo residuo del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio 2007.

4. DIRIGENTE PREPOSTO

In relazione alle modifiche statutarie apportate allo statuto sociale con riferimento alle previsioni della **Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"** e successive modifiche e integrazioni, e in particolare a quelle di cui all'art. 154 *bis* comma 1 del T.U.F. concernente le modalità di nomina e i requisiti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Consiglio d'Amministrazione del 14 giugno 2007 ha nominato il Dr. Alessandro Pansa, Condirettore Generale della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, con l'obiettivo di ottemperare alla normativa prevista dalla citata legge, la Società ha sviluppato uno specifico progetto di adeguamento alla normativa che è stato affrontato dal Gruppo come opportunità di ulteriore e costante miglioramento della propria *Corporate Governance*. Il progetto ha come obiettivo di verificare l'adeguatezza nonché le modalità di gestione delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

5. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Finmeccanica, in relazione alle intervenute modifiche della struttura organizzativa e all'evoluzione normativa che ha interessato il D.Lgs. 231/01, in tema di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (Legge 62/2005 c.d. *Market Abuse*), nonché a seguito dell'introduzione della Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche e integrazioni, ha sviluppato le attività di aggiornamento del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01** e del **Codice Etico** che ne costituisce parte integrante. Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA, nella riunione del 26 luglio 2007, ha approvato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, nella sua nuova veste. Inoltre, a seguito di quanto disciplinato dalla Legge 123/07 sul riordino della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e, in particolare, riguardo all'art. 9 che ha introdotto nel D.Lgs. 231/01 l'art. 25 *septies*, nonché in relazione al recepimento, nel citato Decreto (all'art. 25 *octies*), della Direttiva 2005/60/CE del Parlamento Europeo in materia di antiriciclaggio, sono state impostate le attività di revisione del Modello ex D.Lgs. 231/01, avendo tali emendamenti ampliato la responsabilità amministrativa degli Enti. L'iter di attuazione di tali ultimi aggiornamenti (intervenuti nei mesi di agosto e dicembre 2007) terrà conto delle indicazioni aggiornate, contenute nelle Linee Guida di Confindustria di imminente emissione.

Gli **Organismi di Vigilanza** (O.d.V) nelle principali società controllate sono configurati in forma collegiale, mentre nelle altre società del Gruppo è operativo, ai sensi dell'art. 6 ex D.Lgs. 231/01, un O.d.V. monocratico.

Per quanto concerne, in generale, il processo di attuazione delle attività ex D.Lgs. n. 231/01 nel Gruppo, si segnala che l'*iter* si è concluso con l'approvazione – da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione – del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 aggiornato ai riferimenti normativi a tutto il 2006; sono peraltro in corso, presso le società controllate, le attività propedeutiche per finalizzare gli interventi di aggiornamento scaturiti dalle intervenute modifiche nel corpo del D.Lgs. 231/01 nel 2007, le quali è previsto si concludano nel corso del corrente esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi cinque anni il Gruppo Finmeccanica ha perseguito e raggiunto obiettivi di natura strategica ottenendo così un rafforzamento del proprio posizionamento globale (raddoppio dei ricavi nei settori Elicotteri, Aeronautica ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza con un conseguente pieno controllo sui *core asset*), una maggiore internazionalizzazione (raddoppio degli ordini *export*) e una innovazione dei propri prodotti tramite lo sviluppo di tecnologie abilitanti incorporate nei medesimi.

Tale percorso ha permesso al Gruppo di incrementare la propria competitività e profitabilità aumentando la redditività di circa il 35% e generando una creazione di valore che, oltre agli investimenti necessari allo sviluppo dei prodotti e a importanti acquisizioni selettive, ha permesso una crescente remunerazione agli azionisti.

Il Gruppo, così rafforzato, dovrà comunque, nei prossimi anni, confrontarsi con una situazione globale condizionata da forti elementi turbativi quali: l'aumento della concorrenza nei mercati domestici e soprattutto internazionali, l'incertezza derivante dalle forti oscillazioni dei cambi e una rimodulazione della domanda che si sta concentrando, rispetto al passato, maggiormente in differenti aree geografiche.

Tale prospettiva pone il Gruppo nella condizione di dover, quindi, avviare nuove azioni adeguate a garantire una crescita solida, ordinata e costante della propria redditività e un miglioramento dei flussi di cassa. Tali obiettivi possono realizzarsi con azioni a breve termine quali:

- › una riduzione percentuale dei costi *general & administrative* grazie alla razionalizzazione dei processi e il contenimento delle spese per prestazioni e consulenze;
- › una revisione degli investimenti attraverso una attenta selezione degli stessi, un monitoraggio costante delle possibili sinergie tra le aziende e una oculata gestione delle risorse dedicate;
- › una riduzione del costo del prodotto con azioni continue di miglioramento negli acquisti, indirizzando e supportando le aziende nelle attività di approvvigionamento verso Paesi a basso costo;

e con iniziative a medio termine che includono:

- › una razionalizzazione del portafoglio prodotti, anche tra le aziende del Gruppo, finalizzata a concentrare i settori sui loro livelli di eccellenza;
- › una ridefinizione dei siti produttivi mirata a una ottimizzazione dei processi e una più efficiente ed efficace localizzazione.

Prima di passare, infine, alle indicazioni di crescita delle principali grandezze del Gruppo, è importante ricordare che la consistenza del portafoglio ordini al 31 dicembre 2007, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari all'82% della produzione prevista nel prossimo esercizio.

Sulla base delle indicazioni fin qui esposte si prevede, nell'esercizio 2008, una crescita complessiva dei ricavi del Gruppo compresa tra il 6% e l'11% con un incremento dell'*EBITA Adjusted* compreso tra il 12% e il 19% rispetto all'esercizio precedente.

Si prevede, inoltre, che il FOCF generi avanzi di cassa relativamente comparabili con gli stessi livelli del 2007, dopo aver fatto fronte ai consistenti investimenti per lo sviluppo dei prodotti necessari al sostenimento della crescita che, come nel corrente esercizio, si concentreranno in special modo nei settori dell'Aeronautica, degli Elicotteri e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(ing. Pier Francesco Guarguaglini)





prospetti contabili e note
esplicative al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2007

Conto economico

Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre

€ milioni	Note	2007	2006
Ricavi	31	11.916	11.179
Ricavi da parti correlate	30	1.513	1.293
Altri ricavi operativi	32	1.031	487
Altri ricavi operativi da parti correlate	30	2	7
Costi per acquisti	33	(5.556)	(4.788)
Costi per servizi	33	(3.752)	(3.543)
Costi (al netto recuperi) da parti correlate	30	(103)	(118)
Costi per il personale	34	(3.599)	(3.361)(*)
Ammortamenti e svalutazioni	35	(709)	(505)
Altri costi operativi	32	(562)	(433)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		54	(24)
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne	36	849	714
		1.084	908
Proventi finanziari	37	621	1.191
Proventi finanziari da parti correlate	30	3	3
Oneri finanziari	37	(855)	(808)(*)
Oneri finanziari da parti correlate	30	(22)	(16)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	38	16	(5)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		847	1.273
Imposte sul reddito	39	(326)	(243)
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate	40	-	(9)
Utile netto		521	1.021
. di cui Gruppo		484	989
. di cui Terzi		37	32
Utile per Azione	41		
Base		1,140	2,333
Diluito		1,138	2,323
Utile per Azione al netto delle attività cessate	41		
Base		1,140	2,353
Diluito		1,138	2,344

(*) Voci modificate per effetto del cambiamento retrospettivo nel trattamento dei piani a benefici definiti (Nota 5).

Stato patrimoniale

€ milioni	Note	31.12.2007	31.12.2006
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	8	5.266	5.317
Immobilizzazioni materiali	9	2.855	2.660
Investimenti immobiliari	10	1	2
Investimenti in partecipazioni	11	148	140
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13	589	857
Crediti non correnti verso parti correlate	14	11	16
Crediti	15	158	426
Imposte differite	39	450	492(*)
Altre attività	15	367	9
		9.845	9.919
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	16	3.383	3.095
Lavori in corso su ordinazione	17	3.227	2.823
Crediti correnti verso parti correlate	14	486	438
Crediti commerciali	18	3.868	3.479
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19	13	21
Crediti per imposte sul reddito	20	277	371
Crediti finanziari	18	586	452
Derivati	28	162	147
Altre attività	21	594	545
Disponibilità liquide	22	1.607	2.003
		14.203	13.374
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>	40	-	110
Totale attività		24.048	23.403
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	23	1.864	1.858
Altre riserve	23	3.465	3.381(*)
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>		5.329	5.239
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	23	103	81
Totale patrimonio netto		5.432	5.320
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari	24	1.675	1.979
TFR e altre obbligazioni relative a dipendenti	26	946	1.295(*)
Fondi per rischi e oneri	25	353	365
Imposte differite	39	442	342(*)
Altre passività	27	821	1.332
		4.237	5.313
<i>Passività correnti</i>			
Acconti da committenti	17	6.477	5.529
Debiti correnti verso parti correlate	14	666	594
Debiti commerciali		3.923	3.486
Debiti finanziari	24	1.149	881
Debiti per imposte sul reddito	20	68	139
Fondi per rischi e oneri	25	545	571
Derivati	28	109	104
Altre passività	27	1.442	1.383
		14.379	12.687
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>	40	-	83
Totale passività		18.616	18.083
Totale passività e patrimonio netto		24.048	23.403

(*) Voci modificate per effetto del cambiamento retrospettivo nel trattamento dei piani a benefici definiti (Nota 5).

Cash flow

Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre

€ milioni	Note	2007	2006
<i>Flusso di cassa da attività operative</i>			
Flusso di cassa lordo da attività operative	42	1.711	1.600
Variazioni del capitale circolante	42	318	347
Variazioni delle altre attività e passività operative	42	(273)	(257)
Oneri finanziari pagati		(116)	(160)
Imposte sul reddito pagate		(241)	(212)
Flusso di cassa generato da attività operative		1.399	1.318
<i>Flusso di cassa da attività di investimento</i>			
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	12	(434)	(181)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(1.128)	(873)
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		74	94
IPO Ansaldo STS	6	-	458
Operazione Avio	6	-	303
Altre attività di investimento		25	(63)
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		(1.463)	(262)
<i>Flusso di cassa da attività di finanziamento</i>			
Rimborsi di prestiti obbligazionari	24	(6)	-
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(163)	102
Dividendi pagati ad azionisti della Capogruppo	23	(149)	(211)
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	23	(2)	(3)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamenti		(320)	(112)
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		(384)	944
Differenze di traduzione		(12)	(2)
Disponibilità liquide al 1° gennaio		2.003	1.061
Disponibilità liquide al 31 dicembre	22	1.607	2.003

Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nel patrimonio netto

€ milioni	2007	2006
Riserve di proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto		
› Attività finanziarie disponibili per la vendita	(251)	(66)
› Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	224	82
› Variazioni <i>cash flow hedge</i>	13	134
› Rivalutazione di attività acquisite in esercizi precedenti	-	5
› Differenze di traduzione	(188)	29
Effetto fiscale di oneri (proventi) imputati a patrimonio netto	(75)	(59)
Proventi (Oneri) riconosciuti a patrimonio netto	(277)	125
Risultato dell'esercizio	521	1.021
Totale proventi e oneri dell'esercizio	244	1.146
Attribuibile a:		
› Gruppo	216	1.120
› Interessi di minoranza	28	26

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
 (ing. Pier Francesco Guarguaglini)

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

1. INFORMAZIONI GENERALI

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica SpA (la Capogruppo), *holding* di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori Elicotteri, Aeronautica, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Sistemi di Difesa, Spazio, Energia e Trasporti.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB). In particolare, i principi utilizzati sono quelli approvati dall'Unione Europea alla data del presente bilancio e contenuti nei Regolamenti UE: nn. 1725/2003, 707/2004, 2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 2086/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005, 108/2006, 708/2006, 1329/2006, 610/2007 e 611/2007.

Per taluni aspetti, alla data di redazione della presente Nota, le attività di adeguamento e di interpretazione da parte degli organismi ufficiali a ciò preposti risultano ancora *in itinere*. Ne consegue che non possono escludersi ulteriori modifiche o integrazioni di tali principi e interpretazioni che potrebbero comportare per il Gruppo Finmeccanica l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie, per le quali il principio IAS 39 obbliga o – limitatamente alle attività finanziarie – consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto. Gli schemi presentati sono stati modificati, rispetto al Bilancio 2006, per tener conto delle modifiche nel trattamento contabile dei piani a benefici definiti (Nota 5.1). In conseguenza di tali modifiche il prospetto "Movimenti di patrimonio netto" è stato sostituito dal "Prospetto degli utili e delle perdite rilevati nel patrimonio netto" (SORIE). Inoltre, lo stato patrimoniale è stato modificato per l'apertura, sia nell'attivo sia nel passivo, della voce "Derivati" (in precedenza compresa tra le "Altre attività correnti" e tra le "Altre passività correnti") e per la riclassifica tra le altre attività/passività dei crediti e debiti tributari relativi a imposte indirette.

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare

significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo Finmeccanica è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2008, che ne ha autorizzato la diffusione.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Principi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato, al 31 dicembre 2007 include i bilanci delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") o le situazioni economico-patrimoniali (per le società/entità che chiudono l'esercizio sociale in data diversa dal 31 dicembre) predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
ADVANCED TECHNOLOGIES SRL (***)	Pianezza (To)		100	100
AEROMECCANICA SA	Lussemburgo	99,967		100
AGUSTA AEROSPACE CORP. USA	Wilmington Delaware (USA)		100	100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES A.A.S. SA	Grace Hollogne (Belgio)		98	98
AGUSTA HOLDING BV	Amsterdam (Olanda)		100	100
AGUSTA SPA	Cascina Costa (Va)		100	100
AGUSTA US INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Melbourne (Australia)		100	100
AGUSTAWESTLAND BELL LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	51
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	São Paulo (Brasile)		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Farnborough (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil Somerset (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil Somerset (UK)		100	100
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (Va)		99,998	99,998
ALENIA AERONAUTICA SPA	Pomigliano (Na)	100		100
ALENIA AERONAVALI SPA	Tessera (Ve)		100	100
ALENIA COMPOSITE SPA	Grottaglie (Ta)		97	97
ALENIA IMPROVEMENT SPA	Pomigliano D'Arco (Na)		100	100
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO	Halifax (Canada)		100	88,409
ALENIA NORTH AMERICA INC.	New Castle, Delaware (USA)		88,409	88,409
ALENIA S.I.A. SPA	Torino		100	100
AMTEC SPA	Piancastagnaio (Si)		100	100
ANSALDO ENERGIA SPA	Genova	100		100
ANSALDO FUEL CELLS SPA	Genova		78,434	78,434
ANSALDO NUCLEARE SPA	Genova		100	100
ANSALDO RICERCHE SPA	Genova		100	100
ANSALDO SEGNALAM. FERROVIARIO SPA	Tito (Pz)		100	40,0656
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Sydney (Australia)		100	40,0656
ANSALDO STS BEIJING LTD	Beijing (Cina)		80	32,0525
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Berlino (Germania)		100	40,0656
ANSALDO STS ESPANA S.A.U.	Madrid (Spagna)		100	40,0656
ANSALDO STS FINLAND O.Y.	Helsingfors (Finlandia)		100	40,0656
ANSALDO STS FRANCE SA	Les Ulis (Francia)		99,999	40,0656
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Hong Kong (Cina)		100	40,0656
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	40,0656
ANSALDO SIGNAL NV	Amsterdam (Olanda)		100	40,0656
ANSALDO STS IRELAND LTD	Co. Kerry (Irlanda)		100	40,0656
ANSALDO STS SWEDEN AB	Spanga (Svezia)		100	40,0656
ANSALDO STS UK LTD	Londra (UK)		100	40,0656
ANSALDO STS SPA	Genova	40,0656		40,0656
ANSALDO TRASPORTI - SIST. FERROV. SPA	Napoli		100	40,0656
ANSALDOBREDA ESPANA S.L.U.	Madrid (Spagna)		100	100
ANSALDOBREDA INC.	New York (USA)		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	100		100
ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	100

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SA	Les Ulis (Francia)		99,999	40,0656
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	100		100
DATASPAZIO-TELESPAZIO e DATAMAT PER L'INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	Roma		100	83.83
DAVIES INDUSTRIAL COMMUNICATIONS LTD	Coventry (UK)		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma		80	80
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
ELSACOM SPA	Roma		100	100
ELSAG DATAMAT SPA	Genova	100		100
ELSAG BANKLAB SPA	Genova		100	100
ELSAG INC.	Delaware (USA)		100	100
ENERGY SERVICE GROUP LTD	Wurenlingen (Svizzera)		100	100
E-SECURITY SRL	Montesilvano (Pe)		79,688	79,688
FATA AUTOMATION SPA (IN LIQ.) (***)	Pianezza (To)		100	100
FATA DTS SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (To)		100	100
FATA GROUP SPA (IN LIQ.)	Pianezza (To)		100	100
FATA HANDLING SPA (IN LIQ.) (***)	San Marco Evangelista (Ce)		100	100
FATA HUNTER INC.	Riverside (USA)		100	100
FATA SPA	Pianezza (To)	100		100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)		100	100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	73,6395	26,3575	99,997
FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Roma	100		100
FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	Roma	100		100
GALILEO AVIONICA SPA	Campi Bisenzio (Fi)		100	100
ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SPA	Roma		51	51
LARIMART SPA	Roma		60	60
MECFINT (JERSEY) SA	Lussemburgo		99,999	99,996
NET SERVICE SRL	Bologna		70	70
OTE MOBILE TECHNOLOGIES LIMITED	Warwickshire (UK)		100	100
OTO MELARA IBERICA SA	Valencia (Spagna)		100	100
OTO MELARA SPA	La Spezia	100		100
QUADRICS LTD	Bristol (UK)		100	100
REMINGTON ELSAG LAW ENFORCEMENT SYST.	Madison (USA)		100	100
SAGEM ITALIA SRL	Genova		100	100
SEICOS SPA	Roma	100		100
SELENIA MARINE CO. LTD (IN LIQ.)	Coventry (UK)		100	100
SELENIA MOBILE SPA	Chieti Scalo (Ch)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS GMBH	Backnang (Germania)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS HOLDINGS LTD	Chelmsford (UK)		100	100
SELEX COMM INC.	Mountain View (USA)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INTERNATIONAL LTD	Coventry (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS LTD	Coventry (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)		99,976	99,976
SELEX COMMUNICATIONS SPA	Genova	100		100
SELEX COMMUNICATIONS SECURE SYSTEMS LTD	Coventry (UK)		100	100
SELEX KOMUNIKASYON AS	Golbasi (Turchia)		99,999	99,999
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS SPA	Campi Bisenzio (Fi)	100		100

(***) Fusa in Fata Group SpA (in liq.) con effetti contabili e fiscali il 1° gennaio 2008

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS LTD	Essex (UK)		100	100
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI GMBH	Neuss (Germania)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI INC.	Delaware (USA)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI LTD	Portsmouth Hampshire (UK)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	Roma	100		100
SC ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)		50,5	50,4997
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Ar)		75	75
SISTEMI E TELEMATICA SPA	Genova		92,79	92,79
SO.GE.PA. SOC. GEN. DI PARTECIPAZIONI SPA	Genova	100		100
SPACE SOFTWARE ITALIA SPA	Taranto		100	100
TECNOSIS SPA	Genova		100	100
THOMASSEN SERVICE GULF LLC	Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti		48,667	100
THOMASSEN TURBINE SYSTEMS BV	Rheden (Olanda)		100	100
TRANSCONTROL CORPORATION	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
TRIMPROBE SPA (****)	Roma	100		100
UNION SWITCH & SIGNAL INC. (USA)	Dover, Delaware (USA)		100	40,0656
UNION SWITCH & SIGNAL INC. (CAN)	Burlington, Ontario (Canada)		100	40,0656
UNION SWITCH & SIGNAL INT. CO.	Wilmington, Delaware (USA)		100	40,0656
UNION SWITCH & SIGNAL INT. PROJECTS CO.	Dover, Delaware (USA)		100	40,0656
UNION SWITCH & SIGNAL PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	40,0656
VEGA GROUP PLC	Hertfordshire (UK)	28,223		28,223
WESTLAND HELICOPTERS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
WESTLAND HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND INDUSTRIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WHITEHEAD ALENIA SIST. SUBACQUEI SPA	Genova	100		100
WING NED B.V.	Rotterdam (Olanda)		100	100

(****) Messa in liquidazione il 14 gennaio 2008

Elenco delle società consolidate con il metodo proporzionale

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
THALES ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	33		33
THALES ALENIA SPACE FRANCE SAS	Parigi (Francia)		100	33
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	Roma		100	33
THALES ALENIA SPACE ESPANA SA	Madrid (Spagna)		100	33
THALES ALENIA SPACE ETCA SA	Charleroi (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPACE ANTWERP SA	Hoboken (Belgio)		100	33
THALES ALENIA SPAZIO NORTH AMERICA INC	Wilmington (USA)		100	33
FORMALEC SA	Parigi (Francia)		100	33
MARILEC SA	Parigi (Francia)		100	33
VANELEC SAS	Parigi (Francia)		100	33
TELESPAZIO HOLDING SRL	Roma	67		67
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)		100	67
TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	Gilching (Germania)		100	67
TELESPAZIO SPA	Roma		100	67
E-GEOS SPA	Matera		55	36,85
EURIMAGE SPA	Roma		51	34,17
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)		98,534	66,018
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC.	Doover, Delaware (USA)		100	67
TELESPAZIO HUNGARY SAT. TELECOM. LTD	Budapest (Ungheria)		100	67
RARTEL SA	Bucarest (Romania)		61,061	40,91
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		100	66,950
MARS SRL	Napoli		100	67
FILEAS SA	Parigi (Francia)		85	56,95
GAF AG	Monaco (Germania)		100	67
EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEB MBH	Neustrelitz (Germania)		100	67
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)		50	25
MBDA TREASURE COMPANY LTD	Jersey (UK)		100	25
MBDA FRANCE SA	Parigi (Francia)		100	25
MBDA INCORPORATED	Wilmington, Delaware (USA)		100	25
MBDA ITALIA SPA	Roma		100	25
MBDA UK LTD	Stevenage (UK)		100	25
MARCONI OVERSEAS LTD	Londra (UK)		100	25
MATRA ELECTRONIQUE SA	Parigi (Francia)		100	25
MBDA SERVICES SA	Parigi (Francia)		99,76	24,94
LFK-LENKFLUGKORPERSYSTEME GMBH	Unterschleibheim(Germania)		100	25
BAYERN-CHEMIE GMBH	Germania		100	25
PROTAC PROPULSION TACTIQUE SA	Francia		100	25
TAURUS SYSTEMS GMBH	Germania		67	16,75
TDW GMBH	Germania		100	25
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	Dorset (UK)		50	50
CONSORZIO ATR GIE e S.PE.	Tolosa (Francia)		50	50
GLOBAL AERONAUTICA LLC	Delaware (USA)		50	44,2045
GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC	Greenville (USA)		50	44,2045
LMATTS LLC	Georgia (USA)		50	44,2045
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Venezia		51	51

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
ABRUZZO ENGINEERING SCPA	L'Aquila		30	30
ABS TECHNOLOGY SPA	Firenze		60	60
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		43,043	43,043
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Darul Ehsan (Malesia)		30	30
ADVANCED LOGISTICS TECHNOLOGY ENGINEERING CENTER SPA	Torino		51	16,83
ALENIA HELLAS SA	Kolonaki, Atene (Grecia)		100	100
ALIFANA DUE SCRL	Napoli		53,34	21,336
ALIFANA SCRL	Napoli		65,85	26,34
ANSALDO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		99,9933	99,9933
ANSALDO ELECTRIC DRIVES SPA	Genova		100	100
ANSALDO - E.M.I.T. SCRL	Genova		50	50
ANSALDO ENERGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
ANSERV SRL	Bucarest (Romania)		100	100
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	Pianezza (To)		40	40
AVIONS DE TRANSPORT REGIONAL IRELAND LIMITED	Dublino (Irlanda)		50	50
BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	Wilmington, Delaware (USA)		45	45
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (UK)		100	100
CLOSED JOINT STOCK COMPANY MAREMS	Mosca (Russia)		49,001	49,001
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)		30	30
CONSORZIO START SPA	Roma		40	40
CONSULTANCY AND PROJECTS GROUP SRL (IN LIQ.)	Roma		100	100
CONTACT SRL	Napoli		30	30
DATAMAT SOLUZIONI PER LE IMPRESE SRL (IN LIQ.)	Roma		100	100
DATAMAT (SUISSE) SA (IN LIQ.)	Lugano (Svizzera)		100	100
DIGINT Srl	Milano		49	49
DOGMATIX LEASING LIMITED	Isole Mauritius		100	50
ECOSEN SA	Caracas (Venezuela)		48	19,23
ELETTRONICA SPA	Roma	31,333		31,333
ELSACOM BULGARIA AD	Sofia (Bulgaria)		90	90
ELSACOM HUNGARIA KFT	Budapest (Ungheria)		100	100
ELSACOM SLOVAKIA SRO	Bratislava (Slovacchia)		100	100
ELSACOM-UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)		49	49
ELSAG EASTERN EUROPE SRL (IN LIQ.)	Bucarest (Romania)		100	100
ENERGEKO GAS ITALIA SRL	Brindisi		20,99	20,99
EURISS NV	Leiden (Olanda)		25	8,25
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)		21	21
EUROFIGHTER INTERN. LTD	Londra (UK)		21	21
EUROFIGHTER SIMUL. SYST. GMBH	Unterhaching (Germania)		24	24
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)		25	25
EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SPA	Morra De Sanctis (Av)	49		49
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH	Ottobrunn (Germania)	18,939	18,94	25,1892
EUROSATELLITE FRANCE SA	Francia		99,76	32,92
EURO PATROL AIRCRAFT GMBH	Monaco (Germania)		50	50
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	50		50

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
FATA CONTRACTING LTD	Mosca (Russia)		100	100
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Dehli (India)		100	100
FATA POLAND LTD (IN LIQ.) (**)	Bielsko Biala (Polonia)		100	100
FEDER PETROLI GREEN ENERGY Srl	Roma		20	20
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Londra (UK)	100		100
GALILEO INDUSTRIES SA	Bruxelles (Belgio)	18,939	18,94	25,1892
GRUPEMENT IMMOBILIER AERONAUTIQUE G.I.A. SA	Blagnac (Francia)		20	20
HR GEST SPA	Genova		30	30
IAMCO SCRL	Mestre (Ve)		20	20
ICARUS SCPA	Torino		49	49
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Va)		100	100
IMMOBILIARE FONTEVERDE SRL	Roma		60	48
INDRA ESPACIO SA	Francia		49	16,17
INTERNATIONAL LAND SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		28,365	19,005
INTERNATIONAL METRO SERVICE Srl	Milano		49	19,63
IRIDIUM ITALIA SPA (IN LIQ.)	Roma		35	35
I.M. INTERMETRO SPA	Roma		33,332	23,343
IVECO FIAT - OTO MELARA SCRL	Roma		50	50
JIANGXI CHANGE AGUSTA HELICOPTER CO. LTD	Zone Jiangxi Province (Cina)		40	40
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO	Tripoli (Libia)	25	25	50
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Meudon La Foret (Francia)		50	49,99
MEDESSAT SAS	Tolosa (Francia)		28,801	19,296
METRO 5 SPA	Milano		31,9	17,156
MUSI NET ENGINEERING SPA	Torino		49	49
NAHUELSAT SA	Buenos Aires (Argentina)	33,332		33,33
NGL PRIME SPA	Torino	30		30
N.H. INDUSTRIES SARL	Aix-en-Provence (Francia)		32	32
NICCO COMMUNICATIONS SAS	Colombes (Francia)		50	50
NNS - SOC. DE SERV. POUR REACTEUR RAPIDE S.N.C.	Lione (Francia)		40	40
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova	49		49
OTE M	Mosca (Russia)		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)		100	100
PEGASO SCRL	Roma		46,87	18,748
POLARIS SRL	Genova		50	50
PT DAYALISTRIK PRATAMA (IN LIQ.)	Jakarta (Indonesia)		45	45
QUADRICS INC	New Castle, Delaware (USA)		100	100
ROXEL SAS	Le Plessis Robinson (Francia)		50	12,5
SAN GIORGIO SA (IN LIQ.)	Parigi (Francia)		99,969	99,969
SAPHIRE INTERNAT. ATC ENGINEERING CO. LTD	Beijing (Cina)		65	65
SATELLITE TERMINAL ACCESS SA (IN LIQ.)	Francia		21,19	6,993
SCUOLA ICT Srl	L'Aquila	20		20
SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon (UK)		100	100
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD	Basildon Essex (UK)		100	100
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS (PROJECTS) LTD	Basildon (UK)		100	100
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS INFRARED LTD	Basildon Essex (UK)		100	100

(**) Cancellata il 14 gennaio 2008

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS (US) INC	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI DE VENEZUELA SA	Caracas (Venezuela)	100		100
SEVERNYJ AVTOBUZ Z.A.O.	San Pietroburgo (Russia)	35		35
SISTEMI DINAMICI SPA	San Piero a Grado (Pi)	40		40
SOGELI - SOCIETÀ DI GESTIONE DI LIQ. SPA	Roma	100		100
SOSTAR GMBH (IN LIQ.)	Immerstad (Germania)	28,2		28,2
TELBIOUS SPA	Milano	32,86		22,02
TELESPAZIO NETHERLAND BV	Enschede (Olanda)	100		67
THOMASSEN SERVICE AUSTRALIA PTY LTD	Canning Vale (Australia)	100		100
TRADE FATA B.V.	Rotterdam (Olanda)	100		100
WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LTD	Yeovil Somerset (UK)	100		100
WITG L.P INC.	Dover, Delaware (USA)	24		21,22
WITG L.P LTD	Dover, Delaware (USA)	20		17,68
ZAO ARTETRA	Mosca (Russia)	51		51

Elenco delle società valutate con il metodo del fair value

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
BCV INVESTMENTS S.C.A.	Lussemburgo		15	15
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo		14,999	14,999
STMICROELECTRONICS HOLDING NV (*)	Amsterdam (Olanda)	20		20

(*) Valutata come "attività disponibile per la vendita"

Elenco delle società controllate e collegate valutate al costo

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		diretto	indiretto	
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL.)	Milano		30,34	30,34
FOSCAN SRL (IN FALL.)	Anagni (Fr)		20	20
IND. AER. E MECC. R. PIAGGIO SPA (AMM. STR.)	Genova	30,982		30,982
SAITECH SPA (IN FALL.)	Passignano (Pg)		40	40
UNION SWITCH & SIGNAL (CHILE) LTDA	Santiago (Cile)		68	27,244
U.V.T. SPA (IN FALL.)	San Giorgio Jonico (Ta)		50,614	50,614
U.V.T. ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		60	30,368

Controllate ed entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (es.: le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (es.: imprese non più operative, senza asset e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre, a eccezione della neoacquisita Vega Group Plc che chiude l'esercizio sociale il 30 aprile. Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni chiuse al 31 dicembre.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value*. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione

risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (31 dicembre 2007 nel caso del presente bilancio consolidato) o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

3.2 Informativa di settore

Il Gruppo considera "primario" lo schema di rappresentazione per settore di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, e "secondario" lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si opera in Paesi diversi o in diverse aree geografiche.

3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo) sono le seguenti:

- › le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- › i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- › la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

3.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite permanenti di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto, e comunque entro 10 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle immobilizzazioni immateriali (Nota 4.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know-how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e

gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), cioè sulle più piccole unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato.

L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

3.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

Classe cespiti	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

3.6 Investimenti immobiliari

Gli investimenti in grado di generare flussi finanziari indipendentemente dalla attività aziendale sono classificati nella voce “Investimenti immobiliari”; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

3.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

3.8 Partecipazioni

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- › “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- › “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*);
- › “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle “attività possedute per la vendita”.

3.9 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. L'eventuale svalutazione, apportata per far fronte a eventuali rischi di obsolescenza, viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- › materie prime, sussidiarie e di consumo;
- › prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- › prodotti finiti;
- › merci.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione utilizzando il criterio del costo medio ponderato, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

3.10 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

3.11 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- › attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- › crediti e finanziamenti;
- › attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- › attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a

concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

3.12 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo. In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

3.13 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

3.14 Patrimonio netto**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, la riserva da *stock option/grant* relativa alla rilevazione dei piani a benefici definiti sotto forma di partecipazione al

capitale e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

3.15 Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (Nota 3.22).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

3.16 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda e il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

3.17 Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Il Gruppo Finmeccanica applicava sino al bilancio consolidato 2006, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti", il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi era diluito lungo più esercizi. A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, il Gruppo adotta la metodologia di rilevazione, prevista dallo IAS 19 così come rivisto nel 2006, definita come "*equity option*". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto"). Le motivazioni e gli effetti di tale cambiamento sono più diffusamente commentati nella Nota 5.1.

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (per esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per esempio l'assistenza

medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il “metodo della proiezione unitaria del credito”. Tuttavia, nel caso degli “altri benefici a lungo termine” eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell’esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l’impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all’impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *top management* anche attraverso piani di *stock option* e *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

3.18 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento.

L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

3.19 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione l’impresa locataria iscrive l’attività nelle immobilizzazioni e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell’esercizio.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e iscritto un credito corrispondente al valore netto dell’investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull’investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

3.20 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.10.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

3.21 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

3.22 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari non sono mai capitalizzati tra le attività.

3.23 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

3.24 Emission rights

In attesa di una specifica regolamentazione in materia di *emission rights*, il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura del *deficit* per la cessione delle eventuali eccedenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte. In particolare, viene rilevato un apposito fondo per i rischi qualora la previsione delle emissioni risulti superiore alle quote allocate e si ritiene che il *deficit* dovrà essere colmato acquisendo i diritti sul mercato.

3.25 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

3.26 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

3.27 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale lo IASB e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno emesso principi e interpretazioni non ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario; il Gruppo ha comunque considerato gli effetti

evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come segue:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IAS 39 Amendments	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi.
IFRS 8	Settori operativi	L'applicazione del principio comporterebbe esclusivamente un differente <i>disclosure</i> in bilancio. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IAS 23	Oneri finanziari	Il Gruppo a oggi non capitalizza oneri finanziari. Il nuovo principio, che verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2009, prevede, al contrario, la capitalizzazione degli oneri finanziari su alcune classi di attività.
IAS 1	Presentazione del bilancio	L'applicazione comporterà esclusivamente una differente informativa in bilancio. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IFRS 2 Amendment	Pagamenti basati su azioni	Non si prevedono effetti significativi. Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IFRIC 12	Contratti di servizi in concessione	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2008.
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione dei clienti	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2009.
IFRIC 14	Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2008.

4. ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

4.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati – qualora finanziati dalla Legge 808/1985, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa – sono separatamente classificati dal Gruppo tra le immobilizzazioni immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla Legge 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale e assimilati. Su tali programmi, il beneficio *ex lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della Legge).

Sugli “altri programmi”, gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce “Oneri non ricorrenti”, mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le “altre passività” al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo, e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il *test* viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del

ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'Ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata, in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero. Il valore evidenziato nella voce "Altre attività non correnti" viene determinato sulla base di una stima operata dal *management* che tenga conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

4.2 Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE-ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE-ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi e i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta in bilancio come tale: tutta l'operazione viene pertanto rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli asset del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come *leasing* finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario, il velivolo viene mantenuto tra gli asset del Gruppo e ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti dalle operazioni poste in essere dal GIE-ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del *management* a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi e oneri.

4.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro americano, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 37. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

4.4 Rilevazione della partecipazione in STMicroelectronics NV (STM)

La partecipazione indirettamente detenuta in STM è stata designata come disponibile per la vendita. Pertanto il valore di carico viene adeguato a ogni data di bilancio o di situazione infrannuale al valore di mercato (*bid price*) rilevando le variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da attività disponibili per la vendita") che verrà riversata a conto economico solo se e quando sarà venduta la partecipazione o parte di essa.

4.5 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono più avanti commentate.

4.6 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefici definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un *deficit*, il *trustee* responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il *deficit* risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività: tuttavia, tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie altamente volatili e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo partecipa inoltre, attraverso la JV MBDA, consolidata proporzionalmente al 25%, a fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito in cui il principale datore di lavoro è BAE Systems Plc. Così come previsto dallo IAS 19, il Gruppo rileva in bilancio la quota di *deficit* che viene stimata essere riconducibile a MBDA, sulla base delle informazioni fornite da BAE.

4.7 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato,

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. EFFETTI DI MODIFICHE NEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

5.1 Rilevazione dei piani a benefici definiti secondo il metodo c.d. "equity option"

Il Gruppo Finmeccanica applicava sino al bilancio consolidato 2006, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti", il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi era diluito lungo più esercizi, ammortizzando tali componenti soltanto al superamento di determinati parametri quantitativi e in un periodo pari alla vita utile residua dei partecipanti al fondo. Inoltre, tali componenti, unitamente agli effetti dell'approssimarsi della data di scadenza dell'estinzione della passività e dei riflessi delle attività finanziarie a servizio dei piani pensionistici, erano classificati come componenti della voce "Costi per il personale".

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 il Gruppo adotta la metodologia di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali, prevista dallo IAS 19 così come rivisto nel 2006, definita come "equity option". Per effetto di tale opzione il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, con contropartita diretta in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto") con i seguenti benefici informativi:

- › il valore della passività iscritta in bilancio risulta ora allineato a quello risultante dalle valutazioni attuariali, senza alcuna rilevazione differita degli effetti delle variazioni di stime e parametri demografici, attuariali e finanziari;
- › l'intero importo di detti effetti viene rilevato immediatamente e per intero, senza tuttavia interessare il conto economico, nella specifica riserva di patrimonio netto in precedenza citata;
- › il conto economico non include più componenti esclusivamente attuariali, riflessi secondo dinamiche non correlate con il reale valore della passività.

Inoltre, il costo per interessi derivanti dall'approssimarsi della data attesa di estinzione della passività e i risultati attesi sulle attività finanziarie a servizio dei piani, particolarmente significativi con riferimento ai piani pensionistici dei dipendenti del Gruppo nel Regno Unito, sono ora più propriamente classificati tra i proventi e oneri finanziari. Così come previsto dallo IAS 8 "*Accounting policies, changes in accounting estimates and errors*", il Gruppo ha applicato il nuovo principio retrospettivamente, modificando anche i dati comparativi presentati: pertanto, lo stato patrimoniale e il conto economico comparativo sono stati modificati per tener conto degli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

Gli effetti sul conto economico comparativo 2006 sono stati i seguenti:

€ milioni	2006	Effetto modifiche	2006 Restated
Ricavi	11.179		11.179
Ricavi da parti correlate	1.293		1.293
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(24)		(24)
Altri ricavi operativi	487		487
Altri ricavi operativi da parti correlate	7		7
Costi per acquisti	(4.788)		(4.788)
Costi per servizi	(3.543)		(3.543)
Costi (al netto recuperi) da parti correlate	(118)		(118)
Costi per il personale	(3.391)	30	(3.361)
Ammortamenti e svalutazioni	(505)		(505)
Altri costi operativi	(433)		(433)
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne	714		714
	878	30	908
Proventi finanziari	1.191		1.191
Proventi finanziari da parti correlate	3		3
Oneri finanziari	(779)	(29)	(808)
Oneri finanziari da parti correlate	(16)		(16)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5)		(5)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate	1.272	1	1.273
Imposte sul reddito	(243)		(243)
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate	(9)		(9)
Utile netto	1.020	1	1.021

Gli effetti sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 sono stati i seguenti:

€ milioni	31.12.2006	Effetto modifiche	31.12.2006 Restated
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	5.317		5.317
Immobilizzazioni materiali	2.660		2.660
Investimenti immobiliari	2		2
Investimenti in partecipazioni	140		140
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	857		857
Crediti non correnti verso parti correlate	16		16
Crediti	426		426
Imposte differite	470	22	492
Altre attività	9		9
	9.897	22	9.919
<i>Attività correnti</i>	13.374	0	13.374
<i>Attività non correnti possedute per la vendita</i>	110		110
Totale attività	23.381	22	23.403
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	1.858		1.858
Altre riserve	3.418	(37)	3.381
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	5.276	(37)	5.239
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	81		81
Totale patrimonio netto	5.357	(37)	5.320
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari	1.979		1.979
TFR e altre obbligazioni relative a dipendenti	1.238	57	1.295
Fondi per rischi e oneri	365		365
Imposte differite	340	2	342
Altre passività	1.332		1.332
	5.254	59	5.313
<i>Passività correnti</i>	12.687	0	12.687
<i>Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita</i>	83		83
Totale passività	18.024	59	18.083
Totale passività e patrimonio netto	23.381	22	23.403

5.2 Effetti della riforma del TFR (Legge Finanziaria 2007 e decreti attuativi)

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti). Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- › per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19. Gli effetti di tale *curtailment* sono riportati nella Nota 26;
- › per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

6. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Relativamente all'esercizio 2007 si segnalano i seguenti eventi:

- › in data 30 marzo 2007 Finmeccanica ha perfezionato l'acquisto del 25% della società Selex Sensors and Airborne Systems SpA da BAE Systems, con un esborso di circa € mil. 408. Il valore dell'investimento era già riflesso nell'indebitamento finanziario netto alla fine del 2006; pertanto l'operazione non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria di periodo;
- › in data 29 novembre 2007 è stato convertito in legge (Legge n. 222/2007) il Decreto Legge n. 159 del 1° ottobre 2007, che, all'art. 32, ha individuato le risorse finanziarie per consentire all'Ente per le Nuove tecnologie e l'Ambiente (ENEA) di far fronte, anche mediante transazione, al pagamento degli oneri spettanti a Finmeccanica in relazione alla chiusura del contenzioso instauratosi nel 1995 tra l'Ente e Finmeccanica con riferimento agli oneri sopportati dalla stessa per effetto della risoluzione *ex lege* 321/1988 del contratto di realizzazione dell'impianto nucleare denominato PEC, sottoscritto in esercizi precedenti, tra ENEA e Finmeccanica. Al riguardo, si ricorda che la Corte di Appello di Roma, con sentenza parziale, non definitiva e quindi non provvisoriamente esecutiva, resa nel 2003 in riforma della sentenza di primo grado, aveva statuito il diritto di Finmeccanica al riconoscimento di tutte le voci derivanti dalla risoluzione del contratto. Avverso tale provvedimento era stato proposto da ENEA ricorso alla Corte di Cassazione. Le parti, nel frattempo, aderendo a un invito della stessa Corte di Appello per una composizione conciliativa della controversia, hanno convenuto di verificare la percorribilità di una soluzione transattiva. Ciò ha comportato l'accoglimento da parte della Suprema Corte, anche in forza dell'intervenuto art. 32 del D.L. 159/2007, della richiesta congiunta di Finmeccanica ed ENEA per una sospensione del giudizio. Conseguentemente, le parti hanno ribadito la volontà di definire transattivamente la questione, dando inizio a un esame congiunto delle singole voci richieste da Finmeccanica, che ha portato a individuare, a fronte di un *petitum* pari complessivamente a circa € mil. 670 al 31 dicembre 2007, un intervallo di valori all'interno dei quali potrebbe essere raggiunta la prevista soluzione transattiva. Sulla base di tali considerazioni il Gruppo, pur in assenza di un formale atto transattivo, ha deciso di ripristinare il valore del credito iscritto in bilancio verso l'ENEA (nel

bilancio al 31 dicembre 2006 il credito netto iscritto era pari ad € mil. 53), e di registrare in bilancio un ulteriore ammontare attestandosi, in linea con i principi contabili di riferimento e in una ottica di prudenza e ragionevole attendibilità, al valore minimo dell'intervallo individuato, pur nella piena convinzione delle proprie integrali ragioni di credito. La chiusura formale dell'atto transattivo potrebbe, pertanto, comportare l'emersione di ulteriori proventi che a oggi, tuttavia, non sono stati rilevati nel bilancio del Gruppo, in attesa della acquisizione di elementi di maggiore certezza.

Gli effetti di detta rilevazione sul bilancio 2007 sono stati i seguenti:

	€ milioni
Credito iscritto	340
Stima oneri legali e quota terze parti	(39)
Credito iscritto al 31 dicembre 2006	(53)
	248
Effetto fiscale (per € mil. 82 differito)	(80)
Effetto sul risultato 2007	168

nel corso del mese di dicembre 2007 sono state determinate, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea e il Gruppo, le modalità di definizione dei piani di rimborso e dei correlati oneri finanziari sui programmi oggetto di indagine da parte della Commissione in relazione alla procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano. La stessa è stata notificata al Ministero degli Affari Esteri in data 1° ottobre 2003 ai sensi dell'art. 11 del Trattato CE, in relazione ai finanziamenti infruttiferi concessi dal Governo italiano a società del Gruppo a valere sulla **Legge n. 808/1985** a fronte di programmi di Ricerca e Sviluppo, che si configurano, secondo la Commissione, quali aiuti di Stato. La Commissione ha preliminarmente rilevato che tali contributi non furono a suo tempo notificati alla stessa, pur essendo ciascuno di essi di importo superiore alla soglia dei 20 milioni di ECU (1 ECU uguale a 1 euro) fissata fino al 1996 e successivamente a tale anno elevata a 25 milioni di ECU. In data 22 gennaio 2004 la decisione relativa all'avvio della procedura di indagine è stata pubblicata dalla GUUE. Con lettera del 22 giugno 2005 C(2005)1813, pervenuta alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE il 24 giugno successivo, la Commissione Europea ha informato il Governo italiano di aver deciso di estendere l'ambito del procedimento in corso a ulteriori progetti, decisione successivamente pubblicata sulla GUUE. A fronte di tale situazione, pur non essendosi ancora concluso l'iter formale del procedimento, il Gruppo ha rilevato nel presente bilancio i seguenti effetti:

- la rilevazione di oneri finanziari per complessivi € mil. 105 maturati, ancorché la Legge 808/1985 non prevedesse, e non preveda tuttora, la corresponsione di oneri finanziari, sui programmi per i quali l'ulteriore beneficio derivante dal mancato pagamento di interessi sia stato considerato dalla Commissione come ulteriore aiuto di Stato da restituire;
- la riclassifica di debiti Legge 808 per complessivi € mil. 389 (di cui € mil. 284 iscritti in esercizi precedenti tra le altre passività, cui si aggiungono i citati oneri finanziari iscritti nel 2007) all'interno degli altri debiti finanziari correnti, in considerazione della definizione di un piano di rimborso che prescinde dalla realizzazione effettiva delle vendite previste;
- il riesame dei costi capitalizzati a fronte di tali programmi, per tenere conto del venir meno dei suddetti meccanismi di *risk-sharing* che caratterizzano la Legge 808/1985, che ha comportato *impairment* di attività per complessivi € mil. 125.

Nella riunione dell'11 marzo 2008 la Commissione Europea ha deciso che, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato prevista dal Trattato CE, richiederà formalmente all'Amministrazione italiana la restituzione dei finanziamenti concessi sui

progetti in esame, unitamente ai citati oneri finanziari, entro due mesi dalla data di notifica della decisione. Le analisi della Commissione proseguono, invece, su due progetti elicotteristici, per i quali il Gruppo ritiene di aver dimostrato la piena compatibilità con l'ordinamento comunitario, trattandosi di programmi di sicurezza nazionale.

Relativamente all'esercizio 2006 si ricorda, invece:

- › la finalizzazione del progetto di quotazione presso la Borsa Italiana di **Ansaldo STS SpA**, al termine del quale il Gruppo ha ceduto sul mercato il 60% delle azioni detenute, mantenendo una quota di controllo pari al 40%;
- › la dismissione, unitamente al fondo di investimento Carlyle che deteneva la maggioranza del capitale sociale, della partecipazione detenuta nel Gruppo **Avio**, con contestuale riacquisto dai Fondi di investimento britannici Cinven, attraverso la Aeromeccanica SA, di una quota del 15% del Gruppo Avio per un controvalore di circa € mil. 130. Gli effetti di tali operazioni sono stati i seguenti:

€ milioni	IPO Ansaldo STS	Cessione Avio
Incasso	458	302
Plusvalenza realizzata	417	291
Effetto fiscale	(12)	(11)

7. INFORMATIVA DI SETTORE

Schema di riferimento primario

Il Gruppo opera in differenti settori di *business*: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività. Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione. I risultati dei segmenti, al 31 dicembre 2007, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

31 dicembre 2007

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	2.929	3.197	1.410	819	962	1.049	1.270	280		11.916
Ricavi da altri settori	51	629	896	34	168		86	65	(416)	1.513
Risultato prima delle imposte e degli oneri e proventi finanziari	340	382	150	48	116	93	(129)	84		1.084
Proventi e oneri finanziari netti										(253)
Quota dei risultati delle partecipate		3	8		(2)			7		16
Imposte										(326)
Utile (Perdita) connesso ad attività cedute										
Utile dell'esercizio										521
Utile di Gruppo										484
Utile di Terzi										37
Investimenti	127	206	523	53	48	20	25	26		1.028

31 dicembre 2006

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	2.697	3.175	1.066	758	961	976	1.350	196	-	11.179
Ricavi da altri settori	30	572	842	6	166	2	18	33	(376)	1.293
Risultato prima delle imposte e degli oneri e proventi finanziari	293	314	209	46	92	65	17	(128)		908
Proventi e oneri finanziari netti										370
Quota dei risultati delle partecipate	1		(4)		(2)					(5)
Imposte										(243)
Utile (Perdita) connesso ad attività cedute										(9)
Utile dell'esercizio										1.021
Utile di Gruppo										989
Utile di Terzi										32
Investimenti	89	150	554	16	51	15	22	17		914

Le attività e le passività attribuite ai segmenti al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono le seguenti:

31 dicembre 2007

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.394	6.827	5.129	1.049	2.444	1.269	1.866	4.360	(4.290)	24.048
Passività	3.151	3.985	4.821	555	1.743	1.196	1.650	5.950	(4.435)	18.616

31 dicembre 2006

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.143	6.404	4.561	1.092	2.289	1.110	1.838	4.303	(3.447)	23.293
Passività	3.085	3.754	4.287	633	1.666	1.062	1.734	5.575	(3.796)	18.000

Schema di riferimento secondario

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente):

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Europa	10.139	9.241
Nord America	1.468	1.408
Altre	1.822	1.823
	13.429	12.472

Le attività sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Europa	23.511	22.841
Nord America	468	351
Altre	69	101
	24.048	23.293

Gli investimenti sono allocati sulla base del luogo in cui gli stessi sono effettuati:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Europa	983	893
Nord America	34	18
Altre	11	3
	1.028	914

8. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2006</i>							
Costo	3.516	84		63	187	311	4.161
Ammortamenti e svalutazioni	(194)	(60)		(54)	(74)	(183)	(565)
Valore in bilancio	3.322	24	-	9	113	128	3.596
Riclassifiche	(358)	174	596	-	-	578	990
Investimenti (*)	-	118	156	4	21	49	348
Ammortamenti	-	(34)	(59)	(5)	(19)	(55)	(172)
Incrementi da aggregazioni di imprese	156	2	-	-	-	29	187
Altri movimenti	358	-	-	(1)	1	10	368
31 dicembre 2006 così composto:	3.478	284	693	7	116	739	5.317
Costo	3.672	385	826	65	209	970	6.127
Ammortamenti e svalutazioni	(194)	(101)	(133)	(58)	(93)	(231)	(810)
Valore in bilancio	3.478	284	693	7	116	739	5.317
Riclassifiche	-	-	-	-	(11)	(10)	(21)
Investimenti (**)	-	148	140	4	10	96	398
Vendite	(2)	-	-	-	(2)	(2)	(6)
Ammortamenti	-	(65)	(58)	(4)	(18)	(65)	(210)
Svalutazioni	-	(32)	(91)	-	-	(21)	(144)
Incrementi da aggregazioni di imprese	58	-	-	-	1	8	67
Altri movimenti	(100)	(3)	-	(1)	(3)	(28)	(135)
31 dicembre 2007 così composto:	3.434	332	684	6	93	717	5.266
Costo	3.606	528	964	45	168	1.041	6.352
Ammortamenti e svalutazioni	(172)	(196)	(280)	(39)	(75)	(324)	(1.086)
Valore in bilancio	3.434	332	684	6	93	717	5.266
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	118	441	1	2	16	578
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	144	103	-	-	11	258

Il valore dell'avviamento si decrementa per un valore netto pari a € mil. 44. In particolare, gli incrementi da aggregazioni di imprese (Nota 12) sono relativi:

- › all'acquisizione del 28,2% delle azioni della Vega Group Plc effettuata nel corso del mese di novembre, anteriormente all'avvio dell'Offerta Pubblica di Acquisto sul capitale residuo avviata nel mese di dicembre e più diffusamente commentata nella nota 12, che ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a € mil. 24;
- › alla rilevazione della ulteriore quota di avviamento derivante dall'effettivo esercizio dell'opzione *call* avente a oggetto il 25% del Gruppo Selex Sensors and Airborne Systems, in precedenza detenuto da BAE Systems (€ mil. 22);
- › all'acquisizione della Bayern Chemie da parte della JV MBDA (€ mil. 1);
- › alle operazioni di acquisto di quote detenute da azionisti di minoranza in Datamat SpA (€ mil. 7) e Ansaldo STS SpA (€ mil. 4).

A fronte di tali incrementi, il valore netto dell'avviamento si decrementa per effetto delle differenze di traduzione rilevate sugli avviamenti riferibili ad attività denominate in sterline (incluse all'interno del flusso "altri movimenti").

Il valore dell'avviamento iscritto viene allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU) di riferimento, generalmente identificate nella prassi del Gruppo con le singole entità legali.

Il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
• Elicotteri	1.289	1.314
• Elettronica per la Difesa e Sicurezza	1.338	1.368
• Aeronautica	60	60
• Spazio	328	315
• Sistemi di Difesa	370	376
• Energia	7	7
• Trasporti	42	38
• Altre attività	-	-
	3.434	3.478

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani triennali approvati dal *management*, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. Per gli *impairment test* condotti nel 2007, il tasso di crescita utilizzato è stato pari al 2%, mentre i tassi di interesse utilizzati sono compresi nell'intervallo 9,0% - 9,8%.

Le voci "Costi di sviluppo" e "Oneri non ricorrenti" si incrementano per effetto delle capitalizzazioni di periodo (€ mil. 148 e € mil. 140 rispettivamente), in prevalenza riferibili a programmi aeronautici (€ mil. 172) e del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€ mil. 77), parzialmente compensate dalle svalutazioni operate, pari complessivamente a € mil. 144, che includono, *inter alia*, *impairment* relativi ai programmi oggetto della procedura di infrazione mossa dalla Commissione Europea (Nota 6) per € mil. 87.

Si segnala, inoltre, che per i programmi già ammessi ai benefici della Legge 808 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata all'interno delle altre attività non correnti (Nota 15).

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include per € mil. 71 (€ mil. 77 al 31 dicembre 2006) gli oneri connessi all'acquisizione da parte della JV BAAC per US\$ 95 milioni della totalità dei diritti di produzione e commercializzazione dell'elicottero AW139.

La voce "Altre", infine, include per € mil. 539 il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali identificate nel corso di operazioni di aggregazione aziendale, così come previsto dall'IFRS 3. Tale valore è relativo per € mil. 118 a conoscenze tecnologiche e *software* internamente sviluppati, per € mil. 46 a marchi, per € mil. 359 ad attività collegabili al *backlog* delle società acquisite, al loro posizionamento commerciale e ai programmi acquisiti, e per € mil. 16 a licenze.

La movimentazione del periodo è la seguente:

	2007	2006
1° gennaio	590	-
Completamento del processo di allocazione	-	578
Ammortamenti	(26)	(24)
Operazioni dell'esercizio	8	29
Differenze cambio	(29)	7
Altri movimenti	(4)	-
31 dicembre	539	590

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
1° gennaio 2006					
Costo	1.410	1.492	851	1.225	4.978
Ammortamenti e svalutazioni	(365)	(1.020)	(537)	(550)	(2.472)
Valore in bilancio	1.045	472	314	675	2.506
Investimenti (*)	56	87	73	350	566
Vendite	(36)	(4)	(1)	(19)	(60)
Ammortamenti	(45)	(112)	(71)	(82)	(310)
Incrementi da aggregazioni di imprese	5	1	-	5	11
Altri movimenti	(6)	9	(1)	(55)	(53)
31 dicembre 2006 così composto	1.019	453	314	874	2.660
Costo	1.426	1.549	897	1.466	5.338
Ammortamenti e svalutazioni	(407)	(1.096)	(583)	(592)	(2.678)
Valore in bilancio	1.019	453	314	874	2.660
Investimenti (**)	28	171	343	88	630
Vendite	(17)	(2)	(1)	(25)	(45)
Ammortamenti	(44)	(110)	(72)	(67)	(293)
Svalutazioni	-	-	(25)	-	(25)
Incrementi da aggregazioni di imprese	3	-	-	4	7
Altri movimenti	(2)	(34)	(20)	(23)	(79)
31 dicembre 2007 così composto	987	478	539	851	2.855
Costo	1.430	1.619	1.200	1.491	5.740
Ammortamenti e svalutazioni	(443)	(1.141)	(661)	(640)	(2.885)
Valore in bilancio	987	478	539	851	2.855
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	2	90	16	108
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	5	171	26	202

Il valore delle immobilizzazioni materiali include € mil. 28 (€ mil. 31 al 31 dicembre 2006) relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario, dei quali € mil. 24 (€ mil. 25 al 31 dicembre 2006) relativi a terreni e fabbricati ed € mil. 4 (€ mil. 6 al 31 dicembre 2006) relativi a impianti e macchinari, attrezzature e altri beni.

In particolare, la voce "Altre immobilizzazioni" include per € mil. 9 (€ mil. 16 al 31 dicembre 2006) gli elicotteri di proprietà del Gruppo AgustaWestland e per € mil. 169

(€ mil. 214 al 31 dicembre 2006) gli aeromobili di proprietà del Gruppo GIE-ATR nonché i velivoli per i quali, pur essendo stati conclusi contratti di cessione con clienti terzi, non sono stati considerati realizzati i presupposti, in termini di trasferimento sostanziale dei rischi connessi con la proprietà (Nota 4.2), per la rilevazione contabile dell'operazione di cessione.

La stessa voce accoglie, inoltre, il valore delle attività materiali in corso di completamento per € mil. 529 (€ mil. 507 al 31 dicembre 2006).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per € mil. 326 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa e Sicurezza per € mil. 98, Elicotteri per € mil. 109 e Sistemi di Difesa per € mil. 25. La voce "Svalutazioni" è relativa a *impairment* di costi di *tooling* relativi ai programmi oggetto della procedura di infrazione mossa dalla Commissione Europea (Nota 6).

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali per € mil. 135 (€ mil. 122 al 31 dicembre 2006).

10. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari di € mil. 1 si riferiscono interamente (€ mil. 2 al 31 dicembre 2006) a terreni e fabbricati.

11. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

	2007	2006
1° gennaio	140	138
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	7	44
Rivalutazioni/svalutazioni	18	6
Dividendi ricevuti	(11)	(3)
Cessioni	(3)	(37)
Altri movimenti	(3)	(8)
31 dicembre	148	140

Gli incrementi hanno riguardato, in particolare, l'acquisizione della società Digint Srl (€ mil. 2) nel settore Altre attività e della società ABS Technology SpA (€ mil. 3) nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Le rivalutazioni hanno riguardato la Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (€ mil. 8), l'Elettronica SpA (€ mil. 4), la NH Industries Sarl (€ mil. 1), la Eurosystnav SAS (€ mil. 1), l'Orizzonte Sistemi Navali SpA (€ mil. 1) e altre società minori (€ mil. 3); le svalutazioni hanno riguardato principalmente la società Roxel SAS (€ mil. 1).

I dividendi ricevuti hanno sostanzialmente riguardato le società Eurofighter Jagdflugzeug GmbH, l'Elettronica SpA, la San Giorgio SA e la I.M. Intermetro SpA.

Elenco delle partecipazioni non consolidate al 31.12.2007 (milioni di euro)

	% di possesso	€ milioni	Attivo valuta /milioni	Passivo valuta /milioni	Valuta
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	49,00%	11	421	398	
Elettronica SpA	31,333%	13	622	581	
Metro 5 SpA	31,90%	8	60	35	
Icarus SCpA	49,00%	5	16	6	
Europea Microfusioni Aerospaziali SpA	49,00%	6	43	30	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	21,00%	5	985	931	
Eurosynav SAS	50,00%	4	1.283	1.274	
Finmeccanica North America Inc.	100,000%	3	5	1	USD
ABS Technology SpA (.)	60,000%	3	-	-	
I.M. Intermetro SpA (+)	33,33%	2	1.487	1.479	
Consorzio C.R.I.S.	81,00%	2	6	4	
Jiangxi Changhe Agusta Helicopters Co. Ltd	40,00%	1	105	57	RMB
Musinet Engineering SpA	49,00%	2	6	2	
Digint Srl	49,00%	2	3	1	
Libyan Italian Advanced Technology Company	50,00%	2	3	1	LD
Metro C S.C.p.A.	14,00%	21			
Indra Espacio SA (*)	16,17%	7			
Vitrociset SpA	10,00%	6			
Innovazione e Progetti SCpA	15,00%	4			
Panavia Aircraft GmbH	15,00%	3			
Roxel SAS (*)	12,50%	3			
Digitalglobe Inc. (*)	1,39%	3			USD
Ferromovil 9000 S.L.	10,00%	2			
Sofresa SA	3,00%	2			
Partecipazioni in società e consorzi con valore inferiore a € mil. 2		28			
Totale partecipazioni (al netto dei fondi svalutazione)		148			

(*) Partecipazione con % di possesso in contribuzione al Gruppo.

(.) Costituita il 20 dicembre 2007; il primo bilancio verrà redatto nel 2008.

(+). Valori di riferimento bilancio 2006.

12. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Di seguito si riepilogano le operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo nel corso dei periodi presentati. Con riferimento all'esercizio 2007 gli esborsi di cassa netti a carico del Gruppo sono stati complessivamente pari a € mil. 434 (€ mil. 181 nell'esercizio 2006).

Acquisizione del Gruppo Vega Group

In data 29 novembre 2007 Finmeccanica ha annunciato l'avvio di un'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni della Vega Group Plc, società quotata al London Stock Exchange, a un prezzo per azione pari a 280 pence, da concludersi nel periodo 7 dicembre 2007 - 28 dicembre 2007, con successiva estensione sino al 16 gennaio 2008. In data 30 novembre Finmeccanica ha perfezionato l'acquisto sul mercato del 28,2% della Vega Group Plc, con un esborso complessivo pari a € mil. 23.

Al 31 dicembre 2007 le adesioni irrevocabili all'Offerta lanciata da Finmeccanica erano pari all'85,1% del capitale sociale della Vega: pertanto, anche se l'acquisizione non si era ancora perfezionata (in quanto soggetta ad alcune condizioni non ancor realizzate, tra le quali il raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 90% del capitale), in considerazione della rinunciabilità di dette condizioni da parte di Finmeccanica e dell'irrevocabilità, d'altro lato, delle adesioni degli azionisti, la società è stata consolidata, così come previsto dallo IAS 27 par. 14, con il metodo integrale a partire dal 31 dicembre 2007 (senza riflessi economici), con attribuzione del residuo 71,8% del patrimonio agli azionisti di minoranza.

Tale operazione ha comportato la rilevazione di un maggior avviamento pari a € mil. 24 (determinato sulla sola quota posseduta al 31 dicembre 2007), con il seguente effetto sulla situazione patrimoniale del Gruppo:

	Valori al 31 dicembre 2007
Disponibilità liquide	2
Immobilizzazioni materiali	2
Immobilizzazioni immateriali	1
Crediti	20
Rimanenze e lavori in corso	9
Altre attività	1
Acconti da committenti e debiti commerciali	(11)
Debiti finanziari	(22)
Altre passività	(6)
Passività nette acquisite	(4)
28,2% acquisito	(1)
Prezzo pagato	23
Costi associati con l'acquisizione	-
Costo totale dell'acquisizione	23
Avviamento derivante dall'acquisizione	24
Cassa acquisita	2
Esborso di cassa netto	21

In data 16 gennaio 2008 l'Offerta si è conclusa con esito positivo, raggiungendo il 93,3% di adesioni. Contestualmente, Finmeccanica ha avviato il processo di *squeeze-out*, mentre il *delisting* è stato completato in data 13 febbraio 2008.

Esercizio opzione call Selex Sensors & Airborne Systems

In data 30 marzo 2007 Finmeccanica ha esercitato l'opzione *call* sul residuo 25% delle azioni Selex Sensors & Airborne Systems detenuto da BAE Systems (BAE) a un

prezzo pari a € mil. 408 (comprensivo di un successivo aggiustamento prezzo, definito nel mese di dicembre 2007), al netto del rimborso di alcuni costi di competenza di BAE sostenuti in esercizi precedenti e iscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2006 tra i crediti finanziari (€ mil. 15). Gli effetti di tale operazione erano già stati recepiti per effetto della valorizzazione del corrispettivo stabilito contrattualmente tra le parti a fronte del possibile esercizio dei diritti di *put and call*, iscritto tra i debiti finanziari.

Tale operazione ha comportato la rilevazione di un maggior avviamento pari a € mil. 22.

Acquisizione della Bayern-Chemie

In data 31 agosto 2007 la JV MBDA ha acquisito il 100% della Bayern-Chemie GmbH e della Protac SA, attive nello sviluppo e nella manifattura di sistemi di produzione missilistici, da EADS e Thales. Nei 4 mesi, il contributo economico di tali società è risultato negativo per € mil. 1. Gli effetti sulla situazione patrimoniale derivanti dall'acquisizione sono i seguenti (quota Finmeccanica):

	Valori ante acquisizione	Adeguamento al fair value	Valori riconosciuti all'acquisizione
Disponibilità liquide	13	-	13
Immobilizzazioni materiali	5	-	5
Immobilizzazioni immateriali	-	8	8
Crediti	3	-	3
Rimanenze e lavori in corso	3	(5)	(2)
Altre attività	1	-	1
Passività per piani pensionistici	(8)	-	(8)
Debiti	(11)	-	(11)
Fondi rischi	(6)	(2)	(8)
Attività nette acquisite	-	1	1
Prezzo pagato	2	-	2
Costi associati con l'acquisizione	-	-	-
Costo totale dell'acquisizione	2	-	2
Avviamento derivante dall'acquisizione	2	(1)	1
Cassa acquisita	13	-	13
Esborso di cassa netto	(11)	-	(11)

Operazioni con minority

Nel corso del 2007 il Gruppo ha posto in essere operazioni con azionisti di minoranza. A tal proposito si segnala che l'IFRS 3 si applica esclusivamente a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente sulle attività dell'impresa acquisita. Pertanto, le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il controllo non sono specificamente disciplinate dagli IFRS.

Secondo l'attuale dottrina tali operazioni possono essere rilevate come *equity transactions* (con imputazione diretta al patrimonio netto di Gruppo della differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite) o, secondo il criterio della *parent company* (che considera gli azionisti di minoranza come terzi), imputando ad avviamento le differenze tra il costo di acquisizione e il valore contabile delle quote di minoranza acquisite.

Coerentemente a quanto fatto per la cessione di quote azionarie che non comportano la perdita del controllo (IPO Ansaldo STS nel comparativo 2006), il Gruppo ha rappresentato tali operazioni secondo la tecnica del "*parent company approach*", che a oggi informa la versione in essere dello IAS 27, rilevando tali differenziali come avviamento.

Il dettaglio di dette operazioni è il seguente:

› *Datamat*. Nel corso del 2005 Finmeccanica, per effetto del superamento della soglia del 30% prevista dal D.Lgs. 58/1998, ha lanciato un'offerta di acquisto obbligatoria su n. 12.284.840 azioni ordinarie Datamat SpA, a un corrispettivo unitario determi-

nato in euro 9,65 per azione. A conclusione dell'offerta obbligatoria il Gruppo ha acquisito, a far data dal 4 gennaio 2006, ulteriori n. 9.178.274 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari a € mil. 89. Successivamente il Gruppo ha acquisito ulteriori azioni sul mercato, tali da comportare il superamento della soglia del 90% richiesta per l'avvio della procedura di OPA residuale, a un prezzo determinato dalla Consob in euro 9,911 per azione, conclusasi con il raggiungimento di una quota di partecipazione nella società pari al 98,6% e un esborso complessivo di ulteriori € mil. 20. A seguito di tale procedura le azioni Datamat SpA sono state ritirate dal mercato MTAX a far data dal 9 gennaio 2007. Finmeccanica nel corso del 2007 ha esercitato il diritto di acquisto sulle azioni Datamat residue ai sensi dell'art. 111 del T.U.F. (C.d. *squeeze-out*), a un prezzo unitario determinato dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma in euro 10,040. Successivamente al raggiungimento del 100% della proprietà delle azioni Datamat è stato attivato il processo di fusione tra la società e la Elsag SpA, perfezionato in data 1° agosto 2007 e al termine del quale la nuova società ha preso la denominazione di Elsag Datamat SpA.

› *Ansaldo STS*. Nel corso dell'esercizio Finmeccanica ha operato acquisti sul mercato di azioni Ansaldo STS al fine di mantenere inalterata la propria quota di possesso nonostante l'impegno assunto in sede di IPO a corrispondere gratuitamente azioni ai sottoscrittori che avessero mantenuto la proprietà del titolo per almeno 12 mesi, nel rapporto di 1 a 10.

Gli effetti complessivi di tali operazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono stati i seguenti:

	Datamat	Ansaldo STS	Totale
Cassa pagata	11	5	16
Costi associati con l'acquisizione	-	-	-
Esborso di cassa	11	5	16
Patrimonio di terzi acquisito	4	1	5
Avviamento derivante dall'acquisizione	7	4	11

Operazioni relative all'esercizio 2006

Nel corso del 2006 il Gruppo aveva posto in essere le operazioni di seguito elencate.

Thomassen Turbine Systems ed Energy Service Group

Nel corso del 2006 l'Ansaldo Energia SpA ha acquisito il 100% della olandese Thomassen Turbine Systems B.V. (TTS), società olandese specializzata nel service per turbine a gas, per un corrispettivo determinato in € mil. 12, e il 55% residuo della società di diritto svizzero Energy Service Group A.G. (ESG), società operante nella manutenzione e nella riparazione *on site* di impianti, a un prezzo di acquisto pari a € mil. 2. Il *fair value* attribuito alle attività e passività acquisite è il seguente:

	TTS	ESG
Disponibilità liquide	1	1
Immobilizzazioni materiali	2	-
Immobilizzazioni immateriali	2	-
Altre attività non correnti	5	-
Crediti	4	2
Rimanenze e lavori in corso	7	-
Debiti	(11)	(1)
Fondi rischi	(2)	-
Imposte differite	-	-
Attività nette acquisite	8	2
Quota acquisita	100%	55%
Quota acquisita delle attività nette	8	1
Prezzo pagato	12	2
Costi associati con l'acquisizione	-	-
Costo totale dell'acquisizione	12	2
Avviamento derivante dall'acquisizione	4	1
Cassa acquisita	1	1
Esborso di cassa netto	11	1

Conguaglio Alcatel

Nel mese di settembre 2006 Finmeccanica ha corrisposto ad Alcatel il *price adjustment* stabilito contrattualmente in sede di formazione delle *joint venture* operanti nel settore Spazio, per complessivi € mil. 47.

Acquisizione LFK

In data 1° marzo 2006 la JV MBDA, partecipata dal Gruppo al 25% e consolidata proporzionalmente, ha acquisito il residuo 81,25% del Gruppo LFK, principale produttore tedesco di sistemi missilistici. La tabella di seguito allegata riporta sia i valori alla data di acquisizione sia il *fair value* attribuito alle attività e passività acquisite a conclusione di tale processo (quota Finmeccanica) nel corso dell'esercizio 2006 e in parte nel 2007 con riferimento all'iscrizione di imposte anticipate pari a € mil. 5:

	Valori ante acquisizione	Adeguamento al fair value	Valori al 31 dicembre 2007	Rettifiche 2007	Valori riconosciuti all'acquisizione
Disponibilità liquide	59	-	59	-	59
Immobilizzazioni materiali	8	1	9	-	9
Immobilizzazioni immateriali	-	29	29	-	29
Crediti	27	-	27	-	27
Rimanenze e lavori in corso	30	-	30	-	30
Altre attività	1	-	1	-	1
Passività per piani pensionistici	(26)	-	(26)	-	(26)
Debiti	(60)	(1)	(61)	-	(61)
Fondi rischi	(37)	-	(37)	-	(37)
Imposte differite	-	(5)	(5)	5	-
Attività nette acquisite	2	24	26	5	31
Interessi di terzi negativi	1	-	1	-	1
Attività nette di pertinenza del Gruppo	3	24	27	5	32
81,25% acquisito	2	20	22	5	27
Prezzo pagato	64	-	64	-	64
Costi associati con l'acquisizione	1	-	1	-	1
Costo totale dell'acquisizione	65	-	65	-	65
Avviamento derivante dall'acquisizione	63	(20)	43	(5)	38
Cassa acquisita	59	-	59	-	59
Esborso di cassa netto	6	-	6	-	6

Operazioni con minority

Il dettaglio di dette operazioni è il seguente:

- › *Datamat*. L'esborso complessivo relativo all'esercizio 2006 è stato pari a € mil. 109. Come descritto, l'operazione si è conclusa nel 2007 con la procedura di *squeeze-out*;
- › *Tecnosis*. A inizio 2006 il Gruppo, attraverso l'Elsag SpA, ha acquisito la quota di minoranza (30%) nella Tecnosis SpA, a un corrispettivo determinato in € mil. 2;
- › *GAF*. In data 21 dicembre 2006 la Telespazio SpA (*joint venture* partecipata al 67% del Gruppo e consolidata proporzionalmente) ha acquisito il residuo 24,92% della società tedesca GAF AG a un corrispettivo pari a € mil. 3.

Gli effetti complessivi di tali acquisizioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono stati i seguenti:

	Datamat	Tecnosis	GAF (67%)	Totale
Cassa pagata	109	2	2	113
Costi associati con l'acquisizione	3	-	-	3
Esborso di cassa	112	2	2	116
Patrimonio di terzi acquisito	48	-	1	49
Avviamento derivante dall'acquisizione	64	2	1	67

13. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico
Investimento in STM	589	-	840	-
Altri titoli	-	-	17	-
	589	-	857	-

La voce si riferisce alla partecipazione indirettamente detenuta in STMicroelectronics (STM), pari a circa il 6,6% al 31 dicembre 2007, che ha registrato nei periodi la seguente movimentazione:

	2007	2006
1° gennaio	840	906
Acquisti del periodo	-	-
Cessioni del periodo	-	-
Adeguamento al fair value al 31 dicembre 2007	(251)	(66)
31 dicembre	589	840

Il decremento di valore del periodo è stato rilevato con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto "riserva per attività disponibili per la vendita" (€ mil. 121, al netto della riserva di traduzione negativa per € mil. 14 generata in esercizi precedenti). Per quanto riguarda la strategia di copertura del titolo STM, la stessa è volta a limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento del titolo. Il Gruppo, viceversa, risulta esposto in caso di superamento dei limiti entro i quali la copertura è stata effettuata (Nota 43).

A tal proposito si ricorda che, a seguito della modifica dei patti parasociali fra i tre azionisti di STMicroelectronics Holding NV, è stata definita, nel corso dei primi mesi del 2008, la vendita di n. 26 milioni di azioni. Gli estremi dell'accordo sono riportati nella Nota 43.

14. RAPPORTI PATRIMONIALI CON PARTI CORRELATE

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

Crediti al 31.12.2007

€ milioni	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
Oto Melara North America Inc.			1	5		6
Finmeccanica UK Ltd			3			3
Finmeccanica North America Inc.			2			2
Ansaldo Argentina SA				1		1
Ansaldo Electric Drives SpA			1			1
Datamat (Suisse) SA (in liq.)			1			1
Elsag Eastern Europe Srl (in liq.)			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1				1	1	2
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				108		108
Iveco Fiat/Oto Melara Scarl				33		33
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				29		29
Abruzzo Engineering Scpa				13		13
NH Industries Sarl				13		13
Macchi Hurel Dubois SAS				11		11
Eurosynnav SAS				8		8
Metro 5 SpA				7		7
Euromids SAS				3		3
HR Gest SpA				3		3
Nahuelsat SA		2		1		3
Elettronica SpA				2		2
Nicco Communications SAS				2		2
I.M. Intermetro SpA				2		2
Consorzio Start SpA				2		2
International Metro Service Srl					2	2
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				2		2
Contact Srl				1		1
Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio SpA (Amm. Str.)				1		1
Comlenia Sendirian Berhard				1		1
NNS - Société de Service pour reacteur rapide Snc				1		1
Abu Dhabi Systems Integration LLC				1		1
Joint venture (*)						
MBDA SAS				87		87
Thales Alenia Space SAS			2	25		27
GIE-ATR					10	10
Aviation Training International Ltd		9	1			10
Telespazio SpA				1	1	2
Telbios SpA				1		1
Superjet International SpA				1		1
Consorzi (**)						
Saturno				42		42
Trevi - Treno Veloce Italiano				14		14
C.I.S. DEG				10		10
Elmac				6		6
Filobus Vesuvio				3		3
S3LOG				3		3
Thamus			3			3

Crediti al 31.12.2007 (segue)

€ milioni	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Consorzi (**) (segue)						
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			3			3
Ferroviano Vesuviano				2		2
CREO - Centro Ricerche Elettrotecniche			2			2
Ferroviano S. Giorgio Volla				1		1
Ferroviano S. Giorgio Volla 2				1		1
R.E.S. - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza				1		1
Telaer				1		1
Spike				1		1
Ansco Cairo					1	1
Totale	11	0	20	451	15	497

Debiti al 31.12.2007

€ milioni	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllate						
Finmeccanica UK Ltd				3	1	4
Finmeccanica North America Inc.				2		2
Alifana Due Scrl				1		1
Selex Sensors and Airborne Systems						
Electro Optics (overseas) Ltd				1		1
Alenia Hellas SA				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1						
Collegate						
Consorzio Start SpA				16		16
Eurosysnav SAS			13			13
Iveco Fiat/Oto Melara Scarl					6	6
Metro 5 SpA					6	6
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				4		4
HR Gest SpA				3		3
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				3		3
Pegaso Scrl				3		3
Automation Integrated Solutions SpA				2		2
Europea Microfusioni Aerospaziali SpA			1			1
Macchi Hurel Dubois SAS				1		1
Libyan Italian Advanced Technology Company			1			1
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				1		1
Sistemi Dinamici SpA				1		1
NH Industries Sarl				1		1
Bell Agusta Aerospace Company LLC				1		1
Ansaldo E.m.i.t Scrl				1		1
Eurofighter International Ltd			1			1
Joint venture (*)						
MBDA SAS			494	11		505
Telespazio SpA			23	1		24
Thales Alenia Space SAS			24	9		33
GIE-ATR				4		4
Superjet International SpA			3			3
Consorzi (**)						
Trevi - Treno Veloce Italiano					12	12
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli				3		3
C.I.S. DEG				3		3
R.E.S. - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza				1		1
Saturno				1		1
Thamus				1		1
Altri consorzi di importo unitario inferiore a € mil. 1				2		2
Totale	-	-	560	81	25	666

Crediti al 31.12.2006

€ milioni	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllate						
Ansaldo Invest Denmark A/S (in liq.)			3			3
Alifana Due Scrl				3		3
Finmeccanica UK Ltd			2			2
Ansaldo Argentina SA				1		1
Finmeccanica Inc.			1			1
IGS SpA (in liq.)			1			1
Alenia Improvement SpA				1		1
Ansaldo Do Brasil Equipamentos Eletromecnicos Ltda					1	1
Ansaldo Electric Drives SpA			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1				1		1
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				79		79
Iveco Fiat/Oto Melara Scarl				58		58
NH Industries Sarl				14		14
Eurosystnav SAS				11		11
Galileo Vacuum Systems SpA			9	1		10
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				9		9
Macchi Hurel Dubois SAS				8		8
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione SpA	5			1		6
Elektronica SpA				5		5
Remington Eltag Law Enforcement Systems LLC				4		4
Euromids SAS				4		4
I.M. Intermetro SpA				3		3
Consorzio Start SpA				2		2
Eurofighter Simulation Systems GmbH				2		2
Comlenia Sendirian Berhard				2		2
Nicco Communications SAS				1		1
Eurofighter Aircraft Management GmbH				1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				1		1
Industrie Aeronautiche Rinaldo Piaggio SpA (Amm. Str.)				1		1
Thomassen Service Gulf LLC				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1				2		2
Joint venture (*)						
GIE-ATR					33	33
MBDA SAS				45		45
Alcatel Alenia Space SAS			2	23		25
Aviation Training International Ltd	11		1			12
Telespazio SpA				1	1	2
Consorzi (**)						
Saturno				35		35
Trevi - Treno Veloce Italiano				24		24
CMS Italia				14		14
C.I.S. DEG				6		6
Filobus Vesuvio				3		3

Crediti al 31.12.2006 (segue)

€ milioni	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Consorzi (**) (segue)						
Telaer				2		2
CREO - Centro Ricerche Elettroniche			2			2
Thamus			2			2
S3Log				2		2
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			2			2
Ferroviano Vesuviano				2		2
Ferroviano S. Giorgio Volla				2		2
Contact				1		1
Sistemi Navali Selenia-Elsag				1		1
Totale	16	-	26	377	35	454

Debiti al 31.12.2006

€ milioni	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllate						
Alifana Due Scrl				5		5
Oto Melara North America Inc.				1	2	3
Finmeccanica UK Ltd				2		2
Finmeccanica Inc.				1		1
Alenia Hellas SA				1		1
Alifana Scrl				1		1
Selex Sensors and Airborne Systems Electro Optics (overseas) Ltd				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1			1			1
Collegate						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			78	9		87
Eurosysnav SAS			20			20
Ansaldo Trasmissione & Distribuzione SpA			10		1	11
Iveco Fiat/Oto Melara Scrl					9	9
Metro 5 SpA					6	6
Pegaso Scrl				4		4
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				3		3
Orizzonte - Sistemi Navali SpA					1	1
Europea Microfusioni Aerospaziali SpA			1			1
Libyan Italian Advanced Technology Company			1			1
Bell Agusta Aerospace Company LLC				1		1
Eurofighter International Ltd			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1				1		1
Joint venture (*)						
MBDA SAS			358	15		373
Telespazio SpA			28			28
GIE-ATR				4		4
Alcatel Alenia Space SAS				4		4
Consorzi (**)						
CMS Italia				14		14
C.I.S. DEG				3		3
S3Log				2		2
Trevi - Treno Veloce Italiano				1		1
Sistemi Navali Selenia - Elsag			1			1
RES - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza			1			1
Telaer				1		1
Thamus				1		1
Totale	-	-	500	75	19	594

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

15. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Finanziamenti a terzi	39	19
Depositi cauzionali	19	16
Crediti per cessioni in <i>leasing</i> finanziario	10	20
Crediti per interventi Legge 808/1985 differiti	51	314
Altri	39	57
Crediti non correnti	158	426
Risconti attivi finanziari - quota non corrente	4	6
Altri risconti attivi - quota non corrente	1	1
Altre attività non correnti	-	2
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/1985	362	-
Altre attività non correnti	367	9
Totale altre attività non correnti	525	435

I crediti per *leasing* sono relativi alle operazioni qualificabili come *leasing* finanziario poste in essere dal GIE-ATR nelle quali il Gruppo si configura come locatore: in questo caso l'aeromobile oggetto del contratto viene rimosso dall'attivo e sostituito dal credito, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di *leasing*, utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

La voce "Crediti per interventi Legge 808/1985 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi ex Legge 808/1985 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati il cui incasso risulta differito. La quota, il cui incasso è previsto entro 12 mesi (€ mil. 39), è classificata tra le altre attività correnti (Nota 21). La voce "Oneri non ricorrenti in attesa di interventi Legge 808/1985" include, invece, la quota parte di oneri non ricorrenti sostenuta su programmi già ammessi ai benefici della Legge 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'ente erogante della congruità di tali costi. Successivamente al perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, il valore iscritto viene riclassificato tra i crediti (correnti o non correnti, sulla base del piano previsto di erogazione). Il valore evidenziato nella presente voce viene determinato sulla base di una stima operata dal *management* che tenga conto sia della ragionevole probabilità dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risultati differito in più esercizi.

16. RIMANENZE

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.678	1.543
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	806	800
Prodotti finiti e merci	150	134
Acconti a fornitori	749	618
	3.383	3.095

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a € mil. 427 (€ mil. 418 al 31 dicembre 2006).

17. LAVORI IN CORSO E ACCONTI DA COMMITTENTI

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Lavori in corso (lordi)	6.426	6.184
Acconti da committenti	(3.199)	(3.361)
Lavori in corso (netti)	3.227	2.823
Acconti da committenti (lordi)	15.457	12.996
Lavori in corso	(8.980)	(7.467)
Acconti da committenti (netti)	6.477	5.529

I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

18. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	4.037	586	3.659	453
<i>Impairment</i>	(169)	-	(180)	(1)
	3.868	586	3.479	452

I crediti commerciali verso altri includono al 31 dicembre 2007 € mil. 3 (€ mil. 10 al 31 dicembre 2006) relativi a crediti ceduti nell'ambito di operazioni di cessione *pro soluto* a società di *factoring*, che non si qualificano per la *derecognition* secondo lo IAS 39. In proposito si segnala (Nota 24) che tali attività non rientrano nella disponibilità del Gruppo, in quanto le stesse risultano cedute a tutti gli effetti e senza alcuna ipotesi di riacquisto da soggetti terzi.

I crediti finanziari si riferiscono in gran parte a rapporti verso altri soci delle *joint venture* (€ mil. 552 rispetto a € mil. 429 al 31 dicembre 2006) relativi alle disponibilità che i Gruppi MBDA e Thales Alenia Space hanno presso gli altri partecipanti alla *joint venture* (BAE Systems Plc, EADS NV e Thales SA), acquisiti *pro quota* (rispettivamente 25% MBDA e 33% Thales Alenia Space) per effetto del consolidamento proporzionale dei Gruppi.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 43.

19. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Tali attività risultano così composte:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a conto economico
Titoli obbligazionari	1	-	9	-
Altri titoli	12	-	12	-
	13	-	21	-

I titoli obbligazionari sono relativi a titoli di Stato emessi dal Governo italiano. Gli altri titoli sono relativi quasi esclusivamente a un investimento di liquidità della Capogruppo in quote di un fondo di diritto italiano.

20. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Crediti della Capogruppo	122	-	173	-
Crediti ceduti <i>pro soluto</i>	106	-	106	-
Altri crediti/debiti per imposte sul reddito	49	68	92	139
	277	68	371	139

I crediti della Capogruppo sono relativi a crediti IRPEG/I.Re.S. per € mil. 56, a interessi su crediti d'imposta per € mil. 59 e altri crediti (IRAP, ILOR) per € mil. 7. I crediti ceduti *pro soluto* sono relativi a crediti IRPEG mantenuti tra le attività del Gruppo, ancorché ceduti a terzi, in quanto detta operazione non risponde ai requisiti richiamati dallo IAS 39 in tema di *derecognition*: pertanto, a fronte di detti crediti fiscali risulta iscritto un debito finanziario di pari importo (Nota 24).

21. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Risconti attivi - quote correnti	82	80
Partecipazioni	1	-
Crediti per contributi	69	83
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	40	33
Crediti per imposte indirette	161	98
Crediti per interventi Legge 808/1985 differiti (Nota 15)	39	38
Altre attività	202	213
	594	545

La voce "Crediti per interventi Legge 808/1985 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi agli interventi *ex lege* 808/1985 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote con scadenza differita sono classificate nei crediti e altre attività non correnti (Nota 15). Le altre attività includono, tra gli altri, crediti verso il Gruppo Camozzi per € mil. 14, pari al valore rilevato al 31 dicembre 2006, anticipi diversi per € mil. 20 (€ mil. 21 al 31 dicembre 2006) e crediti verso il Ministero della Difesa a fronte della definizione transattiva di contenziosi per € mil. 37.

22. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Cassa	3	5
Depositi bancari	1.604	1.998
	1.607	2.003

Le disponibilità si decrementano anche per effetto della regolazione finanziaria dell'acquisizione del restante 25% della Selex Sensors and Airborne Systems SpA. Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente,

in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della propria attività di provvista.

23. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 5.432 (€ mil. 5.320 al 31 dicembre 2006) con un incremento netto di € mil. 112.

Capitale sociale

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale € mil.	Azioni proprie € mil.	Totale € mil.
Azioni in circolazione	424.594.156	1.868	-	1.868
Azioni proprie	(631.701)	-	(10)	(10)
31 dicembre 2006	423.962.455	1.868	(10)	1.858
Azioni sottoscritte nel periodo	541.104	2	-	2
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	287.924	-	4	4
31 dicembre 2007	424.791.483	1.870	(6)	1.864
<i>così composto:</i>				
Azioni in circolazione	425.135.260	1.870	-	1.870
Azioni proprie	(343.777)	-	(6)	(6)
	424.791.483	1.870	(6)	1.864

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 425.135.260 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 343.777 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2007 il capitale è aumentato di € mil. 6 per:

- › l'emissione di n. 541.104 nuove azioni a fronte dell'esercizio di altrettanti diritti di sottoscrizione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione in attuazione del piano di *stock option* 2002-2004 (€ mil. 2);
- › il riacquisto di n. 350.000 (€ mil. 7) azioni proprie, a supporto del piano di *stock grant* 2005-2007; sono state esercitate n. 31.100 opzioni di acquisto di azioni proprie da parte di soggetti non legati da un rapporto di lavoro dipendente nell'ambito del piano di *stock option*, e sono state consegnate n. 606.824 azioni nell'ambito del piano di *stock grant* per un corrispettivo complessivo di € mil. 11.

Per effetto di tali operazioni le azioni proprie in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 343.777, delle quali n. 166.815 a servizio del citato piano di *stock option* e n. 176.962 a servizio del piano di *stock grant*.

Al 31 dicembre 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva il 33,725% circa delle azioni, la Fidelity International Ltd possedeva il 2,127% circa delle azioni e la Capital Research and Management Company possedeva il 2,1177% circa delle azioni.

Altre riserve

	Utili a nuovo e riserva di consolidamento	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedge	Riserva per piani di stock option/grant	Riserva utili (perdite) attuariali a PN.	Riserva di traduzione	Altre riserve	Totale
31 dicembre 2005	2.173	438	(44)	17		2		2.586
					(93)			(93)
1° gennaio 2006 restated	2.173	438	(44)	17	(93)	2		2.493
Dividendi pagati	(211)							(211)
Sovraprezzo su aumenti di capitale sociale	17							17
Rivalutazione di attività acquisite in esercizi precedenti	5							5
Utili (Perdite) attuariali					56			56
Modifiche piani pensionistici in UK	(53)							(53)
Altri movimenti	13							13
Piani di stock option/grant:								
- valore delle prestazioni fornite				18				18
- assegnazione stock grant				(15)				(15)
Variazioni di fair value e trasferimenti a conto economico		(66)	102					36
Utile dell'esercizio	989							989
Differenze di traduzione						33		33
31 dicembre 2006	2.933	372	58	20	(37)	35	-	3.381
Dividendi pagati	(149)							(149)
Sovraprezzo su aumenti di capitale sociale	5							5
Utili (Perdite) attuariali					154			154
Altri movimenti								
Piani di stock option/grant:								
- valore delle prestazioni fornite				32				32
- assegnazione stock grant	1			(20)				(19)
Variazioni di fair value e trasferimenti a conto economico		(251)	13					(238)
Effetti curtailment	(50)				50			-
Utile dell'esercizio	484							484
Differenze di traduzione						(185)		(185)
31 dicembre 2007	3.224	121	71	32	167	(150)		3.465

Riserva attività disponibili per la vendita

Tale riserva include le variazioni di valore dell'investimento indiretto in STMicroelectronics NV (Nota 13), designato come attività disponibile per la vendita, oltre che degli altri strumenti classificati in tale categoria.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta o su tassi al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla traduzione dei bilanci delle società consolidate. I valori più significativi sono generati dal consolidamento della componente britannica dei Gruppi AgustaWestland (€ mil. -33), Selex Communications (€ mil. -7) e Selex Sensors and Airborne Systems (€ mil. -103).

Riserva per piani di stock option e stock grant

La riserva rappresenta la contropartita patrimoniale del valore delle attività prestate da dipendenti e non, compensate attraverso l'assegnazione di opzioni su titoli della capogruppo Finmeccanica SpA nell'ambito del precedente piano di *stock option* a valere per gli esercizi 2002-2004 o attraverso l'assegnazione di azioni a titolo gratuito nell'ambito del piano di *stock grant* 2005-2007.

In riferimento al piano di *stock option* 2002-2004, per effetto del raggiungimento delle condizioni richiamate dal piano, risultano assegnate n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni esercitabili correntemente dai beneficiari e sino al 31 dicembre 2009. Il prezzo di esercizio è fissato in euro 14 per azione, a fronte di un valore nominale delle azioni offerte in sottoscrizione pari ad euro 4,40 per azione, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni. Pertanto, a fronte dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di quanto autorizzato dall'Assemblea del 16 maggio 2003, risultano sottoscritte al 31 dicembre 2007 complessivamente n. 3.240.769 azioni ordinarie, per un aumento di capitale pari a € mil. 14. Al 31 dicembre 2007 le azioni proprie a servizio del piano di *stock option* sono n. 166.815, a seguito dell'esercizio di n. 91.790 opzioni di acquisto di azioni proprie da parte di soggetti non legati a Finmeccanica da un rapporto di lavoro dipendente.

Con riferimento al piano di *stock grant*, si rileva che il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2005, ha per beneficiari 574 (numero modificato in date successive) risorse chiave, individuate tra dirigenti, amministratori e lavoratori autonomi che ricoprono posizioni di vertice in Finmeccanica SpA o in società controllate. Il piano prevede l'assegnazione a ciascuno dei destinatari individuati del diritto a ricevere azioni ordinarie Finmeccanica SpA per ognuno degli esercizi 2005, 2006 e 2007, con attribuzione su base annuale e con consegna differita delle azioni, subordinatamente al conseguimento degli obiettivi di *performance* interni definiti.

Le azioni attribuite a seguito dell'assegnazione e subordinatamente al conseguimento degli obiettivi sono rese disponibili mediante un aumento di capitale deliberato dalla Società ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile ovvero mediante azioni già emesse e in portafoglio del Gruppo, da acquistare previa autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 1° giugno 2005. Nella riunione del 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, a seguito del rinnovo deliberato dall'Assemblea del 30 maggio 2007 dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio del piano, ha deliberato di procedere all'acquisto – anche in più *tranche* – di massime n. 4.067.880 azioni della Società dando pertanto mandato al Presidente e Amministratore Delegato di procedere, alle condizioni previste dalla citata delibera, all'acquisto di tali azioni. Il 3 dicembre 2007 è stata perfezionata la consegna effettiva

delle azioni spettanti per l'esercizio 2006; delle n. 1.055.710 azioni complessivamente attribuibili, n. 606.824 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 448.886 azioni sono state trattenute per l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto piano.

Relativamente a entrambi i piani azionari, l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica SpA, svolta il 16 gennaio 2008, ha revocato l'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sopra richiamata per la parte non ancora esercitata, garantendo tuttavia la disponibilità del quantitativo di azioni da porre a servizio del piano, così come delle azioni ancora necessarie per fare fronte alle esigenze connesse agli altri piani di incentivazione azionari, nell'ambito di una deliberazione relativa a un più ampio programma di acquisto e disposizione di azioni proprie.

Il *fair value* delle azioni relative alla *tranche* 2007 che verranno assegnate nel 2008 è stato determinato in euro 15,9 per azione, sulla base del valore di mercato del titolo alla data di definizione della struttura del piano e dei parametri di riferimento: la valorizzazione dei diritti che si stima verranno assegnati ha comportato nell'esercizio un incremento della riserva pari a € mil. 32 (€ mil. 3 sugli interessi di terzi), sulla quale sono stati rilevati debiti contributivi per € mil. 8, per un costo complessivo di competenza dell'esercizio pari a € mil. 43 (Nota 33 e 34).

Patrimonio netto di Terzi

	2007	2006
1° gennaio	81	154
Dividendi pagati	(2)	(3)
Variazione perimetro di consolidamento e altre minori	(5)	(100)
Aumenti di capitale	-	4
Accantonamenti di esercizio per piani di <i>stock grant</i>	3	-
Differenze di traduzione	(3)	(4)
Variazioni di <i>fair value</i> e trasferimenti a conto economico	(4)	(1)
Utili (Perdite) attuariali	(2)	(1)
Altri movimenti	(2)	-
Utile del periodo	37	32
31 dicembre	103	81

24. DEBITI FINANZIARI

	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	351	1.407	1.758	78	1.670	1.748
Debiti verso banche	133	149	282	81	195	276
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	5	15	20	5	20	25
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	109	-	109	116	-	116
Altri debiti finanziari	551	104	655	601	94	695
	1.149	1.675	2.824	881	1.979	2.860

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2007	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Variazioni area	Altri movimenti	31 dicembre 2007
Obbligazioni	1.748	88	(78)	-	-	1.758
Debiti verso banche	276	42	(25)	32	(43)	282
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	25	-	(5)	-	-	20
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	116	-	(7)	-	-	109
Altri debiti finanziari	695	-	(407)	3	364	655
	2.860	130	(522)	35	321	2.824

	1° gennaio 2006	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Variazioni area	Altri movimenti	31 dicembre 2006
Obbligazioni	1.723	85	(60)	-	-	1.748
Debiti verso banche	346	25	(93)	-	(2)	276
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	36	-	(11)	-	-	25
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	39	-	(29)	-	106	116
Altri debiti finanziari	125	593	(26)	(1)	4	695
	2.269	703	(219)	(1)	108	2.860

(*) Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Obbligazioni

	1° gennaio 2007	Interessi	Rimborsi	Pagamento cedole	31 dicembre 2007
Obbligazioni <i>exchangeable</i>	432	21	-	(2)	451
Obbligazioni anno 1997	6	-	(6)	-	-
Obbligazioni anno 2002	299	14	-	(17)	296
Obbligazioni anno 2003	497	29	-	(29)	497
Obbligazioni anno 2005	514	24	-	(24)	514
	1.748	88	(6)	(72)	1.758

	1° gennaio 2006	Interessi	Rimborsi	Pagamento cedole	31 dicembre 2006
Obbligazioni <i>exchangeable</i>	415	19	-	(2)	432
Obbligazioni anno 1997	6	-	-	-	6
Obbligazioni anno 2002	292	12	-	(5)	299
Obbligazioni anno 2003	497	29	-	(29)	497
Obbligazioni anno 2005	513	25	-	(24)	514
	1.723	85	-	(60)	1.748

Di seguito si riepilogano gli elementi salienti di tali debiti obbligazionari:

› *Obbligazioni exchangeable*: il debito di nominali € mil. 501 è stato emesso da Finmeccanica Finance SA nell'esercizio 2003 con scadenza 8 agosto 2010 e offre ai sottoscrittori la possibile conversione in azioni STMicroelectronics NV, a un prezzo di euro 25,07 per azione.

A fronte di un tasso nominale pari allo 0,375% annuo, il debito è stato rilevato contabilmente applicando un tasso di interesse effettivo pari al 4,36%, equivalente a quello al quale sarebbe stato emesso il prestito in assenza dell'opzione incorporata. Tale ultima componente, scorporata dal valore del debito, viene invece misurata a *fair value* con contropartita a conto economico (si vedano in proposito le Note 28 e 37). In data 1° giugno 2005 il Gruppo è entrato in un'operazione finalizzata alla copertura della volatilità di conto economico indotta dal trattamento contabile dell'opzione incorporata, acquistando una opzione opposta a quella venduta ai sottoscrittori con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento. Gli effetti economici di tale operazione sono pertanto neutri (vedi Nota 37). Per il trattamento delle azioni STM al servizio della conversione (n. 20.000.000) si rimanda alla Nota 13.

› *Obbligazioni anno 2002*: il prestito, emesso dalla Finmeccanica Finance SA nel 2002 con scadenza 30 dicembre 2008 per nominali € mil. 297, offre un rendimento variabile determinato sulla base del tasso Euribor con *spread* pari a 90 b.p.s., mitigato dalla presenza di un meccanismo *cap and floor*.

› *Obbligazioni anno 2003*: il prestito è stato emesso nell'esercizio 2003 con scadenza 12 dicembre 2018 da Finmeccanica Finance SA, per nominali € mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 5,75%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 5,93%.

› *Obbligazioni anno 2005*: il prestito è stato emesso da Finmeccanica SpA nell'esercizio 2005 con scadenza 24 marzo 2025 per nominali € mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%.

Debiti verso banche

In particolare la voce include i debiti iscritti dalle entità a controllo congiunto ATIL Ltd nel settore elicotteristico (€ mil. 80) e GIE-ATR nel settore aeronautico (€ mil. 15) e finanziamenti agevolati per € mil. 178. All'interno della quota non corrente € mil. 91 hanno scadenza compresa tra 2 e 5 anni ed € mil. 58 risultano scadenti oltre i 5 anni.

Debiti per *leasing* finanziari

Tali debiti sono relativi alle attività materiali e immateriali detenute dal Gruppo nell'ambito di contratti qualificabili come *leasing* finanziari. Di questi, € mil. 15 hanno scadenza compresa tra 2 e 5 anni.

Debiti verso *factor* per cessioni *pro soluto*

Talune operazioni di cessione di crediti poste in essere dal Gruppo in esercizi precedenti ancorché si configurassero giuridicamente e sostanzialmente come cessioni *pro soluto* e non prevedessero né la prestazione di garanzie né clausole di riacquisto o retrocessione tali da comportare la restituzione del corrispettivo incassato, non si qualificano per la *derecognition*. Pertanto la rappresentazione contabile adottata ha

previsto il mantenimento del credito tra le attività (sebbene il controllo dell'asset non risulti più nella disponibilità del Gruppo) con contestuale rilevazione di un debito finanziario; alla data di incasso da parte del *factor* direttamente dal debitore ceduto si procede all'eliminazione sia del credito sia del relativo debito finanziario.

In particolare, la voce include € mil. 106 relativi a crediti fiscali oggetto di *derecognition* in esercizi precedenti.

Altri debiti finanziari

La voce si incrementa per effetto della riclassifica dei debiti *ex lege* 808/1985 relativi ai programmi civili per i quali, nell'ambito della più ampia ridefinizione delle modalità di erogazione e della natura di tali finanziamenti, sono stati definiti con il Ministero dello Sviluppo Economico piani di rimborso che prescindono dalla effettiva realizzazione delle vendite (€ mil. 389, dei quali € mil. 284 in precedenza classificati tra le altre passività, cui si aggiungono € mil. 105 di oneri finanziari addebitati al conto economico 2007). La variazione in diminuzione si riferisce, in particolare, all'esercizio dell'opzione di acquisto del 25% della Selex Sensors and Airborne Systems SpA (€ mil. 401).

La scadenza degli altri debiti finanziari è la seguente:

	1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Totale debiti	551	90	14

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Cassa	(3)	(5)
Depositi bancari	(1.604)	(1.998)
Titoli detenuti per la negoziazione	(13)	(21)
LIQUIDITÀ	(1.620)	(2.024)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(606)	(478)
Debiti bancari correnti	133	81
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	356	83
Altri debiti finanziari correnti	1.220	1.217
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	1.709	1.381
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (DISPONIBILITÀ)	(517)	(1.121)
Debiti bancari non correnti	149	195
Obbligazioni emesse	1.407	1.670
Altri debiti non correnti	119	114
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	1.675	1.979
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.158	858

25. FONDI RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Altri	Totale
<i>1° gennaio 2006</i>						
Corrente	9	53	50	101	310	523
Non corrente	55	24	6	90	248	423
	64	77	56	191	558	946
Accantonamenti	-	9	14	52	150	225
Utilizzi	(1)	(13)	(6)	(12)	(58)	(90)
Assorbimenti	(11)	(22)	(16)	(29)	(93)	(171)
Altri movimenti	(13)	(13)	4	29	19	26
31 dicembre 2006	39	38	52	231	576	936
<i>Così composto:</i>						
Corrente	-	28	43	132	368	571
Non corrente	39	10	9	99	208	365
	39	38	52	231	576	936
Accantonamenti	14	27	21	45	159	266
Utilizzi	(2)	(13)	(8)	(28)	(72)	(123)
Assorbimenti	(3)	(16)	(28)	(24)	(84)	(155)
Altri movimenti	4	3	17	(23)	(27)	(26)
31 dicembre 2007	52	39	54	201	552	898
<i>Così composto:</i>						
Corrente	16	23	20	91	395	545
Non corrente	36	16	34	110	157	353
	52	39	54	201	552	898

La voce "Altri movimenti" accoglie, tra gli altri, le variazioni dell'area di consolidamento. In particolare riguardano:

- › il "Fondo garanzie prestate" di € mil. 52 (€ mil. 39 al 31 dicembre 2006) relativo alle attività dei settori Aeronautica, Trasporti e Altre attività svolte con *partner* esteri;
- › il "Fondo di riconversione e ristrutturazione" di € mil. 39 (€ mil. 38 al 31 dicembre 2006) costituito per fronteggiare i previsti oneri derivanti dal programma di ristrutturazione dei vari settori. I più significativi utilizzi del periodo hanno riguardato i settori Energia, Spazio e Trasporti. I valori iscritti sono relativi ai settori Elicotteri, Sistemi di Difesa, Spazio, Energia, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Altre attività;
- › il "Fondo penali" di € mil. 54 (€ mil. 52 al 31 dicembre 2006). I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica, Elicotteri, Spazio, Sistemi di Difesa ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza;
- › il "Fondo garanzia prodotti" di € mil. 201 (€ mil. 231 al 31 dicembre 2006) che accoglie gli stanziamenti relativi agli impegni a fronte di produzioni vendute. I valori iscritti sono relativi ai settori Elicotteri, Energia, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Sistemi di Difesa e Trasporti;
- › gli "Altri fondi rischi e oneri" sono pari a € mil. 552 (€ mil. 576 al 31 dicembre 2006) e riguardano:
 - il fondo rischi su attività del GIE-ATR per € mil. 68, invariato rispetto all'esercizio precedente;
 - il fondo per rischi e oneri contrattuali per € mil. 74 (€ mil. 93 al 31 dicembre 2006) relativo, in particolare, alle attività dei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Trasporti, Sistemi di Difesa e Altre attività;

- il fondo rischi su partecipazioni per € mil. 25 (€ mil. 27 al 31 dicembre 2006) che accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate non consolidate;
- il fondo imposte per € mil. 49 (€ mil. 43 al 31 dicembre 2006);
- il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per € mil. 41, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- il fondo rischi contenziosi in corso per € mil. 96 (€ mil. 110 al 31 dicembre 2006);
- il fondo rischi per perdite a finire su commesse per € mil. 46 (€ mil. 49 al 31 dicembre 2006);
- altri fondi diversi per € mil. 153 (€ mil. 106 al 31 dicembre 2006).

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- › il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Unicredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987 ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.

Dopo che la Corte di Cassazione – in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria – aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, quest'ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dinanzi alla Suprema Corte. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico della Finmeccanica. Di comune accordo con la Banca si è ritenuto che non sussistessero al riguardo giustificati motivi per aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti ex *legge* 289/2002 art. 16 anche alla luce, in un'ottica di costi e benefici, del significativo esborso finanziario che ciò avrebbe richiesto;

- › il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per € mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001 dovuta sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre a essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata a una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza depositata nel mese di dicembre 2002. La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata

condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004 ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di prime cure hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di seconde cure hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della Legge 289/02 (c.d. "Definizione agevolata delle liti pendenti") dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione;

- › il contenzioso intrapreso da Telespazio S.p.A nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi € mil. 30 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio SpA nell'ambito di una cessione *pro soluto* posta in essere dopo essere risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare, l'Amministrazione, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio SpA nell'ambito della cessione *pro soluto* dei crediti, giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato. Nel mese di febbraio 2008 la società ha ricevuto la richiesta di versamento provvisorio di € mil. 8,3 circa per una parte della maggiore imposta accertata e relativi interessi come previsto dalla normativa vigente in pendenza del giudizio di primo grado, versamento di cui la stessa società provvederà a chiedere tempestivamente apposita sospensione sia in sede giudiziale sia in sede amministrativa;
- › il contenzioso intrapreso da Telespazio S.p.A (TSP) nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l'anno 2001 contenente la rettifica per € mil. 9,7 circa del reddito imponibile al tempo dichiarato. Atteso che tale rettifica determina, ai fini delle IIDD, una riduzione di pari ammontare della perdita fiscale consuntivata nel 2001 e che tale perdita è stata integralmente utilizzata dalla società nell'anno 2006, l'esposizione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ammonterebbe a complessivi € mil. 7 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2003 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato a Telespazio SpA il trattamento tributario riservato alla conclusione della commessa Astrolink. In particolare, nel mese di novembre 2001 il cliente Astrolink aveva discrezionalmente risolto un contratto pluriennale facendo in principio scattare in capo a TSP un diritto all'indennizzo contrat-

tualmente previsto in misura pari ai costi – maggiorati del 20% e comunque “da concordare” con il cliente medesimo – che TSP avrebbe sofferto in virtù di tale risoluzione anticipata. Non essendo risultato possibile entro lo stesso anno 2001 determinare e concordare l’ammontare complessivo dei suddetti costi (e dei rispondenti ricavi da indennizzo), la società stanziò prudenzialmente nel bilancio 2001 un Fondo rischi e oneri di € mil. 48,5 rendendo tale importo fiscalmente indeducibile. I verificatori, partendo invece dal presupposto che già nel 2001 TSP fosse in grado di determinare l’ammontare dell’indennizzo dovutole dal committente essendo determinabili i costi che essa avrebbe sostenuto per effetto della risoluzione anticipata dei contratti, hanno da una parte contestato l’omessa contabilizzazione di ricavi per € mil. 58,2 e, dall’altra, attribuito piena rilevanza fiscale all’ammontare del Fondo rischi e oneri di € mil. 48,5 che invece TSP aveva integralmente ripreso a tassazione. Per differenza, ha accertato a carico di TSP un maggiore reddito imponibile 2001 ai fini IRAP e IIDD di € mil. 9,7. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato.

Al di là del merito si precisa peraltro che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico del Gruppo Finmeccanica atteso che la passività in argomento, laddove dovesse concretamente manifestarsi, risulterebbe neutralizzata dalle garanzie rilasciate da Telecom Italia nell’ambito del contratto di compravendita delle azioni TSP perfezionato nel mese di novembre 2002;

- il contenzioso intrapreso da So.Ge.Pa. SpA nei confronti dell’Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l’anno 2001 contenente la richiesta di complessivi € mil. 18 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. La pretesa erariale, notificata il 27 dicembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2004 a carico della ALS SpA, società del Gruppo Finmeccanica incorporata da So.Ge.Pa. nel corso del 2006, nella quale i verbalizzanti – senza muovere alcun rilievo formale – si erano limitati a segnalare all’ufficio finanziario competente all’accertamento possibili violazioni nell’applicazione della normativa in tema di valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in corso nell’ambito della commessa pluriennale avente a oggetto la fornitura e messa in orbita del satellite Atlantic Bird1 acquisita nel 2000. In particolare, tale segnalazione muoveva dalla circostanza che la società avesse contabilizzato negli anni le suddette rimanenze secondo la c.d. “percentuale di completamento” (individuata con il metodo del *cost to cost*) rendendo irrilevanti le liquidazioni e i pagamenti ricevuti *medio tempore* al raggiungimento delle varie *milestone* in quanto contrattualmente non rappresentanti liquidazioni aventi natura definitiva e portando quindi a ricavo (e dunque a tassazione) l’intero importo delle rimanenze soltanto al momento del passaggio di proprietà del satellite avvenuto nel 2002, una volta intervenuta come da contratto l’accettazione in orbita del satellite da parte del committente; di contro, i verbalizzanti invitavano l’ufficio finanziario competente a valutare se dalla documentazione contrattuale non fosse invece stato possibile evincersi come le varie *milestone* avrebbero in realtà potuto ricondursi a Stati Avanzamento Lavori (SAL), così da includere nella valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in corso i pagamenti ricevuti in base al raggiungimento dei predetti SAL indipendentemente dagli importi contabilizzati in bilancio, nel presupposto che l’oggetto del contratto fosse stato suddivisibile in singoli lotti “autonomi” dove ciascun pagamento avrebbe rappresentato una liquidazione dei corrispettivi in via definitiva. Gli uffici finanziari, recependo quanto segnalato dai verificatori e senza dunque svolgere alcuna ulteriore analisi nel merito pur trattandosi di un rapporto contrattuale assai articolato e complesso, hanno proceduto a emettere il suddetto atto impositivo nei confronti della società. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato;

- › l'impugnativa, insieme a Enel e altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (T.A.R. Lombardia) della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale. L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa € mil. 13. Decisioni del T.A.R. Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;
- › in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica-Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare *Gorizont*, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007 Reid ha notificato a Finmeccanica e ad Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla *Court of Chancery* del Delaware. Nel nuovo giudizio Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato. Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. Tali eccezioni sono state discusse all'udienza tenutasi in data 29 ottobre 2007. Si è in attesa di una pronuncia in merito da parte del giudice;
- › nel novembre 1997 la società Abengoa, in relazione a un appalto commissionato dall'Ente Elettrico di Porto Rico ("Prepa"), affidava ad Ansaldo Energia un contratto di sub-fornitura per i lavori di ripotenziamento della centrale elettrica di San Juan di Porto Rico.
In relazione al contratto tra Abengoa e Prepa, la American International Insurance Company of Puerto Rico ("AIIP") del Gruppo AIG emetteva a favore di Prepa un *Performance Bond* e un *Payment Bond* ciascuno del valore di 125 milioni di US\$ che Ansaldo Energia, in relazione al proprio scopo di fornitura, controgarantiva per 36 milioni di US\$ ciascuno.
Nel corso del 2000 Abengoa procedeva unilateralmente, senza informare Ansaldo Energia, a risolvere il proprio contratto e a citare in giudizio il committente presso il Tribunale di Porto Rico per il risarcimento dei danni asseritamente subiti.
Nel 2001 Ansaldo Energia ha promosso un arbitrato a Parigi per far dichiarare l'inadempimento contrattuale di Abengoa per aver questa proceduto alla risoluzione del contratto con Prepa senza averne dato preventiva informazione ad Ansaldo Energia. Il lodo, emesso nel marzo 2003, ha accolto le richieste di Ansaldo Energia.
Al fine di evitare l'eventuale escussione delle garanzie predette, Ansaldo Energia, in data 13 maggio 2005, ha promosso un'azione presso il Tribunale di Milano nei confronti di Abengoa, AIG e AIIP, per far dichiarare l'inefficacia delle proprie controgaranzie e in subordine chiedere di essere manlevata da Abengoa. In tale giudizio, AIIP ha chiesto che Ansaldo Energia sia obbligata in solido a manlevare AIG in caso di soccombenza.
Ad avviso dei legali che assistono Ansaldo Energia, anche se il giudice non dovesse accogliere le domande avanzate dalla stessa e qualora dovessero essere escusse le contro-garanzie, la società potrebbe comunque rivalersi contro Abengoa, soggetto assolutamente solvibile, anche in forza del lodo di cui sopra.

26. TFR E ALTRE OBBLIGAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Fondo TFR	736	846
Piani pensionistici a benefici definiti	152	330
Quota <i>joint venture</i> passività pensionistica	41	75
Altri fondi per il personale	17	44
	946	1.295

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Gli effetti di tali modifiche sono illustrate nei paragrafi seguenti.

Nei piani a benefici definiti il Gruppo assume l'obbligo di assicurare a scadenza un determinato livello di benefici ai dipendenti aderenti al piano, garantendo l'eventuale minor valore delle attività a servizio del piano rispetto al livello dei benefici concordati. Le passività per la quota *joint venture* della passività pensionistica si riferiscono alla quota allocabile alla JV MBDA del complessivo *deficit* pensionistico dei piani gestiti da BAE Systems Plc. La valutazione di tale passività ha apportato nell'esercizio la rilevazione di utili attuariali a patrimonio netto per € mil. 25.

Il dettaglio dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Area GBP	75	300
Area Euro	77	30
	152	330

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (*deficit*) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Valore attuale obbligazioni	1.038	1.126	1.025	709
<i>Fair value</i> delle attività del piano	(886)	(796)	(641)	(474)
Eccedenza (<i>deficit</i>) del piano	(152)	(330)	(384)	(235)

Il *deficit* netto complessivo è relativo principalmente per € mil. 46 al fondo AgustaWestland e per € mil. 29 al fondo Selex Sensors and Airborne Systems Ltd. La riduzione del *deficit* è riconducibile all'andamento positivo dell'attività al servizio dei piani, all'incremento dei tassi di interesse, nonché all'effetto delle modifiche del piano AgustaWestland, di seguito commentate.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

31 dicembre 2007

	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	1.126	796	330
Costi per prestazioni erogate	52	-	52
Costi per interessi	77	-	77
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	77	(77)
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto	(148)	33	(181)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	7	-	7
Contributi pagati	-	73	(73)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	16	16	-
Differenze di cambio	(92)	(109)	17
Benefici erogati	(2)	-	(2)
Altri movimenti	2	-	2
Saldo finale	1.038	886	152

31 dicembre 2006

	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	1.025	641	384
Costi per prestazioni erogate	78	-	78
Costi per interessi	50	-	50
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	46	(46)
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto	(54)	23	(77)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-	-
Contributi pagati	-	66	(66)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	20	20	-
Differenze di cambio	21	15	6
Benefici erogati	(20)	(19)	(1)
Altri movimenti	6	4	2
Saldo finale	1.126	796	330

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti è stato così determinato:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Costi relativi a prestazioni di lavoro correnti	74	78
Costi relativi a prestazioni di lavoro passate	(22)	-
Totale costi per il personale	52	78
Costi per interessi	77	50
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	(77)	(46)
Totale interessi	-	4
Totale costo	52	82

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate si riferisce a modifiche apportate al piano AgustaWestland, che hanno comportato, tra altro, una riduzione dei benefici e l'avvio di un nuovo piano a contribuzione definita per i nuovi assunti.

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Saldo iniziale	846	851
Costi per prestazioni erogate	(50)	64
Costi per interessi	28	25
Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto	(18)	(5)
Decrementi per cessioni	-	(7)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	6	-
Benefici erogati	(80)	(82)
Altri movimenti	4	-
Saldo finale	736	846

L'importo rilevato a conto economico sulla porzione di TFR qualificato come piani a benefici definiti è stato così determinato:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Costi delle prestazioni erogate	10	64
<i>Curtailment</i>	(60)	-
Costi per il personale	(50)	64
Costi per interessi	28	25
Totale costo	(22)	89

Nell'esercizio 2007 sono stati rilevati gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del fondo TFR dalla Legge Finanziaria 2007, così come analizzato nella Nota 5.2. In particolare, per le società con più di 50 dipendenti, si è proceduto alla rideterminazione del fondo maturato al 31 dicembre 2006 (che mantiene la natura di *defined benefit plan*), con esclusione della componente relativa ai futuri incrementi salariali, e del conseguente effetto del *curtailment*, riflesso a conto economico ai sensi del paragrafo 109 dello IAS 19 (€ mil. 60 di minori oneri). Inoltre, la quota di costo di competenza è stata rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita, senza alcuna valutazione attuariale. Pertanto la quota di accantonamento al fondo TFR è, a partire dall'esercizio 2007, inclusa tra i costi relativi a piani a contributi definiti (Nota 35). Il fondo TFR rimasto in azienda (equivalente a quanto maturato sino alla data di opzione alla previdenza complementare o ai fondi INPS) si movimenta, oltre che per le anticipazioni e liquidazioni erogate, per gli effetti dell'attualizzazione (approssimarsi della data attesa di pagamento e variazione delle assunzioni attuariali): tali effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri finanziari e, per la parte relativa alle variazioni dei proventi attuariali, tra gli utili e le perdite rilevati direttamente a patrimonio netto. La variazione di perimetro è relativa al consolidamento della BredaMenarinibus, in precedenza classificata tra le *discontinued operation*.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Tasso di sconto (p.a.)	4,15-4,30%	3,40-4,10%	5,8%	4,50-5,20%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	-	4,5%- 8,0%	4,50-8,0%
Tasso di incremento dei salari	-	1,30-4,30%	4,20-4,30%	3,30-4,15%
Tasso di <i>turnover</i>	1,00-5,75%	1,00-5,75%	-	-

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Azioni	348	500
Immobili	62	116
Titoli obbligazionari	220	66
Cassa o equivalenti	6	6
Altro	250	108
	886	796

27. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

	Non correnti		Correnti	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Debiti verso dipendenti	50	54	333	337
Risconti passivi	89	138	100	100
Debiti verso istituzioni sociali	3	6	294	201
Debiti verso MSE Legge 808/1985	288	564	8	58
Debiti verso MSE per diritti di regia Legge 808/1985	56	46	17	15
Altre passività Legge 808/1985	258	425	-	-
Debiti per imposte indirette	-	-	192	183
Altri debiti	77	99	498	489
	821	1.332	1.442	1.383

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) sono relativi a debiti per *royalty* maturate, a valere sulla Legge 808/1985, su programmi qualificati come di “sicurezza nazionale” e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della Legge 808/1985. Il rimborso dei debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari. La voce si decrementa per effetto della riclassifica nei debiti finanziari (€ mil. 284 - Nota 24) di debiti relativi a programmi per i quali, nell’ambito della più ampia ridefinizione delle modalità di erogazione e della natura di tali finanziamenti, sono stati definiti con il Ministero dello Sviluppo Economico piani di rimborso che prescindono dalla effettiva realizzazione delle vendite.

La voce “Altre passività Legge 808/1985” include il differenziale tra gli interventi ricevuti o da ricevere *ex lege* 808/1985, relativi a programmi qualificati di “interesse europeo”, rispetto alla quota di costi oggetto di agevolazione classificata tra gli oneri non ricorrenti, nonché il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti. La voce si decrementa per effetto del riconoscimento a conto economico della quota di fondi *ex lege* 808/1985 su programmi qualificati come “sicurezza nazionale” a copertura di costi addebitati a conto economico in esercizi precedenti.

Gli altri debiti comprendono:

- › il debito verso la Bell Helicopters per € mil. 48, tra le passività non correnti (€ mil. 61 al 31 dicembre 2006), derivante dalla operazione di “riorganizzazione BAAC” che ha comportato l’acquisizione della totalità dei diritti di costruzione e commercializzazione dell’elicottero AW139, precedentemente posseduti da Bell Helicopters al 25%;

- › il debito verso EADS NV da parte del GIE-ATR (consorzio paritetico tra Alenia Aeronautica SpA ed EADS NV) per € mil. 10 (€ mil. 33 al 31 dicembre 2006);
- › il debito per depositi da clienti per € mil. 32 (€ mil. 9 al 31 dicembre 2006);
- › il debito per penalità contrattuali per € mil. 24 (€ mil. 41 al 31 dicembre 2006);
- › il debito per il riacquisto di un velivolo G222 per € mil. 36 (invariato rispetto all'esercizio precedente);
- › il debito per provvigioni da corrispondere per € mil. 35 (€ mil. 38 al 31 dicembre 2006);
- › il debito per *royalty* da corrispondere per € mil. 22 (€ mil. 24 al 31 dicembre 2006);
- › il debito verso la società consortile Iveco Fiat/Oto Melara per impegni derivanti dalla definizione transattiva di contenziosi con il Ministero della Difesa per € mil. 18.

28. DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relativa agli strumenti derivati.

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	115	80	115	69
Strumenti opzionali su cambi	-	3	1	-
<i>Interest rate swap</i>	3	25	7	21
Strumenti opzionali su STM	43	-	13	-
Opzione su "exchangeable"	1	1	11	11
Altri derivati di <i>equity</i>	-	-	-	3
	162	109	147	104

La porzione di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 37. Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 43.

29. GARANZIE E ALTRI IMPEGNI

Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature.

I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi
Entro 1 anno	152	68	135	86
Tra 2 e 5 anni	247	77	226	165
Oltre i 5 anni	270	29	70	38
	669	174	431	289

Gli importi degli impegni passivi e attivi includono quelli relativi alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla *joint venture* Telespazio, nonché quelli relativi alle operazioni di *leasing* e *sub-leasing* di aeroplani del GIE-ATR. In particolare, l'importo degli impegni di acquisto di capacità satellitare è pari a circa € mil. 157 (€ mil. 215 al 31 dicembre 2006) e risulta sostanzialmente coperto dal portafoglio ordini clienti. I corrispondenti impegni di vendita ammontano a € mil. 157 (€ mil. 217 al 31 dicembre 2006).

Garanzie

Il Gruppo al 31 dicembre 2007 ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Fideiussioni	13.900	12.970
Altre garanzie personali	577	583
Garanzie personali prestate	14.477	13.553

Al 31 dicembre 2007 non risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di debiti o obbligazioni di terzi.

30. RAPPORTI ECONOMICI VERSO PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per l'esercizio 2007 e il corrispondente periodo 2006:

31.12.2007

€ milioni	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate					
Alifana Due Scrl	7		7		
Finmeccanica UK Ltd			8		
Finmeccanica North America Inc.			4		
Oto Melara North America Inc.	3		1		
Alenia Hellas SpA			1		
Alifana Scrl			1		
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1	1			1	
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	772		4		
Iveco Fiat/Oro Melara Scrl	126		2		5
Eurosysnav SAS	50				1
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	48		1		
NH Industries Sarl	48				
Macchi Hurel Dubois SAS	32				
Euromids SAS	13				
Eurofighter Simulation Systems GmbH	11				
Metro 5 SpA	6				
Nicco Communications SAS	5				
Elettronica SpA	4				
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd	2		2		
Consorzio Start SpA	1		21		
HR Gest SpA	1		5		
Pegaso Scrl			6		
Automation Integrated Solutions SpA			4		
Sostar GmbH	1				
Comlenia Sendirian Berhard	1				
Abu Dhabi Systems Integration LLC	1				
I.M. Intermetro SpA	1				
Galileo Vacuum Systems SpA				1	
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1	1	1			

31.12.2007 (segue)

€ milioni	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<i>Joint venture (*)</i>					
GIE-ATR	103		6		
MBDA SAS	86				15
Thales Alenia Space SAS	54		10		
Telespazio SpA	2		1		1
Aviation Training International Ltd	1			1	
Telbios SpA	1				
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1					
<i>Consorzi (**)</i>					
Saturno	87		4		
CMS Italia	15		6		
C.I.S.DEG	8		5		
Elmac	7				
Trevi - Treno Veloce Italiano	5				
S3LOG	3				
Ferroviano Vesuviano	2				
Ascosa Quattro	1				
Telaer	1				
SESM - Soluz. Evolute per la Sistemistica e i Modelli			3		
Ferroviano S. Giorgio Volla 2		1			
Thamus			1		
Altri consorzi di importo unitario inferiore a € mil. 1					
Totale	1.513	2	103	3	22

31.12.2006

€ milioni	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllate					
Alifana Due Scrl			23		
Finmeccanica UK Ltd			6		
Finmeccanica Inc.			3		
Oto Melara North America Inc.			1		
Collegate					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	764				
Iveco Fiat Oto Melara Scrl	149		3		7
Eurosysnav SAS	51				
NH Industries Sarl	26				
Macchi Hurel Dubois SAS	25	1			
Euromids SAS	11				
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	14		2		
Eurofighter Simulation Systems GmbH	13				
Nicco Communications SAS	6				
Elettronica SpA	6		1		
Pegaso Scrl			7		
Automation Integrated Solutions SpA			2		
Nahuelsat SA		2			
Ansaldo Trasmiss. e Distribuzione SpA	2				
Selex Sistemi Integrati De Venezuela SA	2				
Sostar GmbH	1				
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd	1		3		
Consorzio START SpA	2				
Sistemi Dinamici SpA			1		
I.M Intermetro SpA		2			
Eurofighter Aircraft Management GmbH	1				
Comlenia Sendirian Berhard	1				
Alenia Hellas SA			1		
Altre società di importo unitario inferiore a € mil. 1	3	1		2	
Joint venture (*)					
MBDA SAS	84				8
GIE-ATR	54				
Alcatel Alenia Space SAS	23		7		
Telespazio SpA	3		1		1
Aviation Training International Ltd	1			1	
Consorzi (**)					
CMS Italia	14		36		
Trevi - Treno Veloce Italiano	21		2		
C.I.S. DEG	10		16		
Contact	2				
Consorzio Ferroviario S. Giorgio Volla 2	2				
SESM - Soluz. Evolute per la Sistemistica e i Modelli			1		
Filobus Vesuvio	1				
Saturno		1	2		
Totale	1.293	7	118	3	16

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

31. RICAVI

	2007	2006
Ricavi da vendite	9.152	7.879
Ricavi da servizi	2.191	2.364
	11.343	10.243
Variazione dei lavori in corso	573	936
Totale ricavi	11.916	11.179

L'andamento dei ricavi per settore di *business* è commentato nelle note precedenti (Nota 7).

32. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

	2007		2006	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	29	-	32	-
Altri contributi in conto esercizio	17	-	11	-
Plusvalenze/Minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	30	(5)	34	-
Assorbimenti/Accantonamenti fondi rischi (Nota 25)	128	(204)	138	(162)
Ripristino credito verso ENEA (Nota 6)	287	-	-	-
<i>Reversal impairment</i> crediti	19	-	13	-
Differenze cambio su partite operative	216	(207)	121	(98)
<i>Reversal</i> risconti passivi Legge 808/1985 (Nota 27)	169	-	-	-
Rimborsi assicurativi	12	-	12	-
Oneri di ristrutturazione	21	(15)	12	(17)
Imposte indirette	-	(46)	-	(47)
Altri ricavi/costi operativi	103	(85)	114	(109)
	1.031	(562)	487	(433)

Le “plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni” si riferiscono a cessioni di immobili; tra le più significative quelle realizzate dalla Finmeccanica Group Real Estate S.p.A (€ mil. 13) su cessioni di immobili situati a Milano, Nerviano (MI) e Pomezia (RM), e dalla Capogruppo (€ mil. 6), relativa alla cessione parziale dello stabilimento di Somma Lombardo (VA).

Gli “assorbimenti dei fondi rischi e oneri” pari a € mil. 128 (€ mil. 138 nel 2006) hanno riguardato tra gli altri, i fondi: garanzia prodotti per € mil. 24 (€ mil. 29 nel 2006), garanzie prestate per € mil. 3 (€ mil. 11 nel 2006), penalità per € mil. 28 (€ mil. 16 nel 2006), rischi dismissione partecipazioni per € mil. 10 (valore pari a zero nel 2006); gli “accantonamenti dei fondi rischi e oneri” pari a € mil. 204 (€ mil. 162 nel 2006) hanno riguardato, tra gli altri, i fondi: vertenze con terzi per € mil. 5 (€ mil. 10 nel 2006), garanzia prodotti per € mil. 45 (€ mil. 52 nel 2006), garanzie prestate per € mil. 14 (valore pari a zero nel 2006), penalità per € mil. 21 (€ mil. 14 nel 2006), rischi e oneri contrattuali per € mil. 10 (€ mil. 3 nel 2006), rischi perdite future su commessa per € mil. 24 (€ mil. 9 nel 2006). Negli altri fondi, gli accantonamenti principali (€ mil. 33) sono relativi a oneri da sostenere nell’ambito della operazione correlata ai rapporti della Capogruppo con l’ENEA.

I *reversal* di risconti passivi Legge 808/1985 (€ mil. 169) sono relativi all’effetto del riconoscimento a conto economico della quota di fondi, su programmi qualificati di “sicurezza nazionale”, a copertura di costi addebitati a conto economico in esercizi precedenti.

Gli “altri ricavi e costi operativi” comprendono, tra gli altri, interessi attivi e passivi su operazioni commerciali e penalità contrattuali.

33. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

	2007	2006
Acquisti di materiali da terzi	5.725	4.998
Variazione delle rimanenze	(169)	(210)
Totale costi per acquisti	5.556	4.788
Acquisti di servizi da terzi	3.470	3.274
Costi per <i>royalty</i>	45	40
Costi per PSP relativi a non dipendenti (Nota 23)	3	2
Canoni <i>software</i>	14	11
Costi per acquisizione capacità satellitare	68	70
Costi per <i>leasing</i> aeroplani	10	12
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	118	113
Canoni di noleggio	24	21
Totale costi per servizi	3.752	3.543

I costi per *royalty* sono in gran parte relativi alle *royalty* maturate a valere sulla Legge 808/1985 su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale".

I costi per acquisizione di capacità satellitare si riferiscono alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla *joint venture* Telespazio e risultano più che compensati dai ricavi di vendita; detta attività viene svolta principalmente sulla base di contratti *back to back* con riguardo alla data di scadenza e alle penali in caso di recesso. I costi per *leasing* di aeroplani sono relativi a operazioni di "*leasing* e *sub-leasing*" poste in essere dal GIE-ATR. Gli impegni di acquisto assunti a tale titolo da Telespazio e GIE-ATR sono commentati nella Nota 29.

34. COSTI PER IL PERSONALE

	2007	2006
Salari e stipendi	2.653	2.456
Costi per PSP (Nota 23)	40	20
Costi per LTIP	7	6
Oneri previdenziali e assistenziali	679	637
Costi per il fondo TFR, al netto effetto <i>curtailment</i> (Nota 26)	(50)	64
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti (Nota 26)	52	78
Costi relativi a piani a contribuzione definita (Nota 26)	107	35
Contenziosi con il personale	1	10
Oneri netti di ristrutturazione	52	5
Altri costi	58	50
	3.599	3.361

L'organico medio operante al 31 dicembre 2007 è pari a n. 58.700 unità rispetto alle n. 56.653 del 2006. L'incremento netto di 2.047 unità è relativo al *turnover* positivo di alcuni settori, anche attraverso l'utilizzo di nuove forme contrattuali, quali l'Aeronautica – in conseguenza dello sviluppo di nuovi programmi – gli Elicotteri, lo Spazio e l'Energia, nonché alla variazione dell'area di consolidamento.

L'organico iscritto è passato dalle 58.059 unità del 2006 alle 60.748 unità al 31 dicembre 2007.

Il costo del lavoro passa da € mil. 3.361 al 31 dicembre 2006 a € mil. 3.599 del 31 dicembre 2007. L'incremento è dovuto, oltre che alle motivazioni più sopra commentate,

alle politiche di incentivazione manageriale di medio-lungo termine avviate negli esercizi precedenti e a ingenti costi di ristrutturazione.

I costi relativi ad altri piani a benefici definiti si riducono per effetto di alcune modifiche apportate al piano AgustaWestland, che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione dei benefici e l'avvio di un nuovo piano a contribuzione definita per i nuovi assunti.

I costi per PSP sono relativi al piano di *stock grant* 2005-2007 (Nota 23).

Con riferimento ai costi relativi a piani a contribuzione definita e ai costi per il fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, si segnala che la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo (Nota 26).

Si segnala inoltre che sul costo del lavoro 2007 gravano € mil. 52 di oneri di ristrutturazione (€ mil. 45 in Italia ed € mil. 7 per la componente estera) relativi, in particolare, ai settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Trasporti e Spazio; si tratta sostanzialmente di costi sostenuti e accantonamenti di competenza per mobilità e incentivazione al pensionamento a fronte delle operazioni di riorganizzazione in atto in diverse aziende del Gruppo.

35. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2007	2006
Ammortamenti:		
› immobilizzazioni immateriali	210	172
› immobilizzazioni materiali	293	310
	503	482
<i>Impairment</i>		
› immobilizzazioni materiali	25	-
› immobilizzazioni immateriali	144	-
› crediti operativi	37	23
	206	23
Totale ammortamenti e impairment	709	505

Gli *impairment* effettuati sono in gran parte (€ mil. 112, dei quali € mil. 87 riferibili a oneri non ricorrenti ed € mil. 25 a costi di *tooling* classificati tra le immobilizzazioni materiali, cfr. Note 8 e 9) relativi ai programmi oggetto della procedura di infrazione mossa dalla Commissione Europea (Nota 6).

36. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

	2007	2006
Costi per il personale	359	312
Materiali	161	121
Altri costi	329	281
	849	714

37. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2007			2006		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Proventi da IPO Ansaldo STS	-	-	-	416	-	416
Plusvalenza derivante dalla cessione di AvioGroup SpA	-	-	-	291	-	291
Dividendi	24	-	24	8	-	8
Proventi da partecipazioni e titoli	1	-	1	7	-	7
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	9	(8)	1	3	(2)	1
Interessi (*)	99	(182)	(83)	75	(269)	(194)
Commissioni (incluse commissioni su <i>pro soluto</i>)	1	(35)	(34)	-	(31)	(31)
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	82	(44)	38	47	(54)	(7)
Premi pagati/incassati su <i>forward</i>	16	(34)	(18)	5	(27)	(22)
Differenze cambio	275	(272)	3	322	(340)	(18)
Rettifiche di valore di partecipazioni	2	(51)	(49)	3	(22)	(19)
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano)	-	(28)	(28)	-	(29)	(29)
Altri proventi e oneri finanziari	112	(201)	(89)	14	(34)	(20)
	621	(855)	(234)	1.191	(808)	383

(*) Di cui oneri finanziari derivanti dall'applicazione del tasso di interesse effettivo (non liquidati) su prestiti obbligazionari per € mil. 16 (€ mil. 25 al 31 dicembre 2006).

I proventi e oneri finanziari risultano negativi per € mil. 234 nell'esercizio (positivi per € mil. 383 nel 2006). Il confronto con il dato del 2006 risulta fortemente influenzato dall'effetto della duplice plusvalenza, rilevata nel 2006, derivante dal collocamento in Borsa del Gruppo Ansaldo STS (€ mil. 416) e dalla cessione di AvioGroup SpA (€ mil. 291). Nel corso del periodo sono stati rilevati dividendi da società collegate e altre imprese per complessivi € mil. 24 (€ mil. 8 nel 2006), prevalentemente relativi agli investimenti in STM (€ mil. 13) e Vitrociset SpA (€ mil. 7).

La voce "Interessi" include le risultanze della gestione finanziaria del Gruppo, ivi inclusi i premi incassati/pagati sulle coperture da rischio di tasso (IRS). La voce registra, nel suo dato netto, un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente all'inclusione, nel dato del 2006, degli interessi per anticipazioni erogate ad AnsaldoBreda per € mil. 114.

I "proventi netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* a conto economico" sono i seguenti:

	2007			2006		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap e strumenti opzionali su cambi	6	(5)	1	2	-	2
<i>Interest rate swap</i> (Nota 28)	6	(15)	(9)	3	(7)	(4)
Strumenti opzionali su STM (Nota 28)	44	-	44	9	-	9
Componente inefficace <i>swap</i> di copertura	13	(14)	(1)	10	(21)	(11)
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i> (Nota 24)	10	(10)	-	23	(23)	-
Altri derivati di <i>equity</i>	3	-	3	-	(3)	(3)
	82	(44)	38	47	(54)	(7)

I proventi netti su *swap* su cambi includono gli effetti degli strumenti derivati di *trading* o di strumenti che, pur soddisfacendo l'obiettivo gestionale di contenere le oscillazioni dei sottostanti di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano, o per la natura stessa degli strumenti o per l'impossibilità di dimostrare in termini matematici l'efficacia degli stessi, le condizioni richiamate dallo IAS 39.

I proventi su strumenti opzionali su STM sono correlati al deprezzamento del sottostante oggetto di copertura. Al 31 dicembre 2007 il totale delle azioni STM sulle quali insistono strumenti opzionali è pari a n. 40 milioni. Inoltre il Gruppo ha in portafoglio un'opzione *call* su azioni STM di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni "exchangeable" emesse nel 2002; per effetto di tale operazione il Gruppo risulta sostanzialmente neutrale rispetto alle ulteriori variazioni di *fair value* dell'opzione *call* venduta (€ mil. 10 di proventi sulla *call* venduta ed € mil. 10 di oneri sulla *call* acquistata).

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, pagati "premi su coperture di strumenti *forward*" per € mil. 34 (€ mil. 27 nel corso del 2006) e sono stati incassati premi per € mil. 16 (€ mil. 5 nel 2006). Il decremento degli oneri netti relativi ai premi pagati è attribuibile al minor differenziale fra i tassi di interesse euro e dollaro, come più ampiamente descritto nella Nota relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

L'effetto delle "differenze cambio" risulta positivo per € mil. 3 nel 2007 (negativo per € mil. 18 nel 2006). Il conto economico del 2006, infatti, risentiva del riallineamento a cambi correnti del conto corrente in valuta detenuto dal GIE-ATR (partecipato dalla controllata Alenia Aeronautica) nei confronti dell'altro azionista, non soggetto a copertura dal rischio di cambio in considerazione della sua particolare natura che non consentiva la stipula di operazioni IAS *compliant*. A tal proposito si ricorda che, a partire dal 2007, il rischio di fluttuazione del cambio futuro risulta parzialmente mitigato mediante la stipula di contratti *forward* posti in essere con tale finalità, che tuttavia non rispondono ai requisiti di copertura richiesti dallo IAS 39.

Le "rettifiche di valore di partecipazioni" si riferiscono prevalentemente alla svalutazione del Consorzio Trevi, detenuto dalla AnsaldoBreda (€ mil. 12), della Galileo Vacuum System SpA detenuta dalla Fata Group (€ mil. 16) e della Ansaldo Trasmissione & Distribuzione SpA detenuta dalla So.Ge.Pa. (€ mil. 13).

La voce "*Interest cost*" accoglie il costo per interessi derivanti dall'approssimarsi della data attesa di estinzione della passività relativamente ai piani a benefici definiti, al netto dei risultati attesi sulle attività finanziarie a servizio dei piani. Come più dettagliatamente illustrato nella Nota 5.1, il dato comparativo del 2006 è stato adeguato per riflettere gli effetti della differente classificazione di tali oneri a partire dal presente bilancio consolidato.

Gli "altri oneri e proventi" si riferiscono per € mil. 105 agli oneri finanziari sui programmi oggetto di indagine da parte della Commissione Europea in relazione alla procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano, più ampiamente discussa nella Nota 6, e alla rilevazione di proventi e oneri, rispettivamente pari a € mil. 103 ed € mil. 80, derivanti dalla chiusura di strumenti opzionali su STM. Si segnala infine che, nel periodo in esame, il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un importo pari a circa € mil. 1.081 (€ mil. 1.000 circa al 31 dicembre 2006).

38. EFFETTO DELLE VALUTAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	2007	2006
Valutazione Eurofighter J. GmbH	8	-
Valutazioni nette altre partecipate	8	(5)
	16	(5)

39. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

	2007	2006
I.Re.S.	253	232
IRAP	124	126
Beneficio da consolidato fiscale	(216)	(151)
Altre imposte sul reddito	97	89
Imposte relative a esercizi precedenti	(28)	(4)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	14	14
Imposte differite nette	82	(63)
	326	243

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini I.Re.S., i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel bilancio è stato recepito il provento esente derivante dalla valorizzazione delle perdite fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

Quanto alla Capogruppo non sono state acquisite al conto economico consolidato imposte correnti (in quanto non è emerso un reddito imponibile nel bilancio 2007), mentre sono state iscritte imposte differite nette per € mil. 44.

L'analisi della differenza fra aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2007	2006
Risultato prima delle imposte	847	1.272
Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere		
I.Re.S. (al netto del provento fiscale)	4,34	6,37
IRAP	14,70	9,91
Altre imposte sul reddito	11,47	7
Imposte relative a esercizi precedenti	(3,27)	(0,31)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	1,68	1,10
Imposte differite nette	9,62	(4,95)
Aliquota effettiva	38,54	19,12
Variazione in aumento (diminuzione)		
Incidenza percentuale delle differenze permanenti sull'aliquota effettiva	0	19,62
Aliquota teorica	38,54%	38,74%

Nell'esercizio corrente non sono emerse differenze permanenti tali da generare un disallineamento tra l'aliquota effettiva e quella teorica, in quanto non sono state poste in essere operazioni determinanti tale divergenza diversamente dall'esercizio 2006, in cui plusvalenze su partecipazioni cedute in regime di *participation exemption* hanno determinato un aumento dell'aliquota teorica rispetto a quella effettiva. Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2007 sono originati dalle seguenti differenze temporanee:

	Conto economico			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	42	39	3	109	-	109
Avviamento	1	2	(1)	-	20	(20)
Immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	39	-	39	-	168	(168)
Altre differenze su immobilizzazioni	35	35	0	28	61	(33)
TFR e fondi pensione	4	28	(24)	108	18	90
Ripristino credito ENEA (Nota 6)	-	82	(82)	-	82	(82)
Fondi rischi e svalutazioni	27	27	0	119	6	113
<i>Stock option/stock grant</i>	4	3	1	6	-	6
Contributi	3	3	0	-	9	(9)
Altre	69	87	(18)	161	90	71
Compensazione	-	-	0	(92)	(92)	0
Imposte differite con contropartita a conto economico	224	306	(82)	439	362	77
Su strumenti derivati <i>cash flow hedge</i>	-	-	0	11	29	(18)
Su utili e perdite attuariali	-	-	0	-	51	(51)
Imposte differite con contropartita a patrimonio netto	-	-	0	11	80	(69)
	224	306	(82)	450	442	8

40. DISCONTINUED OPERATIONS E ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività del Gruppo, in vista di una successiva cessione, sono classificate come *discontinued operations*. Pertanto, le voci patrimoniali includono le attività e le passività attribuite a tale segmento di attività, al netto delle svalutazioni operate al fine di riallineare il valore di carico al *fair value* (valore di cessione al netto dei costi di vendita). Similmente, i risultati economici delle attività presentate come *discontinued* sono separatamente evidenziati nei conti economici.

Relativamente al periodo comparativo in esame, le voci “Attività non correnti possedute per la vendita” e “Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita” includevano, *inter alia*, le attività e passività del Gruppo riferibili alla produzione di sistemi di trasporto gommato, attraverso la controllata BredaMenarinibus SpA. Similmente, le componenti economiche erano separatamente esposte all’interno della voce “Utile (Perdita) connesso ad attività cessate”. Tali componenti erano classificate come *discontinued operations* in vista della successiva cessione. A seguito del venir meno dell’offerta di acquisto da terzi nella quale il piano di cessione si era concretizzato, il Gruppo ritiene che, pur perseguendo nel processo di valorizzazione di dette attività nell’ottica di una possibile cessione, la realizzazione di tale piano non possa più considerarsi come altamente probabile, così come richiesto dall’IFRS 5, in assenza di trattative avanzate. Pertanto, le attività della BredaMenarinibus sono state riclassificate all’interno delle “*continuing operations*”.

	2007	2006
Ricavi	-	88
Costi	-	(96)
(Oneri) Proventi finanziari netti	-	(1)
(Svalutazioni) Ripristini netti	-	-
Imposte	-	-
	-	(9)

Relativamente alle poste patrimoniali:

ATTIVITÀ	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Immobilizzazioni immateriali	-	1
Immobilizzazioni materiali	-	10
Investimenti immobiliari	-	-
Investimenti in partecipazioni	-	-
Titoli detenuti fino a scadenza	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	-
Crediti	-	-
Imposte differite	-	-
Altre attività non correnti	-	-
	-	11
Rimanenze	-	26
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Crediti correnti verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali	-	67
Titoli a breve detenuti fino a scadenza	-	-
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i>	-	-
Crediti tributari	-	-
Crediti finanziari	-	-
Altre attività correnti	-	1
Disponibilità liquide	-	5
	-	99
	-	110
PASSIVITÀ	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Debiti non correnti verso parti correlate	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-
TFR e altri fondi per il personale	-	5
Fondi rischi e oneri non correnti	-	28
Imposte differite passive	-	-
Altre passività non correnti	-	-
	-	33
Acconti da committenti	-	-
Debiti correnti verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali	-	36
Debiti finanziari correnti	-	11
Debiti tributari	-	1
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-
Altre passività correnti	-	2
	-	50
	-	83

41. EARNING PER SHARE

L'*earning per share* (EPS) è calcolato:

- › dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- › dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

Basic EPS	2007	2006
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	424.336	423.323
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€ mil.)	484	989
Risultato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€ mil.)	484	998
Basic EPS	1,140	2,333
Basic EPS delle <i>continuing operations</i>	1,140	2,353

Diluted EPS	2007	2006
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	425.191	425.094
Risultato rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€ mil.)	484	989
Risultato rettificato <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€ mil.)	484	998
Diluted EPS	1,138	2,323
Diluted EPS delle <i>continuing operations</i>	1,138	2,344

42. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2007	2006
Utile netto	521	1.021
Ammortamenti e svalutazioni	709	505
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(16)	5
Imposte sul reddito	326	243
Accantonamenti fondi	82	24
Costi per piani pensionistici e <i>stock grant</i>	152	197
Plusvalenze nette sulla cessione di immobilizzazioni	(25)	(34)
Plusvalenze Avio e Ansaldo STS	-	(707)
Oneri finanziari netti (al netto delle plusvalenze Avio e Ansaldo STS nel 2006)	253	337
Altre poste non monetarie	(291)	9
	1.711	1.600

I costi per piani pensionistici e *stock grant* includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti rilevata tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti), oltre a quelli relativi al piano di *stock grant*. Le altre poste non monetarie sono in gran parte relative al ripristino del credito verso ENEA, rilevata tra gli altri ricavi.

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2007	2006
Rimanenze	(443)	(288)
Lavori in corso e acconti da committenti	706	828
Crediti e debiti commerciali	55	(193)
Variazioni del capitale circolante	318	347

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2007	2006
Pagamento fondi pensione e <i>stock grant</i>	(276)	(203)
Variazioni dei fondi rischi e delle altre poste operative	3	(54)
	(273)	(257)

43. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- › *rischi di mercato*, relativi all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse), all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio) e alle variazioni di prezzo di titoli azionari quotati (STMicroelectronics NV);
- › *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- › *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Finmeccanica è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tal fine, a fronte delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine per complessivi € mil. 1.798 (valore nominale), Finmeccanica

aveva in essere, alla data del 31 dicembre 2007, operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi € mil. 1.030 di nozionale. Dette operazioni hanno consentito di beneficiare dei bassi costi dei tassi variabili principalmente nel biennio 2004-2005 riconducendo la struttura del debito principalmente a tassi fissi a partire dall'inizio del 2006 (la parte esposta al variabile è limitata a € mil. 367), assicurando l'azienda contro i rialzi funzionali alla politica di contenimento dei rischi inflattivi intrapresa dalla Banca Centrale Europea a partire dal dicembre 2005. Tale manovra ha creato un'aspettativa di mercato su ulteriori possibili rialzi in buona parte già scontati nelle quotazioni attuali (Euribor 6 mesi a 4,71% rispetto a 3,85% di 12 mesi fa).

Il dettaglio dei principali strumenti è il seguente (€ mil.):

Descrizione	Nozionale	Sottostante	Fair value	Variazione			
				Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	500	Obbligazioni 2003	(10)	1	-	-	a
IRS fisso/variabile/fisso e strumenti opzionali	250	Obbligazioni 2005	(7)	3	15		b
IRS variabile/fisso	280	Obbligazioni 2002	1	-	-	-	c
Altre	-	-	(6)	2	-	1	d
	1.030		(22)	6	15	1	

- a** L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.
- b** L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare nel breve periodo del basso livello dei tassi. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune opzioni su tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili ed eventualmente passare a variabile su ulteriori quote del debito.
- c** L'operazione consente di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è rilevata secondo il modello del *cash flow hedge*.
- d** La voce include un'operazione di IRS variabile/fisso con *fair value* negativo per € mil. 2 posta in essere dalla *joint venture* ATIL operante nel settore elicotteristico e altre minori.

La seguente tabella mostra gli effetti della *sensitivity analysis* derivanti dallo slittamento della curva dei tassi:

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31.12.2007		31.12.2006	
	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps
Risultato netto	3	(3)	4	(4)
Patrimonio netto (*)	3	(3)	4	(4)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

Rischio di cambio

Il Gruppo, per effetto della operatività commerciale, risulta esposto al rischio di oscillazioni dei cambi nei quali parte del suo portafoglio ordini è denominato (in particolare US\$ e in misura inferiore GBP), a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell'area Euro e nell'area GBP.

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva attualmente in essere nel Gruppo. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l'utilizzo di strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Quindi alla data d'incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la sostanziale compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura.

L'efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 4.3).

Dette operazioni sono effettuate principalmente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e specularmente ribaltate alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici. Al 31 dicembre 2007

Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi con controparti finanziarie di primario *standing*, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi € mil. 3.740 di nozionale (con un incremento di circa il 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), così dettagliati:

€ milioni	Nozionale			Fair value		Effetto a conto economico	Riserva CFH
	Vendite	Acquisti	Totale	2007	2006		
Operazioni a termine (<i>swap</i> e <i>forward</i>)	1.890	1.427	3.317	35	46	4	(15)
Strumenti opzionali	-	-	423	(3)	1	(4)	-
			3.740	32	47	-	(15)

La variazione di *fair value* degli strumenti *forward* è causata dalla volatilità del dollaro americano rispetto all'euro: il tasso di cambio è infatti passato da 1,317 al 31 dicembre 2006 a 1,4721 del 31 dicembre 2007. Il deprezzamento del dollaro, causato principalmente dalle aspettative di rallentamento dell'economia statunitense, e i rischi di un indebolimento ulteriore hanno comportato un incremento del livello di attenzione da parte del Gruppo: a tal fine è ancora in corso un'attività di copertura degli ordini altamente probabili ancorché non acquisiti, anche tramite strumenti strutturati che, pur perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi cui il Gruppo è soggetto, non sempre si qualificano ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. Il Gruppo Finmeccanica non ha comunque in portafoglio operazioni finanziarie speculative, nel senso che nessuna delle operazioni aggiunge rischi a quelli già insiti nella attività industriale.

La tabella seguente mostra gli effetti della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro contro la sterlina inglese e il dollaro americano.

31.12.2007

	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%
Risultato netto	17	(17)	2	13
Patrimonio netto (*)	17	(17)	30	(22)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

31.12.2006

	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%	incremento del 5%	decremento del 5%
Risultato netto	9	(11)	3	(4)
Patrimonio netto (*)	9	(11)	26	(28)

(*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

Il Gruppo risulta infine esposto al "rischio di conversione", cioè al rischio che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente GBP e in misura inferiore US\$) possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, che si riflette contabilmente sulla voce "Riserva di traduzione" all'interno del patrimonio netto (Nota 23). Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale al 31 dicembre 2007 non erano peraltro in essere operazioni di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati.

Altri rischi su strumenti finanziari**Strumenti opzionali su STM**

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha in portafoglio n. 59,7 milioni di titoli STMMicroelectronics NV ("STM"), classificati come "disponibili per la vendita" e valutati a *fair value* con contropartita a patrimonio netto. Il valore di carico al 31 dicembre 2007 è pari a € mil. 589 (€ mil. 840 al 31 dicembre 2006), a fronte di una riserva di patrimonio pari a € mil. 123 (€ mil. 372 al 31 dicembre 2006).

In data 26 febbraio 2008 Finmeccanica, Cassa Depositi e Prestiti e FT1CI, quali azionisti di STMMicroelectronics Holding NV ("STH"), società olandese che detiene il 27,54% del capitale di STM, hanno sottoscritto una modifica del patto parasociale che regola la *governance* italo-francese di STH, prevedendo, *inter alia*, il riallineamento delle quote possedute in STM. In tale ambito, Finmeccanica venderà a FT1CI n. 26,0 milioni di azioni STM al prezzo di euro 10 per azione, oltre a una maggiorazione (*earn-out*) pari al 40% dell'eventuale apprezzamento del titolo STM tra il prezzo base di euro 10 e la media di mercato calcolata lungo un periodo di tre mesi a partire dal nono mese successivo alla data dell'accordo, con un *cap* stabilito in euro 4 per azione, realizzando, senza considerare gli effetti dell'*earn-out*, una plusvalenza pari a € mil. 56. Al termine dell'operazione la parte francese e quella italiana deterranno, indirettamente,

n. 125,4 milioni di azioni STM ciascuna (la quota Finmeccanica sarà pari a n. 33,7 milioni di azioni). L'accordo prevede, infine, la possibilità, per la parte che abbia eventualmente operato ulteriori cessioni, di riallineare la propria quota alla fine del triennio che terminerà il 17 marzo 2011.

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo, a fronte dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi di Borsa dei titoli STM, ha posto in essere operazioni in derivati a protezione di gran parte del proprio portafoglio. Dette coperture vengono classificate come attività di *trading* e pertanto il *fair value* ha rilevanza a conto economico. La strategia attuata tramite l'utilizzo di strutture di *put spread* e la vendita di *call* permette a Finmeccanica di limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento del titolo STM, pur mantenendo la possibilità di beneficiare entro certi limiti di un eventuale apprezzamento dello stesso, esponendo tuttavia il Gruppo a potenziali mancati utili in caso di superamento di detti limiti.

La movimentazione di tali operazioni negli ultimi due esercizi è la seguente:

	<i>Fair value</i> al 1.1.2007	<i>Fair value</i> operazioni chiuse	Premi pagati per nuove operazioni	Delta <i>fair value</i>	<i>Fair value</i> al 31.12.2007
Strumenti opzionali su STM	13	(18)	4	44	43
› plusvalenze realizzate		26			
› Totale incassi		44			
Sottostante (milioni di azioni)	45	(30)	25	-	40

	<i>Fair value</i> al 1.1.2006	<i>Fair value</i> operazioni chiuse	Premi pagati per nuove operazioni	Delta <i>fair value</i>	<i>Fair value</i> al 31.12.2006
Strumenti opzionali su STM	1	(1)	4	9	13
› plusvalenze realizzate		8			
› Totale incassi		9			
Sottostante (milioni di azioni)	30	(15)	30	-	45

Si rammenta inoltre come la gestione dei derivati su STM abbia permesso di incassare nel corso degli esercizi 2004-2006 ulteriori € mil. 64 a miglioramento della posizione in portafoglio.

Opzioni su *exchangeable*

Il titolo STM rappresenta, infine, per n. 20 milioni di titoli, il sottostante del prestito obbligazionario *exchangeable* con scadenza agosto 2010. Tale opzione incorporata viene contabilizzata separatamente dal prestito obbligazionario e valutata a *fair value* a conto economico. Tuttavia, nel corso del 2005 Finmeccanica ha acquistato sul mercato un'opzione sostanzialmente identica a copertura di quella ceduta agli obbligazionisti, che ha sterilizzato gli effetti economici della prima (in quanto sia l'opzione acquistata sia quella ceduta come componente delle obbligazioni emesse vengono valutate a *fair value* a conto economico), liberando al contempo le azioni STM originariamente al servizio della conversione.

Qualora il valore di Borsa di STM si fosse apprezzato (deprezzato) del 10% rispetto al valore al 31 dicembre 2007, il risultato sarebbe risultato inferiore (superiore) per € mil. 13 (11), a fronte di un incremento (decremento) patrimoniale netto pari a € mil. 45 (48).

Altri derivati di *equity*

A seguito del collocamento sul mercato azionario del 60% dei titoli di Ansaldo STS, Finmeccanica aveva assunto l'impegno di consegnare, in via gratuita, azioni ai sottoscrittori che avessero mantenuto le azioni fino alla data del 28 marzo 2007: il *fair value* di tale impegno al 31 dicembre 2006 era pari a € mil. 3.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare la crescita dei *business* di riferimento, Finmeccanica, a valle di adeguate analisi prospettiche e di ritorno degli investimenti, si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Particolarmente rilevante in tal senso è stato l'ormai conseguito obiettivo di centralizzazione della tesoreria (attraverso meccanismi di *cash-pooling* con le società del Gruppo), e il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità adeguati, anche attraverso attività di smobilizzo dei crediti con tempi di incasso più lunghi, e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio-lungo termine, che si aggiungono alla disponibilità in portafoglio di asset non strategici. In questo quadro Finmeccanica si è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere la linea di credito *revolving* a medio termine di € mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere le cui condizioni economiche e di durata (attuale scadenza 2012) sono state rinegoziate nel corso del 2005. Detta linea di credito risultava non utilizzata al 31 dicembre 2007. Finmeccanica dispone inoltre di ulteriori linee di credito a breve, sempre per utilizzi di cassa, per € mil. 1.170 circa (di cui € mil. 920 non confermate e circa € mil. 250 confermate), non utilizzate al 31 dicembre 2007. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per € mil. 2.300 circa.

Nel mese di luglio è stato inoltre rinnovato fino al luglio 2008 il programma di emissioni obbligazionarie EMTN, in cui Finmeccanica riveste il ruolo di coemittente unitamente alla propria controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA di cui è garante in caso di emissione da parte di quest'ultima. L'ammontare complessivo del programma è stato aumentato da € mil. 2.000 sino a € mil. 2.500, a fronte dei quali sono stati a oggi emessi prestiti obbligazionari per € mil. 1.300 circa.

L'Assemblea Straordinaria di Finmeccanica del 30 maggio 2007 ha approvato, demandandone l'esecuzione al Consiglio di Amministrazione, un aumento di capitale riservato a investitori istituzionali per un valore massimo di n. 42.190.455 azioni.

L'esecuzione dell'operazione potrà avvenire entro il termine del 30 giugno 2009, al fine di rendere compatibili, fermo restando l'utilizzo delle tradizionali fonti di copertura, gli impegni finanziari per la valorizzazione e il proseguimento della strategia di crescita con il mantenimento della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A tal proposito si segnala che l'Assemblea Straordinaria del 16 gennaio 2008 ha approvato il piano di *share buy back* per complessive massime n. 34 milioni di azioni ordinarie. Tale operazione, più ampiamente illustrata nella Relazione sulla Gestione, verrà finanziata mediante il flusso di cassa operativo generato dal Gruppo.

In data 28 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, allo scopo di procedere all'avvio del programma e di consentirne l'esecuzione nei tempi ritenuti opportuni, ha confermato, nell'esercizio del mandato conferitogli dalla stessa Assemblea, i poteri attribuiti al Presidente e Amministratore Delegato, per l'esecuzione della relativa delibera assembleare.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento e investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi (commentate nella Nota 29).

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, principalmente concentrate nell'area Euro, Regno Unito e Stati Uniti. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso

rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. Al 31 dicembre 2007 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
Quota scaduta	1,4		1,5	
di cui: da più di 12 mesi		0,4		0,5
Quota non scaduta	2,5		2,0	
Totale crediti commerciali	3,9		3,5	

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti da attività di finanziamento, pari a € mil. 666, dei quali € mil. 60 classificati come “non correnti” e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta, sono in gran parte relativi (€ mil. 552) alle disponibilità delle *joint venture* MBDA e Thales Alenia Space versate agli altri partner (BAE ed EADS nel primo caso; Thales nel secondo) e a finanziamenti ad altre parti correlate per € mil. 43.

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. La voce “Derivati” è separatamente analizzata. Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del “costo ammortizzato”.

	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti					
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				589	589
Crediti non correnti verso parti correlate		11			11
Crediti		462			462
Attività correnti					
Crediti correnti verso parti correlate		486			486
Crediti commerciali		3.868			3.868
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				13	13
Crediti finanziari		586			586
Altre attività		652			652

Derivati

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

ATTIVITÀ	Fair value al 31 dicembre 2007	Fair value al 31 dicembre 2006
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	2	6
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	1	1
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	1
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	115	115
Strumenti di equity (<i>trading</i>)	43	13
<i>Embedded derivatives (trading)</i>	1	11
PASSIVITÀ	Fair value al 31 dicembre 2007	Fair value al 31 dicembre 2006
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	23	17
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	2	4
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	3	-
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	80	69
Strumenti di equity (<i>trading</i>)	-	3
<i>Embedded derivatives (trading)</i>	1	11

Con riferimento ai derivati a fronte di rischio di cambio, il Gruppo copre sia i futuri incassi sia i flussi in uscita. La seguente tabella illustra le scadenze previste di tali pagamenti, oggetto di copertura, espresse nella valuta di copertura:

31.12.2007

Scadenza	INCASSI Nozionale (in milioni)		PAGAMENTI Nozionale (in milioni)	
	US\$	GBP	US\$	GBP
Entro 1 anno	1.665	11	833	542
Fra 2 e 3 anni	375	-	238	90
Fra 4 e 9 anni	21	-	33	29
Oltre 9 anni				
Totale	2.061	11	1.104	661
Valore nozionale degli strumenti di copertura (in M €)	1.440	14	786	902

31.12.2006

Scadenza	INCASSI Nozionale (in milioni)		PAGAMENTI Nozionale (in milioni)	
	US\$	GBP	US\$	GBP
Entro 1 anno	1.642	15	480	333
Fra 2 e 3 anni	1.210	1	617	-
Fra 4 e 9 anni	8	-	93	-
Oltre 9 anni	0	0	0	0
Totale	2.860	16	1.190	333
Valore nozionale degli strumenti di copertura (in M €)	2.173	22	906	497

44. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

€ migliaia	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per lo svolgimento dell'incarico	
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	1.630	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	2.379	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	2.829	
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	150	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	24	(2)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	3	(2)
Servizio di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	41	(3)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	781	(3)
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	60	(1)
	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	92	(4)
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	52	(4)
			8.041	

(1) Si veda il prospetto allegato al bilancio d'esercizio di Finmeccanica SpA.

(2) Attività connesse alla certificazione dei prospetti per la partecipazione a gare.

(3) Servizi di assistenza fiscale relativi principalmente ad aspetti connessi al personale dipendente in società estere, *expatriates*.

(4) Attività di procedure concordate.

45. COMPENSI SPETTANTI AL KEY MANAGEMENT PERSONNEL

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

€ milioni	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Compensi	81	72
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	3
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	1	4
<i>Stock grant</i>	4	6
Totale	87	85

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a € mil. 84 ed € mil. 83 rispettivamente per gli esercizi 2007 e 2006. I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a € mil. 3 ed € mil. 2 rispettivamente per l'esercizio 2007 e 2006.

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensivi anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Il dettaglio dei compensi relativi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo è riportato nella seguente tabella:

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Cognome/Nome	DESCRIZIONE CARICA Carica ricoperta	Periodo
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente/Amministratore Delegato	1.1 › 31.12.2007
Alberti Piergiorgio	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Andreatta Filippo	Consigliere	27.3 › 31.12.2007
Bonferroni Franco	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Castellaneta Giovanni	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
De Tilla Maurizio	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Lombardi Cerri Gian Luigi	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Parlato Francesco	Consigliere	12.9 › 31.12.2007
Petri Roberto	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Scannapieco Dario	Consigliere	1.1 › 30.9.2007
Varaldo Riccardo	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Venturoni Guido	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Vigevano Paolo	Consigliere	1.1 › 31.12.2007
Gaspari Luigi	Presidente Collegio Sindacale	1.1 › 31.12.2007
Cumin Giorgio	Sindaco Effettivo	1.1 › 31.12.2007
Forchielli Francesco	Sindaco Effettivo	1.1 › 31.12.2007
Montaldo Silvano	Sindaco Effettivo	1.1 › 31.12.2007
Tamborrino Antonio	Sindaco Effettivo	1.1 › 31.12.2007
Zappa Giorgio	Direttore Generale	1.1 › 31.12.2007
	Dirigenti con responsabilità strategiche	1.1 › 31.12.2007

(1) I compensi variabili, ancora da erogare, sono riportati per il valore stimato iscritto nel bilancio della Società.

(2) Di cui € migl. 17 riversati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(3) Di cui € migl. 17 riversati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(4) Di cui € migl. 55 per emolumenti da cariche ricoperte in società del Gruppo, riversati alla Finmeccanica SpA.

(5) Di cui € migl. 49 per emolumenti da cariche ricoperte in società del Gruppo, riversati alla Finmeccanica SpA.

(*) Comprensivo di rimborso spese.

Scadenza	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETÀ CHE REDIGE IL BILANCIO	BENEFÍCI NON MONETARI	BONUS ED ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
esercizio 2007	77	9	2.653 (1)	1.500
esercizio 2007	87			76
esercizio 2007	45			
esercizio 2007	80			
esercizio 2007	60			
esercizio 2007	100			
esercizio 2007	74			
esercizio 2007	21 (2)			
esercizio 2007	60			
esercizio 2007	48 (3)			
esercizio 2007	69			
esercizio 2007	79			
esercizio 2007	60			
esercizio 2008	78			36
esercizio 2008	68 (*)			51
esercizio 2008	57 (*)			15
esercizio 2008	52			
esercizio 2008	70 (*)			57
		137	1.680 (1)	1.076 (4)
		212	2.779 (1)	1.697 (5)

La controllante Finmeccanica SpA, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Al 31 dicembre 2007 rimangono in essere impegni di assegnazione relativi a dipendenti e consulenti di Finmeccanica a titolo gratuito per n. 3.436.523 azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di euro 15,90. L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere è la seguente:

n. azioni	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	1.055.710	888.456
Diritti esercitati nell'esercizio	1.055.710	888.456
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti alla fine del periodo	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
 (ing. Pier Francesco Guarguaglini)

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Pier Francesco Guarguaglini in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Alessandro Pansa in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Finmeccanica SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - › l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - › l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.
2. Al riguardo si segnala che il Gruppo ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili che compongono il complesso dei processi inerenti alla formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale, facendo riferimento, in particolare, ai modelli "Internal Control - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO report") e "Control Objectives for Information and related Technology (c.d. Cobit)".
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 *bis*, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma 17 marzo 2008

Il Presidente
e Amministratore Delegato
Pier Francesco Guarguaglini

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alessandro Pansa

ALLEGATI

- › Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007
- › Relazione della Società di Revisione
sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2007**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è stato redatto, come per il passato, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia ed è conforme allo statuto sociale ed agli indirizzi assunti da Consiglio di Amministrazione.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB).

In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E. emanati sino alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha accertato l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo in ordine al corretto afflusso delle informazioni necessarie da parte delle società inserite nell'area di consolidamento e all'adeguatezza delle procedure di consolidamento

La società di revisione, che ha rilasciato - ex art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 - la relazione contenente il giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, ci ha comunicato di aver eseguito le opportune verifiche in merito alla corrispondenza dei dati di bilancio consolidato con le risultanze contabili della Capogruppo e con i dati trasmessi dalle società controllate e correttamente recepiti; in punto non ha fatto pervenire osservazioni o rilievi che richiedessero, comunque, menzione nella presente relazione.

Roma, 22 aprile 2008


Collegio Sindacale

2008



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

FINMECCANICA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite rilevate nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica SpA e sue controllate ("Gruppo Finmeccanica"), chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 7 maggio 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 22 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore contabile)

Finmeccanica UK Ltd
39 Victoria Street (8° piano)
Londra SW1H 0EU
Regno Unito
T +44 20 73406100
F +44 20 73406199

Finmeccanica Inc.
1625 I Street N.W. (12° piano)
Washington DC
20006 - USA
T +1 202 2922620/2230045
F +1 202 2236584

AgustaWestland
Via Giovanni Agusta, 520
21017 Cascina Costa
di Samarate (VA)
T +39 0331 229111
F +39 0331 229605

Lysander Road. Yeovil,
Somerset, BA20 2YB
Regno Unito
T +44 1935 475222
F +44 1935 702131

Alenia Aermacchi
Via Ing. P. Foresio, 1 - 21040
Venegono Superiore (VA)
T +39 0331 813111
F +39 0331 869635

Alenia Aeronautica
Via Campania, 45
00187 Roma
T +39 06 420881
F +39 06 42824528

Alenia Aeronavali
Via Triestina, 214
30030 Tessera (VE)
T +39 041 2693811
F +39 041 5416051

Alenia North America Inc.
815 Connecticut Avenue
Washington DC 20006 - USA
T +1 202 2933433
F +1 202 2930677

AnsaldoBreda
Via Argine, 425
80147 Napoli
T +39 081 2431111
F +39 081 2432699

Via Ciliegiole, 110/b
51100 Pistoia
T +39 0573 370245
F +39 0573 370616

Ansaldo Energia
Via Nicola Lorenzi, 8
16152 Genova
T +39 010 6551
F +39 010 6556209

Ansaldo Fuel Cells
Corso F. M. Perrone, 25
16152 Genova
T +39 010 6558311
F +39 010 6558104

Ansaldo Nucleare
Corso F. M. Perrone, 25
16161 Genova
T + 39 010 6558513
F + 39 010 6558532

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Bruxelles
Avenue des Arts 21
1000 Bruxelles - Belgio
T +32 22868000
F +32 22868019

Cina
c/o FATA
Stanza 1604, Capital Tower - No. 6
Jianguomenwai Avenue,
Chaoyang District
Pechino, 100022 P.R.C.
T +86 10 85679168
F +86 10 85679158

Ansaldo Ricerche
Corso F. M. Perrone, 25
16152 Genova
T +39 010 6553325
F +39 010 6556513

Ansaldo STS
Via Paolo Mantovani, 3
16151 Genova
T +39 010 6552111
F +39 010 6552939

ATR
1, Allée Pierre Nadot
31712 Blagnac Cedex - Francia
T +33 5 62216233
F +33 5 62216650

BAAC
Bell/Agusta Aerospace Company
PO Box 901073
Fort Worth, Texas 76101 - USA
T +1 817 2789600
F +1 817 2789726

BredaMenarinibus
Via San Donato, 190
40127 Bologna
T +39 051 6372111
F +39 051 501830

Elettronica
Via Tiburtina Valeria, km 13,700
00131 Roma
T +39 06 41541
F +39 06 4154923

Elsag Datamat
Via Laurentina, 760
00143 Roma
T +39 06 50271
F +39 06 50511407

Via Giacomo Puccini, 2
16154 Genova
T +39 010 65821
F +39 010 6582898

Galileo Avionica (Selex Galileo)
Via Albert Einstein, 35
50013 Campi Bisenzio (FI)
T +39 055 89501
F +39 055 8950600

Via Bona, 85
00156 Roma
T +39 06 418831
F +39 06 41883800

Global Aeronautica
5300 International Blvd - suite 100
North Charleston,
South Carolina 29418 - USA
T +1 843 760 3217

FOREIGN SALES OFFICES

Bucarest
Boulevard Dacia, n. 65
et. 1, ap. 2, sector 1
Bucarest - Romania
T +40 21 2110297
F +40 21 2101966

Malesia
Level 61 Tower 2
Petronas Twin Towers
Kuala Lumpur City Centre
50088 Kuala Lumpur
T +60 3 23822400
F +60 3 23820477

Mosca
Sawinskaja Office Bulding
Sawinskaja Nab. 15, (5° piano)
119435, Mosca - Russia
T +7 495 5445974
F +7 495 5445975

GMAS - Global Military
Aircraft Systems
10001 Jack Finney Blvd
CBN014 Greenville,
Texas 75402 - USA

MBDA
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41971
F +39 06 41974060

11 Strand, Londra
WC2N 5RJU - Regno Unito
T +44 207 4516000
F +44 207 4516001

1, Avenue Réaumur
92358 Le Plessis - Robinson
Cedex - Francia
T +33 171541000

Orizzonte
Viale Brigate Bisagno, 45 red
16129 Genova
T +39 010 9817111
F +39 010 9817981

Oto Melara
Via Valdicocchi, 15
19136 La Spezia
T +39 0187 5811
F +39 0187 582669

SELEX Communications
Via degli Scialoja, 20
00196 Roma
T +39 06 328531

Via Pieragostini, 80
16151 Genova
T +39 010 6144000
F +39 010 60935796

Marconi House,
New Street,
Chelmsford, Essex,
CM1 1PL - Regno Unito
T +44 1245 353221
F +44 1245 287125

SEICOS
Via Stanislao Cannizzaro, 71
00156 Roma
T +39 06 4399091
F +39 06 439905501

SELEX Sensors and Airborne Systems
(Selex Galileo)
Christopher Martin Road, Basildon,
Essex SS14 3EL - Regno Unito
T +44 1268 522822
F +44 1268 883140

India
202 Eros Corporate Tower
Nehru Place
Nuova Delhi 110 019
T +91 11 46545500
F +91 11 46545555

Singapore
391A Orchard Road
24-04/06
Ngee Ann City Tower A
Singapore 238873
T +65 67378686
F +65 67378676

Emirati Arabi Uniti
Al Batin Business Centre
Al Bateen C6, Bainunah St.
Abu Dhabi
PO. Box 113100
T +971 (2) 4069690
F +971 (2) 4069810

SELEX Service Management
Via S. Cannizzaro, 71
00156 Roma
T +39 06 4151295
F +39 06 4151464

SELEX Sistemi Integrati
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41501
F +39 06 4131436

SELEX Sistemi Integrati Ltd
Broad Oak, The Airport, Portsmouth,
Hampshire PO3
5PQ, Regno Unito
T +44 (0) 2392 226000
F +44 (0) 2392 227833

SELEX Sistemi Integrati GmbH
Raiffeisenstrasse 10
D - 41470 Neuss-Rosellen
PO. Box 210351
D - 41429 Neuss - Germania
T +49 21377820
F +49 213778211

SELEX Sistemi Integrati Inc.
11300 West 89th Street
Overland Park, Kansas
66214, USA
T +1 913 4952614
F +1 913 4952698

Telespazio
Via Tiburtina, 965
00156 Roma
T +39 06 40791
F +39 06 40999906

Thales Alenia Space
Via Saccomuro, 24
00131 Roma
T +39 06 41511
F +39 06 4190675

VEGA Group PLC
2 Falcon Way, Shire Park
Welwyn Garden City
Herts AL7 1TW
Regno Unito
T +44 (0) 1707 391999
F +44 (0) 1707 393909

WASS
(Whitehead Alenia Sistemi
Subacquei)
Via di Levante, 48
57128 Livorno
T +39 0586 840111
F +39 0586 854060

PROGETTO GRAFICO

Carré Noir Roma

ILLUSTRAZIONI

Giorgio Baroni

Gianni De Conno

COPY-EDITING

postScriptum di Paola Urbani

STAMPA

Intese Grafiche, Brescia



Piazza Monte Grappa, 4
00195 Roma
T +39 06 324731
F +39 06 3208621

Galleria San Babila, 4/C
20122 Milano
T +39 02 76021668
F +39 02 783607

www.finmeccanica.com